# LA STAMPA

ANNO 123. N. 187 • SABATO 19 AGOSTO 1989 • L. 1000


# Oggi la Polonia apre un capitolo nuovo nei Paesi dell'Europa dell'Est

# Compromesso storico a Varsavia

## *Mazowiecki premier e i comunisti nel governo*

**Tadeusz Mazowiecki**, 62 anni, il nuovo primo ministro polacco

VARSAVIA. Tadeusz Mazowiecki sarà il capo del nuovo governo polacco, il primo non guidato da un comunista in un Paese dell'Est europeo. Dopo le anticipazioni della mattinata, lo stesso Mazowiecki ha confermato la notizia al termine di un lungo incontro con il presidente Wojciech Jaruzelski al palazzo Belvedere. «Mi sarà offerto di presiedere l'esecutivo e sono pronto ad accettare. Ho avuto con il capo dello Stato un lungo colloquio, estremamente importante, su tutte le questioni fondamentali. Penso che ben presto si giungerà a una soluzione», ha dichiarato.

Quando gli è stato chiesto quando presenterà la lista dei ministri, Mazowiecki ha risposto: «Vorrei saperlo anch'io». Pur dicendosi preoccupato per la gravità dei compiti che lo attendono, il direttore del settimanale del sindacato indipendente ha detto di non essere «del tutto pessimista». «Ci sono enormi problemi da risolvere, veramente enormi. Non sarà facile. Ho paura di molte cose, ma se mi limitassi ad aver paura sarei del tutto pessimista. Qualcuno dovrà tentare. Sono credente e credo che la provvidenza si prenderà cura di noi», ha detto Mazowiecki.

All'incontro, durato alcune ore, hanno preso parte anche il segretario generale del partito comunista Mieczyslaw Rakowski e altri esponenti del pc. Mazowiecki ha in seguito incontrato il cardinale Jozef Glemp ed è stato in Parlamento per consultarsi con i deputati di Solidarnosc.

La nomina di Mazowiecki, che sarà annunciata ufficialmente oggi alle 18, era stata anticipata dal quotidiano dell'opposizione «Gazeta Wyborcza» in un articolo dal titolo «Il nostro primo ministro». Anche un alto esponente del governo aveva preannunciato l'incarico a Mazowiecki.

Ieri il capo dello Stato aveva accettato in via di principio l'ipotesi, fino a qualche tempo fa inconcepibile, di un governo non guidato da un comunista. Il leader di Solidarnosc Lech Walesa gli aveva sottoposto tre nominativi: quelli di Mazowiecki, del capogruppo dell'opposizione alla Camera bassa Bronislaw Geremek e di Jacek Kuron. La proposta di Walesa era stata ufficialmente appoggiata dal partito contadino e da quello democratico, una volta alleati dei comunisti.

Il primo ministro, nominato dal Presidente, deve ottenere la maggioranza semplice alla Camera bassa prima di formare il governo. La nomina di Mazowiecki sarà certamente approvata in quanto Solidarnosc e i due partiti minori detengono la maggioranza di 264 deputati su 460.

La lunga crisi politica polacca ha trovato uno sbocco dopo che l'opposizione, sensibile agli avvenimenti e alle preoccupazioni di Mosca, ha garantito ai comunisti i ministeri chiave dell'Interno e della Difesa e ha promesso di non alterare la posizione della Polonia all'interno del Patto di Varsavia. Ora bisognerà negoziare attentamente la ripartizione dei dicasteri connessi in qualche modo alla politica militare.

Il partito comunista continuerà comunque a esercitare una enorme influenza sulla vita politica del Paese. Non bisogna infatti dimenticare che il presidente Jaruzelski, ex leader del pc, controlla le forze armate e la politica estera e che esponenti comunisti sono presenti a tutti i livelli del potere amministrativo e giudiziario.

«Trybuna Ludu», organo ufficiale del partito comunista polacco, dedica gran parte della prima pagina agli ultimi avvenimenti politici del Paese, alla svolta storica che sta ormai per diventare realtà. «Il partito comunista di fronte a un nuovo accordo di forze politiche» titola il giornale.

«Gazeta Wyborcza», voce dell'opposizione, plaude al nuovo governo guidato da Solidarnosc e definisce Mazowiecki «il nostro primo ministro». «Il ruolo guida del governo non sarà del partito operaio polacco, ma da oggi sarà esercitato da Solidarnosc», scrive il quotidiano.

Nel pomeriggio di ieri Mazowiecki si è incontrato con i leader del «partito contadino» Roman Malinowski e del «partito democratico» Jerzy Jozwiak e con il primo segretario del poup Mieczyslaw Rakowski.

# LA SANITA' E' TUTTA UN BLITZ

Gli altri vanno in vacanza per trovare sorprese. Gli italiani ci vanno per aspettare le sorprese. E' come se dicessero allo Stato: ciao, è agosto, chiudiamo tutto (compresi i musei, ché tanto non c'interessano). Andiamo via per qualche giorno, vediamo che cosa ci riserbi al ritorno. Difatti, sotto l'ombrellone al mare o al fresco in montagna, gli italiani non leggono neanche il giornale: perché temono che il solito corvo se ne esca con un'anticipazione che gli sciupi il gusto della sorpresa.

Solitamente il ritorno è noioso perché la sorpresa è sempre la stessa. La chiamano «stangata» e, quando è più dura e iniqua del solito, «stangatina», così, tanto per gradire. Ma da qualche anno c'è di meglio. C'è il blitz. La parola è straniera, ma si usa solo da noi. Propriamente, significa mostrare all'improvviso i muscoli e il petto villoso dello Stato allo scopo di far intuire che sotto c'è una cosa dura con la quale non si scherza. La cosa è l'autorità dello Stato o più semplicemente la pubblica decenza (perciò sta sotto, perché nessuno ne sospetti neanche l'esistenza).

Gli storici sono divisi su chi abbia inventato i blitz, ma tutti gli esperti concordano sulla loro classificazione. C'è il blitz ministeriale, così detto perché la cosa dura viene mostrata all'improvviso a quegli esseri che vivono a gruppi nei bar, mentre il resto della popolazione si aspetta che lavorino negli uffici ministeriali e pubblici. C'è il blitz automobilistico, che consiste nel costringere la vittima da un momento all'altro a mettersi una cintura protettiva, a munirsi di seggiolini che nessuno capisce dove vanno messi e per quali soggetti, e a rispettare limiti di velocità di cui non si riesce a indovinare la data di validità. Infine, il più recente di tutti, c'è il blitz sanitario. Esso consiste nel portare i muscoli statali in giro per ospedali, cliniche, campeggi, eccetera, allo scopo di trovare esattamente ciò che dev'esserci. Ma non è vero che non è divertente come gli altri, perché il divertimento, come nei gialli alla rovescia, è assicurato proprio dal sapere in anticipo la soluzione e nel vedere come la si scopre.

Lo scrupoloso cronista di questo giornale ieri ha riportato che negli istituti per anziani i carabinieri hanno trovato, oltre a cibi mal conservati, mense poco pulite e medicinali scaduti, anche «tracce di scarafaggi», dove si capisce che l'unica sorpresa consiste nell'avere scoperto soltanto le tracce e non anche quegli esseri, abituali frequentatori degli ospedali, che le hanno lasciate. Il ministro della Sanità De Lorenzo ha dichiarato: «Figuratevi che abbiamo scoperto persino case di cura aperte senza alcuna autorizzazione», dove è chiaro che l'autentica sorpresa sarebbe consistita nel dichiarare: «Figuratevi che abbiamo persino scoperto un ospedale decente».

Ora, nessuno dubita della serietà e delle buone intenzioni del ministro, che già è da ringraziare per aver sostituito il precedente. Ciò su cui si è costretti purtroppo a dubitare è sugli effetti dei blitz e sulla

**Marcello Pera**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

# E il magistrato che si occupa del Corvo: «Nessuna prova contro Di Pisa»

# Inchiesta sui giudici di Palermo

## *Il Csm indagherà anche su Falcone e il pool*

ROMA. Il Csm ha cominciato il «processo» al giudice Alberto Di Pisa. Ma l'indagine si è subito allargata: adesso l'organo di autodisciplina dei giudici aprirà un'inchiesta sull'operato dell'intero pool antimafia. Ieri mattina a Palazzo dei Marescialli si è svolta la riunione congiunta della prima commissione referente e del comitato antimafia. E subito un colpo di scena: i commissari infatti non hanno trovato il materiale che aspettavano. Da Caltanissetta il procuratore Celesti non aveva mandato a Roma copie della perizia sulle impronte del Corvo, ma solo una breve nota, un'informativa di otto righe.

Quanto basta per dire che nessuna delle impronte digitali allo stato utile al confronto corrisponde a quelle dell'indiziato. Una delle impronte attualmente non utile al confronto a causa del degrado prodottosi nel tempo, conseguente a processi chimici di evidenziazione, proviene dalla stessa impressione digitale già rivelata con tecnologia laser e fissata fotograficamente in una fase pre-processuale. Quest'ultima immagine riproduce una impronta utile a confronti perché provvista di 25 punti caratteristici e si identifica con l'impronta del dito indice dell'indiziato».

Tutto qui. In pratica l'unica certezza sull'identità fra un'impronta trovata sugli anonimi e quella del giudice Di Pisa non viene dal confronto con un originale, ma con una fotografia che probabilmente non può essere usata a fini processuali, perché scattata non su ordine del magistrato inquirente ma dagli agenti del Sismi, su ordine dell'Alto commissario Sica. Anche Celesti sarebbe ancora dubbioso, e la dimostrazione sta nel fatto che non ha ancora inviato al giudice Di Pisa l'ordine di comparizione.

Il colpo di scena ha offerto il destro ad alcuni componenti del Csm per chiedere di non limitare la discussione al «caso Di Pisa». Come può infatti il Consiglio procedere contro un giudice sulla base di elementi che gli organi inquirenti si trovano a non poter utilizzare? E poi — sostengono ad esempio i consiglieri di *Unità per la costituzione*, spalleggiati da quelli di *Magistratura indipendente* e dai «laici» della dc e del pli — Di Pisa si è presentato a luglio al Csm lanciando accuse contro colleghi e superiori. Quelle parole potranno essere anche il motivo di un trasferimento d'ufficio, ma il Csm ha il dovere di verificarne la veridicità e agire di conseguenza.

I SERVIZI A PAGINA 7

### DOCUMENTO

## *La lettera del Corvo*

«De Gennaro e con lui i vertici della Criminalpol romana erano perfettamente a conoscenza del fatto che Contorno si recava a Palermo per colpire i corleonesi...». E' l'inizio della lettera anonima scritta dal Corvo che pubblichiamo integralmente a pagina 7 e che venne spedita al Presidente della Repubblica, al commissario antimafia Sica e al colonnello Mori, comandante dei carabinieri di Palermo. Dalla lettera, che ha messo a soqquadro la magistratura palermitana, è nata l'inchiesta sull'identità dell'autore e sulla veridicità del contenuto. Magistrati e funzionari citati dal Corvo sono già stati interrogati ed hanno respinto le accuse. La conoscenza delle vicende palermitane dimostrata dall'anonimo ha fatto nascere il sospetto che si possa trattare di un addetto ai lavori.

# La città si sente tradita dalle bizze del campione argentino, ma spera di riconquistarlo

# Per amore Napoli perdonerà Maradona

## *«Diego però deve tornare subito e non fare più capricci»*

NAPOLI. Batte forte il cuore azzurro di Napoli. Proprio come quello dell'innamorata che patisce perché tradita, ma in fondo è pronta a perdonare per ricominciare. Ma lui, Diego Armando Maradona, tace. Ancora peggio: scompare. Pulsano all'unisono i cuori dei settemila ultras partenopei, quelli della curva B. Ma trepida anche l'altra Napoli, quella colta e raffinata.

Speranze e delusioni si rincorrono in questi giorni sul filo del telefono, quello del «club ultras» dove siede in permanenza Gennaro Montuori, detto «Palommella», capo indiscusso dei settemila «arditi» della tifoseria napoletana. Una decina di giorni fa ha formato un numero che pochissimi eletti conoscono, quello di casa Maradona a Buenos Aires. «No, con lui non ho parlato — dice al limite della pazienza —. Ha risposto la moglie. La signora mi ha detto di stare tranquillo, che Dieguito tornerà entro la fine del mese. Domani (oggi) richiamo. Spero che confermerà il suo arrivo per domenica». Poi l'ultimo, appassionato appello, che ha il vago sapore dell'ammonimento: «Se Maradona ci vuole bene, deve tornare immediatamente».

Già, così non può continuare, perché il napoletano, abituato a digerire ben altre calamità, rischia di stufarsi davvero degli incomprensibili capricci dell'idolo argentino. Francesco De Lorenzo, ministro della Sanità, da Capri usa parole durissime: «L'atteggiamento di Maradona nei confronti del suo pubblico non è più tollerabile. Sarà un fuoriclasse, ma di sicuro non rappresenta più Napoli. Il rapporto con la città potrebbe forse essere ricucito, ma lui dovrebbe cambiare radicalmente atteggiamento. Noi tifosi napoletani siamo disposti a perdonare molte cose, anche i capricci, ma non la presa per i fondelli e la mancanza di umiltà».

Seccato, ma malgrado tutto ancora speranzoso, è il professore Giuseppe Galasso, storico, deputato repubblicano. «Adesso Maradona esagera davvero. C'è da dire però che qualche colpa ce l'ha anche Ferlaino. Ha sempre mostrato eccessiva disponibilità verso il campione argentino, creando un rapporto del tutto anomalo». Galasso, però, vuole concludere con un messaggio di speranza. «Maradona saprà agire da professionista qual è, e rispettare gli impegni assunti con la società. Una cosa è certa: dovranno essere evitati gli errori commessi nel passato da tutt'e due le parti».

Diego è una mina vagante che, se esplodesse, costerebbe un bel po' di soldi al patron del Napoli, che nel capriccioso Maradona ha investito fior di miliardi. Si sa che il calcio è uno sport ricco, molto più dell'umile ma esaltante «arte» del canottaggio. Si giustifica forse così l'indignazione di Giuseppe Abbagnale, campione del remo italiano, medaglia d'oro alle Olimpiadi con il fratello Carmine. «Maradona ha sempre fatto il suo comodo. Non è un professionista serio. Si sta comportando male, soprattutto nei confronti dei suoi tifosi che lo hanno sempre sostenuto. La società dovrebbe prendere seri provvedimenti».

Qualche giustificazione ai capricci del «pibe de oro» è disposto a trovarla Peppino di Capri, che tra un concerto e l'altro si concede una breve vacanza al Circeo: «Maradona è un artista, come me. Posso quindi capire le sue intemperanze. Certo ora sta esagerando, e ha pur sempre un contratto da rispettare».

**Fulvio Milone**

## OGGI LA STAMPA

### FORLANI ALLA SINISTRA DC

## *«All'opposizione? Faccia pure»*

Cresce di tono la polemica nella dc e Forlani non si tira indietro: «Io non vedo le ragioni di un passaggio della sinistra dc all'opposizione. Ma ognuno può fare quello che vuole». A una settimana dal consiglio nazionale convocato da De Mita, il segretario scende in campo. «Il problema è di non tornare ai vecchi nominalismi, ma di confrontarsi sulla questione centrale che riguarda l'efficienza del governo». Forlani non risparmia una frecciata a Donat-Cattin che, privato del ministero della Sanità, non ha nascosto il suo malumore contro la segreteria: «Ha ragione quando tira in ballo argomenti che ci toccano direttamente (l'aborto, ndr), ma non può pensare che un ministero sia appannaggio di un solo partito».

Augusto Minzolini A PAGINA 3

### IPERTENSIONE

## *Le cure drastiche sono pericolose*

Una cura troppo drastica dell'ipertensione aumenterebbe i rischi di infarto. L'allarme viene dagli Stati Uniti, a conclusione di una ricerca condotta dall'Albert Einstein medical college. I medici ritengono che un abbassamento rapido ed eccessivo della pressione riduca il flusso del sangue al cuore. E ciò priva il muscolo cardiaco di ossigeno e altre sostanze nutritive vitali. La caduta della pressione, per evitare rischi cardiaci, non dev'essere quindi né troppo veloce, né troppo lenta: però gli studiosi non conoscono ancora i valori di riduzione ideali

A PAGINA 13

### UN RICORDO DI VIDAL

## *«Orson Welles, mio amico mago»*

Il celebre romanziere americano Gore Vidal ricorda la sua amicizia con Orson Welles, iniziata negli anni Sessanta e durata fino alla morte del grande regista e attore, nel 1985. «Benché avesse soltanto dieci anni più di me, ha rappresentato per tutta la mia vita l'immagine dell'uomo famoso». Welles era «un attore nato, uno scrittore nato, un artista nato, un mago nato». Ma era anche un uomo «enormemente grasso», tormentato dal dietologo e dai sarcasmi della gente, afflitto da problemi economici.

Gore Vidal A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

### IN CAMPANIA

## *Il negro dorme nel loculo*

Una decina di marocchini, in Campania per raccogliere pomodori, usava come dormitorio un cimitero in costruzione. A Villa Literno, piccolo paese del Casertano, ogni sera al calar del sole entravano nel cantiere dove si sta costruendo il nuovo cimitero e si distendevano nei nuovi loculi. Lo ha scoperto nei giorni scorsi il custode del cimitero che, aperto il cancello per un'ispezione, ha sentito strani rumori dalle tombe in costruzione.

Fulvio Milone A PAGINA 9

DALLA PRIMA PAGINA

## LA SANITA' E' TUTTA UN BLITZ

filosofia che li sottende.

Quanto agli effetti, si sa bene a che cosa servono. Per un paio di giorni i ministeriali ritornano negli uffici, e per un paio di settimane gli automobilisti rispettano limiti e cinture. Ma poi, appena il carabiniere ha voltato l'angolo, il ministeriale torna a cedere al suo istinto naturale e ricomincia a sciamare, prima da solo con circospezione, poi a piccoli gruppi con più sicurezza, infine tutti insieme con la solita sicumera.

Infatti il carabiniere è come l'interrogazione a scuola: ti becca una volta, ma se ti va bene stai tranquillo per tutto il trimestre. Dal suo canto l'automobilista, appena cambiato il ministro, sa che il successivo è più buono, prima chiude un occhio, poi dichiara che si era scherzato, infine cambia le norme. E il poliziotto, che non sa più se far rispettare la legge presente formalmente in vigore o quella futura sostanzialmente valida, è come il maestro supplente a scuola: dà buoni voti a tutti e chiede solo che non facciano troppo baccano. Lo stesso accadrà nelle cliniche.

Domani, chi se ne ricorderà più? Gli scarafaggi, momentaneamente molestati, ritorneranno, i cibi avariati coi primi freddi non puzzeranno più così tanto, e sulle medicine si metterà una nuova data di scadenza così come si è alzato il limite di tolleranza dell'atrazina.

E' chiaro che i blitz hanno questi effetti perché la loro filosofia è sbagliata. Come non capire che l'autorità dello Stato non si mostra ogni tanto e all'improvviso, ma con la presenza e il controllo di ogni giorno? E che la credibilità dello Stato dipende dalla sua organizzazione? Il ministro De Lorenzo sa che il sistema delle Usl è un'infezione. C'è solo da sperare che se ne convincano anche i partiti sieropositivi che la portano in giro e il governo che la tiene in incubazione, compreso il governo comunista che sta nell'ombra, il quale proprio su questo punto, durante la campagna elettorale, aveva fatto la voce grossa minacciando di ritirare tutti i propri galoppini dai consigli d'amministrazione delle Usl, ma poi non ne ha fatto nulla, tanto, come tutti sanno, la Sanità è tutto un blitz.

**Marcello Pera**

Debiti, inflazione al 200%: i primi nodi per il nuovo premier polacco

# L'economia, test senza rete

## *L'impopolare ricetta dell'austerità*

Quaranta miliardi di indebitamento con i Paesi esteri. La necessità di contenere i salari, del tutto incompatibile con un'inflazione che viaggia su livelli sudamericani (a fine anno dovrebbe raggiungere il 200%). La cronica mancanza di prodotti alimentari. Centinaia di fabbriche improduttive. Un apparato industriale obsoleto. E il passaggio da un'economia socialista a un'economia di mercato. Sono questi i principali nodi che il nuovo governo polacco, qualsiasi esso sia, dovrà affrontare all'indomani del proprio insediamento.

Ma chi risolverà questi problemi? «Sono al massimo sei i polacchi che potrebbero guidare un ministero in un'economia di mercato, e due di questi lavorano all'estero», denuncia Stefan Bratkowski, uno dei più critici all'interno di Solidarnosc, la formazione sindacale che guiderà la prima coalizione di governo nel Paese.

«Siamo ridotti ad essere i mendicanti d'Europa» ha dichiarato il leader di Solidarnosc, Lech Walesa, qualche tempo fa. La Polonia ha, infatti, il più alto debito estero tra i Paesi dell'Europa Orientale. Ed è l'unico a non riuscire ad avere un livello di esportazioni tali da poter compensare almeno in parte l'esposizione con l'estero. Due sono i fattori determinanti di questo alto indebitamento. Il deprezzamento del dollaro, moneta nella quale è stato contratto il 60% del debito polacco in divise forti, e la svalutazione dello zloty, la moneta polacca, rispetto alla valuta Usa.

«Tra qualche mese saremo sul lastrico e dovremo vendere anche la tavola, le sedie e i tappeti», raccontava all'inizio di quest'anno un attivista di Solidarnosc, quando l'inflazione era ancora di poco superiore al 100%. Lo scorso 1° agosto è andata in vigore la liberalizzazione dei prezzi, la prima di una serie di riforme messe in cantiere. E ora la situazione è in netto peggioramento. I prezzi dei prodotti di cui c'è scarsità sono schizzati alle stelle. La carne e lo zucchero sono aumentati del 300%.

La liberalizzazione non potrà avere che effetti negativi sull'economia polacca — sostengono gli esperti — finché gli scaffali dei negozi rimarranno vuoti. In realtà è un serpente che si morde la coda. Gli agricoltori, infatti, non hanno nessuna intenzione di approvvigionare il mercato dei prodotti agricoli finché verranno pagati in zloty, sempre più svalutati.

L'apparato industriale statale, poi, perde colpi su colpi. La produzione è su livelli inferiori al 1983. Anche se in crescita, gli investimenti hanno una composizione da Anni Cinquanta. Si punta molto sui lavori di costruzione e non abbastanza in mezzi di produzione, macchinari e mezzi di trasporto. «L'agricoltura è arretrata e l'industria alimentare non è capace di supportare la produzione agricola. I servizi e la rete commerciale sono arretrati e allungano le code», aggiunge l'economista polacco Kuczynski.

Qual è la risposta del nuovo governo? Il primo passo sarà l'attuazione del programma triennale concordato dal governo polacco uscente con le autorità monetarie internazionali. Il piano prevede la riduzione del deficit di bilancio, una politica di severo contenimento dei salari, la chiusura di aziende in perdita e la ristrutturazione dei grandi settori statali in cui l'occupazione è inversamente proporzionale ai profitti.

Nel medio periodo, poi, diventa indispensabile arrivare alla convertibilità dello zloty, e modificare il sostegno alle imprese. Occorre, cioè, ridurre le sovvenzioni pubbliche all'industria carbonifera e ad alcuni rami dell'agroalimentare per incoraggiare la media industria in campi come la meccanica leggera ed il tessile, sostiene l'economista Ryszard Bugay.

In totale, comunque, significa un impegno finanziario notevole, che dovrebbe superare i 10 miliardi di dollari l'anno per i prossimi cinque anni. Ora è al Fondo Monetario Internazionale e alla Banca Mondiale che toccherà aiutare il governo polacco ad attuare le riforme in cantiere.

**Flavia Amabile**

# Chi è Mazowiecki

## *Il super-consigliere di Walesa imprigionato dal Generale*

Tadeusz Mazowiecki, l'esponente di Solidarnosc candidato alla carica di premier

VARSAVIA. Il più probabile candidato alla guida del nuovo governo polacco, Tadeusz Mazowiecki, è poco noto al grande pubblico. La sua attività politica iniziò negli Anni 50, quando entrò a far parte del gruppo parlamentare cattolico e fondò il circolo dell'intellighentia cattolica di Varsavia (Kik). In seguito è stato deputato dello Znak «Il segno», un piccolo gruppo di cattolici guidato da Stanislaw Stomma, un esponente dell'opposizione vicino al primate Glemp, che nell'era di Gomulka fu la prima forza indipendente in un Parlamento dell'Est.

Amico intimo di Papa Giovanni Paolo II, Mazowiecki si schierò con Solidarnosc già nell'agosto del 1980, quando firmò una lettera sottoscritta da più di 60 intellettuali per l'avvio del dialogo fra le autorità e i lavoratori in sciopero nei cantieri navali di Danzica. All'epoca era presidente della commissione di assistenza agli scioperanti.

Imprigionato dopo l'imposizione della legge marziale, al momento del rilascio divenne stretto collaboratore di Walesa e continuò a lavorare per il sindacato indipendente durante gli anni della clandestinità. A 62 anni, noto per la sua scarsa loquacità, ha guidato la delegazione dell'opposizione alla tavola rotonda che ha portato alla rilegalizzazione di Solidarnosc e all'attuale svolta politica. Non ha voluto però presentarsi alle elezioni, preferendo continuare a dirigere «Tygodnik Solidarnosc», il settimanale del sindacato tornato alla libera circolazione dopo gli accordi di aprile.

Mazowiecki ha studiato a lungo economia e per molti anni si è dedicato al giornalismo indipendente. Dal 1958 al 1981 è stato direttore del mensile letterario e politico di ispirazione cattolica «Wiez».

Al momento della legalizzazione di Solidarnosc, dopo il contratto firmato con il potere alla tavola rotonda, Mazowiecki, riferendosi alla futura attività del sindacato aveva sottolineato che «molto dipenderà ora dalla nostra fermezza, ma anche dalla nostra prudenza».

Nelle scorse settimane, in pieno dibattito politico postelettorale, aveva sollevato alcune obiezioni alla proposta avanzata da Adam Michnik sulla «Gazzetta» dell'opposizione in favore di un governo di coalizione guidato da Solidarnosc. In un articolo sul settimanale che dirige, Mazowiecki aveva suggerito prudenza ponendosi il quesito se il sindacato fosse pronto a tale passo. [Ansa]

# I falchi del Patto non mollano

## *La Ddr: invadere Praga fu sacrosanto*

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'assistenza internazionalista, richiesta dalle forze responsabili e patriottiche cecoslovacche il 21 agosto 1968, si dimostrò il solo sbocco possibile di una situazione pericolosa». Nell'Anno Quinto della perestrojka c'è un solo posto ormai dove si possa leggere un linguaggio così datato: la Repubblica Democratica Tedesca. L'analisi proviene infatti dalla Neues Deutschland, l'organo del partito di Berlino Est, la voce dottrinaria e intransigente di Erich Honecker. Va da sé che l'intervento, pubblicato con evidenza nel numero di ieri, non è che una risposta dovuta ai tanti «revisionisti» che da qualche tempo infestano il socialismo reale. La scorsa settimana, prima a Budapest poi a Varsavia, non si sono forse prese le distanze da quel luminoso episodio di internazionalismo proletario?

La polemica del regime tedesco orientale, tetragono a ogni cambiamento, contro i regimi in piena evoluzione di Polonia e Ungheria, è ancora indiretta ma chiaramente leggibile. La Neues Deutschland respinge infatti con risolutezza «ogni tentativo di interpretare in modo non conforme alla storia l'assistenza internazionalista prestata alla Cecoslovacchia nell'agosto del 1968». La vecchia guardia di Berlino Est mostra sintomi di disorientamento. Non deve più vedersela soltanto con il tradizionale nemico di classe: il fronte di resistenza alle insidie del capitalismo è incrinato da ogni parte. Budapest riabilita i «traditori» del '56 e strappa dalle sue bandiere le insegne comuniste. A Varsavia è in pezzi il rassicurante monopolio del potere. Mosca è in pieno fermento democratico, e persino a Praga qualcosa si muove.

Per la verità qualcosa si muove anche nella Germania Orientale. Ma non è esattamente la stessa cosa. C'è una differenza fra Varsavia e Berlino Est, sottolinea la Frankfurter Rundschau: «Mentre a Varsavia muore lo Stato socialista, nella Repubblica Democratica scompare il popolo». Scompare, o per meglio dire scappa. Centomila quest'anno, si calcola, i cittadini della Ddr che migreranno legalmente o clandestinamente da questa parte del confine intertedesco: ma il numero dei migranti potenziali si misura a milioni. Perché se ne vadano, lo esprime con molta efficacia la scrittrice Monika Maron, lei stessa esule dall'altra Germania. «Un polacco può dire io resto, perché sono in Polonia; così un ungherese. Ma un tedesco che ha avuto la sventura di nascere di là dall'Elba, perché dovrebbe restarvi?».

Gli osservatori si chiedono fino a che punto la Ddr potrà resistere alle sollecitazioni del mutamento in corso nel resto dell'Europa Orientale. Fino a che punto Honecker potrà considerare se stesso, come scrive ancora la Frankfurter Rundschau, «l'ultimo dei Mohicani di una ideologia che compagni traditori, o deboli di nervi, stanno distruggendo in altri Paesi». Particolarmente tese le relazioni fra Berlino Est e Budapest: poiché proprio in Ungheria si incrociano le due linee di crisi che in questo momento turbano i sonni dei capi della Repubblica Democratica. Da un lato la liberalizzazione galoppante del «Paese fratello», dall'altro il flusso potenzialmente inarrestabile dei fuggiaschi che proprio per questa ragione hanno cercato di raggiungere l'Ovest attraverso la via magiara.

Il problema dei profughi ammassati nelle ambasciate di Bonn nell'Europa orientale sarà in qualche modo risolto a livello di rapporti intertedeschi. Ieri sera Rudolf Seiters, ministro della Cancelleria, ha incontrato a Berlino Est il viceministro degli Esteri Herbert Krolikovski, e lo stesso Kohl si è detto pronto a traversare la frontiera intertedesca e regolare la questione personalmente con Honecker. Più difficile immaginare uno sbocco per il problema generale che fa da sfondo a questa ondata di fughe: l'immobilismo del regime. Si può soltanto immaginare questo sbocco in termini di successione, di una classe politica nuova, e flessibile, al posto dell'ultimo dei Mohicani.

**Alfredo Venturi**

# Washington

## *«Escludiamo nuovi aiuti»*

WASHINGTON. Gli Stati Uniti riconoscono le difficoltà economiche di un nuovo governo polacco, ma hanno troppi problemi di bilancio per contemplare fin da adesso un aumento degli aiuti alla Polonia in riconoscimento del nuovo corso. «Economicamente per loro sarà molto difficile, ma non abbiamo molti soldi da offrire», ha detto il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater.

Parlare di un'estensione degli aiuti è «prematuro», anche perché gli Stati Uniti hanno «le stesse restrizioni di bilancio del tempo del viaggio in Polonia del presidente Bush, nel luglio scorso». Da Kennebunkport, nel Maine, dove ha seguito il Presidente in vacanza, il portavoce del presidente Bush ha osservato che la situazione polacca «sta cambiando rapidamente» e che gli Stati Uniti «preferiscono non fare commenti finché non hanno assicurazioni sulla formazione del nuovo governo».

# I poteri costituzionali

## *La spada di Jaruzelski sulle scelte del premier*

VARSAVIA. E' ormai certo che sarà un esponente di Solidarnosc a guidare il nuovo governo polacco, ma di fatto il partito comunista continuerà ad esercitare una grande influenza per mezzo del presidente Jaruzelski, cui la Costituzione garantisce il controllo dell'esercito e della politica estera.

Il presidente, eletto dal Parlamento, è comandante in capo delle forze armate, può dichiarare lo stato di guerra e quello d'emergenza in caso di minaccia alla sicurezza dello stato e può governare per periodi fino a tre mesi senza l'approvazione della dieta, il Sejm. Ratifica gli accordi internazionali; può porre il veto alle leggi varate dal Sejm, che per passare debbono poi ottenere la maggioranza dei due terzi. Può sciogliere il Parlamento e indire le elezioni in circostanze particolari (ad esempio se gli organi legislativi non riescono a nominare il governo o ad approvare il bilancio entro tre mesi dall'inizio della sessione, o se il Parlamento approva provvedimenti limitativi dei poteri del Presidente). Il mandato è di sei anni e il capo dello Stato può ripresentarsi soltanto una volta.

Il primo ministro viene nominato dal Presidente e confermato con maggioranza semplice dal Sejm; dirige e coordina le attività del governo e gestisce i ministeri preposti all'economia. Anche la lista dei ministri deve essere approvata dalla Camera bassa. Il premier è responsabile dell'operato dell'esecutivo, elabora i disegni di legge da sottoporre al Parlamento, inclusi quelli per il bilancio e per i programmi economici. Presiede le riunioni settimanali del Consiglio dei ministri e controlla personalmente tutte le decisioni importanti da questo assunte. Il mandato è di quattro anni, coincidente con quello del Sejm; il Presidente può comunque chiedere le sue dimissioni e il Parlamento può togliergli la fiducia.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Bestil Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cattina
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Sec. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1671 del 10/12/1988
La tiratura de La Stampa di venerdì 18 agosto 1989 è stata di 448.105 copie

Come il sindacato di Danzica è arrivato al governo, scalzando i comunisti

# I quattro giorni di Solidarnosc

## *I retroscena della storica svolta in Polonia*

**VARSAVIA**
NOSTRO SERVIZIO

Lech Walesa sembra aver fatto tutto da solo. A Danzica, lunedì scorso, lontano dai suoi più stretti consiglieri Bronislaw Geremek, Jacek Kuron e Adam Michnik, ha telefonato all'agenzia di stampa polacca. La dichiarazione che ha rilasciato invitava il partito dei contadini e quello democratico a rinunciare alla loro quarantennale collaborazione con il partito comunista per entrare a far parte di una coalizione guidata da Solidarnosc. E' stato come gettare una pietra in uno stagno, ma le onde che si sono propagate stanno cambiando le sorti della Polonia e del comunismo.

In realtà, una serie di cambiamenti c'è già stata. All'iniziale ostilità per la proposta di Walesa da parte di Roman Malinowski e Jerzy Jozwiak, i leader del partito contadino e di quello democratico, è rapidamente subentrato l'interesse, anche per le pressioni dei loro gruppi parlamentari. Questo è stato uno dei primi segni della nuova era politica in Polonia. Il potere ha cominciato a spostarsi dai comitati centrali dei partiti ai loro membri nelle assemblee, che sono almeno in parte democratiche. I colloqui della scorsa settimana tra i responsabili dei partiti sono stati completati dagli incontri tra i loro gruppi parlamentari.

Lunedì, il generale Czeslaw Kiszczak, primo ministro per appena due settimane, ha annunciato le dimissioni, dal momento che non riusciva a persuadere un numero sufficiente di esponenti, e non solo comunisti, a collaborare con lui. Martedì, Walesa ha concesso un'intervista radiofonica: ha detto che una coalizione guidata da Solidarnosc avrebbe dovuto comprendere i comunisti al ministero della Difesa e degli Interni e che l'appartenenza della Polonia al Patto di Varsavia non sarebbe stata messa in discussione.

Walesa è tornato da Danzica a Varsavia mercoledì, dopo aver celebrato il nono anniversario della nascita di Solidarnosc davanti ai cantieri navali Lenin. Durante gli incontri tra i gruppi parlamentari di Solidarnosc, del partito dei contadini e di quello democratico, gli è stato proposto di diventare leader della coalizione di governo. L'altro ieri ha confermato che avrebbe guidato gli sforzi per formare un governo di questo tipo, ma ha aggiunto che non desiderava essere eletto primo ministro.

Questo miracolo, che ha preso forma in dieci giorni, si è avverato durante l'anniversario di un altro miracolo, «il miracolo della Vistola» nel 1920, quando il generale Pilsudski fermò l'Armata rossa davanti a Varsavia. Il miracolo di questa settimana, però, ha completato il processo di frammentazione della vita politica polacca. Walesa ha agito scavalcando un po' tutti, dimostrando che ama agire da solo. Sia i contadini che i democratici hanno seguito Walesa per le pressioni dei loro rappresentanti. Il partito dei contadini, addirittura, ha rischiato la scissione.

Mercoledì, anche il poup è stato lambito dai nuovi venti della democrazia. I suoi deputati si sono lamentati in un meeting a porte chiuse di essere stati ignorati nelle consultazioni del generale Kiszczak per la formazione del nuovo governo e in quelle del generale Wojciech Jaruzelski per il nuovo primo ministro.

Kiszczak era stato la quarta scelta per Jaruzelski. Wladyslaw Baka, il capo dei riformisti del poup; Alexander Kwasniewski, ministro della Gioventù; e Roman Malinowski, il presidente dei contadini, che ha cercato di rimanere alleato dei comunisti, avevano rifiutato tutti. I deputati del poup ne avevano avuto notizia dalla radio.

### L'ostilità del poup

Le vecchie strutture — e anche quelle nuove ancora embrionali — hanno reagito in modi diversi alla pressione generata dal collasso dell'autorità centrale. Così, l'altro ieri Walesa è emerso come il personaggio che aveva in mano le carte politicamente meglio spendibili. Si è assicurato l'appoggio della maggioranza nel suo partito, sebbene alcuni, come Ryszard Bugaj, un deputato di Varsavia, fossero contrari alla partecipazione al governo; della nuova coalizione, nonostante l'iniziale scetticismo dei loro leader; dei russi, apparentemente soddisfatti che due ministri siano stati scelti tra i loro amici; e della Chiesa.

Solo il poup è sembrato ancora ostile, sebbene questo atteggiamento si possa notare più nella figura combattiva di Mieczyslaw Rakowski, il nuovo primo segretario, che nella maggior parte dei riformisti e dei gregari. Nessuno di questi, è da notare, è sembrato entusiasta o preoccupato. Varsavia, il luogo delle trattative, è letargica e a volte maleodorante a 35 gradi. La passività della popolazione è ciò che colpisce di più il visitatore. O piuttosto, colpisce che la sua energia sia così concentrata nel sopravvivere e nel cercare di mantenere un dignitoso standard di vita, nonostante l'inflazione crescente e la scarsità di beni di consumo.

C'è forse un'altra ragione: un senso ben sviluppato di ciò che ogni governo deve fare quando è al potere. Per questo Lech Walesa sta per formare un governo, le cui incognite sono tali che non è difficile capire perché attivisti come Bugaj siano tanto restii all'idea di farne parte. E' più difficile da capire, semmai, perché non siano più numerosi quelli come lui.

Walesa conosce le loro paure. Nella sua intervista concessa l'altro ieri, comunque, ha esorcizzato quelle stesse paure, presentando una scelta drastica: o Solidarnosc accetta la responsabilità del governo o il potere si frantumerà definitivamente, disseminandosi in forme ancora sconosciute e probabilmente pericolose.

Ma il potere è una responsabilità tremenda. Un governo guidato da Solidarnosc dipenderebbe proprio da quelle persone che Walesa e i suoi collaboratori hanno sempre identificato come i maggiori responsabili dello sfascio polacco, anche più del poup — i funzionari di partito, la «nomenklatura». Parte dei membri della «nomenklatura» sono già stati epurati e questo è uno dei segni del nuovo corso nei Paesi comunisti. Ma mai da non comunisti.

E Walesa ha un'esperienza limitata. I ranghi di Solidarnosc, dentro e fuori il parlamento, sono ricchi di talenti giornalistici e accademici, ma scarseggiano di persone che abbiano esperienze di gestione, specialmente di gestione di un mercato libero.

Stefan Bratkowski, uno dei sostenitori più accesi della causa di Solidarnosc, calcola che ci siano non più di una mezza dozzina di polacchi che potrebbero guidare una società in un'economia di mercato, e due di loro lavorano all'estero. «Il regime ha distrutto, completamente distrutto, la cultura imprenditoriale. Semplicemente non esiste. Così, noi e i comunisti, abbiamo dei teorici, ma non dei managers».

Anche se il poup avrà i ministeri degli Interni e della Difesa, gli attivisti, e la federazione sindacale comunista, l'Opzz, cercheranno di sottrarsi al suo controllo. Dopo decenni in cui sono stati costretti ad appoggiare il partito, e quindi anche il governo, a dover spiegare ai polacchi che tutto sarebbe andato per il meglio e che l'autorità del partito era indiscutibile, si può immaginare che non vedano l'ora di emanciparsi e di dimostrare che possono essere anche populisti. L'Opzz si sta già ritagliando un nuovo ruolo come difensore dei pensionati e dei lavoratori peggio pagati.

E' probabile che un governo guidato da Solidarnosc possa contare su un appoggio dell'Occidente maggiore di quello che ha goduto fino ad ora. Sono molti gli amici occidentali di Solidarnosc che hanno consigliato cautela con gli aiuti, mentre i comunisti sono ancora al governo. Ma gli aiuti avranno un limite e il limite non sarà molto maggiore di quanto non sia già ora. Inoltre, dice il professor Jan Mujzel, un consigliere economico di Solidarnosc: «Non dovremmo contare sull'aiuto occidentale. La ricostruzione deve essere fatta dai polacchi, qualsiasi altra possibilità potrebbe essere pericolosa per il nostro futuro».

**John Lloyd**



Walesa e Jaruzelski sorridono durante il loro primo incontro, il giorno dopo la legalizzazione di Solidarnosc

# Mlynar, dissidente di Praga

## *«Attenti, siamo ai limiti della perestrojka»*

**VIENNA.** La svolta polacca implica dei rischi, potrebbe portare a sviluppi incontrollabili e mettere in pericolo l'intero processo riformistico in atto in Unione Sovietica e in altri Paesi dell'Est europeo. Questa l'opinione di Zdenek Mlynar, uno dei massimi esponenti della primavera di Praga. Mentre la stampa del regime, uno dei più tiepidi verso la perestrojka di Gorbaciov, alza la voce contro la revisione enunciata a Varsavia dell'intervento nel '68, secondo il dissidente, le decisioni assunte in questi giorni a Varsavia aprono «una nuova fase nello sviluppo delle riforme nel blocco sovietico», ma comportano indubbiamente dei pericoli: «Si è giunti molto vicini al limite di quello che la politica riformistica del Cremlino può tollerare... La Polonia potrebbe diventare un problema non solo per Mosca, ma anche per l'Occidente e per l'intera Europa».

La situazione potrebbe sfuggire di mano agli stessi dirigenti di Solidarnosc, ha dichiarato Mlynar aggiungendo che bisognerà fare in modo che gli sviluppi polacchi non minaccino le linee fondamentali della nuova politica estera sovietica». L'incognita maggiore è costituita dall'insoddisfazione delle grandi masse popolari, non del tutto convinte, in Polonia come nel resto dell'Europa centrale, che un nuovo governo possa effettivamente migliorare la situazione economica.

«I comunisti polacchi non sono soltanto i dirigenti del partito; vi è uno strato consistente di funzionari, di dipendenti dell'amministrazione pubblica. Questo gruppo sociale si opporrà in ogni caso alla sua liquidazione e tutto ciò potrebbe portare a una vera e propria rivoluzione» ha affermato Mlynar, che ha ottenuto la cittadinanza austriaca e fa l'analista politico a Vienna.

Secondo l'esponente cecoslovacco, le condizioni reali in cui il nuovo governo polacco dovrà operare non gli consentiranno, probabilmente di soddisfare al cento per cento le aspirazioni del popolo alla democrazia parlamentare e, soprattutto, alla neutralità.

Praga intanto si appresta a commemorare un nuovo anniversario dell'invasione che mise fine al primo tentativo di creare un socialismo dal volto umano. Dopo l'euforia dello scorso anno con le manifestazioni di massa con la partecipazione di migliaia di persone, questo anniversario si profila all'insegna della paura.

Insensibile alle pressioni internazionali, incluse quelle di alcuni suoi alleati, il potere cecoslovacco ha annunciato che non intende tollerare manifestazioni pubbliche e imporrà l'ordine a tutti i costi. L'avvertimento è accolto con timore dall'opposizione che vi legge una vittoria dell'ala dura del partito per la quale ogni cedimento in senso democratico e verso una rilettura degli eventi del '68 significherebbe una capitolazione in direzione dei paventati sviluppi in Polonia e in Ungheria, e una delegittimazione della attuale classe dirigente.

La virulenza degli attacchi contro l'opposizione, la serie di arresti e perquisizioni e da ultimo l'appello del governo alla calma dietro la minaccia di repressioni fanno temere gli oppositori che il potere si prepari a un confronto aperto, cruento se necessario.

E' proprio per il timore di repressioni violente che il documento pubblicato quest'anno da «Charta 77» e altri gruppi indipendenti fa presente il rischio di provocazioni e non contiene nessun invito esplicito a partecipare a manifestazioni.

Il documento si limita a rilevare l'importanza dell'anniversario dell'invasione e ricorda che molti attivisti si sono dati appuntamento il pomeriggio del 21 nel centro di Praga e di altre città per commemorare in silenzio la ricorrenza. Nel centro di Praga la polizia ferma numerose auto ed effettua controlli. Nei giorni scorsi molti dissidenti sono stati fermati. Le forze dell'ordine sono state messe in stato di allerta e i rappresentanti diplomatici sono stati invitati a tenersi alla larga con la precisazione che le autorità declineranno ogni responsabilità nel caso che stranieri, turisti e giornalisti rimanessero coinvolti in disordini.

[Ansa-Agi-Ap]

**UNIONE SOVIETICA**

Mosca: «antileninisti» I Protocolli segreti, ma sono ininfluenti

# Un contentino ai baltici

## *A Tallinn sospeso lo sciopero dei russi*

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il protocollo segreto aggiunto al patto di non aggressione che Urss e Germania nazista firmarono nel '39, e che prevedeva la spartizione dell'Europa in zone d'influenza, «viola i principi leninisti», e anche il patto stretto da Molotov e Ribbentrov fu «negativo». Ma «la condizione politica e legale» delle tre Repubbliche baltiche «non fu determinata dal patto nè dai protocolli»: l'annessione all'Urss di Estonia, Lituania e Lettonia dipende da «altre circostanze». Quanto all'accordo con Hitler, Mosca fu costretta a firmarlo per via delle posizioni «ambigue» di Francia e Inghilterra, che rifiutarono di allearsi con l'Urss e fare fronte comune contro il nazismo.

Il giudizio di Alexander Yakovlev, membro del politbjuro e presidente della Commissione che indaga sulle relazioni tedesco-sovietiche nel 39, riassume con l'autorevolezza del braccio destro di Gorbaciov e la sanzione della Pravda, che ospita la sua lunga intervista, la controversia fra il Cremlino e i Paesi baltici, e proprio alla vigilia dell'anniversario della firma degli accordi. E' un passo avanti, ma i baltici non si accontenteranno certo: Mosca ammette infatti in via definitiva che i protocolli segreti esistono, rovesciando anche nell'ufficialità suprema del giudizio la vecchia posizione del rifiuto. Ma è la sola novità, la sola concessione a un movimento nazionale che promette, per l'anniversario di mercoledì prossimo, una protesta sincronizzata in tutto il Baltico, una «catena umana» di un milione di persone, da Tallinn a Vilnius a Riga.

Perché il punto cruciale della disputa è il legame fra la realizzazione di un «Baltico sovietico» e gli accordi segreti: una ammissione del Cremlino sancirebbe la mancanza di legittimità del potere di Mosca sulle tre Repubbliche. Alla vigilia delle manifestazioni, invece, Mosca avverte i nazionalisti con una salda riconferma della sua «legittimità» sul Baltico. Proprio l'anniversario, forse, è dietro alla svolta di Tallinn: da ieri, lo sciopero della minoranza russa è sospeso. Si è voluto forse evitare l'imbarazzo di un'agitazione antinazionalista nel momento in cui i nazionalisti contestano l'appartenenza all'Urss; ma se il Soviet locale non rivedrà la legge elettorale che ha scatenato la protesta, lo sciopero riprenderà. C'è tempo fino al primo ottobre: «Le autorità non ci hanno dato garanzie, ma abbiamo deciso di credere al Parlamento estone e al suo impegno di riunirsi entro sei settimane per esaminare il problema», diceva ieri il portavoce del Comitato di sciopero. Ma, pur accettando di riunirsi, il Parlamento di Tallinn non dà segni di volere abrogare la nuova normativa, e ufficiosamente anzi alcuni suoi autorevoli esponenti riconfermano la sfida a Mosca, che mercoledì ha dichiarato contraria alla Costituzione dell'Urss la nuova normativa, con un documento del Presidium del Soviet Supremo.

Perché la legge elettorale, che subordina il diritto di voto ad almeno due anni di residenza ed è dunque veramente discriminatoria, nasce dalla volontà di accentuare il distacco da Mosca. Mosca ha reagito, e alla vigilia delle manifestazioni ci sono gli elementi per rendere più radicale il confronto.

**Emanuele Novazio**

Due operai russi in sciopero a Tallinn prima che l'agitazione venisse sospesa

Per la prima volta il premier si «confessa»

# Ryzhkov: che lotta governare l'Urss

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non tutti, nella direzione sovietica, hanno davvero capito la necessità di rapidi cambiamenti», accusa il premier Nikolai Ryzkhov in un'intervista ad «Argumenti i fakti». «Alle volte è molto difficile prendere decisioni progressiste, discussioni di ogni genere le ostacolano. Che lotta, ad esempio, ho dovuto sostenere per ridurre il numero dei ministri nel mio nuovo governo. Ho subito pressioni da tutte le parti». E' una denuncia gravissima, e Ryzkhov ne approfitta per rilanciare e cercare appoggi nell'opinione pubblica, alla quale confida per la prima volta alcuni particolari della sua vita privata.

Il primo ministro dell'Urss è sposato da 34 anni con Ludmilla, che per vent'anni ha lavorato come ingegnere in una fabbrica degli Urali. Ha una figlia di 33 anni e due nipotini, Nikolai, di sette anni, e Ljudmilla, di tre.

Interrogato sui suoi privilegi, Ryzkhov ricorda che un ministro guadagna ottocento rubli il mese e ha una «dacia ufficiale» a disposizione. Ma la sua infanzia è stata «terribilmente povera», e sa «che cos'è la povertà e cosa vuol dire un tozzo di pane... Gli anni '46-47 erano durissimi. Il sistema di razionamento era generalizzato. Molti ragazzi, in quei momenti, abbandonarono gli studi, ma io ho resistito e ce l'ho fatta».

L'Urss potrebbe tornare alla dittatura? Ryzkhov non ha dubbi: «Anche se qualcuno lo volesse, il popolo non l'accetterebbe».

E a quale membro dell'Ufficio Politico bisogna dar fiducia soprattutto? «A Michail Gorbaciov», risponde Ryzhkov. E chi c'è al secondo posto? «Restiamo al primo».

[e. n.]

INSIEME DOPO IL VIETNAM

## «Mi fotografò sotto le bombe»

Il reporter americano Nick Ut e Phan Thi Phuc all'Avana. Nel 1972, durante la guerra del Vietnam, Ut scattò una celebre fotografia dove la ragazza fuggiva sotto un bombardamento al napalm

Parigi convoca i Dodici per decidere una linea comune di aiuti umanitari

# Libano, si spara già sulla tregua

## *A Beirut la pace regna solo per una notte*

BEIRUT
NOSTRO SERVIZIO

Il cessate-il-fuoco in Libano, definito «valido e rispettato» sia da parte musulmana sia da parte cristiana, è stato ripetutamente violato ieri. I combattimenti sono stati intervallati da lunghe pause, ma la tensione cresce di ora in ora in seguito a notizie relative all'ammassamento di truppe siriane e musulmane libanesi su tutti i fronti del settore cristiano. Nei giorni scorsi le forze cristiane erano riuscite a tenere testa ad una colossale offensiva congiunta dei siriani e della nuova alleanza di tutte le forze musulmane e di sinistra del Libano. Questa formazione, secondo gli osservatori, è ormai destinata ad essere impegnata direttamente nella guerra contro i cristiani, in quanto la Siria sembra decisa a ridurre progressivamente la sua presenza in Libano sotto il profilo militare nel tentativo di cancellare l'immagine di potenza occupante impegnata a usare la forza contro una minoranza, quella cristiana. Proprio ieri, la nuova formazione ha annunciato di avere bombardato per la prima volta, la scorsa notte, i porti cristiani del Libano, assumendo così il ruolo svolto finora quasi quotidianamente dalle forze siriane. Il «fronte nazionale» avrebbe «centrato» navi straniere che scaricavano armi destinate ai cristiani. Il bombardamento ha duramente colpito il porto di Jounieh provocando l'affrettata partenza dell'aliscafo che assicura il solo collegamento dei cristiani con l'estero. L'imbarcazione, la «Santa Maria», è salpata per Cipro con soli otto passeggeri e ne ha lasciati a terra, in preda al terrore, 312.

A Beirut, invece, per la prima volta dopo cinque mesi di martellanti bombardamenti, l'altra notte i cannoni dell'artiglieria cristiana e siriana hanno taciuto e ieri mattina la popolazione, lasciati i rifugi, è tornata ad avventurarsi nelle strade della capitale per fare acquisti. La gente resta però pessimista: «Ma quale tregua? Sto comprando un po' di frutta ed un po' di patate dal momento che sono certa che riprenderanno a combattere con maggiore violenza», confida una donna davanti al banco di un ambulante. Tutti fanno incetta di generi di prima necessità nel timore di altri giorni nefasti. Anche le banche hanno riaperto per un'ora gli sportelli: «Vogliono tutti contante. Ho la sensazione che nessuno creda alla tregua», dice il funzionario di un istituto di credito di Beirut Ovest. E infatti, poco dopo, i bombardamenti sono ripresi.

Continuano, intanto, le iniziative diplomatiche per cercare una soluzione al dramma libanese. L'Irak, alleato del generale Aoun, ha chiesto ieri ai Paesi arabi di adoperarsi per indurre l'esercito del presidente Assad ad abbandonare il Libano. «Dite ai siriani di andarsene; la situazione libanese ha raggiunto un punto tale in cui le cortesi parole della diplomazia non sono più sufficienti», ha scritto il giornale ufficiale. Re Hussein di Giordania, il presidente iracheno Saddam Hussein ed il leader dell'Olp, Yasser Arafat, si sono incontrati ieri a Bagdad per valutare la situazione. Non è stata confermata la probabile presenza del capo di Stato egiziano, Hosni Mubarak, che ieri ha accusato la Siria di aver formato un'alleanza minacciosa per il mondo arabo. Il «vertice» punta a dare nuovo impulso all'opera di mediazione affidata alla commissione tripartita della Lega Araba, di cui fanno parte Algeria, Arabia Saudita e Marocco.

L'inviato francese in Libano, Alain Decoux, si è intanto incontrato con il generale Aoun. Il diplomatico francese, giunto a Beirut l'altro ieri, non ha voluto specificare gli scopi della missione. In precedenza, Decoux si era incontrato con il facente funzioni di premier Salim Huss, rappresentante della comunità sunnita, e con il presidente del Parlamento di Beirut, Hussein Hussein, leader della comunità sciita. Mentre Decoux era a colloquio con il capo del governo cristiano (il Libano ha due governi) a Beirut si sparava sia da parte cristiana sia da parte musulmana. L'avvio dell'iniziativa diplomatica francese viene guardato con scetticismo da tutte le parti in causa nella crisi del Libano. Già tre mesi fa Parigi lanciò un'offensiva diplomatica dello stesso tipo e dovette successivamente ammettere di non aver ottenuto alcun risultato.

La Francia si appresta anche a proporre un'iniziativa umanitaria comune della Cee in appoggio agli sforzi di pace per il Libano. Una riunione dei rappresentanti dei Dodici è stata indetta per lunedì a Parigi. Si tratta di un'iniziativa che intende avanzare come presidente di turno della Comunità dopo la richiesta italiana per la «preparazione urgente di interventi umanitari della Cee». [e. st.]

MISSIONE FRANCESE

### *«Useremo i cannoni se necessario»*

PARIGI. Mentre la portaerei francese «Foch» sta apprestandosi a salpare, il primo ministro Michel Rocard non ha escluso l'uso delle armi in un eventuale intervento militare nel Libano. Durante la sua visita in Australia, Rocard ha dichiarato che non si potrebbero inviare «squadre di soccorso in Libano lasciando che si facciano bombardare». «La sola presenza delle nostre navi dovrebbe bastare» a far cessare i bombardamenti, ha detto il primo ministro, aggiungendo però che in caso di necessità le forze francesi sarebbero pronte a «imporre ai cannoni un silenzio localizzato e temporaneo per tutta la durata delle operazioni umanitarie». Rocard, che parlava a Canberra durante un incontro con la stampa locale, ha affermato che Parigi intende rispettare la sovranità della Siria, ma non può restare insensibile al «lungo martirio di una parte della comunità libanese».

Il primo ministro ha precisato che l'intervento della Francia potrebbe avvenire in cooperazione con altri Paesi e comunque avrebbe strettamente un carattere umanitario: distribuzione di viveri e carburante e soccorso ai feriti. Quanto alla «Foch», che è all'ancora a Tolone, sono in corso le operazioni di imbarco dell'equipaggio e dei rifornimenti. Finora però nessuna precisazione è stata fornita sulla durata della missione. [Ansa]

STATI UNITI

Dopo due anni di studi gli Usa riconoscono le proprietà terapeutiche dell'Azt

# Aids, una speranza «ufficiale»

## *Un farmaco blocca il virus nei sieropositivi*

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Il farmaco Azt è in grado di ritardare in modo considerevole i sintomi dell'Aids nelle persone infette dal virus. La scoperta, annunciata dall'amministrazione Bush a conclusione di uno dei più ampi studi effettuati sulla malattia, avrà conseguenze enormi per milioni di sieropositivi in tutto il mondo, che sino ad oggi vivevano con l'ansia di vedere manifestarsi la malattia.

Lo studio, condotto su 3200 sieropositivi per un periodo di due anni, ha dimostrato che il farmaco riduce di circa la metà la possibilità che i sintomi si manifestino nel paziente. Pur sottolineando che non si tratta ancora di una cura vera e propria, il segretario alla Sanità, Louis Sullivan, ha detto: «Siamo ad una svolta nella battaglia per trasformare l'Aids da una malattia mortale a una malattia sulla quale possiamo intervenire». L'Azt è l'unico farmaco che sinora si è dimostrato utile nel trattamento dei malati di Aids. Ma finora serviva solo a rallentare il corso della malattia dopo il manifestarsi dei primi sintomi. Lo studio appena concluso suggerisce invece di estendere subito l'uso del farmaco ai milioni di sieropositivi non ancora malati.

La scoperta pone le autorità sanitarie in tutto il mondo di fronte a nuovi imperativi. Il più urgente è quello d'informare al meglio la popolazione a rischio, inducendola a fare il test al più presto e iniziare il trattamento in caso di sieropositività. «Ora diventa assolutamente indispensabile che tutte le persone a rischio, anche se non hanno il minimo sintomo, si sottopongano al test», ha commentato Anthony Fauci, direttore dell'Istituto americano per le allergie e le malattie infettive, che ha condotto lo studio.

Ma la scoperta delle doti dell'Azt pone anche problemi economici. Una cura a base di questo farmaco costa attorno agli 8 mila dollari all'anno, circa 11 milioni di lire. Se non si riuscirà a ridurre il costo dell'Azt in tempi brevi è possibile che solo una minoranza dei sieropositivi ne trarrà beneficio. Thomas Sheridan, portavoce dell'Aids Action Council, un influente gruppo di pressione, ha dichiarato: «Quest'annuncio sull'Azt è di portata storica perché è la prima volta che il governo propone una cura per i sieropositivi. Ma ora la domanda è: chi pagherà il costo?».

Il farmaco — azidotimina — viene prodotto dalla Burroughs Wellcome Company, le cui azioni sono subito salite nella quotazione di ieri a Wall Street. La società, in risposta ai timori che non fosse in grado di soddisfare una domanda dilagante, ha detto di avere uno stock ben fornito.

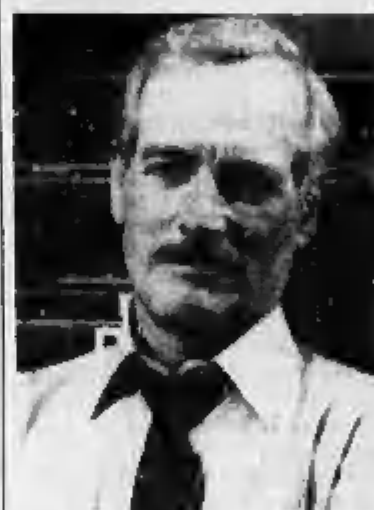
Lo studio avrà un impatto particolarmente importante negli Stati Uniti, dove si calcola che i sieropositivi in cui sintomi dell'Aids non si sono ancora manifestati abbiano ormai superato il milione. Fra questi, almeno 400 mila hanno una capacità immunologica molto ridotta ed è soprattutto in questi casi che l'Azt si è dimostrato utile.

I ricercatori nel campo dell'Aids sostengono da qualche anno che le persone più vulnerabili sono quelle che hanno poche cellule T4, cioè le cellule-chiave del sistema immunologico. In genere una persona in salute ha da 500 a 1200 cellule T4 per millimetro cubo nel sangue. Nel campione di sieropositivi sottoposto allo studio, l'Azt è stato particolarmente efficace nelle persone che avevano meno di 500 cellule T4 per millimetro cubo.

I sieropositivi che non hanno ancora i sintomi dell'Aids possono usare l'Azt senza timore di subire effetti collaterali negativi. Questo dato è stato accolto con particolare sollievo. In passato, i malati di Aids avevano mostrato di tollerare male il farmaco, soffrendo spesso di anemia. Ma questo disturbo non affligge i sieropositivi non ancora malati di Aids.

**Andrea di Robilant**

Sul N. Y. Times

# Editoriale di Paul Newman

Paul Newman

NEW YORK. Abbandonato per un momento il mondo a lui più congeniale della celluloide, il celebre attore americano Paul Newman ha voluto ieri addentrarsi nei meandri dei negoziati con l'Urss sul disarmo e il «New York Times» gli ha fornito la tribuna dalla quale esprimere i suoi dubbi sulle posizioni del presidente Bush. In un editoriale, Paul Newman ha notato che le recenti proposte di disarmo di Gorbaciov sono presumibilmente motivate dalla difficile situazione economica dell'Urss e dalla necessità per il Cremlino di «scegliere tra burro e cannoni», ma ha aggiunto che la scarsa ricettività della Casa Bianca rischia di fare di Bush «il cattivo, che per motivi di politica interna lascia a Gorbaciov il ruolo dell'eroe positivo».

L'attore ha contestato, in particolare, le giustificazioni fornite dagli Usa e dalla Nato per respingere la proposta sovietica di negoziare un'eliminazione delle armi nucleari a breve raggio in Europa e ha citato documenti della stessa Nato secondo cui tale tipo di armi non sarebbe in realtà destinato — come dice Bush — a controbilanciare una superiorità dell'Est nel campo delle forze convenzionali, ma a fungere piuttosto da deterrente contro un'eventuale aggressione. «Dato poi che anche nel campo delle armi nucleari a breve raggio il Patto di Varsavia ha comunque un vantaggio numerico sulla Nato — si è chiesto Newman — perché allora gli Usa, se non hanno un vantaggio da difendere, non accettano un negoziato che potrebbe eliminare il vantaggio sovietico?» [Ansa]

GIAPPONE

Lo rivelano i giornali giapponesi: «Mar teneva contatti con l'Armata di Fusako Shigenobu»

# Ito il traditore era un terrorista

## *La spia che denunciò Sorge tramava coi «rossi» di Tokyo*

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Terrorismo internazionale e spionaggio di ieri si legano e comunicano. Ritsu Ito, l'uomo che avrebbe tradito Sorge, morto la settimana scorsa portando nella tomba i segreti su uno dei maggiori casi di spionaggio del secolo, è stato per anni in corrispondenza con la primula rossa del terrorismo internazionale: Fusako Shigenobu, ricercata in tutto il mondo quale capo dell'«Armata rossa giapponese». A lei egli ha ribadito di non essere stato lui a tradire Sorge, affermando di aver preferito restare in carcere in Cina, per 27 anni, su richiesta del partito comunista giapponese, piuttosto che fare questa ammissione. Isolato dai comunisti per la sua fama di traditore, aveva poi trovato nel gruppo terroristico i suoi unici interlocutori.

Lo rivelano i due quotidiani giapponesi più autorevoli, l'«Asahi» e il «Nikkei», aggiungendo che ai familiari del defunto sono giunte nei giorni scorsi le condoglianze della Shigenobu. I giornali non svelano però la loro fonte, pur dando particolari sul contenuto delle lettere che i due si sono scambiati.

Latitante dai primi Anni Settanta, ricercata anche dalla polizia italiana per l'attentato dell'anno scorso contro il club americano di Napoli in cui si ebbero 5 morti, la Shigenobu era moglie del kamikaze che capeggiò la squadra suicida nella strage all'aeroporto di Tel Aviv nel '72. Per Napoli è ricercato con lei il fratello del suo defunto marito, Junzo Okudaira.

Ritsu Ito e la Shigenobu si scambiavano lettere con analisi politiche e ideologiche e ipotesi di lotta dall'aprile 1984, chiamandosi l'un l'altro compagno. Sarebbe stato lui a dare il via alla corrispondenza, essendo rimasto colpito da un opuscolo di lotta rivoluzionaria da lei scritto in clandestinità, dal titolo: «Poggiando l'orecchio a terra si sente pulsare il Giappone».

Secondo molte fonti, la Shigenobu e gli uomini dell'Armata rossa sono da tempo in Libano con una fazione dei guerriglieri palestinesi. Nessuno è finora riuscito a localizzarla con esattezza, ma il vecchio compagno di Richard Sorge, tutti e due agenti di primo piano del Kgb, non ha evidentemente avuto difficoltà a mettersi in contatto con lei.

Fuggito a Pechino nel '51, Ito era stato espulso nel '53 dal partito comunista giapponese in seguito a lotte interne e con l'accusa di aver tradito Sorge svelando agli inquirenti, al momento del suo arresto durante la guerra, la vera attività del fino ad allora brillante giornalista nazista. Messo in galera dai cinesi nel '53 su richiesta dei comunisti giapponesi, vi è rimasto fino al 1980, quando è stato scarcerato e rimandato in Giappone, dove non ha mai aperto bocca sulla vicenda spionistica che lo ha avuto tra i protagonisti.

Solo in una delle lettere alla Shigenobu, nel gennaio 1987 egli si abbandona a un accenno: «Alla fine del '53 sono stato in Cina incarcerato, sottoposto a isolamento e a indagini da parte dei dirigenti del partito comunista giapponese, venuti apposta da Tokyo. Mi fu fatta un'offerta: confessare di aver tradito Sorge e aver in cambio la vita. Rifiutai questa transazione». Malgrado egli abbia patito 27 anni di carcere duro in Cina, la storia non è stata generosa con lui: la fama di essere stato lui a tradire gli è rimasta addosso.

**Fernando Mezzetti**

DAL MONDO

### PECHINO
### Smentito l'arresto del ministro Qin

Un portavoce del ministero della Difesa cinese ha smentito ieri la notizia dell'arresto del ministro Qin Jiwei, diffusa da una fonte occidentale a Hong Kong, definendola «pura menzogna». Secondo la notizia, basata su fonti militari, il ministro della Difesa era stato arrestato mercoledì per ordine del presidente della Repubblica Yang Shangkun, che voleva assicurarsi il controllo delle forze armate. In maggio, al momento della proclamazione della legge marziale a Pechino, erano corse voci su un rifiuto di Qin di firmare l'ordine d'intervento dell'esercito nella capitale. [Ansa]

### GERUSALEMME
### «Maltrattò un arabo», israeliano si suicida

Si è sparato alla testa uno dei soldati israeliani implicati nella morte di un arabo nel centro di detenzione del campo profughi di Jabaliya. Yariv Bar-Yosef ha lasciato un biglietto in cui spiega i motivi del suo gesto: aveva paura di diventare il capro espiatorio della vicenda. Nella nota, il giovane, che aveva 25 anni, parla di Israele come di «un Paese che divora la sua gente». Quattro militari erano stati accusati di omicidio per aver pestato a sangue Hani El-Shami, un palestinese di 42 anni. Il tribunale militare aveva assolto i quattro, dopo aver accertato che l'arabo era deceduto nel centro di detenzione, dove era stato nuovamente malmenato. L'inchiesta era stata riaperta e Bar-Yosef era, come guardia carceraria, uno degli inquisiti. [Agi-Ap]

### MOSCA
### Uniate ucciso dalla polizia

Un membro della chiesa ucraina uniate cattolica di rito ortodosso è stato picchiato a morte dalle truppe speciali del ministero degli Interni il 12 agosto scorso, a Ivanofrankovsk, ha detto un rappresentante del gruppo di Helsinki. Le truppe erano intervenute per disperdere una manifestazione di un gruppo di fedeli che chiedevano la legalizzazione della chiesa uniate, uccidendo Roman Livitski, 27 anni. La chiesa uniate è costituita da fedeli che dal sedicesimo secolo riconoscono l'autorità della chiesa cattolica romana, ma seguono la liturgia della chiesa bizantina. Nel '46 furono annessi alla chiesa ortodossa, ma hanno continuato a professarsi «cattolici di rito ortodosso». Da allora le autorità si sono rifiutate di registrarli e hanno proibito loro l'edificazione di chiese. [Ansa]

### WASHINGTON
### Gioca a roulette russa con moglie e figli

Un profugo dal Laos, appena uscito di prigione dopo aver scontato una pena per violenza contro minori, ha sequestrato ieri la moglie, i sette figli e due altri bambini, amici di famiglia, giocando alla roulette russa con un revolver calibro 38, per più di sei ore. Alla fine, quando aveva detto alla polizia che accettava di arrendersi, sono risuonati quattro colpi. Fatta irruzione nella casa dove si è svolta la tragedia gli agenti hanno trovato l'uomo, Dang Cha Xiong, 35 anni, morente e la moglie cadavere. Incolumi i bambini. L'uomo metteva un colpo in canna e poi sparava a turno ai suoi ostaggi. Il dramma è avvenuto a Stockton, California. [Agi-Ap]

### NEW YORK
### Londra-Buenos Aires, riprende il dialogo

Gran Bretagna e Argentina hanno annunciato ieri di aver raggiunto un'intesa per tenere il 17 e 18 ottobre prossimi a Madrid — senza pregiudizio per le rispettive posizioni circa il contenzioso delle isole Falkland-Malvine — negoziati «di sostanza» per migliorare le loro relazioni, interrotte dopo il conflitto dell'82 per il possesso dell'arcipelago dell'Atlantico meridionale. L'accordo è stato reso noto al termine di tre giorni di contatti preliminari svoltisi a New York tra il rappresentante di Buenos Aires, Lucio Garcia del Solar, e l'ambasciatore britannico all'Onu, Crispin Tickell. [Ansa]

### MADRID
### Rubati due Velazquez dal palazzo reale

L'ente del partimonio nazionale, che amministra il palazzo reale di Madrid, ha denunciato la scomparsa di due quadri di Diego Velazquez, il grande maestro del '600 spagnolo, e di un terzo dipinto, attribuito a Juan Carreno de Miranda. Le due tele di Velazquez sono valutate sul milione di dollari l'uno e raffigurano la mano di un chierico che regge un foglio con la firma del pittore e il capo di una donna. La terza è il ritratto di una dama dell'epoca di Carlo II ed è valutata sui 750 milioni. [Agi]

Mentre l'Est è scosso dal rinnovamento, Ceausescu promette un ritorno al passato dell'ideologia comunista

# Il volto di Stalin nel Duemila romeno

*Il centralismo è ancora un dogma*
*Estinti i debiti, resta il razionamento*

In coda per comprare alimentari
E' l'austerità di Ceausescu

**BUCAREST**
DAL NOSTRO INVIATO

Il futuro costa cento lire, il prezzo di 59 pagine in carta giallina che promettono ai rumeni da qui al '95, «e in prospettiva fino al 2000-2010», un viaggio nel tempo, a ritroso. Perché le «Tesi» per il XIV congresso del partito comunista, aperte e chiuse dal nome in maiuscolo di Nicolae Ceausescu, esplicitano il progetto che si respira già da anni in Romania: un ingresso, in controtendenza rispetto a tutta l'Europa comunista, nell'ideologia staliniana.

Le «Tesi» riecheggiano il repertorio dei dogmi e delle soluzioni di mezzo secolo fa. Poiché il «capitalismo», usato come sinonimo di economia di mercato, è per principio «arcaico e arretrato», non potrà esservi alcun compromesso con l'iniziativa privata. E neppure decentralizzazione in stile perestrojka. Né pluralismo, democratico o socialista. Anche la «teoria della diminuzione del ruolo dirigente del partito», dicono le «Tesi» alludendo al riformismo gorbacioviano, è «liquidazionismo», svendita dell'eredità leninista.

Si torna invece all'ultra-centralizzazione economica, già avviata. Alla guerra ai kulaki, dichiarata dalle «Tesi» attraverso l'impegno a «difendere e sviluppare la proprietà socialista», formula che lascia poche speranze a quel 5% di agricoltura privata. All'estetica di Zdanov: l'arte e la cultura dovranno difendere i valori del socialismo, ripudiando il cosmopolitismo e le «decadenti». Il museo nazionale d'arte rumena, a Bucarest, già s'incarica di tracciare la rotta. Nella sala di arte contemporanea, i coniugi Ceausescu sorridono da un gigantesco ritratto ai quadri circostanti, ispirati all'agro-industriale (trebbiatrici, trattori, pompe d'irrigazione) e in misura minore alla cantieristica (costruzioni, impianti). Lo stesso realismo che già colonizza la sala principale dell'Expo '89 di grafica rumena. Dove però, dopo il tributo alla «modernità» industrial-collettivistica, l'arte «decadente» dimostra, occupando le sale successive, una volontà di resistenza.

Come l'Expo, anche l'intellighentja e la società rumena cercano di eludere con le rituali genuflessioni la pressione crescente del regime. La stessa tecnocrazia comunista tenderebbe ad accontentare il Capo con operazioni di facciata, senza tuttavia assecondare concretamente i suoi progetti grandiosi. Non sarebbe un caso se la decina di insediamenti agro-industriali già realizzati, sui 570 pianificati per concentrarvi la popolazione di migliaia di villaggi, sono a portata d'occhio del dittatore, tra Bucarest e la sua residenza estiva di Snagov.

Dietro la maschera di ferro che il Conducator le ha imposto, la Romania invisibile sembra affidare le sue speranze alla velocità dei processi biologici che un giorno decreteranno la morte del dittatore, e con essa la fine dell'«Epoca Nicolae Ceausescu». Slavisti come George Schopflin tuttavia confidano nel malcontento della polizia segreta, colpita nei suoi privilegi dalle restrizioni economiche. Ma il più dignitoso ristorante del centro di Bucarest è ancora quello riservato alle Forze armate; e agli occhi di osservatori occidentali il fratello di Ceausescu, Ilie, viceministro alla Difesa, mantiene il saldo controllo della Securitate, l'architrave del regime.

E Mosca? Silviu, un giovane ingegnere di Bucarest che ha imparato il russo per comprendere il settimanale sovietico trasmesso dalla tv bulgara, non vuol credere ai baci di luglio tra Gorbaciov e Ceausescu. Né all'idea che il capo sovietico usi il rumeno per controbilanciare dentro il Patto di Varsavia le spinte eccentriche di Polonia e Ungheria. Perciò vuole intuire una sponda moscovita dietro l'attacco al regime sferrato con una lettera aperta da sei notabili del partito (tra i quali un ex ministro della Difesa, un ex vicepremier e un ex presidente dell'Assemblea nazionale). Ma l'età dei ribelli, tutti sopra i settanta, li pone in quella fascia di vecchietti che sono gli unici in Romania a potersi permettere un bel gesto senza rischiare molto: l'esilio nelle steppe trace, subito comminato da Ceausescu, per un anziano non è molto più spiacevole della vita a Bucarest.

Se poi si aggiunge la storica indifferenza europea per le stravaganze della politica balcanica, si ha l'impressione che nulla distoglierà Ceausescu dal suo obiettivo: trasformare il suo stalinismo senza forche nel faro del leninismo orientale. Già ora il Conducator può sventolare i suoi bilanci annuali sotto il naso degli indebitatissimi polacchi, ungheresi, sovietici e jugoslavi. Con un rush spettacolare, la Romania è riuscita ad estinguere in soli due anni e mezzo debiti per 6 miliardi di dollari. E adesso è l'unico Stato comunista d'Europa a non dovere un dollaro ai creditori occidentali.

Quando, all'inizio degli Anni Ottanta, Ceausescu intuì che nel futuro il motore della storia non sarebbe stata la mitica classe operaia, ma il credito internazionale, il regime aveva i piedi in una trappola profonda 10 miliardi di dollari. Prima o poi i creditori avrebbero preteso una liberalizzazione dell'economia e, come a Varsavia o Budapest, anche la dittatura rumena sarebbe franata. Intorno all'86, il Conducator si decise. Saccheggiò il Paese per esportare l'esportabile, razionò elettricità, olio, zucchero, benzina, ridusse drasticamente perfino l'import di medicinali e non riammodernò un'industria tecnologicamente vecchia di almeno 20-25 anni.

Adesso che il risultato è raggiunto, le «Tesi» avvertono tra le righe che penuria alimentare e razionamenti continueranno, perché la Romania deve comprare tecnologie senza indebitarsi. Nel frattempo Ceausescu neppure corregge un sistema economico ripudiato dal mondo. Convincendo le ultime joint-venture a scappare (ne sono rimaste tre) e i rumeni a svendere la valuta nazionale, deprezzata del 100% in due anni. Chi può credere in un sistema dove il volume produttivo di 15 mila operai di acciaieria è pari a quello di 600 italiani?

Ma perché cambiare, quando «le condizioni di vita, misurate con criteri scientifici, sono ottime», come informano le «Tesi»? Ecco il magazzino alimentare del centralissimo boulevard Balcescu: mezz'ora di fila per essere ammessi (15 per volta) a scaffali di scatolette di sardine e conserve di legumi. Dieci chili di pesche di prima qualità costano un quarto di uno stipendio medio, o l'equivalente di tre paia di scarpe. Per i rumeni non c'è un solo spaccio di carne in tutta la capitale; fuori Bucarest, le code per il latte cominciano alle quattro del mattino. E il dio stalinista di Ceausescu ha ancora fame.

**Guido Rampoldi**

**FRANCIA**

Dilaga la rabbia dei gendarmi francesi: è rivolta bianca

# La sfida dei képi

*Arrestato sindacalista, incitava i colleghi attraverso il circuito segreto*
*L'ex responsabile della Difesa Hernu cerca di cavalcare la protesta*

**PARIGI**
NOSTRO SERVIZIO

«Ci tratta come scolaretti. Forse crede di essere ancora il ministro della Pubblica Istruzione, come è stato per tanti anni. Ma noi gendarmi non siamo degli scolaretti, parecchi di noi muoiono ogni anno in servizio, e quando non siamo sulla strada, per sei-sette ore al giorno, veniamo trattati come gli spazzini dell'esercito francese: puliamo i pavimenti delle caserme, i vetri, siamo i domestici delle mogli degli ufficiali. Ora basta».

Lo sfogo dell'anonimo gendarme di Narbonne, nel Sud della Francia, è indirizzato contro il ministro della Difesa, il cinquantenne socialista Jean-Pierre Chevènement. La protesta dei 91 mila gendarmi si è ormai trasformata in larvata rivolta.

Le prime lettere anonime che denunciavano la carenza di personale e i turni massacranti, a fine luglio, sono state ben presto seguite da decine d'altre provenienti da tutte le gendarmerie di Francia. Nessuna regione è stata risparmiata dal vento di contestazione, al Nord come nel Midi. Perfino la Guardia Repubblicana, la «crema» della Gendarmeria che è preposta alla sicurezza del Presidente della Repubblica, ha inviato un preciso e dettagliato elenco di soprusi e di manchevolezze da parte dell'alta gerarchia. E proprio a Mitterrand si appellano ormai i gendarmi contestatori. Non hanno più alcuna fiducia nel «maestro» Chevènement che usa la tattica del bastone e della carota. Risponde, ancora in una lettera, che «la linea della sopportazione è stata superata», fa arrestare un brigadiere contestatore di Narbonne, e poi convoca al ministero, per il 23 agosto, 87 gendarmi per «parlare da uomo a uomo, liberamente». Ma i più fiutano una trappola del ministro, e si rivolgono ormai direttamente a François Mitterrand, che la Costituzione designa come capo delle forze armate.

Un gendarme durante una manifestazione politica a Parigi

L'episodio di Narbonne, due giorni fa, ha fatto precipitare la situazione. Il brigadiere «sindacalista» di 44 anni utilizzava il sofisticato sistema informatico di comunicazioni interne, il Saphir, per dialogare con altri «ribelli», proponendo uno sciopero bianco che sarebbe piuttosto popolare: nessuna multa agli automobilisti. Certo, una mancanza grave al regolamento militare. Ma non tanto, agli occhi dei colleghi, da giustificare l'immediata messa agli arresti del brigadiere. La decisione, presa in alto, a Parigi, è stata interpretata come una minaccia di Chevènement.

Nelle ultime ore, proprio mentre il ministro diramava a tutti i comandi le sue tre pagine di risposta alla contestazione, le lettere di protesta (anonime per evitare di comparire davanti ai tribunali militari) sono affluite ancor più numerose nelle redazioni dei quotidiani e delle agenzie di stampa. I telegiornali hanno seguito, e ieri si è potuto assistere ad un'intervista ad un gendarme in servizio, nascosto nella penombra e con voce camuffata. Un metodo finora seguito per i banditi latitanti. Ma non c'era altra soluzione per evitare all'intervistato di finire in prigione.

L'incontro di mercoledì prossimo al ministero sta assumendo l'aspetto di un duello finale tra il ministro della Difesa da una parte, e otto ufficiali, 28 sottufficiali e 51 gendarmi dall'altra. Tutti volontari tirati a sorte. Gli ufficiali saranno presenti perché così impone la gerarchia. In realtà sono proprio loro uno degli obiettivi della contestazione. Vengono accusati di scarsa comprensione verso i subordinati, e anche di scarsa preparazione. La gendarmeria è soprattutto un'arma di sottufficiali, esperti di lavoro «sul terreno». Gli ufficiali vi svolgono più che altro un ruolo amministrativo. La base li considera, a quanto pare, zelanti esecutori delle angherie del comando generale.

Chevènement deve cambiare registro, e in fretta. Alle sue spalle si sta profilando minacciosa l'ombra di un personaggio che si credeva scomparso dalla scena pubblica: Charles Hernu, il ministro della Difesa che nel 1985 diede l'ordine di colare a picco in Nuova Zelanda il «Rainbow Warrior», battello di Greenpeace. Uno scandalo internazionale. Da allora Hernu, deputato socialista figlio di un maresciallo della gendarmeria, si era eclissato. Oggi i «gendarmi in collera» lo reclamano. Lo vogliono al posto di Chevènement. Ed è noto che Mitterrand è più vicino al fido Hernu — che ha subito proposto uno piano per «salvare» la Gendarmeria — che a Chevènement, leader di una corrente d'opposizione nel Partito Socialista.

**Paolo Poletti**

Più dura la polemica nel partito e il segretario annuncia: «I vecchi schieramenti non hanno più senso»

# «La sinistra dc all'opposizione? Faccia pure»

**Arnaldo Forlani.** «C'è chi usa l'estate per praticare lo sport della polemica»

## Forlani avverte i colonnelli di De Mita

**ROMA.** «Io non vedo le ragioni di un passaggio della sinistra dc all'opposizione. Ma poi ognuno può fare quello che vuole». Arnaldo Forlani passeggia per piazza in Lucina davanti al suo studio, ospitato nello stesso palazzo dove Giulio Andreotti ha il suo ufficio privato.

Un breve ritorno in una Roma deserta che lo rituffa nelle polemiche estive della dc. Oggi sarà presente alla messa per l'anniversario della morte di Alcide De Gasperi. Ma intanto non nasconde di essere infastidito per la durezza del dibattito interno alla democrazia cristiana. «L'estate viene utilizzata per praticare questo sport». E prima di chiudere la portiera della macchina aggiunge un'ironia: «Qui siamo tutti in maggioranza e tutti in minoranza».

Si cambia scena. Il segretario della dc fa un salto nella barberia di Montecitorio per un rapido taglio di capelli. «Non sarebbero neanche lunghi — dice — ma quando esco dall'acqua con questa massa bianca...». Poi rompe gli indugi e rivolto al barbiere chiede «un taglio estivo, tutti pari».

Mentre le forbici fanno il loro lavoro, il segretario della dc torna a parlare del partito, della crisi che si è chiusa, delle mille polemiche che l'hanno seguita. «Il problema — spiega — è di non tornare ai vecchi nominalismi, ma di confrontarsi sulla questione centrale che è quella di dare efficienza al governo del Paese. Che senso ha parlare ancora di destra e sinistra?».

Ma la sinistra — gli viene chiesto — mostra dei dubbi sul rispetto dell'accordo unitario nel partito.

«Certo, dobbiamo essere uniti, sono 40 anni che lo diciamo».

Gli uomini di De Mita denunciano anche l'assalto al potere dei forlaniani... «Qualcuno — replica infastidito — spesso parla solo per far uscire fiato dalla bocca».

Nel capitolo delle polemiche dc non possono mancare i fatti dell'ultima crisi di governo. «E' tutto chiaro. La verità è che la crisi si è svolta durante la campagna elettorale. Tutto è diventato più difficile, ma i problemi già esistevano dall'autunno precedente: i congressi dei partiti li hanno riacutizzati, i laici pannelliani non hanno aiutato il governo».

Sì, ma alla fine — è la domanda naturale — ha pagato solo De Mita.

«Non è la prima volta che è il presidente del Consiglio in carica a pagare. La verità è che le polemiche estive sono anche frutto di incomprensioni, del tradizionale malcontento che segue ogni crisi di governo, dei nominalismi o... del caldo».

E la rabbia di Donat-Cattin privato del ministero della Sanità?

Forlani si adombra e risponde: «In tutti i congressi della Cisl, e lui era d'accordo, ho sentito dire che era sbagliato lasciare un ministro nello stesso posto per molto tempo, o non avere un dc al Lavoro. Ora non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca. In più il governo si fa con cinque partiti e non da solis. Ed ancora: «Donat-Cattin ha ragione quando tira in ballo argomenti che toccano direttamente il nostro partito (l'aborto, ndr), ma non deve dimenticare che sulla politica sanitaria in Italia il ministro propone e il Consiglio dei ministri decide, né si può pensare che un ministero sia appannaggio di un solo partito».

Altro assillo è la questione di Roma, della minaccia di una seconda lista cattolica. Forlani prende l'argomento alla lontana. «La natura umana è sempre in crisi, ha bisogno di complicazioni. Fa parte della condizione dell'uomo. E spesso si dicono cose fuori dal mondo». Così come è cauto sull'idea avanzata dal presidente del Movimento Popolare, Giancarlo Cesana, che lancia candidature come quelle di Prodi, Scoppola o De Rita. «La cosa essenziale è essere d'accordo sui programmi, sulle cose da fare. Sui nomi si decide dopo. L'importante è che siano persone perbene e che abbiano le capacità professionali necessarie».

Di nuovo la dc e le ultime cariche da decidere nel partito. «Prima bisogna vedere — dice il segretario — chi vuole stare alla stanga e chi no». Anche la proposta di un accordo generazionale, che tagli trasversalmente le correnti, lanciata da Goria non gli appare chiara. «Non ho visto la sua intervista, ma non mi pare che sia la prima volta che si dice, come non è la prima volta che non si fa».

E dei segnali che Donat-Cattin e De Mita si lanciano, dell'ipotesi di una ricomposizione delle sinistre dc? «Io sono d'accordo con tutto quello che può unificare. Non ho mai capito questa divisione tra sinistra sociale e sinistra politica. Sono cose astratte. In realtà non c'è motivo che nella dc ci siano le correnti. Che cos'è la dc se non una corrente?».

**Augusto Minzolini**

**GALLONI**

### «Hanno violato i patti congressuali»

**ROMA.** «Per me c'è un patto tra la dc di Sbardella e il psi. Ci sarà uno scambio: un socialista andrà al Campidoglio e Sbardella avrà per uno dei suoi la presidenza della giunta regionale». Giovanni Galloni lancia quest'accusa contro la maggioranza della dc romana. «Per garantire la contemporaneità dello scambio, Sbardella e i suoi volevano che le elezioni a Roma si svolgessero a primavera. Ora rischiano di dover dare al psi il sindaco oggi e di dover sperare per il domani». Nella dc in bufera le elezioni per il Comune di Roma sono diventate il banco di prova del confronto tra Forlani e sinistra. Galloni insiste: «La crisi a Roma è nata per l'arroganza con cui si è voluto continuare a puntare su Giubilo». Ed ancora: «La dc non può andare alle elezioni con una rinuncia preventiva al sindaco».

Ma l'attacco della sinistra è a tutto campo. E infatti lo stesso Galloni rinnova la richiesta di chiarimento a Forlani sulla conduzione della crisi di governo. «Nel passaggio da De Mita a Andreotti ci fu forse un salto. Occorrerà vedere se è possibile ricucire il patto violato, disatteso, su cui si fonda l'unità congressuale». E ha rinnovato l'avvertimento: «Da Forlani, soprattutto, non ci devono essere risposte di tipo arrogante. Se ci fossero potrebbero comportare il passaggio della sinistra all'opposizione». [a. m.]

Le amministrative di primavera ultima spiaggia per il pli?

# «Laici senza maschera»

## Zanone: meglio pochi ma se stessi

ROMA. «Mi dispiace passare per un guastafeste. Il guaio è che nel pli non ci sono feste da guastare», dice Valerio Zanone con parole che possono sembrare scoraggiate ma che invece nascondono una gran voglia di riscossa. L'ex segretario liberale, dopo essere passato per tre ministeri, non è più voluto tornare al governo perché vuol dedicare nuovamente le sue attenzioni al partito. «La condizione liberale è difficile e richiede le misure delle ore difficili», annuncia ad un partito che sa che ha circa nove mesi per tentare di tirarsi su ed evitare la scomparsa dalla scena politica italiana: il tempo che passa fino alle elezioni amministrative di primavera.

**In verità il pli ha un appuntamento importante sin dal mese di ottobre con le elezioni comunali a Roma. Pannella invita liberali e repubblicani a far fronte comune con pci, psi, psdi e radicali in una lista anti-dc. Perché lei dice che la proposta non le piace?**

«Perché lardo da regalare ai gatti non ne abbiamo più. Le decisioni su Roma le prenderanno ovviamente i liberali romani. Ma non dubito che la loro prima e indispensabile decisione sarà quella di presentarsi con una lista liberale, ospitale verso tutti coloro che vogliono introdurre un correttivo liberale nel dissesto amministrativo della capitale. Voglio ricordare che a Roma abbiamo avuto consiglieri della levatura di Enzo Storoni ed Aldo Bozzi».

**Pannella sostiene che così facendo lei si comporta come un orafo tutto preso dal suo piccolo lavoro, che non si guarda attorno.**

«E' sorprendente che un vecchio amico come Marco Pannella, e lo chiamo così nonostante i suoi scatti aggressivi, dopo 40 anni di battaglie politiche di minoranza, mostri da qualche tempo una così vistosa insofferenza per le opinioni minoritarie. Se le opinioni minoritarie sono legittime, lo sono anche i partiti minoritari che le interpretano con coerenza e serietà. Al posto di Pannella, le ironie sui partiti del 2 per cento le lascerei fare eventualmente a dc e pci che se lo possono permettere».

**Il suo no alla lista unitaria per Roma riconferma anche il no all'esperienza della federazione laica?**

«Immagino proprio che, dopo le elezioni europee, i liberali non abbiano più voglia di imbandire minestroni. La prima moralità, in politica, è quella di non mettersi in maschera, di non camuffare i propri connotati politici, di essere se stessi sapendo anche che ci si potrà ritrovare in pochi».

**Ma se le elezioni a Roma permettessero di far nascere una giunta di «risanamento» cittadino con la dc all'opposizione, i liberali dove starebbero?**

«E chi lo sa? Si vedrà al momento giusto. Cominciamo col fare una buona lista. L'ultima volta che votammo, e io mi dimisi da segretario ritenendo i risultati delle politiche insufficienti, a Roma avemmo però due eletti».

**Valerio Zanone.** L'ex ministro e segretario liberale scarta l'ipotesi di una lista laica alle amministrative di Roma: «Basta con i minestroni»

**Lei ricorda che di fronte ad un risultato negativo ed ad una situazione meno grave di quella di oggi lei si dimise dalla segreteria. Dice anche che Altissimo ha sbagliato a «camuffare» il pli nella lista laica. Non pensa, forse, come l'ex segretario Biondi, che si debba rinnovare il vertice del partito? Non vorrebbe tornare a fare il segretario?**

«Il segretario c'è, ha detto di voler continuare e io lo sostengo, e credo giusto sostenerlo in un compito che è oggettivamente molto arduo».

**L'on. Biondi ripete che Altissimo deve dimettersi e pensa ad una gestione del partito unitaria, una sorta di governo di salute pubblica con gli ex segretari...**

«Se si tratta di dare una mano per risollevare il partito, ce ne metto anche due. Ma non ho intenzione di contribuire ai contrasti interni che sono già abbastanza molteplici, anche in considerazione delle dimensioni del partito. Piccoli gruppi che fanno un gran fracasso gli uni contro gli altri. Io mi prendo la libertà di dire le cose come le vedo».

**Lei annuncia che per il pli ci vogliono le misure delle ore difficili. Quali sono?**

«Ne parliamo al rientro. Scriverò una sorta di memorandum e lo metterò in circolazione. Il titolo è: "Il compito liberale in Italia"».

**Alberto Rapisarda**

DALL'**ITALIA**

### Biondi: Altissimo si dimetta

**ROMA.** Per Alfredo Biondi, ex segretario liberale, Renato Altissimo, rimasto solo a difendere l'alleanza laica, «fa quasi tenerezza: si deve dimettere, il partito ha bisogno di una guida che gli ridia smalto». Sulle posizioni dell'ex segretario Zanone, Biondi è polemico: «Zanone dice le cose che dico io. Ma forse ha troppa simpatia per Altissimo per trarne le conseguenze. O è ipocrita o manca di coerenza». Un suo ritonro alla segretaria? «Avrebbe il limite delle cose già viste. Meglio un discorso a più voci. Altissimo, Zanone, Biondi, con altri, possono fare una specie di governo di salute pubblica del pli».

### Poletti: assurda la lista cattolica

**ROMA.** L'ipotesi di una seconda lista cattolica a Roma è «assurda», ma alla Chiesa «non interessa» neanche l'iniziativa dell'ex sindaco capitolino, Pietro Giubilo: è questa l'opinione del card. Ugo Poletti, vicario del Papa per la città di Roma e presidente della Cei. Il cardinale, a Santiago de Compostela per l'appuntamento del Papa con i giovani, ha rotto il silenzio sulle polemiche capitoline. Richiesto di un giudizio sulla denuncia presentata dall'ex sindaco di Roma, Giubilo, contro «Famiglia Cristiana» alla Sacra Rota, risponde: «non voglio entrare nei particolari». Ma subito aggiunge che l'iniziativa «alla Chiesa non interessa». Così come la seconda lista cattolica. La Chiesa a Roma «vuole dare testimonianza di comunione. Quindi parlare di divisioni, di moltiplicazione di forze diverse, è veramente una sciocchezza». L'attenzione però deve essere sui problemi reali: «E' importante soprattutto pensare alla gente. Perché la gente ha problemi ben precisi, problemi di famiglia, di casa, di lavoro, problemi sui mezzi di comunicazione».

### «Via il convento da Auschwitz»

**ROMA.** Sulla vicenda del convento delle carmelitane ad Auschwitz il settimanale «L'Espresso» ha intervistato mons. Alberto Ablondi, vescovo di Livorno e presidente della commissione dell'episcopato italiano per il dialogo con gli ebrei. «Ablondi — si legge in una sintesi diffusa dallo stesso settimanale — chiede che le suore polacche lascino l'ex campo di sterminio: come stabilito dagli accordi sottoscritti a Ginevra nel 1987 da alti rappresentanti dell'ebraismo e della Chiesa cattolica. Ablondi critica il cardinale Franciszec Macharski, vescovo di Cracovia, che ha preso le difese delle suore nel loro rifiuto di lasciare il campo». [Ansa]

### Ultimo sciopero Alisarda

**ROMA.** Domani dovrebbe essere attuato l'ultimo degli scioperi proclamati dai piloti dell'Alisarda aderenti all'Associazione professionale piloti di linea (Appl). Ieri è stato attuato il quinto. I piloti della Compagnia si astengono dal lavoro per quattro ore subito dopo aver concluso la prima tratta (e cioè un volo andata e ritorno). Secondo l'Alisarda, l'agitazione comporta solo qualche ritardo. Un'altra agitazione riguarda gli Aeroporti di Roma: il Sanga, Sindacato autonomo della gente dell'aria, ha proclamato uno sciopero dalle 23,30 di stasera alle 24 di domani. L'azienda assicura: «Nonostante lo sciopero, è prevista la regolare effettuazione dei servizi aeroportuali». [Ansa]

### Anziani, meno tasse sui rifiuti

**REGGIO EMILIA.** Il Comune di Reggio Emilia ha fatto un regalo di Ferragosto a quasi 9000 pensionati che si vedranno dimezzare la tassa sui rifiuti. La decisione è stata presa con un'interpretazione particolare delle leggi e relativa autorizzazione del ministero delle Finanze. Così dal primo gennaio '90 verrà applicato lo sconto ai nuclei familiari formati da una o due persone con più di 65 anni che presenteranno la domanda entro il 20 settembre. La riduzione sarà possibile solo per i pensionati che abitano in case classificate di tipo economico, popolare, ultrapopolare e rurale, senza considerare il reddito. [Ansa]

### Barbone: voglio cambiare nome

**MILANO.** Ha chiesto di cambiare cognome Marco Barbone, il giovane che nel maggio 1980 uccise il giornalista Walter Tobagi. La domanda di autorizzazione per il «cambio» è stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*. Marco Barbone, che dopo la scarcerazione ha trovato lavoro e si è sposato, attualmente è imputato nell'inchiesta per l'omicidio del brigadiere di polizia Antonino Custrà, ucciso in uno scontro di piazza a Milano il 14 maggio 1977: per Barbone e altre sette persone è stato chiesto il rinvio a giudizio con l'accusa di concorso in omicidio. [Ansa]

Indagine del Senato nel primo trimestre '89

# Violenza sessuale troppi reati sommersi

**ROMA.** Diminuiscono le persone denunciate per violenza carnale in Italia, come indicano i dati del primo trimestre di quest'anno. Secondo i dati, i denunciati per questo reato, sono stati 265 (contro i 279 dello stesso periodo dell'88), ma la diminuzione delle denunce potrebbe non essere indice di un calo del reato bensì del diffondersi del fenomeno di violenza «sommersa».

L'ipotesi è contenuta in una relazione del servizio studi del Senato nella quale si afferma che «una diminuzione delle denunce non è indice di per sé di un andamento positivo, visto che potrebbe essere il risultato di un aumento della violenza "sommersa"».

«Sulla discrepanza tra delitti avvenuti e delitti denunciati — si afferma ancora nel documento — c'è sostanziale convergenza degli studiosi».

Nella relazione si afferma inoltre che secondo l'Udi (Unione donne italiane, organizzazione tradizionalmente vicina al pci), «l'entità degli episodi che non vengono denunciati è probabilmente rilevante, ed è lecito pensare che si rinunci più facilmente a sporgere querela quando tra l'aggressore e la vittima esista qualche relazione, sia essa di amicizia, di lavoro, di educazione».

Nello studio del Senato, basato su elaborazioni dei dati Istat, si osserva che il fenomeno della violenza sessuale ha avuto, in quest'ultimo decennio, un andamento piuttosto contrastante.

Le persone denunciate per violenza carnale nell'88 sono state 1244 (un centinaio in più rispetto all'87 quando furono 1140) e quelle denunciate per atti di libidine violenta sono state, sempre nello stesso anno, 706 (643 nell'87). [Ansa]

Anche l'utilizzo delle liquidazioni aiuterebbe a ridurre il deficit

# Ricetta Cgil per l'economia

## «Titoli di Stato a lungo termine»

**ROMA.** Allungare progressivamente la durata media del debito, ridurne l'entità, diminuire il differenziale tra tassi d'interesse e tassi reali di sviluppo: sono queste le principali direttrici su cui si muovono le proposte della Cgil per il controllo del debito pubblico, elaborate dal dipartimento di politica economica della confederazione sindacale.

Nel documento si tracciano anche alcune «ipotesi di intervento a carattere generale, non alternative, ma fortemente integrabili», come spiega la stessa Cgil in una nota di presentazione. Lo «scenario» ipotizzato prevede una situazione di equilibrio costante tra entrate e uscite al netto degli interessi, e un debito stabilizzato nella sua consistenza, che cresce con una dinamica inferiore al prodotto interno lordo (pil). Le «ipotesi» formulate pongono l'accento su una strategia diretta alla «stabilizzazione e redistribuzione del debito, agendo, quindi, sulla sua composizione».

La prima ipotesi riguarda l'emissione di titoli a lungo termine — media 10 anni — «ad indicizzazione reale sul valore capitale con la corresponsione dell'importo dell'indicizzazione soltanto al momento del rimborso, che potrà essere trasformato in forme di previdenza integrativa o di agevolazione sul mercato immobiliare, qualora la sottoscrizione venga effettuata dai lavoratori dipendenti».

Un'altra ipotesi di intervento prevede l'istituzione di fondi previdenziali, alimentati da quote di «tfr» (trattamento fine rapporto) e finalizzati alla sottoscrizione di titoli di Stato a lunga scadenza. La proposta della Cgil prevede «uno smobilizzo fino al 20% dei crediti tfr maturati fino al 1988 per un ammontare di circa 23 mila miliardi, a cui andrebbe aggiunto annualmente il 20% dei crediti tfr maturati». Tale somma verrebbe trasferita ad una finanziaria che li renderebbe liquidi sul mercato internazionale.

La Cgil propone poi la «trasformazione» dei titoli pubblici detenuti dalle famiglie. «Ogni singolo risparmiatore potrebbe far gestire i propri titoli ad una società finanziaria, che li sostituirebbe con titoli a media e lunga scadenza ad indicizzazione reale».

Altra ipotesi di intervento è legata «alla costituzione di un ente unico per le prestazioni previdenziali e assistenziali degli enti locali e dei connessi servizi sanitari». La Cgil propone alle «casse» unificate investimenti sui titoli di Stato a indicizzazione reale sul valore del capitale a lungo periodo, mentre ora la gestione a capitalizzazione prevede in netta prevalenza investimenti in patrimonio immobiliare. [Ansa]

Ma le dichiarazioni del giudice sospettato fanno scattare un'inchiesta sul palazzo di giustizia di Palermo

# «Dall'impronta nessuna prova contro Di Pisa»

## *Lettera al Csm del magistrato che indaga sul Corvo*

ROMA. Il Consiglio superiore della magistratura giudicherà Alberto Di Pisa, il sostituto procuratore sospettato di essere il «corvo» di Palermo, ma ha nuovamente messo sotto inchiesta gli uffici giudiziari del capoluogo siciliano.

Anche perché sulle impronte digitali che accuserebbero il giudice palermitano non c'è alcuna certezza: il confronto non è stato fatto tra due impronte, bensì fra un'impronta e una fotografia non valida ai fini processuali.

A Di Pisa, già estromesso dal *pool* antimafia della Procura, è stato inviato un «avviso di garanzia», la comunicazione che contro di lui viene avviata la procedura per il trasferimento d'ufficio.

A settembre però il comitato antimafia del Csm avvierà un'indagine per controllare che cosa sta accadendo nel palazzo di giustizia di Palermo.

La decisione è stata presa dalla prima commissione referente e dal comitato antimafia dell'organo di autogoverno dei giudici al termine di una seduta straordinaria congiunta durata fino a sera inoltrata, e che ha visto fronteggiarsi due diversi «partiti»: quelli che volevano limitare l'indagine al «caso Di Pisa» e coloro che invece chiedevano di allargarla all'intero «caso Palermo». Ieri mattina i consiglieri hanno trovato sui loro tavoli carte diverse da quelle che si aspettavano. Da Caltanissetta non era giunta la perizia sulle impronte digitali del «corvo», ma solo una breve informativa di dieci righe, che non scioglieva affatto i dubbi sui sospetti intorno al giudice Di Pisa.

«Nessuna delle impronte digitali allo stato utile al confronto — ha scritto il procuratore di Caltanissetta Celesti — corrisponde a quelle dell'indiziato. Una delle impronte attualmente non utile al confronto a causa del degrado prodottosi nel tempo, conseguente a processi chimici di evidenziazione, proviene dalla stessa impressione digitale già rivelata con tecnologia laser e fissata fotograficamente in una fase pre-processuale. Quest'ultima immagine fotografica riproduce una impronta utile a confronti perché provvista di n° 25 punti caratteristici e si identifica con l'impronta del dito indice dell'indiziato».

Tutto qui. In pratica l'unica certezza sull'identità fra un'impronta trovata sugli anonimi e quella di Di Pisa non viene dal confronto con un originale, ma con una fotografia che probabilmente non può essere usata a fini processuali, perché scattata non su ordine del magistrato bensì dagli agenti del servizio segreto militare, su disposizione dell'Alto commissario Sica. Lo stesso Celesti sarebbe ancora dubbioso, e la dimostrazione sta nel fatto che non ha ancora inviato a Di Pisa quell'ordine di comparizione che lo trasformerebbe automaticamente in imputato. Una novità, questa, che ha offerto il destro ad alcuni component del Csm per chiedere di non limitare la discussione al «caso Di Pisa». Come può infatti il Consiglio procedere contro un giudice sulla base di elementi che gli organi inquirenti si trovano a non poter utilizzare?

E poi — hanno sostenuto i consiglieri di *Unità per la costituzione* spalleggiati da quelli di *Magistratura indipendente* e dai «laici» della dc e del pli — Di Pisa si è presentato a luglio al Csm lanciando accuse precise contro i colleghi e i suoi superiori. Quelle parole potranno essere anche il motivo di un trasferimento d'ufficio, ma l'organo di autogoverno ha il dovere di verificarne la veridicità per poi agire, eventualmente, di conseguenza. Nel mirino di questa seconda inchiesta dovrebbero finire proprio quei giudici di Palermo chiamati in causa dal «corvo»: il procuratore aggiunto Giammanco, il sostituto Ayala, il giudice istruttore Falcone. Infine ci sono le audizioni dei vertici palermitani rese al Csm. Il presidente della Corte d'appello Conti e il procuratore Curti Giardina hanno fatto dichiarazioni sullo stesso Di Pisa — riferendo pettegolezzi e dando giudizi poco lusinghieri — che potrebbero dar luogo ad ulteriori procedimenti nei loro confronti. Come si possono avere dei sospetti tanto gravi su un giudice continuando però ad affidargli inchieste delicate?

**Giovanni Bianconi**

Criminalpol ...
più facili i movimenti.Tutto ciò era ...
dei magistrati ed in particolare con i giudici Falcone Ajala e Gi...
con i quali,in questi ultimi tempi De Gennaro si é incontrato A P...
basta verificare le date dei viaggi di De Gennaro A Palermo in c...
ultimi mesi.De Gennaro quindi ed i magistrati suddetti hanno invi...
Contorno a Palermo ben sapendo che avrebbe commesso dei gravi rea...
Si tratta di gravissime responsabilità se si considera che Contor...
ucciso Mineo,Baiamonte,Aspetti,Messicati Cerva ...
In atto vi sono delle pressioni sul Questore e sul dirigente del...
La barbera per evitare la denuncia di Contorno ...
malgrado siano state rinvenute nella roulotte ove Contorno dorm...
le armi usate per gli omicidi ...
Sono fatti gravissimi. Si tratta di veri e propri omicidi di Sta...

# La lettera

## *E' il documento della polemica*

Pubblichiamo il testo di una delle lettere anonime di Palermo. Questa è stata spedita al presidente della Repubblica, all'alto commissario Domenico Sica e al colonnello Mario Mori, comandante dei carabinieri a Palermo. E' il documento che ha messo a soqquadro la magistratura palermitana e ha portato all'apertura di indagini per identificare l'autore, ma anche per verificare la veridicità dei fatti denunciati. Ricordiamo ai lettori che i magistrati e i funzionari di polizia citati dall'anonimo sono già stati ascoltati dal procuratore di Caltanissetta, Salvatore Celesti, e si sa che hanno respinto le accuse. L'operazione Contorno è stata definita «cristallina» dal giudice Falcone ed è stata difesa in Parlamento dal ministro degli Interni Gava. Tuttavia, la familiarità che l'anonimo dimostra di avere con le vicende giudiziarie siciliane è tale da aver suscitato il sospetto che si possa trattare di un «addetto ai lavori».

Sopra: il primo foglio della lettera anonima del Corvo inviata a Cossiga, a Sica e a un ufficiale dei carabinieri di Palermo. Alla base del foglio (nel riquadro) il punto in cui è stata fotografata l'impronta ingrandita qui a fianco. Il rettangolo evidenzia i 25 punti che coincidono con l'indice sinistro del magistrato Di Pisa. Ma questa impronta non è utilizzabile come prova contro il giudice palermitano (nella foto a sinistra)

## *«Contorno in Sicilia per uccidere Polizia e giudici sapevano»*

A sua eccellenza l'alto commissario Domenico Sica
Al colonnello Mario Mori

De Gennaro e con lui i vertici della Criminalpol romana, erano perfettamente a conoscenza del fatto che Contorno si recava a Palermo per colpire i corleonesi e per stanare ed uccidere Totò Riina. Lo stesso De Gennaro si era interessato presso il Presidente della Corte di Assise per fare sostituire l'obbligo di Contorno di presentarsi ogni settimana alla Criminalpol di Roma con quello di una semplice telefonata. Ciò per rendere più facili i movimenti. Tutto ciò era stato peraltro concordato anche con dei magistrati ed in particolare con i giudici Falcone, Ajala e Giammanco con i quali in questi ultimi tempi De Gennaro si è incontrato a Palermo, basta verificare le date dei viaggi di De Gennaro a Palermo in questi ultimi mesi. De Gennaro quindi ed i magistrati suddetti hanno inviato Contorno a Palermo ben sapendo che avrebbe commesso dei gravi reati. Si tratta di gravissime responsabilità se si considera che Contorno ha ucciso Mineo, Baiamonte, Aspetti, Messicati e Cerva.

In atto vi sono delle pressioni sul Questore e sul dirigente della Mobile La Barbera per evitare la denuncia di Contorno per gli omicidi e ciò malgrado siano state rinvenute nella roulotte ove Contorno dormiva delle armi usate per gli omicidi. Sono fatti gravissimi. Si tratta di veri e propri omicidi di Stato. La vicenda Contorno è semplice. Nel novembre del 1988, al rientro di Contorno dagli Usa, De Gennaro propone al Capo della Polizia una operazione che dovrebbe portare alla cattura di Totò Riina o eventualmente alla sua uccisione. Ciò costituirebbe un grosso successo per lo Stato che avrebbe così inferto, con la eliminazione del capo dei capi, un grosso colpo alla organizzazione mafiosa.

Si tratta di inviare Contorno in Sicilia ove dovrebbe prendere contatto con il cugino Grado e con altri appartenenti ai clan perdenti per cercare di stanare i corleonesi ed in particolare Totò Riina e Bernardo Provenzano. Contorno ha grande libertà di movimento dato che ha soltanto l'obbligo di telefonare due volte alla settimana a De Gennaro e ciò grazie ad una illegittima e compiacente ordinanza del Presidente Prinzivalli, sollecitato in tal senso da De Gennaro naturalmente, si comprende perfettamente (e se ne accetta il rischio) che Contorno, killer di professione che nutre sentimenti di vendetta nei confronti dei corleonesi, cercherà di uccidere i suoi avversari. Ma la cosa non preoccupa i suddetti funzionari. Il Capo della Polizia dà il suo assenso alla operazione. Ottenuto tale assenso, De Gennaro vola a Palermo e contatta dei magistrati ed in particolare Falcone, Ajala e Giammanco ai quali espone il suo progetto e dai quali riceve il nullaosta. L'eventuale conclusione positiva dell'operazione interessa poi particolarmente a Falcone nel momento in cui si discute della sua nomina a Procuratore Aggiunto della Repubblica di Palermo ed anche per dare uno scacco all'Alto Commissario Sica nei cui confronti non nutre eccessive simpatie facendo in tal modo, al tempo stesso, un favore ai suoi amici comunisti che in questi ultimi tempi non hanno lesinato, così come Ajala, gli attacchi all'Alto Commissario.

Nei primi mesi del 1989 si verificano gli omicidi di numerosi corleonesi e di uomini vicini a Michele Greco, odiato da Contorno per avere consentito con la sua debolezza l'ascesa dei corleonesi. Tali omicidi coincidono con la presenza certa di Contorno a Palermo. Nel contempo De Gennaro, Manganelli ed altro personale della Criminalpol hanno a Palermo degli incontri con Contorno che fornisce loro notizie e si rendono conto che quest'ultimo è impegnato in prima persona nella guerra di mafia in atto a Palermo. I magistrati, informati da De Gennaro di quanto sta accadendo, suggeriscono di affidare la gestione di Contorno all'Alto Commissario (che tra l'altro aveva sollevato la questione dei pentiti), gestione divenuta per la Criminalpol di Roma, scottante. Il caso, in tal modo, suggeriscono Falcone ed Ajala, sarebbe scoppiato in mano a Sica con il risultato politico di avvalorare e rafforzare gli attacchi mossi a Sica dai comunisti e dallo stesso Ajala, anche pubblicamente. La cosa non riesce e gli omicidi continuano finché Contorno viene arrestato dal dirigente della Mobile che ignorava di trovare Contorno in compagnia del Grado pur sapendo che si trovava a Palermo.

Da questo momento il capo della Polizia e De Gennaro ed i magistrati di cui sopra, consapevoli delle gravissime responsabilità che hanno nella vicenda Contorno, cercano di minimizzare il tutto (non risulta che sia stata aperta dalla procura di Palermo alcuna inchiesta sul retroscena dell'affare Contorno malgrado le gravissime insinuazioni e sospetti avanzati dalla stampa nazionale) mentre si fanno pressioni sul Questore e sul dirigente della Mobile per evitare la denuncia di Contorno per gli omicidi. Si teme infatti che Contorno possa rivelarsi un poderoso boomerang. Viene infatti redatto un rapporto giudiziario molto vago e generico per quanto riguarda le modalità dell'arresto di Contorno e la riferibilità a lui della roulotte dove vengono rinvenute le armi impiegate negli omicidi. Contorno ha certamente commesso gli omicidi Mineo, Aspetti, Baiamonte, Cerva, D'Amico.

Si tratta di omicidi che non potevano non essere previsti dagli Organi dello Stato che hanno mandato Contorno in Sicilia e da quelli che hanno certamente avallato: il Capo della Polizia, De Gennaro, Ajala, Falcone e Giammanco, artefici della operazione, avevano il preciso dovere giuridico di impedire che Contorno venisse a Palermo ove non potevano ignorare che avrebbe commesso degli omicidi. Tutti costoro quindi che hanno dato il via alla operazione e che erano perfettamente consapevoli di ciò che faceva Contorno a Palermo, non avendolo impedito, devono considerarsi responsabili, così come Contorno, degli omicidi da questi commessi, veri e propri omicidi di Stato. Si tratta di fatti gravissimi su cui ci si augura che la Commissione Antimafia vorrà fare luce. Tale lettera non viene inviata alla Magistratura (se vorrà lo farà la Commissione Antimafia) dato che non abbiamo più nessuna fiducia in questo Organo.

P.S. Accertate chi era presente ai colloqui avuti a Roma da Falcone e Guarnotta con Contorno e quante volte e in che periodi dal dicembre 1988 ad oggi è venuto a Palermo De Gennaro e con quali magistrati si è incontrato. Ascoltate, prima che spariscano tutte le intercettazioni telefoniche effettuate dalla squadra Mobile in questi ultimi mesi ed avrete chiare tante cose. Questa lettera viene inviata anche al Presidente della Repubblica che reputiamo, uomo onesto, corretto e al di sopra delle parti perché siamo certi che vorrà fare luce su questo episodio oscuro ed inquietante che getta lugubri ombre sulla Repubblica, sulle sue Istituzioni e sugli uomini che le rappresentano. Soltanto facendo chiarezza, qualunque siano le eventuali responsabilità, si potrà riaffermare la credibilità dello Stato che deve essere fondata sul diritto e non sulla violenza.

# Palermo

## *«La pace è finita»*

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

I segnali di guerra che giungono da Roma indeboliscono la «pax palermitana» messa insieme frettolosamente, rattoppata con un nuovo organigramma del pool antimafia.

Il Csm non è compatto nel ritenere superato il caso Palermo dopo la cacciata di Di Pisa dal pool. C'è chi ipotizza la necessità di un approfondimento. E la pace? E il nuovo gruppo di lavoro che si è già lanciato nelle carte che contengono i segreti di Cosa Nostra? E la nuova unità, conseguenza indiretta della «solidale coesione» della magistratura palermitana in lotta contro corvi e talpe, riuscirà a resistere? E per quanto?

Di Pisa non fa più parte del pool. Altri due magistrati se n'erano già andati: Gianfranco Garofalo (trasferito su richiesta), che ha abbandonato per insanabili contrasti col procuratore Curti Giardina e altri colleghi del pool. L'altro, Antonino Gatto, «messo fuori — come lui dice — senza mai essere stato avvertito». La vicenda di Gatto, che è stato pubblico ministero al maxiprocesso bis, ha avuto un improvviso rilancio ieri, quando si è conosciuto il nuovo organigramma del pool. «Ancora non so perché sono stato messo fuori — dice Gatto ai cronisti — e la cosa mi riempie di amarezza». Il magistrato, uno dei primi ad essere scortato a Palermo, ricorda come ha saputo del suo «allontanamento»: «Ero andato a controllare in segreteria l'organizzazione di un certo servizio, ma il mio nome non c'era. Ho chiesto al procuratore se era una dimenticanza, mi è stato risposto di no. Ho capito che avevo chiuso».

Fuori, dunque, anche Gatto. Il pool si restringeva, come lo stesso procuratore auspicava. L'anno scorso, infatti, uno degli aspetti delle roventi polemiche estive riguardava proprio la tendenza a sopprimere il pool antimafia. «L'emergenza è finita», si diceva, «non è il caso di tenere in piedi mostri giuridici. Basta pool e maxiprocessi».

Questa la linea che è stata mantenuta anche dopo la prima «grande pace», quella fra Meli e Falcone. Adesso le cose sembrano cambiate. Il pool antimafia si allarga. Entrano Lo Forte, Pignatone, Carrara, che vanno ad aggiungersi al nucleo storico composto da Ayala, Morvillo, Scarpinato e Sciacchitano. E in più ancora Falcone, che andrà a ricoprire il ruolo di procuratore aggiunto, insieme con Giammanco e Spallitta.

Il gruppo di magistrati che si occuperà di mafia risulta formato così da nove esperti. Troppi? «Il numero non inganni — spiegano in procura — le indagini sono tante e complesse. Ma soprattutto ci pioveranno addosso una serie di difficoltà dall'entrata in vigore del nuovo codice di procedura».

Ma al di là delle dichiarazioni ufficiali, c'è chi si chiede se questa nuova procura «tutta antimafia» non sia frutto di una grande mediazione tra le diverse fazioni del Palazzo. Chi prevalo? I falconiani o i loro nemici?

L'impressione è che la mediazione sia stata ponderata e che gli equilibri siano risicati. La riapertura di un caso Palermo non gioverà. Sono in tanti a temere i contraccolpi della spaccatura al Csm. Dice il presidente della Corte d'appello, Conti: «Il Csm di nuovo a Palermo? I colleghi saranno accolti con l'ospitalità di sempre. Come si conviene al loro prestigio». Ma lascia intendere che un'indagine, l'ennesima, sul palazzaccio non è proprio la medicina che ci vuole, in un momento così delicato.

Il procuratore generale, Pajno, respinge l'ipotesi che «la nuova organizzazione del lavoro sia frutto di una pacificazione politica». «Non credo sia così, a me pare un tentativo di razionalizzare meglio l'attività».

**Francesco La Licata**

## Beni pubblici ai privati: difficile trovare la formula, aumentano gli scettici che chiedono «rigidi controlli»

# Lo Stato non sa come vendere i suoi tesori

*A settembre un disegno di legge per dare il via alle cessioni*
*Le ipotesi: inserzioni sui giornali, aste, fondi immobiliari*

ROMA. «A.A.A. Caserma vendesi, mille camere, duemila metri quadrati giardino, buono stato, zona Roma centro, prezzo da perizia. Scrivere Ministero del Tesoro, via Venti Settembre, Roma». Fra pochi mesi, potrebbe scattare con un'inserzione sui giornali la più colossale operazione di cessione mai attuata in Italia: si tratta della vendita di fabbricati e terreni dello Stato.

L'ipotesi di ricorrere all'inserzione è tutt'altro che teorica. Non mancano, infatti, i precedenti: le pratiche per privatizzare il gruppo Sir, aggiudicato, infine, all'industriale Raul Gardini nello scorso mese di ottobre, sono cominciate proprio con un avviso a pagamento pubblicato sugli annunci economici dei principali quotidiani. In quel modo, il Comitato per l'intervento nella Sir, che rappresentava la proprietà statale, ha dato la massima pubblicità possibile alla ricerca di acquirenti.

### I precedenti non aiutano

La correttezza delle procedure è uno dei problemi più delicati che si apre nel momento in cui il governo sta valutando se sia effettivamente possibile privarsi di parte del suo ingente patrimonio (il valore dei beni vendibili è stato stimato, qualche tempo fa, pari a 551 mila miliardi da una commissione presieduta dal giurista Sabino Cassese).

Già domenica scorsa, in un'intervista a *La Stampa*, il vicesegretario della democrazia cristiana, Guido Bodrato, ha insistito sulla necessità di disporre, prima di avviare le operazioni di vendita, «forti controlli per evitare che qualcuno si arricchisca comprando i beni pubblici».

Trovare regole adatte è tutt'altro che semplice. L'esperienza delle Partecipazioni statali, che pure negli ultimi anni hanno venduto e comprato decine e decine di aziende, non aiuta molto: la Lanerossi, per esempio, è stata privatizzata con un'asta impropria (solo nell'ultima fase, infatti, è stato indicato un prezzo minimo di partenza); alcune aziende del gruppo Finsider sono state messe in vendita con un bando d'asta vero e proprio; l'Alfa Romeo è stata ceduta invece dopo il vaglio di due offerte contrapposte; per Mediobanca, l'Iri ha individuato un gruppo di candidati, scelti fra i nomi più importanti degli ambienti finanziari italiani.

Da anni si tenta, invano, di mettere a punto un codice per le privatizzazioni. Non ha avuto alcun seguito il documento varato, nella primavera del 1986, dalla commissione presieduta da Claudio Varrone, allora capo dell'ufficio legislativo del ministero delle Partecipazioni statali, per disciplinare le cessioni di aziende pubbliche. Fino ad oggi, anzi, ogni volta che si è presentata l'occasione di vendere beni o aziende dello Stato, sono stati seguiti criteri sempre diversi.

Ora la palla passa a Paolo Cirino Pomicino e Guido Carli, ministri democristiani del Bilancio e del Tesoro, convinti che la vendita di terreni e fabbricati dello Stato possa dare un consistente beneficio al malandato bilancio pubblico, il cui deficit calcolato per il 1988 è pari a 130 mila miliardi di lire. Pomicino e Carli, alla ripresa dei lavori di Palazzo Chigi dopo la pausa estiva, dovranno mettere a punto un disegno di legge per consentire e regolamentare nei dettagli le operazioni di vendita.

Il primo passaggio è il più semplice. Il provvedimento dovrà cancellare l'articolo 823 del codice civile, secondo cui «i beni che fanno parte del demanio pubblico sono inalienabili». I beni demaniali, finora incedibili, sono appunto quelli dello Stato: una caserma come un ospedale, un terreno come un giardino. Sull'abrogazione della vecchia norma, finora, non sono state sollevate perplessità da parte di nessuna delle forze politiche.

Carli e Pomicino dovranno invece penare a lungo per individuare i meccanismi più trasparenti per concretizzare le cessioni.

### Il mercato immobiliare rischia il caos

Ai tecnici ministeriali viene affidato il compito di vagliare le diverse soluzioni. Si può ricorrere a un'asta, proprio come fanno i tribunali quando devono far fruttare dei beni pignorati. Oppure si può dar vita a un fondo immobiliare, come è stato ipotizzato da tempo.

A fronte del patrimonio esistente, il fondo emetterebbe titoli da collocare sul mercato. I risparmiatori parteciperebbero agli utili della gestione. Il fondo potrebbe anche comprare parte dei beni demaniali, ottenendo così la facoltà di disporne come giudica più conveniente: cessione, affitto, gestione con privati. Lo Stato deve garantire la correttezza della vendita, ma deve anche valutare con attenzione le possibili conseguenze delle sue iniziative sul mercato immobiliare.

**Roberto Ippolito**

L'Accademia del Corpo delle Guardie di Ps: una delle proprietà che lo Stato potrebbe vendere

## Il modello inglese

*In dieci anni di governo la Thatcher ha privatizzato anche il mito della Rolls-Royce*

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un altro di quei fatti che portano vistosamente alla ribalta le differenze fra due società: in questo caso, Inghilterra e Italia. Da noi, si cerca adesso di comporre un super piano, una super strategia, per la vendita dei beni pubblici e, ovviamente, l'idea ha acceso polemiche furibonde. Nella febbre dell'entusiasmo, i fautori del progetto ne ampliano ogni giorno le dimensioni, mentre gli avversari fanno di ogni erba un fascio, confondono privatizzazioni, cessioni, commercializzazioni, razionalizzazioni. In Inghilterra, invece, non c'è mai stato un mega-disegno. Tutto è avvenuto come risultato di un *evolutionary process*.

Quando Margaret Thatcher andò al potere nel '79, le privatizzazioni non occupavano che un posto modesto nei suoi programmi. «Le idee non erano affatto chiare, all'inizio — ricorda un funzionario —. Si decideva caso per caso, si esplorava il terreno, si accumulava esperienza». Tale era la prudenza, che i primi «casi» furono comunali. Il governo rese possibile l'acquisto dei propri alloggi agli inquilini di case municipali (grande successo) e autorizzò le autorità locali ad affidare a privati la nettezza urbana ed altri servizi. Allo stesso tempo le Ferrovie cominciavano a disfarsi di terreni e magazzini, talvolta in aree commercialmente pregiate.

Prima di vendere «cose», il governo, con l'inizio degli Anni Ottanta, si disfa delle sue partecipazioni in varie holding, di computer e alta tecnologia. Poi, poco a poco, le *privatisations* e le *private sales* decollano, le prime con l'emissione di titoli offerti al pubblico, le altre con aste. Grazie alle *privatisations*, ormai note ovunque, il governo ha ceduto le grandi aziende di Stato, come British Telecom, British Aerospace, British Gas, Rolls Royce, British Steel e molte altre: e si accinge adesso a vendere l'industria idrica ed elettrica. Le *private sales* hanno ricevuto all'estero meno attenzione, ma non sono meno importanti.

Esempi: lo Stato ha venduto varie proprietà delle ferrovie: 23 grandi alberghi, varie officine, uno stabilimento e l'intero catering, il tutto per oltre 220 miliardi di lire. Ha venduto quasi dieci grandi cantieri navali e i traghetti sulla Manica. Ha venduto, per 800 miliardi di lire, l'intera rete della National Bus Company e, per 450 miliardi, la Royal Ordnance, l'azienda per la fabbricazione di armi e munizioni. Ha venduto la National Seed Development Organisation, un centro per la produzione e la vendita di sementi. La lista è lunga, ma nulla è stato mai ceduto dei beni demaniali che proteggono campagne, foreste o spiagge.

**Mario Ciriello**

## Stato civile di Torino

17 AGOSTO 1989

NATI — Halilovic Alex; Halilovic Sandro; Bortone Paolo; Fraccalvieri Martina Vittoria; Perotta Stefano; Volpe Cristina; Ciecole Giorgio Davide; Ammar Denis; Casolinelli Devyl; Palombella Marco; Iacoviono Stefano; Foggia Ilaria; Sperindi Martina; Paparella Maria; Maestro Omar; Perri Roberta; Borello Marco; Floriel Simona; Maggiolo Stefano; Mondello Luca; Cordero Manuel; Oreglia Catalan Ilaria; Toldi Elisabetta; Crisafulli Luana; Giacone Flavio; Cantarella Denise; Pellettiere Domenico; Barbera Valentina; Fabretti Manuel; Vagliasil Federica; Congiu Roberta; Zappia Luca; Giacobino Elia; Cavaliere Julia; D'Errico Enrico; Accardo Stefania; Crepaldi Isabel; Allegra Federica; Ugo Andrea; Camatti Anna Elisa; Bacon Jacopo; Panzago Sara; Carlo Andrea; Dalessandro Luigi Vincenzo; Giuliana Maria Teresa; Musegala Fabrizio; Nittolo Eugenio.

MORTI — Richiardi Giulio, di anni 84, nato a Torino, pens., abitante in via Occimiano 13; Costa Bartolomeo, a. 88, Valfenera, pens., via Donizetti 2; Renzetti Antonio, a. 74, Monte S. Angelo, pens., c.so Palermo 128; Arceri Cecilia ved. De Feudis, a. 79, Bisceglie, pens., via Pienezza 180b; Ciampaciero Angela, a. 86, Biancè, pens. via Elbero 7; Zantorfia Franco, a. 35, Rovigo, impiegato, via Vipacco 3; Coltorchio Ermelinda, a. 84, Mesina, pens., via Tunisi 129; Chiatò Renato Alessandro, a. 67, S. Maurizio Canese, pens., C. Un. Sovietica 250; Guerrieri Agata ved. Taraglia, a. 71, Stamarello, pens., via Priocca 8.

Deceduti in ospedale: Foggiani Orsola, a. 85, Torino, pens., Mauriziano; Gionti Filomena ved. Gialanza, a. 81, Agrigento, pens., Martini; Fiandino Natalino, a. 42, Mondovì, infermiere, Molinette; Criscarella Gabriele, gg. 5, Ivrea, infante, Pediatrico; Galimberti Antonio, a. 83, Adria, pens. Molinette; Bosaole detto Bechetto Gerardo, a. 57, Chioggia, pens. Mauriziano; Bosno Luigi, a. 89, Castell'Alfero, pens., C.T.O.; Bellone Candida in Durando, a. 91, Alba, pens., Martini; Severini Orsola ved. Natalini, a. 75, Foligno pens., Maria Adelaide; Casella Angelina ved. Casella, a. 79, Lentini, pens., Molinette; Ferrarle Ugo, a. 55, Buttigliera Alta, pens., Molinette; Allisa Caterina in Quattrocolo, a. 77, Poirino, pens., Molinette; Rossi Alberto, a. 87, pens. C.so Casale, 56; Gardussenich Elvira ved. Polani, a. 86, Pola, pens., Vecchia Astanteria; Daniele Maria, a. 84, Lequio Tanaro, pens., Maria Vittoria; Chienale Bernardo, a. 88, Torino, pens., Mauriziano; Tonda Giuditta ved. Tonda, a. 79, Cossato, pens., Molinette; Bellino Pietro, a. 57, Locana, pens. Giovanni Bosco; Barbero Carolina ved. Muratore, a. 85, Monticello d'Alba, pens., Giovanni Bosco; Celani Rudi, a. 22, Siracusa, militare, Molinette.

Nati 47 - Morti 29

E' mancato l'alpino paracadutista
**Beppe Mariotta**
Anziano A.M.R.R.
anni 82
Lo annunciano la moglie, figli e parenti tutti. Funerali in Celesse sabato 19 agosto ore 15 dall'abitazione. Non fiori.
— Celesse, 18 agosto 1989.

Zio Gianni, zia Maria, Guido, Ester prendono parte al dolore di Gianna e famiglia.

I cugini Armando, Ada, Mirko, il figlioccio Pierfranco e famiglia costernati partecipano.

E' mancata improvvisamente a Marina di Massa
**Wilma Bertolotti ved. Nolli**
di anni 66
Ne danno il triste annuncio: il figlio Giuseppe, la nuora Emilia, i nipoti Silvia e [illegible], sorelle, fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 c.m. alle ore 10,15 nella chiesa di S. Egidio in Moncalieri. Non fiori ma opere di bene.
— Moncalieri, 17 agosto 1989.

Cristianamente è mancata
**Teresina Ferrero n. Erdarelli**
Con dolore lo annunciano: il marito Natale, i figli Elio con Rosanna, Caterina con Piero; le sorelle Pierina e Veneranda, il cognato, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta all'ospedale Molinette, via Santena, ore 13,30 di sabato 19 c. m. Funerali in Brusasco ore 17,30 partendo dall'abitazione dell'estinta. Un particolare ringraziamento al prof. Bergamasco e alla dottoressa Pignocchino.
— Torino, 18 agosto 1989.

Nonna NINA sarai sempre nel nostro cuore: Natalia, Pierluigi, Stefano.

Cognato Enrico, cognate Maria, Ercolina, Rosa Ferrero commossi piangono la cara TERE e sono vicini al dolore dei suoi cari.

Affettuosamente vicini allo zio Natale, a Elio e Caterina i nipoti:
Aldo, Eva e figli
Luigi, Angioletta e figlio
Beppe, Giuliana e figli
Stefano, Teresita
Alfredo, Costanza e figli
Romano, Mariuccia e figlia
Fiorella e figli
Graziella e figlia
Renato, Cristina e figli.

I consuoceri Francesco, Emiliana Borelle con Renzo e Roberto partecipano commossi.

Giovanni, Piera e Matteo sono affettuosamente vicini a Elio e famiglia.

Renzo, Milly Ravinetto, Roberto, Gabriella Bellarte sono vicini a Elio e famiglia.

E' tragicamente mancato all'affetto di noi tutti
**Armando Bortot**
Addolorati lo annunciano la mamma, il papà, la sorella Manuela con Maurizio, la fidanzata Monica, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 agosto alle ore 10 nella parrocchia Santo Natale via Boston 33.
— Torino, 15 agosto 1989.

Il presidente cavalier Mario Mussari, i vicepresidenti Ferraresi, Malabaila, Pavia e Patasso, la famiglia Gatta, il Direttivo al completo dell'A.C. Moncalieri profondamente scossi per la tragica scomparsa del calciatore ARMANDO si uniscono al dolore della famiglia Bortot.

Allenatori, Giocatori, Collaboratori, Amici e Tifosi dell'A.C. Moncalieri partecipano al dolore della famiglia Bortot per la scomparsa del caro ARMANDO.

Cristianamente è mancata
**Elisa Paralovo ved. Alessa**
L'annunciano i figli Roberto, Rina e l'adorato nipote Davide con Lilli ed Aurelio. Funerali 21 agosto ore 10 parrocchia Madonna del Pilone. Non fiori ma offerte alla parrocchia.
— Torino, 18 agosto 1989.

Ha lasciato i suoi monti
**Ernesto Jussi-Nini**
ex tenente Divisione Alpina Taurinense
Brigata Partigiani Matteotti
Addolorati annunciano: famiglie Jussi, Rapaoni, Crivelli con la figlia Jessie, fratelli Gino e Rina. Funerali Lesa 21 agosto ore 16,30 chiesa San Martino.
— Lesa, 18 agosto 1989.

E' cristianamente mancata
**Emilia Bertoglio ved. Marzano**
Ne danno il triste annuncio le figlie Carla e Graziella, il genero Gianfranco, i nipoti Gabriella, Fabio, Valentina, Christian. Funerali oggi 19 corr. alle ore 11 nella parrocchia di Buttigliera d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 agosto 1989.

E' mancato
**Angelo Giacomini**
Con infinita tristezza e rimpianto ne danno il triste annuncio il figlio Adriano, la nuora Massimiliana e le nipoti Raffaella e Claudia.
— Torino, 18 agosto 1989.

Mario, Luisa e Fabio Dibeni con Giuseppina Olivieri Di Gangi partecipano commossi.

Erika ti è stata e sempre ti sarà vicina.

Cesare, Patrizia e Roberta si stringono affettuosamente ad Adriano e si uniscono al suo dolore per la perdita del PAPA'.

La famiglia Ferme partecipa commossa al dolore di Adriano per la scomparsa del padre sig.
**Angelo Giacomini**
— Torino, 18 agosto 1989.

Soci e Collaboratori della Metalmix s.r.l. prendono parte al lutto dell'amministratore Adriano Giacomini per la scomparsa del PADRE:
Mauro Lombardi
Bruno Artino
Paolo Baracco
Susanna Comandocco
Piera Ricci

Cristianamente è mancata
**Maria Anrò ved. Nicola**
Lo annunciano nipoti e parenti. Funerali lunedì 21 corr. ore 10 partendo da Strada Val Salice 152. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1989.

La famiglia Calalago si associano al dolore.

Partecipano la famiglia Vergnano-Bay.

Cristianamente è mancato
**Angelo Mistò**
Anziano FIAT - Premio Fedeltà
Maestro del Lavoro
di anni 84
Lo piangono la figlia Bianca col marito Giampaolo Masi e l'adorata Giulia. I funerali sabato 19 c. m. alle ore 17 parrocchia di Barra Pamparato.
— Moncalieri, 18 agosto 1989.

Le famiglie Masi - Grisseri - Tira partecipano al dolore di Bianca, Giampaolo e Giulia.
— Moncalieri, 18 agosto 1989.

Cristianamente è mancata
**Giovanna Davico ved. Tuninotti**
di anni 86
Lo annunciano i figli Domenico, Mario, Pierangelo e famiglie, la nuora Maddalena Gallo ved. Tuninotti e famiglia, cognate, nipoti e pronipoti, parenti tutti. Funerali nella Collegiata di Carmagnola, oggi sabato 19 agosto alle ore 9.
— Carmagnola, 18 agosto 1989.

Zelio, Pier Franco e famiglia, partecipano al lutto della famiglia Tuninotti per la perdita della MAMMA.

Il Sindaco, l'Amministrazione comunale ed i Dipendenti del Comune di Ceres prendono parte al dolore del consigliere Emanuel Aimé Livio per la perdita della mamma signora
**Enrichetta Quincieux ved. Emanuel**
— Ceres, 19 agosto 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Nicoletta Di Pietro in Sereno**
Lo annunciano il marito, figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 ore 8,15 nella parrocchia Santa Famiglia di Nazaret, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 8.
— Torino, 17 agosto 1989.

E' mancata
**Teresa Villata vedova Maina**
anni 86
Ne danno il doloroso annuncio le figlie e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 corrente ore 9 partendo dall'abitazione strada Nasi 12.
— Moncalieri, 18 agosto 1989.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
**Margherita Perrone vedova Prone**
anni 80
Lo annunciano il figlio Domenico con la moglie Irene, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 19 corrente ore 14.30 partendo dall'abitazione via Volta 2.
— Nichelino, 18 agosto 1989.

## RINGRAZIAMENTI

Grazie, grazie di cuore. Un sentito ringraziamento agli amici, parenti, conoscenti, alle società, a tutti coloro che numerosi e commossi ci hanno dato conforto prendendo parte al nostro dolore per l'improvvisa perdita del caro
**Mario Musso**
Franca e Guido. Le Messe in suffragio verranno celebrate: a Cortandone (AT) domenica 3 settembre ore 10; a Torino Istituto Val Salice viale Thovez, martedì 12 settembre ore 18.
— Torino, 19 agosto 1989.

## ANNIVERSARI

1983 — 1989
**Elio De Gaudenzi**
Ornella lo ricorda a parenti ed amici. La Santa Messa verrà celebrata martedì 22 agosto alle ore 18 nella parrocchia di Sant'Ippolito a Bardonecchia.
— Pino Torinese, 19 agosto 1989.

[illegible] — [illegible]
**Ersilia Caudera ved. Grasso**
Sei sempre con noi. I tuoi cari.

[illegible] — [illegible]
**Giuseppe Fassio «Vigin»**
Ti ricordiamo con tristezza infinita. S. Messa domenica 20 ore 18 succursale Basilica Maria Ausiliatrice.

[illegible] — 19 agosto — [illegible]
**Manlio Quarantelli**
Sempre ricordato dai tuoi cari.

[illegible] — 19 agosto — [illegible]
**Alfredo Noya**
La moglie lo ricorda con affetto.

[illegible] — [illegible]
**Nicola Ruocci**
Ci cammini accanto, amorevolmente.

[illegible] — [illegible]
**Alberto Rovere**
Vivi nel mio cuore, in quello della famiglia e degli amici. Seguici sempre. Messa 20 agosto 1989 parrocchia di Chialamberto ore 11. 20 settembre chiesa Immacolata Concezione, via San Donato 21, ore 18,30.

[illegible] — [illegible]
**Luca Piovano**
anni 25
Luca, adorato figlio, dalla pace eterna aiutaci a sopportare con rassegnazione l'insostenibile peso della tua mancanza. Papà mamma Lamberto.

[illegible] — [illegible]
**Rinaldo Carmino**
Ti ricordiamo sempre.

[illegible] — 19 agosto — [illegible]
**Giuseppe Vitali**
Sempre nei nostri cuori con tanto amore Carla, Simonetta, Marisa.

[illegible] — [illegible]
**Antonio Magnano**
1961 — [illegible]
**Gianmichele Magnano**
Con amore infinito.
— Orbassano, 19 agosto 1989.

[illegible] — [illegible]
**Giulio Bonis**
E' incolmabile il vuoto che hai lasciato. Santa Messa domenica 20 agosto ore 18 chiesa Santa Maria della Pieve Cavallermaggiore.

ORVIETO — 1976
**Adelaide Zangara ved. Cavanna**
MAMMA, nella tua vita integerrima la nostra guida.

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Direttivo e le maestranze tutte della Soc. Az. Italiana Keller commemorando l'anniversario della scomparsa del Presidente e Direttore Generale
**Ing. Angelo Moroni**
ne ricordano la figura imprenditoriale e la carica umana nella realizzazione dello sviluppo della società.
— Milano, 19 agosto 1989.

[illegible] — [illegible]
**gen. Oreste Ardizzola**
Vivi con noi.

In un paesino del Casertano un cimitero in costruzione era stato trasformato in abitazioni da dieci marocchini

# Il negro dorme nel loculo

*Coperti con cartone, lavorano come stagionali alla raccolta di pomodori*
*Il sindaco: «Le tombe sono nuove, non c'è alcun rischio di infezioni o malattie»*

**VILLA LITERNO (Caserta)**
DAL NOSTRO INVIATO

Ha rischiato l'infarto, il custode del cantiere, quando l'altra mattina ha aperto il cancello per un'ispezione. Strani rumori giungevano dalle tombe in costruzione del nuovo cimitero, in via Santa Maria a Cubito, alla periferia del paese. Esclusa la presenza di ladri (non c'è nulla da rubare), o di taglieggiatori (anche il racket delle estorsioni è in vacanza a metà agosto), per un attimo ha pensato che qualche anima dannata si aggirasse tra i loculi vuoti. Ma poi ha capito: quei «fantasmi» erano uomini in carne ed ossa, dieci marocchini che, come unica alternativa ad un'umida nottata in aperta campagna, avevano trovato quei macabri ricoveri per addormentarsi. Erano lì, accucciati nelle nicchie, coperti alla meglio con un po' di cartone, abbracciati alle «valigie», buste di plastica contenenti qualche straccio e poche lire. Svegliati dal custode, i «fantasmi» hanno raccolto i loro averi e si sono allontanati in fretta, scomparendo tra la folla degli immigrati africani che ha ormai invaso il paese. Probabilmente fanno parte dell'esercito dei raccoglitori di pomodori che ogni estate si riversa nel Casertano: lavoro nero, pagato pochissimo. La notizia ha fatto subito il giro di Villa Literno, una grossa macchia di cemento nel cuore della provincia casertana, diecimila residenti e 4000 immigrati di colore. Ha attraversato la piazza del paese, si è insinuata nel Municipio fino a raggiungere l'ufficio del sindaco, il medico Aldo Riccardi, che da giugno '88 guida una giunta «anomala» dc-pci.

Sarebbe una menzogna dire che la storia di dieci uomini costretti a dormire in un cimitero sia pure in costruzione ha suscitato pietà. In paese i neri non sono mai stati accettati, l'atteggiamento meno ostile è l'indifferenza. Villa Literno è una pericolosa miscela di antichi pregiudizi razziali e di tensioni scaturite dalla difficile convivenza in un comune che non ha abbastanza case neanche per i residenti, né servizi adeguati, né lavoro a sufficienza.

Cinque mesi fa Villa Literno scese compatta in piazza contro quei disperati «invasori» dalla pelle scura; negozi, ristoranti, alberghi, qualche sezione di partito furono trasformati in centri di raccolta di firme per la richiesta di allontanamento dei nord-africani dal paese. E gli stessi «coloured», che per un breve periodo si sono riuniti in comitato, raccontano di improvvise e violente aggressioni notturne.

Come i suoi concittadini, neanche il sindaco Riccardi sembra meravigliarsi se il cimitero in costruzione sia diventato la nuova casa di un gruppo di marocchini. E non riesce a spiegarsi perché la cosa susciti tanto interesse: «Sì, è tutto vero, quella gente dormiva nei loculi. Ma le tombe non sono nuove di zecca. Non c'è alcun rischio di infezioni o malattie di alcun genere. Sono un medico, queste cose le so. Insomma: perché tanto clamore attorno a questa storia? Che c'è di strano?».

C'è che in paese si respira un'aria di intolleranza, se non di razzismo. La tensione è palpabile soprattutto al tramonto, quando l'esercito dei nord-africani torna dalle campagne, dopo la raccolta dei pomodori. Mille lire per ogni cassetta riempita, senza contributi, né assicurazioni. Una pacca sulla spalla e via. In realtà «'e nire», come li chiamano con astio in paese, sono indispensabili alla disastrata economia di Villa Literno: se non ci fossero loro, che costano poco o niente, la raccolta dei pomodori sarebbe onerosa per i piccoli produttori. E quel po' di «oro rosso» è l'unica ricchezza rimasta in gran parte della provincia di Caserta.

Di razzismo non vuol sentir parlare il sindaco, che spiega le sue ragioni. «So benissimo che questa gente vive nella precarietà. Dorme sotto i ponti, nei casolari di campagna, negli edifici in costruzione. Ma nonostante tutto qui si trovano meglio che a casa loro. E poi creda: anche la gente di Villa Literno deve essere compresa, perché vive tra mille disagi. Sa che succede quando un paese di diecimila abitanti è invaso da una folla di quattromila nuovi arrivati? E' il caos: i servizi, già precari, diventano inesistenti; la tensione cresce, e allora accadono episodi che potrebbero essere interpretati come manifestazioni di razzismo, ma che tali non sono».

Un anno fa l'amministrazione di Villa Literno approvò un progetto per la costruzione di un centro sanitario di accoglienza per gli immigrati di colore, gran parte dei quali sbarcati da clandestini sulle coste italiane. Una piccola struttura, appena diciotto posti letto che però avrebbero potuto essere un buon punto di partenza per affrontare il problema. Il piano è stato bocciato dall'ufficio regionale per l'impiego «senza alcuna motivazione convincente», come dice il sindaco.

E' stato ripresentato, e il Comune è in attesa di un altro responso. Intanto il popolo dei neri a Villa Literno continua ad aumentare, malgrado le tensioni, nonostante le occasioni di lavoro siano sempre più scarse. «Sa che mi disse un marocchino, pochi mesi dopo il suo arrivo a Villa Literno? "Credevo di trovare l'Europa, mi sono sbagliato". Eppure questa gente continua ad arrivare in massa, attirata dal lavoro stagionale, anche se pagato poche lire, anche se, come casa, trova soltanto un cimitero».

**Fulvio Milone**

**RICCIONE**

## I vigili: «Solidarietà ai vu' cumprà»

RICCIONE. I vigili urbani di Riccione, che nella scorsa settimana avevano denunciato il loro «profondo disagio» per gli interventi repressivi nei confronti dei commercianti abusivi di colore a cui sono costretti nell'esercizio delle loro mansioni, hanno diffuso un nuovo documento. L'intervento arriva all'indomani della sfilata di protesta degli immigrati africani che hanno chiesto il riconoscimento dei loro diritti.

«I vigili di Riccione — si legge nel documento, che ha come primo firmatario il vicecomandante Nazario Gabellini — sanno che la legge è uguale per tutti. Gli extracomunitari di colore non possono essere considerati dei privilegiati in quanto tutti sanno in quali condizioni vivono: quindici, anche venti ammassati in piccoli e a volte antigienici locali».

«Inoltre per legge — ricordano i vigili urbani — a differenza degli abusivi italiani non possono ottenere alcuna autorizzazione comunale. E' un'offesa all'intelligenza di ogni cittadino responsabile affermare che i bianchi nei paesi africani hanno rispettato e rispettano le leggi vigenti; il comportamento dei bianchi verso le popolazioni del terzo mondo è noto a tutti. I vigili riccionesi ritengono che il proprio dovere vada svolto senza cinismo, con umanità e soprattutto con intelligenza».

(Ansa)

La sfilata di protesta dei senegalesi a Rimini: in centinaia hanno chiesto il diritto alla casa e al lavoro

**A FIRENZE**

## Crollato il tetto dell'Accademia

Un temporale ha provocato il cedimento di una trave e il tetto dell'edificio trecentesco dove ha sede l'Accademia di Belle Arti è crollato. Il fatto è stato scoperto ieri, poiché i locali erano chiusi per ferie. I vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile l'intera ala dell'edificio, nel quale ogni anno studiano pittura, architettura e scultura un migliaio di studenti provenienti dall'Italia e dall'estero.

All'appuntamento, invece della madre del ragazzo rapito, c'era una poliziotta

# «Cesare libero per 500 milioni»

*Sequestro Casella, catturati a Bari 2 sciacalli*

**BARI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Partiva dalla Puglia l'ennesimo squallido episodio di sciacallaggio nei confronti dei genitori di Cesare Casella, il giovane di Pavia nelle mani dell'Anonima sequestri dal 18 gennaio 1988. Il tentativo è stato sventato grazie alla collaborazione tra le questure di Bari e Pavia. Due persone sono già state fermate dalla polizia e indiziate di tentativo di estorsione, dopo indagini e appostamenti iniziati a fine luglio. Sono Michele De Nicolo, 26 anni, muratore, incensurato, sposato, padre di una bambina di un anno e mezzo, e Sergio Gentile, 42 anni, con precedenti penali per furtarelli, anche lui sposato, con tre figli. Il primo abita a Mariotto, il secondo a Palombaio, due borgate agricole vicino a Bitonto, venti chilometri da Bari. Il fermo dovrebbe essere tramutato in ordine di cattura dal sostituto procuratore Chieco dopo l'interrogatorio previsto per oggi nel carcere di Bari, dove i due sono rinchiusi.

Sugli sviluppi giudiziari dopo lo squallido episodio non dovrebbero esserci dubbi, perché le prove raccolte dalla polizia pare non lascino margine a ripensamenti: le registrazioni telefoniche delle voci che chiedevano denaro ai Casella corrisponderebbero a quelle dei due, inoltre in tasca a De Nicolo sono stati trovati biglietti con i numeri telefonici di casa Casella, a Pavia, e una specie di scaletta con le frasi che dovevano essere pronunciate nei contatti. Michele De Nicolo è stato catturato nel pomeriggio di ferragosto alla stazione della ferrovia Bari-Nord di Ruvo, dov'era stato fissato l'appuntamento con la signora Angela Casella, che avrebbe dovuto portare, in una borsa, mezzo miliardo in banconote. Ma al suo posto, invece, c'era una ispettrice di polizia e, intorno, appostati, uomini della polizia e della Criminalpol di Bari. A quell'ora, per giunta, in una giornata come ferragosto, alla stazioncina di Ruvo non c'era quasi nessuno. Quattro o cinque persone, che furono controllate. Tra queste c'era anche De Nicolo, con addosso le prove. Gentile invece è stato rintracciato due giorni dopo nella sua casa.

La vicenda iniziò alla fine di luglio, quando il telefono di casa Casella, a Pavia, squillò e una voce dall'inconfondibile accento pugliese chiese il pagamento di cinquecento milioni per il rilascio di Cesare. I contatti telefonici continuarono anche nei giorni successivi, questa volta sotto il controllo degli specialisti della polizia, ai quali apparve chiaro che le chiamate dovevano essere opera di sciacalli. Fu anche individuato il distretto telefonico dal quale giungevano: Bari. In uno degli ultimi contatti, furono stabilite le modalità con cui il denaro doveva essere consegnato. L'appuntamento era al bar della stazione Bari-Nord di Ruvo, a trenta chilometri dal capoluogo pugliese.

La squadra Mobile di Pavia informò quella di Bari, e gli agenti organizzarono la trappola per gli sciacalli. Una poliziotta vestì gli abiti della signora Casella e con una grande borsa (che doveva dare l'illusione di contenere la cifra richiesta) salì su un treno della ferrovia Nord alla centrale di Bari e scese a Ruvo. Attese vicino al bar, dove arrivò una telefonata che le ordinava di recarsi in un punto isolato della campagna bitontina, dove il denaro sarebbe stato consegnato. A questo punto i poliziotti decisero di intervenire. Certamente chi pedinava la falsa «madre coraggio» doveva essere vicino. Furono bloccate tutte le persone che erano nei paraggi, e tra queste c'era Michele De Nicolo. Nelle sue tasche i poliziotti trovarono i biglietti compromettenti; la sua voce corrisponderebbe a quella di uno di coloro che avevano tenuto i contatti con i genitori del rapito. Rintracciare l'altro non è stato difficile. Sergio Gentile era a casa. Le indagini continuano perché non si esclude l'esistenza di altri complici.

**Vito Cinnemusti**

Gli anni d'oro della Riviera Adriatica sono ormai un ricordo, anche a Ferragosto non si è avuto il tutto esaurito

# Rimini cambia, addio vecchia pensione

*«Chiudo il mio piccolo albergo, colpa delle alghe e del nuovo turismo»*

**RIMINI**
DAL NOSTRO INVIATO

Dev'essere stato il suo ultimo Ferragosto, seduta dietro quel banco con il registro in mano. La signora Lidia s'asciuga il sudore. Per l'altra notte alle due ha preparato risotto al ragù con gli scampi. Questa volta si festeggia ancora, come gli altri anni. Dal prossimo, invece, «forse, si chiude», confessa la signora. Colpa delle alghe, della crisi, del turismo che cambia. Da fuori arriva la voce rauca di Joe Cocker, si sentono gli schiamazzi della gente ammassata nella via stretta, un tipo in canottiera bianca e calzoncini corti si guarda la passeggiata. Pensione Loris, Rivazzurra. Trentaseimila lire pensione completa: gli stessi soldi che spendi per un pasto qualunque in un ristorante qualunque. Clienti dalla Lombardia e dall'Umbria.

Questo caldo e tutta questa gente portano lontano il peso della crisi. Eppure quanti signori hanno fatto come quello di Milano che ha chiamato l'altro ieri: «Mi aveva dato una caparra di trecentomila lire, in primavera», racconta Lidia Drudi.

«Adesso mi ha detto che ha cambiato idea. Non è né colpa mia né colpa sua, signora, mi ha detto. E' colpa del mare. E intanto io devo ridargli indietro trecentomila lire».

Certo, questa pensione viveva di altri ricordi, quando i ragazzi facevano la fila per dare l'appuntamento alle tedesche, quando la signora Lidia stava seduta per delle ore alla fine della colazione, a chiacchierare con i clienti». Lo fa anche adesso, ma per lamentarsi. C'è la targa sopra il banco, un premio al cuoco, una bandierina della Juve tutta lisa, con qualche scudetto in meno. L'odore discreto della cucina. Domani torna anche la signora Mariani da Seregno, lei è l'unica a non aver mai rinunciato, cascasse il mondo. La prima volta che venne era il 1962, il primo anno della pensione Loris. Giovanna Mariani era una donna giovane, appena sposata. Da allora, è ritornata sempre, l'hanno vista venire ogni anno con qualche bambino in più: adesso ne ha quattro e sono diventati uomini.

Ma quanti non hanno fatto come la signora Mariani? Dice Lidia che sui diciotto camere fino a una settimana fa ce n'erano occupate sì e no la metà. In tutto, avevamo diciotto persone, quando ne possiamo ospitare quaranta, cinquanta. Colpa delle alghe e dei giornalisti». Gli stranieri, qui come altrove, non ci sono più. Niente tedeschi, svedesi, francesi. E neppure quelli dai Paesi dell'Est, che avevano annunciato i giornali. C'è il mare, a qualche passo, e s'è ripulito, ma a che serve ormai? Non è tardi? Le prime cifre sono tristi. Calo del trenta per cento sulle spiagge della riviera, i bagni valgono addirittura il 35 per cento in meno di quello che sono stati pagati appena un anno fa. E dopo i lunghi giorni della crisi, nemmeno questa settimana c'è dovunque il tutto esaurito. La signora Lidia continua ad asciugarsi il sudore: «Io ho sessant'anni e chi me la fa fare ancora questa vita?». Sua nuora si chiama Chiara e ha la metà dei suoi anni. Veniva qui da Perugia nei tempi d'oro della pensione Loris, che erano anche i tempi d'oro di Rimini. Tornava per ritrovare il figlio della signora Lidia e di Loris Semprini. S'è sposata, e s'è fermata.

Storie vecchie. L'anno scorso avevano preparato la tombola, e avevano riso e scherzato come si fa a Carnevale. L'anno scorso impazzava Jovanotti: «E' qui la festa». Non c'era questo silenzio, due clienti sdraiati sulla poltrona davanti alla tv, i diciotto tavoli già bell'e pronti per la cena. Tovaglie rosa, il lampadario a gocce di lacrima, un'altra bandiera della Juve anche in sala da pranzo. Maria Alberici, da Milano, ricorda d'averla vista «immutata nel tempo» questa stradina a due passi dal mare, fra i bazar di chincaglierie e due file di pensioni da una parte e dall'altra della via. «Una volta all'anno ci ritrovavamo. Erano sempre le stesse facce, gli stessi bambini che crescevano, le stesse persone che invecchiavano. Molti di noi magari si sono fatti i soldi, eppure sono sempre ritornati qui anche se questo non è un posto da ricchi. Ebbene, se davvero deve morire, a noi mancherà questo turismo».

**Pierangelo Sapegno**

A Motta di Livenza, bottino un miliardo

# Furto in basilica Sospettato un novizio

**TREVISO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più della fede, forse, l'avevano folgorato gli ori della basilica della Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza. Un novizio del convento, un veronese quarantenne, è sospettato di aver trafugato dalle bacheche della basilica arredi sacri, oggetti d'arte, gioielli offerti quali ex voto. Il bottino sfiorerebbe il miliardo. Il novizio, già identificato, è irreperibile: ha abbandonato il convento, dove si accingeva a prendere i voti per diventare frate, una quindicina di giorni fa.

A convincere gli investigatori che a compiere il furto è stata una persona interna al convento sarebbero state le modalità con cui è stato compiuto il colpo: nessun segno di scasso sul legno e sul cristallo delle bacheche, conoscenza perfetta del sofisticato sistema d'allarme.

Anche la scelta dei pezzi non è stata casuale: il ladro ha trascurato ostensori, pissidi, calici ed altri oggetti antichi non commerciabili, mentre sono stati trafugati gli oggetti più piccoli: anelli, braccialetti, collane, spille, cammei e croci.

Il «tesoro» della Madonna dei Miracoli è stato accumulato in quattro secoli. La basilica fu costruita nel 1513, dopo che fu riconosciuta l'autenticità dell'apparizione della Vergine il 9 marzo 1510.

Ad accorgersi che le bacheche erano state saccheggiate è stato il custode, quasi per caso, la sera di Ferragosto. Le sale sono solitamente chiuse al pubblico: per avervi accesso bisogna ottenere l'autorizzazione. E' probabile che il principale sospettato, il novizio, abbia approfittato di un incarico che gli era stato affidato: pulire e sistemare le sale con le bacheche. (m. g. r.)

Ricerca Usa rivela: maggiori rischi di infarto se la pressione scende bruscamente

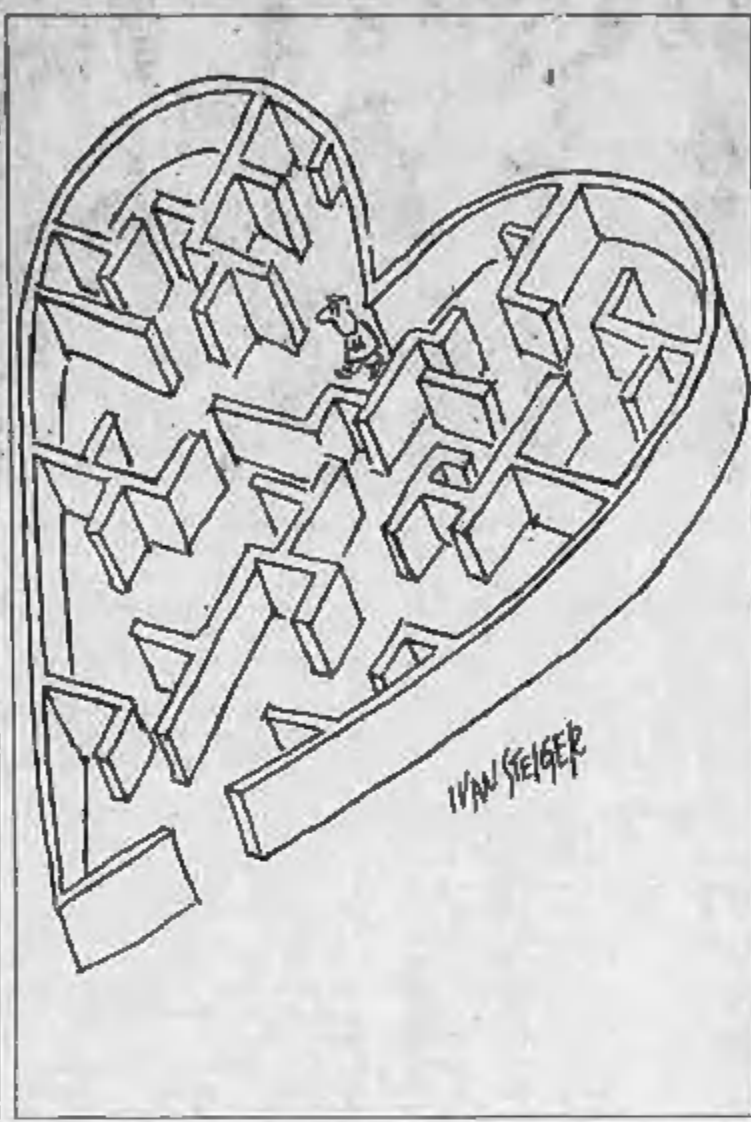
# Ipertensione, cure dolci

## *Ma i medici non hanno stabilito i valori ideali*

**Conferme dagli Stati Uniti: una riduzione troppo leggera o troppo accelerata dell'ipertensione aumenta i rischi d'infarto. Un grido d'allarme contro i trattamenti troppo drastici è stato lanciato dai medici dell'Albert Einstein medical college, a conclusione di uno studio, appena pubblicato sul «Journal of the American Medical Association», condotto fra il 1973 e il 1987 su 1765 abitanti di New York che presentavano livelli medi di pressione minima e massima di 102/160.**

I ricercatori non riescono a capire che cosa esattamente causi l'aumento di rischio cardiaco quando la pressione scende troppo. Un'ipotesi è che l'abbassamento eccessivo riduca il flusso del sangue al cuore nei pazienti che hanno un indurimento delle arterie coronariche, privando così il muscolo cardiaco di ossigeno e sostanze nutritive vitali.

Chi soffre di ipertensione incomincia a correre maggiori rischi di colpi e di infarti quando la pressione del sangue viene ridotta troppo o troppo poco. Secondo gli autori della ricerca, i valori ideali sarebbero compresi fra i 7 e i 17 millimetri.

Quando si misura la pressione, si registrano due numeri: il più alto, quello della sistole, indica la pressione nelle arterie quando il cuore si contrae. Quello basso, della diastole, misura invece la pressione quando il muscolo cardiaco si rilassa

fra due battiti. E' questo il numero considerato più importante quando si misura la pressione.

Circa la metà degli ipertesi presi in esame ridussero la pressione fra i 7 e i 17 millimetri, riducendo di pari passo il rischio di un attacco cardiaco. L'altra metà, che l'aveva abbattuta un po' di più o un po' di meno, correva maggiori rischi, a detta dei medici. Non è chiaro se una qualche influenza l'abbia anche il tipo di farmaco usato: questo aspetto sarà forse oggetto di un prossima ricerca.

I medici di New York avevano definito preliminarmente tre tipi di caduta di pressione: piccola, sotto i sette millimetri. Moderata, fra i sette e i diciassette. Grande, oltre i diciotto. Il rischio di infarto nel gruppo sotto i sette millimetri si è rivelato 4,5 volte superiore a quello del gruppo moderato. Nel gruppo oltre i diciassette millimetri, il rischio era 3,8 volte superiore. Dei pazienti trattati per una media di quattro anni e mezzo, 39 hanno avuto un attacco di cuore: una percentuale di rischio doppia rispetto a chi ha una pressione normale.

I pazienti sono stati trattati sistematicamente con i comuni farmaci ipotensivi: diuretici, betabloccanti, bloccanti dei canali del calcio. L'obiettivo era quello di portare la minima a valori intorno al 90, se possibile anche meno.

Di fronte ai risultati paradossali ottenuti con un drastico abbattimento della pressione — diminuito rischio di colpo apoplettico ma aumentato rischio di infarto — i medici si scervellano e cercano di mettere insieme vecchie e nuove conoscenze.

E' assodato da tempo che l'alta pressione aumenta l'incidenza di colpi apoplettici e infarti. Ci sono prove solide che abbassare la pressione del sangue limita i colpi apoplettici. Lo studio di New York dimostra invece che abbassare la pressione non riduce affatto il rischio di infarti. Perché mai?

I medici coinvolti in questa ricerca hanno una possibile spiegazione del paradosso: gli attacchi cardiaci evitati dal trattamento sarebbero controbilanciati da quelli causati da una caduta eccessiva o insufficiente della pressione. Un gioco di numeri, insomma, in cui sarebbe difficile orientarsi.

Generalmente, in un paziente iperteso, i medici cercano di ridurre la pressione quanto più è possibile finché non compaiono effetti collaterali intollerabili. Ogni medico ha il suo criterio per stabilire di volta in volta il valore ottimale. Quale sia però la riduzione ideale è controverso, così come è controverso il valore ideale della pressione. Lo studio di New York azzarda dei valori, ma mette anche le mani avanti. E gli ipertesi sono sempre più confusi.

[v. m.]

ALIMENTAZIONE

## *Mangiare di meno per invecchiare bene*

SONO frequenti le domande di questo tipo: *«Si sa cosa si deve fare per vivere a lungo in buone condizioni?»; «Quali consigli si possono dare alle persone di mezza età?»*.

Le risposte sono relativamente facili anche se bisogna premettere che non valgono mai per le singole persone ma rappresentano delle probabilità che hanno una significatività statistica quando si riferiscono alle popolazioni.

Infatti si può rispondere con il buon senso dicendo che si devono evitare il più possibile le cattive abitudini di vita; alcune di queste abitudini sono note e riguardano l'abuso di fumo e di alcol, responsabili insieme di oltre 100.000 morti all'anno (20% della mortalità totale) nel nostro Paese.

Altre sono invece meno note o per lo meno non sono frutto di estese informazioni, come ad esempio la necessità di un esercizio fisico (moderato e non superiore al proprio grado di allenamento) e di una sana alimentazione.

Vogliamo discutere in particolare quest'ultimo aspetto anche alla luce delle più recenti conoscenze derivanti dalla ricerca sperimentale.

Si può affermare in generale che una dieta per essere sana deve avere le caratteristiche della varietà e della moderazione.

La varietà è necessaria per assicurare al nostro organismo tutti i materiali nutritivi necessari; carni bianche e rosse, pesce, cereali, verdura e frutta devono essere alternate nel tempo (e non comprese tutte nello stesso pasto!) anche perché la varietà può avere il vantaggio di non esporci continuamente con possibilità di accumulo alle stesse sostanze inquinanti che purtroppo fanno parte del nostro cibo quotidiano.

Il problema della moderazione è invece un po' più complicato da definire. Si potrebbe dire, semplificando, che il consumo di cibo dovrebbe tendere a mantenere il proprio peso-forma.

Per realizzare questo obiettivo non servono grandi conoscenze, basta utilizzare una bilancia e controllare frequentemente il peso per prendere i provvedimenti del caso.

Ciò determina in pratica, dato anche lo scarso dispendio di calorie della vita moderna, la necessità di alzarsi da tavola ancora con un poco di appetito, un vecchio adagio che vale purché non si compensi ingerendo calorie al di fuori dei pasti.

Questo vecchio adagio è stato confermato recentemente da una serie di ricerche sperimentali così riassumibili.

In molte specie animali esaminate, la durata della vita è maggiore nei gruppi di animali cui l'alimentazione giornaliera venga ridotta di circa il trenta per cento rispetto a quella che gli stessi animali assumono quando vengano lasciati liberi di mangiare a volontà.

La durata della vita aumenta in modo significativo fino a raggiungere il venti-venticinque per cento in più. Studi recentissimi condotti all'Istituto «Mario Negri» mostrano poi che non si tratta solo di maggiore durata di vita, ma anche di un migliore «invecchiamento».

Infatti gli animali d'esperimento (ratti) che hanno mangiato di meno durante la loro vita hanno una composizione cerebrale che è più simile a quella degli animali giovani rispetto agli animali che hanno mangiato a volontà.

Anche il comportamento e la performance di animali che hanno mangiato poco nell'arco della loro vita sono migliori di quelli che hanno mangiato molto.

Si può aggiungere che una maggiore durata di vita si ottiene — entro certi limiti — indipendentemente dal tipo di dieta, basta mangiare poco.

Questi dati sono probabilmente estensibili anche all'uomo. Va inoltre detto che la restrizione della dieta giornaliera è positiva anche se iniziata durante l'età adulta.

In fondo potrebbe essere relativamente semplice invecchiare bene!

**Silvio Garattini**

DALL'**ITALIA**

### Bonn accusa la Barilla «Ormone nei tortellini»

**ROMA.** Il ministero tedesco della Sanità ha messo in guardia la popolazione dal consumo di tortellini e ravioli con il marchio italiano «Barilla», perchè conterrebbero un ormone, il nortestosterone, generalmente associato all'impiego zootecnico in cocktail di ormoni, proibiti nella Cee. Il governo di Bonn aveva chiesto anche l'assistenza delle autorità sanitarie dei laender tedeschi sul fronte della lotta all'impiego di ormoni e quelle della Renania settentrionale Vestfalia hanno ieri comunicato oggi di aver individuato l'ormone in analisi eseguite su prodotti Barilla, del giugno di quest'anno. [Ansa]

### Quaranta intossicati dopo il cenone

**BELLUNO.** Quaranta persone ospiti di un albergo nei pressi di malga Ciapela sono state colpite da infezione intestinale. Tra di loro anche due bambini in tenera età e due donne incinte. Fanno parte di un gruppo di duecento villeggianti che ha partecipato ad una cena la sera di Ferragosto nello stesso albergo. L'Unità sanitaria locale di Agordo ha ora disposto una campionatura del cibo consumato. le loro condizioni, tuttavia, non sono considerate gravi. [Ansa]

### Veleni anche a Firenze nel palazzo di giustizia

**FIRENZE.** Bufera anche sulla magistratura fiorentina. Il procuratore della Repubblica di Bologna, Latini, ha promosso una azione penale contro Carlo Bellitto, avvocato generale presso la procura generale di Firenze. Il reato ipotizzato è quello di calunnia nei confronti del sostituto procuratore Michele Polvani, per aver attribuito a quest'ultimo il reato di oltraggio nei confronti di una collega d'ufficio che, invece, ha smentito l'offesa. [Agi]

### Molotov in discoteca un ustionato

**VARAZZE.** Due giovani di Tortona scesi in Riviera per trascorrere le vacanze hanno prima investito con l'auto una turista milanese e poi lanciato una bottiglia incendiaria contro la porta della discoteca «Gilda Estate». La fiammata ha investito un ragazzo di Castelvetrano (Trapani), Benedetto Atria, 22 anni, che è ora ricoverato con prognosi riservata per ustioni di terzo grado. I protagonisti della notte brava sono Corrado Mandarola, 23 anni, studente, e Giovanni Massimiliano Paradiso, commerciante.

Il blitz rivela situazioni sconcertanti: insetti nelle dispense e cibi ammuffiti

# «Per pranzo carne avariata»

## *I carabinieri: negli ospizi le cucine più sporche*

**ROMA.** «Abbiamo visitato le cucine degli ospedali, poi quelle dei camping, ma nessuna era malridotta come la mensa di certe case per anziani. Alcune erano in una situazione vergognosa, con le blatte e i cibi avariati sul tavolo, pronti alla somministrazione. Poveri vecchi, le schifezze che mangiavano. Non pensavamo proprio di incontrare tanti problemi. Ne proporremo tantissime per la chiusura, e nelle altre torneremo. Si, torneremo presto per vedere se hanno capito l'antifona». I carabinieri, il giorno dopo il blitz nelle case per anziani, fanno un primo bilancio delle loro ispezioni. Premettono che non sarà solo un temporale di mezza estate, presto dimenticato.

Nella sede del Nucleo antisofisticazioni gli ufficiali sono oberati dai rapporti che giungono da tutta Italia. I 480 carabinieri, al comando del colonnello Giovanni Rossetti e del maggiore Claudio Catarsi, hanno scandagliato per quattro giorni l'universo delle case di riposo per anziani, delle cliniche per lungodegenti e dei centri per handicappati. Seicento in tutto le ispezioni; nel 65 per cento dei casi qualcosa non andava. «L'unica, minima consolazione, quando siamo andati nelle corsie, è di non aver trovato nessun malato legato al letto o alla sedia. Dopo aver visto le cucine, eravamo preparati al peggio. Molte case, poi, non avevano nessuna autorizzazione. I titolari facevano finta di cadere dalle nuvole: "Perché, c'è bisogno di un'autorizzazione regionale?" chiedevano. Sono le prime che vorremmo chiudere».

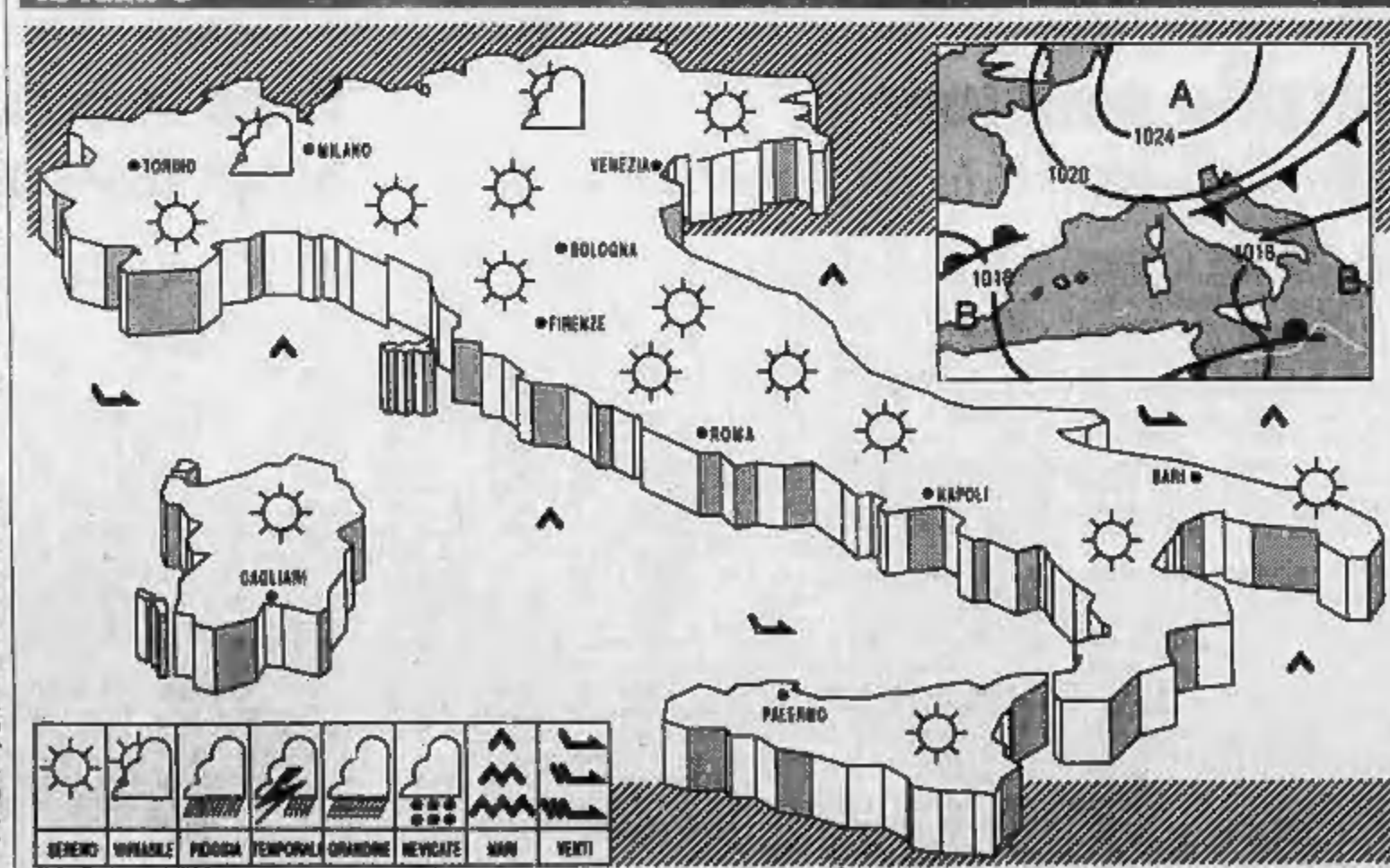
Dai rapporti dei carabinieri emerge una situazione che ha poco a che vedere con l'assistenza. Non c'è soltanto un'«ordinaria» mancanza d'igiene. Ci sono carenze di personale. Ci sono cucine al limite della decenza. Ci sono dispense inverecconde. «E' tutto fotografato, tutto documentato. Non vogliamo andare davanti al magistrato e sentirci dire che non abbiamo prove. Purtroppo, in molti casi, abbiamo trovato anche disinteresse nel personale: giocavano a carte e intanto i malati erano abbandonati nella sporcizia. E' tutto un andazzo che bisogna raddrizzare».

Sono proprio le «condizioni igieniche disastrose» che faranno scattare i provvedimenti contro centinaia di titolari di case di riposo. «Abbiamo sequestrato, nelle cucine, 103 quintali di derrate mal conservate. Mica uno scherzo! E abbiamo riscontrato 471 infrazioni di natura penale: cibi congelati abusivamente, medicinali scaduti, frigoriferi che non potevano conservare i cibi».

Anche lo scandalo dei medicinali senza fustelle si allarga, da Palermo, a Milano, a Venezia. «Le case di cura ottengono medicinali, pagati dalle Usl. Alcuni prendevano le medicine, le utilizzavano, poi staccavano le fustelle e le attaccavano ad altre ricette di comodo, facendosi rimborsare una seconda volta. Oltretutto i medicinali per anziani sono costosi. Sono farmaci specifici per malattie gravi. E la truffa diventava onerosa per il servizio sanitario. In tutto abbiamo sequestrato oltre cinquemila confezioni di farmaci, tra quelli scaduti e altri in odor di truffa».

Come previsto, dunque, è scandaloso, l'aspetto igienico-sanitario delle strutture ispezionate. In alcuni casi addirittura «vergognoso». «Abbiamo incontrato casi che non esitiamo a definire disastrosi. Il pretore di Palermo ha immediatamente convalidato la chiusura di tre case di riposo private». I nomi questa volta si conoscono: «Vincenzina Cusmano» di Carini, «San Calogero» di Torretta e «Villa Emanuele» di San Giuseppe Iato. Ma pende una proposta di chiusura anche per un'altra decina di case di riposo pugliesi. In questo settore non esiste una Italia del Sud e un'altra del Nord. «I nostri colleghi di Milano — dicono i carabinieri del Nas — hanno segnalato anch'essi al pretore una casa di riposo che merita la chiusura. E' in condizioni igieniche disastrose».

**Francesco Grignetti**

## IL TEMPO

**SITUAZIONE** sul Mediterraneo centrale area di alta pressione livellata.

**TEMPO PREVISTO** su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Tuttavia, addensamenti temporaneamente intensi potranno aversi sulle zone alpine e prealpine, associati a manifestazioni temporalesche durante le ore più calde. Attività di nubi ad evoluzione diurna anche in prossimità dei rilievi delle altre regioni, con possibilità di qualche locale e breve piovasco. Dopo il tramonto, formazione di foschie sulle pianure e nelle valli.

**TEMPERATURA** pressoché stazionaria, a parte qualche lieve locale aumento.

**VENTI** deboli variabili o a regime di brezza lungo le coste.

**MARI** quasi calmi o poco mossi.

**PREVISIONI PER DOMANI** su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con possibilità su quelle centrali e meridionali, specie nelle ore pomeridiane, di locali annuvolamenti associati a manifestazioni temporalesche. Temperatura senza notevoli variazioni

**CITTA' ITALIANE**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 18 | 30 | Firenze | 21 | 31 | Bari | 21 | 31 |
| Verona | 21 | 34 | Pisa | 18 | 30 | Napoli | 21 | 35 |
| Trieste | 24 | 32 | Ancona | 20 | 28 | Potenza | 17 | 28 |
| Venezia | 21 | 31 | Perugia | 21 | 31 | S.M. Leuca | 23 | 31 |
| Milano | 19 | 30 | Pescara | 20 | 30 | R. Calabria | 25 | 32 |
| Torino | 19 | 29 | L'Aquila | 18 | 29 | Palermo | 25 | 30 |
| Cuneo | 19 | 28 | Roma Urbe | 20 | 36 | Catania | 22 | 34 |
| Genova | 23 | 30 | Roma Fium. | 20 | 31 | Alghero | 29 | 34 |
| Bologna | 20 | 33 | Campobasso | 19 | 29 | Cagliari | 21 | 34 |

**CITTA' ESTERE**

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 16 | 22 | sereno | Lisbona | 19 | 28 | sereno |
| Atene | 23 | 34 | sereno | Londra | 12 | 23 | sereno |
| Bangkok | 25 | 35 | sereno | Los Angeles | 17 | 27 | nuvoloso |
| Berlino | 14 | 26 | nuvoloso | Madrid | 18 | 33 | sereno |
| Bruxelles | 10 | 24 | sereno | Montreal | 14 | 22 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 15 | 34 | nuvoloso | Mosca | 15 | 27 | sereno |
| Copenaghen | 14 | 22 | sereno | New York | 20 | 30 | nuvoloso |
| Dublino | 11 | 21 | nuvoloso | Parigi | 15 | 25 | sereno |
| Francoforte | 13 | 25 | sereno | Pechino | 22 | 28 | pioggia |
| Gerusalemme | 19 | 31 | sereno | Rio de Janeiro | 18 | 31 | sereno |
| Ginevra | 18 | 32 | nuvoloso | Sydney | 11 | 18 | pioggia |
| Helsinki | 13 | 21 | sereno | Tokyo | 24 | 31 | sereno |
| Honolulu | 24 | 31 | sereno | Varsavia | 18 | 33 | sereno |
| Il Cairo | 20 | 36 | sereno | Vienna | 18 | 27 | sereno |

I nostri specialisti lo hanno chiamato Programma Benessere Attivo (PBA). I nostri affezionati clienti lo chiamano "Programma Sorriso". Prevede un gradevole periodo di soggiorno presso il nostro Class Hotel SAVOIA di Abano Terme, al termine del quale avrete ritrovato il meglio di voi stessi e una gran voglia di dimostrarlo. Non abbiamo formule magiche. Non siamo specialisti improvvisati da oggi, ma professionisti esperti della "cura" da oltre 100 anni. Il Programma è rigorosamente scientifico, messo a punto da un'equipe europea che ha coordinato in un unico piano tutti i fattori determinanti per combattere lo stress e tornare nuovi: la giusta alimentazione (con piano nutrizionale personalizzato), la cura estetica del viso e del corpo (con check-up della pelle e trattamenti cosmetici naturali) e lo sport, con programmi sportivi gestiti dagli autorevoli esperti europei della CLUB INTERSPORT. Un piccolo segreto, però, lo abbiamo. Il Programma non vi obbligherà a mistici sacrifici, ma vi lascerà liberi di godere di tutti i divertimenti di una vacanza vera. Forse è anche per questo che per i nostri affezionati clienti noi siamo quelli di "Programma Sorriso".

PROGRAMMA BENESSERE ATTIVO
PBA

Class Hotels Salute s.r.l.

**HOTEL TERME SAVOIA**
35031 Abano Terme (Italy)
via P. D'Abano, 49
tel. (049) 667111
telex 430225 SAVOY I

Per informazioni sui soggiorni e i programmi 1989, spedisci il coupon all'HOTEL TERME SAVOIA
35031 Abano Terme (Italy) - Via P. D'Abano, 49 ST

nominativo ______________________

via ______________________ n. ________

CAP. ______________ città ______________

De La Génière spiega: «Ecco perché siamo stati costretti ad attaccare»

# Victoire, via alla battaglia

*Autorizzata l'opa della Suez sulla Compagnie Industrielle*
*Martedì si conoscerà la risposta di Vernes (e [illegible] Gardini)*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Alle 15,26 la notizia [illegible] agenzia viene battuta dalle telescriventi: la [illegible] Borse francesi autorizza l'opa [illegible] sul gruppo Compagnie Industrielle-Victoire. [illegible] così ufficialmente inizio la più grande battaglia di Borsa (sono in gioco oltre venti miliardi di franchi) nella storia economica [illegible] cia. Come spiega il comunicato, Suez si è impegnata ad acquistare tutte le azioni [illegible] Compagnie Industrielle sul [illegible] a 13.000 franchi l'una, il venti per cento in più dell'ultima quotazione ufficiale. Andranno ad aggiungersi a quel 18,5% che Suez già detiene. Se l'offerta pubblica di acquisto andrà a buon [illegible] Suez dovrà emettere in opera una procedura di stabilizzazione dei corsi, a profitto [illegible] azionisti [illegible] minoranza e [illegible] portatori di certificati di investimento Victoire, al prezzo [illegible] franchi per azione e mille per certificato». Un po' più di quanto previsto daSuez, che aveva stimato in 1800 franchi il giusto livello per le azioni e in 900 per i certificati.

L'offerta [illegible] Suez è [illegible] per un mese, fino alla chiusura della seduta di [illegible] del [illegible] settembre. In attesa le quotazioni di Compagnie Industrielle e di Victoire riprendono martedì. Frattanto la finanziaria Centenaire Blanzy ha reso noto ieri che venderà il [illegible] 16% di Compagnie Industrielle al miglior offerente.

Jean-Marc Vernes, il banchiere gollista che attualmente è il «patron» di Victoire, quinta compagnia di assicurazione francese che [illegible] vuole nella propria orbita, ha tempo fino al [illegible] settembre per depositare un'eventuale contro-opa. Ieri Vernes [illegible] ha rilasciato dichiarazioni ufficiali. Sta studiando [illegible] situazione e [illegible] cercando [illegible] smontare la cordata della più che prevedibile contro-opa. Per martedì è convocato il consiglio di amministrazione [illegible] Compagnie Industrielle.

[illegible] ultime ore qualche difficoltà [illegible] registrata sul fronte Paribas. La banca d'affari, che [illegible] più parti viene designata [illegible] capofila dell'opposizione alla tradizionale [illegible] corrente Suez, ha [illegible] principale azionista la grande compagnia pubblica di assicurazioni Uap, che nello stesso tempo è azionista di spicco in Suez. Pare che Uap [illegible] gradisca uno scontro tra due venerabili istituzioni finanziarie nelle quali controlla cospicui pacchetti. [illegible] soprattutto Uap risponde agli ordini del ministro dell'Economia, Beregovoy, e questi [illegible] vede di buon occhio [illegible] scontro Suez-Paribas né una corsa al salvataggio, da parte di Paribas, dell'avversario politico Vernes, intimo del leader della destra Jacques Chirac.

In attesa dello scontro borsistico Suez ha fatto ricorso al tribunale amministrativo. Ha fatto mettere [illegible] sequestro quel 15% di autocontrollo [illegible] Compagnie Industrielle che due settimane [illegible] Vernes aveva offerto al gruppo Ferruzzi, suo alleato, in cambio di un aiuto nell'acquisizione della compagnia assicurativa tedesca Colonia. Ciò aveva suscitato la reazione [illegible] Suez, [illegible] forma dell'opa che ieri ha preso avvio. Ora Suez ha ottenuto [illegible] tribunale il congelamento [illegible] quel 15% che potrebbe rivelarsi decisivo nel conto finale.

[illegible] un'intervista a «Le Monde» il presidente di Suez, Renaud [illegible] La Génière, spiega che l'opa è stata [illegible] lanciata «perché non [illegible] possibile mettersi d'accordo con Vernes per mantenere [illegible] la [illegible] tradizionale dell'azionariato di Victoire. Suez rischiava [illegible] divenire minoritaria. Siamo stati costretti a questa prova [illegible] forza ed abbiamo intenzione [illegible] vincerla. [illegible] andasse male non rivenderemmo le azioni. Siamo nell'assicurazione e vogliamo rimanerci. I plusvalori non ci interessano. Victoire [illegible] un rendimento eccezionale, direttamente o indirettamente [illegible] controlliamo già il 42%. Ci basta poco per giungere alla maggioranza assoluta. [illegible] volta raggiunta [illegible] gruppo Victoire manterrà comunque [illegible] sua autonomia di gestione». Senza Jean-Marc Vernes, sottinteso.

**Paolo Poletti**

## [illegible] VEICOLI INDUSTRIALI [illegible]

### *Trattative Volvo-Renault*

[illegible] «Per quanto riguarda le notizie sulle prospettive [illegible] collaborazione fra la Renault e la Volvo nel settore dei veicoli industriali, [illegible] commenti da fare mentre smentiamo decisamente tutto quello che riguarda ipotesi di collaborazioni più [illegible] nel campo delle automobili». [illegible] ha dichiarato a Parigi un [illegible] sabile della [illegible] automobilistica pubblica francese. [illegible] esperti e [illegible] stampa svedesi e francesi hanno pubblicato regolarmente negli ultimi due mesi informazioni riguardanti questo possibile accordo che, secondo alcune fonti, potrebbe [illegible] perfezionato nel giro di qualche settimana. [illegible] po che il 14 giugno un esponente comunista [illegible] rilelato l'esistenza [illegible] trattative in questo settore, la stampa svedese [illegible] parlato [illegible] cooperazione [illegible] la Renault Vehicules Industriels, la spagnola Enasa e la Volvo per la formazione [illegible] primo gruppo mondiale di mezzi pesanti.

Il presidente della Suez Renaud de La Génière con De Benedetti

PIAZZA**AFFARI**

**DOPOLISTINO.** Alivar 12200; Banco roma 2500; Pastogi 415; Benetton 9860; Ciga 5160; Cir 6055; Comit 5870; Credito Italiano 2970; Fata assic. 15490; Ferruzzi agricola fin. 2700; Fiat 11450; Fiat priv. 7650; Fiat risp.n c. 7330; Fondiaria 62520; Generali 45860; Gilardini 6084; Ifil 7060; Magneti 3420; Mediobanca 27380; Mondadori priv. 24200; Montedison 2575; Nuovo Banco Ambrosiano 4330; Olivetti 8320; Olivetti priv. 5800; Pirelli spa 3990; Ras 31400; Sai 2140; Toro assic. 25700; Toro priv. 15850.

**IL RISTRETTO A MILANO**

| Titoli | Quotazioni | |
|---|---|---|
| Banca Agr. Mantovana | 120.100 | (119.500) |
| Cr. Agr. Bresciano | 7.799 | (7.810) |
| Banca del Friuli | 28.570 | (28.600) |
| Banca Picc. Cr. Valtellinese | 18.000 | (15.700) |
| Banca Pop. Comm. Industria | 21.400 | (21.000) |
| Banca Pop. Bergamo | 20.490 | (20.150) |
| Banca Pop. Brescia | 8.400 | (8.300) |
| Banca Pop. Crema | 49.500 | (49.991) |
| Banca Pop. Cremona | 12.440 | (12.390) |
| Banca Pop. d'Emilia | 140.500 | (140.150) |
| Banca Pop. Intra | 14.100 | (14.000) |
| Banca Pop. Lecco | 12.150 | (12.000) |
| Banca Pop. Lodi | 19.500 | (19.310) |
| Banca Pop. Luino e Varese | 13.200 | (13.500) |
| Banca Pop. Milano | 11.310 | (11.340) |
| Banca Pop. Siracusa | 13.700 | (12.800) |
| Banca Pop. Novara | 17.490 | (17.400) |
| Terme di Bognanco | 789 | (784) |
| Aviatour | 2.720 | (2.675) |
| Italiana incendio e vita | 255.000 | (249.800) |
| Banca Brianza | 16.000 | (15.650) |
| Citibank Italia | 8.000 | (8.000) |
| Banca Prov. Napoli | 7.250 | (7.250) |
| Banco Legnano | 8.800 | (8.800) |
| Banca Ind. Gallaratese | 17.970 | (18.200) |
| Banca Prov. Lombarda | 4.040 | (4.040) |
| Banca Prov. Lombarda priv. | 3.980 | (3.980) |
| Banca Subalpina | 4.752 | (4.900) |
| Banca Tiburtina | — | — |
| Banco Perugia | 1.371 | (1.356) |
| Creditwest | 11.050 | (10.880) |
| Finance ord. | 40.500 | (40.500) |
| Finance priv. | 20.090 | (20.090) |
| Cr. Bergamasco | 40.000 | (39.900) |
| Bieffe | 10.000 | (10.000) |
| Frette | 8.480 | (8.480) |
| Zerowatt | 5.300 | (5.045) |
| **[illegible]** | | |
| Cr. Bresciano az. per az. | — | — |

Mediobanca e De Benedetti dietro [illegible] titolo di Orlando

# Bagarre su Gim e Sme

*Piazza Affari ritocca il massimo con un altro rialzo dello 0,94%*
*Da gennaio il guadagno è stato di oltre il 20 per cento*

**MILANO.** Un'altra bella giornata in Borsa. L'indice Comit ha [illegible] il massimo dell'anno chiudendo a 715,29, con un progresso [illegible] 0,94%, po[illegible]do e oltre il 20% il miglioramento da gennaio ad oggi. Il mercato ha confermato la positiva intonazione dell'altro ieri, in avvio del ciclo borsistico di settembre, con [illegible] sostenuto volume di scambi e [illegible] interessi di acquisto, a partire dagli investitori internazionali e dai fondi comuni.

Tocca soprattutto ai valori dei grandi gruppi tenere alto il ritmo di crescita [illegible] mercato. Sono, infatti, le scuderie De Benedetti, Fiat, Ferruzzi, Iri a guidare la positiva tendenza che, secondo [illegible] indaffaratissimi operatori, dovrebbe ancora continuare. In questi primi giorni del nuovo ciclo operativo sembrano scomparse anche [illegible] cautele e le preoccupazioni che [illegible] erano notate nelle [illegible] settimane quando non tutti erano convinti della afrenata corsa del toro. Ora, invece, un'ondata di ottimismo ha investito i protagonisti di Piazza Affari e il rialzo è sotto gli occhi di tutti.

Non accenna a rallentare il rialzo della Sme (+ 4,1%) e della controllata Alivar (+ 6,6%). [illegible] mercato, infatti, è convinto che presto l'Alivar avrà il partner industriale e finanziario, sia esso la Barilla o le cooperative, [illegible] cui [illegible] parla da tanto tempo. Si è ben ripresa l'Olivetti, salita di oltre il 2%, mentre [illegible] Cir e la Mondadori ordinaria chiudono su [illegible] più deboli. Generalmente positivi i valori assicurativi, con Generali, Ras e Sai sugli scudi. Tra i bancari ancora richiesti i titoli delle [illegible] bin e di Mediobanca. Strappo per la Bna privilegiata (+ 6,7%) e ancora rastrellata l'Interbanca privilegiata.

Non rallenta [illegible] marcia della Fiat, ieri indicata in chiusura a 11.450 lire, e ottimo [illegible] il comportamento di altri valori del gruppo, a partire dalla Gilardini (+ 6,7%), che ha appena avviato l'aumento di capitale, e proseguendo [illegible] la Snia Bpd, Rinascente e Cogefar. Brillante anche il gruppo Ferruzzi [illegible] la Montedison, in rialzo a 2572 lire e la Ferfin (+ 2,5%) a fare da traino.

Il caso degli ultimi giorni è comunque rappresentato dalla Gim, la holding del [illegible] Orlando. Dopo aver guadagnato il 27% nel ciclo operativo [illegible] agosto, [illegible] Gim [illegible] proseguito nei suoi strappi di prezzo a causa dei forti acquisti degli ultimi giorni.

Protagonisti di questo rastrellamento sarebbero Carlo [illegible] Benedetti e Mediobanca, [illegible] fronti opposti, entrambi già importanti soci della società [illegible] Firenze. Ieri [illegible] Gim [illegible] salita [illegible] altri 920 punti a 14.020 lire.

Scorrendo il listino sono da segnalare alcune performance [illegible] rilievo per titoli molto importanti. La Falck, ad esempio, per la quale si parla sempre di un'intesa [illegible] l'Ilva, ha fatto uno dei balzi più ampi della giornata (+ 5,7%). Grande interesse anche per l'Italcementi, per la quale si vocifera di importanti acquisizioni, e per la Standa, entrambe in progresso di oltre il [illegible]. (r. g.)



Prima casa

## I mutui diventano più cari

**ROMA.** La ripresa dell'attività edilizia per la prima casa rischia di [illegible] frenata [illegible] dinamica dei mutui, che dopo due anni interrompono la curva discendente dei costi e [illegible] decisi segnali [illegible] aumento. Nel [illegible] di maggio 1989, infatti, l'interesse effettivo di [illegible] mutuo edilizio agevolato [illegible] raggiunto il 14,85%, [illegible] più alto registrato [illegible] 1987 ad [illegible].

E' quanto rileva l'Ance (Associazione nazionale costruttori), che nel periodico di categoria ha condotto un'indagine sulla base dei [illegible] Istat per rilevare la dinamica del costo della vita, del costo di costruzione di un fabbricato residenziale.

Secondo i dati forniti dall'Ance l'interesse effettivo sui mutui edilizi era progressivamente sceso dal 20,24% dell'83 (quando l'inflazione [illegible] però del 15%) al 13,81% nell'88. A aprile di quest'anno era sceso al 13,75%.

Offerti 30 mila miliardi (27 mila scadono)

## Bot, Carli aumenta le sue richieste

[illegible] Carli [illegible] il tiro. Per fine [illegible] mese ha autorizzato [illegible] maxi asta Bot per 30 mila miliardi, a fronte [illegible] titoli [illegible] scadenza [illegible] 27.000 miliardi; 26.460 sono nelle mani degli operatori economici e [illegible] nel portafoglio della Banca d'Italia. In particolare, sono posti all'asta 9.500 miliardi di Bot trimestrali con durata 91 giorni e scadenza [illegible] 30 novembre; 11.500 [illegible] durata [illegible] giorni (scadenza [illegible] febbraio 1990) e 9.000 miliardi di [illegible] annuali con durata 365 giorni a scadenza [illegible] agosto 1990. Come al solito non sono previsti prezzi [illegible] per l'offerta.

Per quanto riguarda i rendimenti, nell'ultima asta di [illegible] agosto il [illegible] effettivo [illegible] trimestrali è [illegible] pari all'11,26% [illegible] contro il 10,38% di un mese prima; quello dei semestrali dell'11,07% (era il 10,22% nell'asta di metà luglio); quello degli [illegible] annuali, infine, dell'11,08% [illegible] il 10,54% di metà luglio. La banca d'Italia ha anche comunicato che a metà agosto erano in circolazione [illegible] Bot per complessivi 266.364 miliardi, [illegible] trimestrali, 87.637 semestrali e 140.525 annuali.

Bankitalia è intervenuta ieri per assorbire liquidità dalle banche con un'operazione di cessione temporanea [illegible] titoli di Stato per un 1500 miliardi di lire. L'operazione si è svolta a tassi sostenuti, pari [illegible] 12,60% medio (12,80% massimo). I rendimenti offerti agli operatori, [illegible] si vede, sono piuttosto elevati anche se un pò più bassi di quelli offerti nell'unica altra operazione [illegible] drenaggio di liquidità attuata [illegible] 10 agosto: tale operazione, svoltasi il 10 agosto, [illegible] tasso medio del 12,87% con [illegible] tasso massimo del 13%. [illegible] totale Bankitalia ha assorbito liquidità per 2750 miliardi.

## VIA AL CALCIO IN INGHILTERRA

LONDRA. Oggi parte il campionato inglese con due squadre favorite: il Liverpool che l'anno scorso vinse la Coppa d'Inghilterra e l'Arsenal che [illegible]pò [illegible] scudetto [illegible] «reds». Fra i possibili protagonisti anche Everton, Nottingham Forest, Tottenham e Manchester United.

## SFIDA IN ITALIA TRA COLLEGE USA

Il 28 ottobre a Monza si disputerà un incontro di regular-season del campionato di football americano dei colleges tra Villanova e Rhode Island. E' stata necessaria un'apposita legge del Parlamento Usa che consente ai colleges di recarsi una volta ogni quattro anni a giocare fuori dai confini.

## OGGI IN TV

- 12,10 90x90 rubrica Mondiali — Tmc
- 13,15 Sport show, rotocalco sportivo — Tmc
- 13,40 Calcio. Rep. Fiorentina-Resto del mondo — Capodistria
- 13,30 Tuffi-polo. Da Bonn, camp. europei, da Porto S. Stefano Coppa Argentario — Raitre
- 14,30 Tennis. Torneo di Saint Vincent — Raitre
- 16,00 Calcio. Diretta Manchester United-Arsenal, 1° turno camp. inglese — Capodistria
- 17,25 Nuoto. Da Bonn, campionati europei — Raitre
- 18,30 Sportsera — Raidue
- 18,45 Derby, quotidiano sportivo — Raitre
- 18,45 Tg sport, quotidiano sportivo — [illegible]
- 20,15 Lo sport — Raidue
- 21,00 Calcio. Amichevole Pisa-Milan — Italia 1
- 21,55 Nuoto-ciclismo. Da Bonn, camp. europei. da Lione mondiali su pista — Svizzera
- 21,55 Calcio. Rep. Real Madrid-Psv Eindhoven, quarti fin. Coppa Campioni — Tmc
- 22,25 Calcio. Bologna-Pescara, finale Pescara Cup — Raitre
- 22,30 Calcio. Rep. Manchester U.-Arsenal — Capodistria
- 23,15 Atletica. Da America, maratonina — Raidue
- 23,40 Ciclismo. Da Lione, camp. mond. su pista — Raidue



Il Napoli va alla deriva, ancora privo dei due brasiliani e soprattutto turbato dalle bizze del fuoriclasse argentino

# Ma la colpa è di Maradona o di Ferlaino?

## *S'incrina la solidarietà dei compagni*

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, cosa succede? Fra sussurri e telefonate intercontinentali la lunga vicenda che riguarda Maradona sembra destinata domani alla conclusio[illegible] nel senso che il «Pibe» [illegible]vrebbe rientrare dall'Argentina e mettersi finalmente a disposi[illegible] [illegible] Bigon.

Qualcuno [illegible] parla [illegible] «astuto attendismo [illegible] parte di Ferlaino» ma anche di «fermezza» [illegible] parte [illegible] Moggi: due atteggiamenti che hanno finito per prevalere sui capricci dell'argentino, inducendolo a tornare a Napoli dopo le lunghe vacanze sulle [illegible] di Las Lenas, ora soprattutto che sulla panchina azzurra siede un «bravo ragazzo» come Albertino Bigon.

Ferlaino gli ha tolto di mezzo l'ultimo nemico, Bianchi, ma prima, attraverso le s[illegible] «spie» nell'interno della squadra, Maradona ha voluto conoscere tutti i particolari sul nuovo allenatore: Renica, Carnevale e [illegible] gli hanno [illegible] ampie rassicurazioni: «Vai tranquillo, questo tecnico non è uno [illegible]ciatore come Bianchi».

La società, attraverso Luciano Moggi, ha [illegible] posizione minacciando un deferimento alla Lega, la qual cosa comporterebbe anche una salata multa per il giocatore, vale a [illegible] diverse centinaia di milioni. Però chi comanda, cioè Ferlaino, [illegible] si fa [illegible] e chi lo [illegible] a fondo afferma che si prepara a cambiare [illegible] carte in tavola. Il presidente è uno specialista in proposito.

Intanto [illegible] squadra [illegible] andando alla deriva: nell'amichevole [illegible] Cagliari la squadra azzurra ha rischiato la sconfitta, e sul piano del gioco ha fatto [illegible] passo indietro rispetto alle precedenti esibizioni. E' indubbio che l'assenza degli stranieri rischia di produrre quel contraccolpo psicologico [illegible] paventato da Bigon. Il giovane tecnico pensava [illegible] essere finito [illegible] [illegible] grande società, ora invece ha l'impressione [illegible] [illegible] ficcato in [illegible] vera e propria gabbia di matti.

Dove lo trovate infatti un datore di lavoro (Ferlaino) che elargisce [illegible] milioni al mese (netti) ad un [illegible] [illegible] dipendente (Bianchi) perché [illegible] ne stia tranquillo su una spiaggia a fare il disoccupato e e divertirsi per l'ennesima «pochade», protagonista [illegible] una volta Diego Armando Maradona?

E dove lo trovate un presidente (sempre Ferlaino) che [illegible] defila elegantemente, fugge [illegible] Capri sul suo panfilo, facendo la spola con la Sardegna, pur di non pronunciarsi con chiarezza sull'ennesimo caso della lunga [illegible] napoletana, sulle birichi[illegible] di un [illegible] dipendente al quale ha già elargito [illegible] anni di stipendio in anticipo (quasi 5 miliardi)?

Chissà come [illegible] starà divertendo Bianchi sotto l'ombrellone sulla spiaggia [illegible] Vietri ora soprattutto che la gente deve [illegible]re: «Aveva ragione lui!». Chissà cosa escogiterà Ferlaino per ricomporre la ver[illegible] altro che denunciare Maradona in Lega e chiedere provvedimenti disciplinari. Vo[illegible] [illegible] che prenderà Diego sottobraccio e gli dirà: «Non dia ascolto a Moggi, lui [illegible] soltanto un dipendente».

Già privato dei brasiliani, impegnati [illegible] la Nazionale per la qualificazione ai mondiali, il Napoli mai [illegible] [illegible] aveva bisogno [illegible] Maradona: secondo l'accordo con la società, doveva [illegible] il 16 agosto per trasferirsi a Merano e disintossi[illegible] nella clinica di Chenot. L'hanno [illegible] invano: niente di più facile che [illegible] l'argentino debba saltare questa «cura», mettendosi subito a disposizione di Bigon, con qualche chilo di troppo di ciccia da smaltire. In un modo o nell'altro, sarà un recupero affrettato e a pagarne le conseguenze [illegible] soprattutto la squadra.

Il [illegible]vo tecnico azzurro sta cercando tutte le soluzioni possibili ma senza gli stranieri il Napoli è squadra senza signifi[illegible] come [illegible] [illegible] altri squadroni. [illegible] devo essere sincero — [illegible] detto ancora ieri Bigon — non posso dirmi soddisfatto di quanto ho visto in [illegible]po a Cagliari. [illegible] aspettavo miglioramenti sul piano [illegible] gioco rispetto a Udine [illegible] [illegible] ci sono stati». Tutto qua. Maradona? Anche lui è costretto ad imitare l'ex Bianchi: «E' un problema della società, ho fretta di conoscerlo, [illegible] parlare [illegible] lui [illegible] nostro gioco». E' un colpo basso anche per lui, è arrivato dalla provincia calcistica, da Cesena pieno di entusiasmo, si è trovato [illegible] le mani mezza [illegible]dra: tutto tempo perso.

Albertino Bigon attende con impazienza il ritorno di Maradona

Ufficialmente gli azzurri sono tutti schierati a favore di Maradona ma uno di essi, per carità nessun nome, ci ha chiesto: «Maradona si sarebbe [illegible] portato così anche con Boniperti o Berlusconi?». Chissà. Altri giocatori respingono ogni illa[illegible] «Per una vita il Napoli non ha vinto nulla; con Diego ha conquistato una Coppa Italia, [illegible] Coppa Uefa e uno scudetto sfiorandone un altro. Per noi era e resta un giocatore essenziale» anche i tifosi, pur criticando il suo atteggiamento, finiscono per scusarlo. Alle "primedonne" ogni tanto bisogna sapere perdonare certe stravaganze». Già, ma fino a quando?

**Giorgio Gandolfi**

# Diego conferma i posti

## *Atteso per domani, o sarà deferito*

NAPOLI. Sull'intricatissima vicenda Maradona, il Napoli ha scelto la strada [illegible] silenzio. Moggi se ne è partito per Monticiano, nei pressi di Siena, do[illegible] [illegible] lasciato trapelare che non è giunta alcuna comunicazione da parte dell'argentino. Il Napoli continua a sperare che le prenotazioni sul volo in arrivo domani a Roma siano confermate, ma si prepara a scatenare la sua controffensiva (leg[illegible] deferimento), qualora Diego [illegible]cidesse di procrastinare ulteriormente il [illegible] rientro.

I giornali argentini, intanto, dedicano ampio spazio alla vicenda dividendosi sulle due ipotesi di partenza. La maggioranza accredita [illegible] [illegible] dell'imbarco quest'oggi, ma altri sostenevano che Maradona avrebbe preso il volo già ieri sera (nella notte italiana). Però è stato appurato che non esistevano prenotazioni [illegible] sul volo per Madrid-Parigi-Amsterdam, né sul volo brasiliano diretto a Roma, [illegible] [illegible] sono [illegible] cancellate le prenotazioni sul volo in partenza oggi per Fiumicino.

Tornando a Napoli, Bigon ha confermato in parte le parole di Maradona che lo riguardavano: «E' vero, gli ho telefonato. Non sicuramente 25 volte, come ha detto Diego, ma purtroppo non [illegible] mai riuscito a parlargli. Comunque non [illegible] un problema, né sta a me giudicare [illegible] comportamento del Napoli: mi auguro solo si arrivi presto ad una soluzione». E Carnevale: «Non [illegible] importante quando tornerà, [illegible] in che condizioni Diego si presenterà qui a Napoli». (r.d'a.)

Bruno Giorgi invita la Fiorentina a meditare sulla sconfitta

Giocatori e tecnico della Fiorentina cercano la spiegazione ai quattro gol incassati dalla Carrarese

# Troppe partite la causa della sbornia viola

## *E Baggio recita il vademecum degli errori: «Siamo fuori di testa»*

FIRENZE. Fuori di testa, è [illegible] nuovo termine coniato dai giocatori della Fiorentina (ma anche [illegible] tecnico) per spiegare la più clamorosa sbornia calcistica di quest'estate. Può [illegible] squadra del momento, vincitrice del Torneo di Saint-Vincent, protagonista al Torneo di Viareggio, imbattuta contro club come Sampdoria, Roma, Göteborg e Porto, beccare quattro gol dalla Carrarese? La risposta è sì. A condizione, però, [illegible] vada in surplus mentale, in accumulo di tensione. La vicenda è fondamentalmente curiosa, nessuno può strumentalizzare un risultato tanto anomalo fino a farlo passare per vero.

[illegible] [illegible] più curiose [illegible] le giustificazione alla sconfitta. Baggio prima, altri giocatori poi, Giorgi [illegible] ieri, hanno avvalorato questa diagnosi: la Fiorentina ha giocato troppo. Otto partite in [illegible] [illegible] di [illegible]iorni, carichi di lavoro notevoli ed [illegible] mo[illegible] notorietà, amplificata da tifosi affamati di [illegible] e vittorie. [illegible] non è stata certo un'illusione collettiva, quella Fiorentina [illegible] veramente piacevole.

[illegible] sbagliato Giorgi? Tutti sanno che in estate è pericoloso spingere troppo sull'acceleratore, le candele si sporcano, il carburatore inizia a singhiozzare e [illegible] rischia di rimanere a terra. Baggio stesso, però, ha negato quest'eventualità, spostando [illegible] mira nelle scelte societarie. Ecco il suo vademe[illegible] degli [illegible]: «Giochiamo troppe amichevoli inutili. I tornei sono belli, fanno esperienza, però principalmente portano soldi nelle tasche della so[illegible]. Le partite in provincia [illegible] una vera lattura. C'è solo da perdere. Anch'io, quand'ero a Vicenza, aspettavo solo le grandi in estate per giocare con il coltello fra i denti. Meglio un allenamento in famiglia, per [illegible] figuracce come quella [illegible] Carrara. Infine le manifestazioni collaterali. Prima dell'ultima terrificante amichevole, siamo stati invitati [illegible] un dibattito. Indispensabile partire da Firenze alle 15 in pullman, sotto il sole. Poi due ore in piedi. Insomma, a Carrara siamo arrivati già cotti. Questo porta solo [illegible]. Lo sapete? Ho sbagliato [illegible] gol incredibile. [illegible] dribbl[illegible] anche il portiere, ma al [illegible] mento di concludere il cervello ha impartito un ordine e [illegible] gambe hanno agito indipendentemente. Siamo stanchi, siamo stanchi in testa».

[illegible] pensare che [illegible] calcio vero non [illegible] [illegible] iniziato. Giorgi giustifica: «Il calcio è cambiato. Adesso contano queste amichevoli, conta l'immagine che anche la squadra riesce a costruire. Oggi si giocano almeno dieci, quin[illegible]ci partite in più rispetto a qualche anno fa. E' calcio [illegible] stress, ma i giocatori devono imparare a cautelarsi».

Intanto ha dovuto soffrire i quattro gol di Carrara, un poker nero che fa statistica: [illegible] la cosa mi ha infastidito, io non voglio mai perdere. Però [illegible] [illegible] [illegible] colpa [illegible] preparazione. Io li ho fatti [illegible] meno di [illegible] altre mie squadre. Probabilmente non è facile passare dalle motivazioni che si hanno incontrando il Porto a un'amichevole con la Carrarese. Non è giusto, bisogna rispettare il pubblico, però... bisogna anche pensare che il calcio che conta deve venire».

[illegible] sarà una Fiorentina diversa, quella di Licata (per la Coppa Italia, ndr), oppure questo stress diventerà un'àncora arenante? Giorgi ci ride sopra: «Ai giocatori ho parlato chiaro. Dovete imparare a mangiare il pane duro. In Sicilia troverete un'altra Carrarese, solo più veloce e più determinata. Fate bene i vostri conti...». E' [illegible] avvertimento, ma già domenica ci [illegible] la prova generale. Amichevole (confermata nonostante lo stress) a Empoli, altra [illegible] di [illegible] (pur blasonata di recente) [illegible] per una [illegible] di gloria.

Il tutto sotto il sole (agosto, seconda decade permettendolo), quindi, nelle intenzioni, un banco di prova proprio prima di Licata.

Sarà tutto passato? Giorgi è decisissimo: «Questo 4-0 servirà. Ci avevano eletto regina dell'estate, adesso siamo tornati a terra. Qui nessuno ha già vinto, anzi tutti devono ancora vincere». Dunque, archiviata la sbornia dell'estate con un pizzico di divertimento. Il 4-0 resterà sulla bacheca della Carrarese, la Fiorentina sta già dimenticando. Sempre che di sbornia si sia trattato, ma perché dubitarne?

**Alessandro [illegible]**

Il tedesco è convinto che l'Inter sia ancora più potente della squadra record dello scorso anno

# Matthaeus prenota il bis

## «Klinsmann può fare sempre gol»

CESENA
DAL NOSTRO INVIATO

Lothar [illegible] non [illegible] la sindrome da scudetto. Nel Bayern Monaco ne ha vinti tre in quattro anni, e vuole fare il bis con l'Inter. «Certo, in Germania era più facile: il Bayern, squadra fortissima anche [illegible] punto di vista economico e senza grande [illegible] bastava esprimersi [illegible] per cento; qui in Italia, per rivincere il campionato bisognerà [illegible] il massimo, sempre», dice il tedesco che Zenga, dopo il gol segnato giovedì a Cesena con tocco sudam[illegible] [illegible]ama 'Dieguito'.

Davanti ad un bicchiere di vino rosso «che concilia il sonno», Matthaeus parla a ruota libera. Dovrà venire Trapattoni a strapparlo dal nostro tavolo per ricordargli che è l'una passata. Tra gli stranieri della penultima ondata è quello che si è ambientato più rapidamente. Merito del [illegible] lungo soggiorno e [illegible] di Baviera, la Napoli della Germania Ovest. E' stato il [illegible], i polmoni, l'anima dell'Inter dei records. [illegible] fatica un po' a trovar la forma ideale, ma è normale per [illegible] 28enne che non si risparmia mai.

[illegible] Neanche per idea. «Per me lo stress non esiste: leggo i giornali quando ho tempo, poiché mi dedico anche alla famiglia, non mi lascio condizionare dal calcio-parlato e mi [illegible] un'ora prima della partita», garantisce. Un attimo di riflessione e poi fa: «Cinque anni [illegible] importante il giudizio dei giornali, adesso non [illegible] più. Debbo giocare per la squadra, per me e per i miei tifosi. Sono loro il mio doping».

In Germania gli capitava spesso di esibirsi davanti ad appena 10-12 mila spettatori. A San Siro ne ha trovati [illegible] mila. «Mi piace il loro entusiasmo, l'amore che mi dimostrano: non mi batto solo per il presidente Pellegrini che mi paga bene e per l'allenatore Trapattoni, ma anche per i tifosi che fanno grossi sacrifici per venire allo stadio». Era rimasto affascinato già dieci anni [illegible] dal pubblico milanese, quando [illegible] il Borussia Moenchengladbach debuttò in Coppa [illegible] proprio [illegible] l'Inter, eliminandola. Arrivò in finale ma l'Eintracht Francoforte, nella doppia sfida fratricida, ebbe la meglio.

A Jurgen Klinsmann, l'ultimo arrivato nell'Inter teutonica, consiglia di adeguarsi alla mentalità italiana, fuori e dentro lo stadio. «E' importante per lui avere in squadra due connazionali, come fu importante per me e per Brehme, specie all'inizio, poter parlare [illegible] lingua, confidarci i nostri problemi», spiega Matthaeus. In[illegible] Klinsmann, a diff[illegible] di Vialli e dello stesso Matthaeus, [illegible] reagisce alle «ca[illegible] difensori avversari.

«Questione di carattere: Klinsmann è potente e saprà farsi valere anche contro difese chiuse; a differenza [illegible] Diaz, che è furbo e rendeva se l'Inter girava, Jurgen può vincere [illegible] partita da solo anche se la squadra non va a pieno regime», assicura. Ed è convinto che l'Inter sia più forte di quella [illegible] ha stravinto il titolo: «Non ci [illegible] punti deboli. Abbiamo un tecnico bravissimo, sposato due volte: con la moglie e con l'Inter. Voglio dire che ci segue [illegible] una seconda famiglia, con passione e competenza [illegible] mi ricorda un grande maestro, Lattek. Trapattoni ha la nostra mentalità... germanica. Noi non vogliamo né possiamo offrire calcio-spettacolo di tipo brasiliano o olandese. Siamo tedeschi, l'ideale per l'Inter. L'anno [illegible] eravamo cinque nuovi e c'è [illegible] qualche difficoltà da superare. Ora giochiamo a memoria facilitando l'inserimento di Klinsmann. Abbiamo cervello e muscoli, un grande collettivo impostato per vincere. Se ci esprimeremo come negli ultimi quattro mesi, se faremo pressing in avanti, i risultati arriveranno».

Per lo scudetto non ha [illegible] «il Milan è l'antagonista più insidiosa. Poi, più staccate, Napoli, Samp e Juve che [illegible] Aleinikov ha [illegible] il centrocampi[illegible] che cercava e che rilancerà Zavarov. La Roma [illegible] Voeller e Berthold, per la quale ho molta simpatia, ha problemi e non mi sembra all'altezza delle altre».

**Bruno Bernardi**

[illegible]

### «Sarà derby col Milan»

[illegible] Nella carriera di Matthaeus [illegible] ci sono allori internazionali. Quest'anno sarà la volta buona? «Ci conto», taglia corto.

Milano è la nuova capitale del calcio continentale. Sarà un lungo euroderby con il Milan in Coppa Campioni?

«Sì, noi e il Milan siamo i grandi favoriti nella prossima edizione della Coppa dei Campioni, seguiti dal Real Madrid e dal Bayern Monaco», pronostica senza esitare.

C'è mezza Germania Ovest in Italia. E' un vantaggio in vista dei [illegible] di Roma '90?

«Prima dovremo battere la Finlandia e il Galles ma, giocando in casa, [illegible] virtualmente qualificati: negli ultimi Europei di Monaco '88 ci è mancato il risultato ma disponiamo di una grande squadra, che gioca a calcio, però l'Italia sarà la favorita perché gioca in... dodici», risponde con un sorriso malizioso. [b. b.]

**Lothar Matthaeus.** A 28 anni vuole un trionfo anche in Europa

Ultimo collaudo in amichevole per i bianconeri a Vercelli (ore 18) e per i granata ad Aosta (17,45)

# Nasce il caso-Napoli

## «In panchina? Meglio andarmene»

TORINO. Cresce l'entusiasmo attorno [illegible] nuova Juve, accolta [illegible] oltre duemila persone (traffico interrotto in via Filadelfia) alla ripresa degli allenamenti dopo il rientro da Los Angeles. Barros e, ovviamente, l'ultimo arrivato Aleinikov i più invocati dai tifosi, mentre le recenti buone prestazioni non [illegible] ancora state sufficienti a sciogliere una certa freddezza nei confronti di Zavarov dopo la poco esaltante stagione scorsa.

Sguardi tutti per Aleinikov, e [illegible] po' di delusione perché Zoff non ha buttato in campo il pallone, riservando ai bianconeri un'ora e mezzo di atletica, [illegible]servando particolarmente [illegible] condizioni del [illegible] E alla fine, un po' stupito lui e ancor più quelli che lo ascoltavano, il tecnico bianconero ha detto che «la forma fisica di Aleinikov è in ritardo rispetto a quella [illegible] compagni». Stupore, poiché Sergei aveva già disputato sedici partite del campionato [illegible]tico prima di partire per l'Italia, [illegible] stesso Aleinikov, confermava, pur minimizzando, sorridente, [illegible] un'eloquente mimica [illegible] dita: «Sì, è vero, ma... [illegible] poco».

Chi [illegible] sorrideva, invece, era Nicolò Napoli. La formazione-tipo che si delinea nella mente di Zoff (e che scenderà oggi in campo alle 18 a Vercelli, [illegible] i bianchi della Pro, nell'ultima amichevole precampionato) non prevede il [illegible] nome: il tecnico è orientato verso uno schieramento più spregiudicato, [illegible] due terzini di fascia (Galia e De Agostini) capaci di offrire [illegible] buona spinta. E a Napoli l'accantonamento, seppur momentaneo, non [illegible] giù: «Ho letto da più parti che [illegible] partirò titolare. [illegible] nessuno ha ancora detto niente, ma so come vanno queste [illegible] L'anno scorso mi [illegible] tirato il collo per guadagnarmi un posto da titolare e quando [illegible] finalmente [illegible] in squadra, a Napoli, ho poi sempre giocato bene: non è un giudizio mio, ma quello che ho letto sui giornali. Adesso non [illegible] di tornare in panchina. [illegible] alla Juve [illegible] servo, lo dicano e mi cedano».

[illegible] Zoff continua a sostenere che, in questa stagione lunga e stressante, ci sarà (ampio) spazio per tutti, dunque anche Napoli avrà la sua fetta di gloria.

Oggi comunque i bianconeri [illegible] in campo con Tacconi, Galia, De Agostini, [illegible]unato, Bonetti, Tricella («Ho il [illegible] incerottato ma, pur con la dovuta prudenza, voglio giocare»), Aleinikov, Barros, Zavarov, Marocchi, Schillaci: l'unica variante potrebbe [illegible] rappresentata da uno scambio di maglie tra Fortunato e Marocchi. Nella ripresa spazio per Casiraghi, Napoli, Brio e gli altri [illegible]

In sede invece si segue [illegible] un po' di preoccupazione... logistica la polemica tra il Comune [illegible] Cagliari e la società rossoblù, a causa di mancate sovvenzioni e alti affitti del Sant'Elia, che hanno indotto il club isolano a minacciare di chiedere lo spostamento a [illegible] dell'incontro di Coppa Italia in programma mercoledì contro i bianconeri. [g. f.]

# Fascetti soddisfatto

## «Il Toro cresce alla distanza»

AOSTA. Ultima amichevole oggi ad Aosta (ore 17,45) per il Torino prima dell'avvio ufficiale della stagione in Coppa Italia a Messina. Fascetti non p[illegible] terà neppure al «Pucho» la squadra che schiererà presumibilmente in terra sicilana e continuerà a mischiare le [illegible] come ha fatto sinora.

«Deciderò la formazione all'ultimo [illegible] — [illegible] l'allenatore granata —, ma ci sarà spazio per tutti perché mi interessa soprattutto verificare lo stato di forma dei singoli. Rispetto alle precedenti partite dovremmo riuscire ad esprimerci più efficacemente poiché la condizione fisica è in costante crescita. C'è [illegible] molto [illegible] lavorare, ma [illegible] soddisfatto di quanto emerso finora. L'obiettivo è di arrivare al top della condizione per il campionato. Siamo sulla buona strada».

I test sostenuti finora [illegible] granata hanno fornito indicazioni contrastanti. L'attacco a tre punte (Skoro, Pacione, Muller) [illegible] ha convinto contro l'Alessandria (0-0), Fascetti però non boccia il «tridente» offensivo. «Quando allenavo la Lazio ho utilizzato parecchie volte una formazione con tre attaccanti. Credo in questa formula anche se non è possibile attuarla sempre. Non si può, in ogni caso, pretendere che [illegible] funzioni al meglio dopo neppure un mese di preparazione. Mi conforta, ad esempio, il fatto che Muller [illegible] riesca [illegible] a dare il massimo, significa che il brasiliano è stanco e sta lavorando [illegible] grande volontà».

Assente giovedì a Savigliano per impegni militari, sarà oggi in campo anche Marchegiani. Nessun problema per gli altri giocatori che hanno [illegible] ieri un pomeriggio di vacanza a Pila. Il Torino ha destato in tutte le amichevoli qualche perplessità nel primo tempo per poi crescere di tono nella ripresa. [illegible] Fascetti [illegible] questa [illegible] costante anche in campionato: «Il tipo di preparazione che abbiamo svolto ci consentirà di [illegible] alla distanza. E' [illegible] quantificare adesso a che punto siamo, però i continui progressi mi lasciano tranquillo. Sappiamo di dover [illegible] un ruolo da protagonisti in serie B».

«I tifosi si aspettano grandi soddisfazioni dopo le [illegible] della passata stagione — aggiunge Fascetti —. I ragazzi sono molto affiatati. Non c'è stato alcun infortunio a frenare il duro lavoro che stiamo svolgendo, un buon segno. Siamo pronti ad affrontare la Coppa e il campionato con lo spirito giusto. Ci aspetta [illegible] difficile esordio a Messina, [illegible]po ostico [illegible] chiunque. Vogliamo però cominciare la stagione nel migliore dei modi, quindi mi aspetto il massimo impegno contro l'Aosta».

Anche se Fascetti non si sbilancia, il Torino dovrebbe presentarsi con: Marchegiani; Mussi, Policano; Enzo, Rossi, Cravero; Skoro, Romano, Bresciani, Venturin, Muller. L'Aosta schiererà: Buda; Lessio, De Tommaso; Orlando, Chiodini, Barone; Cuc, Fiorentino, Alfa[illegible] Ferri, Lo Gatto.

**Sigfrido Beneyton**

## CALCIO FLASH

### GIUDICE

**Prima ammonizione per venti giocatori**

MILANO. Venti giocatori hanno rimediato la prima ammonizione stagionale dal giudice sportivo: Brandani (Pisa), Calisti (Verona), Carannante e Barbas (Lecce), Cornacchia e Firicano (Cagliari), De Rosa e Fonte (Foggia), Piccadenti (Messina), Iachini (Fiorentina), Mandelli (Reggiana), Marulla (Cosenza), Victor e Pellegrini (Samp), Giannini e Rizzitelli (Roma), Ganz (Parma), Camolese (Padova), Picarra e Quironi (Licata).

### INGHILTERRA

**Manchester ceduto per 50 miliardi**

LONDRA. Il Manchester United, una delle squadre più popolari d'Inghilterra, è stato acquistato da un consorzio scozzese guidato dal finanziere Michael Knighton per 20 milioni di sterline (48 miliardi di lire). E' il prezzo più alto mai pagato nella storia del calcio britannico per una simile operazione.

### [illegible]

**Raduno a Coverciano dal 21 al 26 agosto**

ROMA. Si svolgerà dal 21 al 26 agosto, a Coverciano, il raduno di arbitri, commissari speciali e guardalinee della Can. Il programma dei lavori prevede visite mediche, discussioni, test atletici, riunioni in aula, lezioni di comportamento ed incontri con la stampa. Il raduno sarà chiuso da un intervento del presidente Figc, [illegible]

### URSS

**Lobanowski annuncia [illegible] novità**

MOSCA. [illegible]te novità nell'Urss in vista dell'amichevole del [illegible] agosto contro la Polonia e della partita di qualificazione mondiale del 6 settembre contro l'Austria: non sono convocati Demianenko, [illegible] e Protassov, infortunati, né Za[illegible] ed Aleinikov. [illegible] i nuovi spiccano Narbekocas, Nikitin, Kiriakov e Shmarov, mentre rientra Cherenkov.

### URUGUAY

**Perdomo e [illegible] fra i [illegible]**

MONTEVIDEO. I genoani Perdomo e Aguilera sono stati convocati [illegible] Tabarez in vista [illegible] qualificazione mondiale dell'Uruguay, il 27 agosto a Lima con il Perù. Nei prossimi giorni si unirà alla comitiva anche Francescoli.

### TORNEO

**[illegible] e [illegible] il Memorial Voglino**

[illegible] oggi e domani a Cerano (Novara) il primo Memorial Giovanni Voglino, per onorare la memoria del consigliere della Juve morto un anno e mezzo fa. [illegible] lo «scopritore» di Boniperti. Partecipano al torneo le squadre Berretti di Juve, Milan, Toro e Novara. Il calcio d'inizio (ore 18) sarà [illegible] anche Boniperti.

## LE AMICHEVOLI

| OGGI | | |
|---|---|---|
| CENTOMO ZEVIO-VERONA | Zevio (VR) | ore 18,00 |
| UDINESE-F. SALZANO MIRA | Udine | ore 20,30 |
| LUMEZZANE-BRESCIA | Lumezzane (BS) | ore 20,30 |
| L'AQUILA-ROMA | L'Aquila | ore 18,00 |
| PROVERCELLI-JUVENTUS | Vercelli | ore 18,00 |
| TERNANA-CATANZARO | Terni | ore 21,00 |
| VICENZA-PADOVA | Vicenza | ore 20,30 |
| ALESSANDRIA-COMO | Alessandria | ore 18,00 |
| COSENZA-LAZIO | Cosenza | ore 20,30 |
| BARI-PALMEIRAS | Bari | ore 20,30 |
| STEAUA BUC.-NACIONAL MONT. | Pescara | ore 20,30 |
| PESCARA-BOLOGNA | Pescara | ore 22,30 |
| PISA-MILAN | Pisa | ore 20,15 |
| MONZA-ATALANTA | Monza (MI) | ore 20,30 |
| REGGINA-BANG (BRASILE) | Reggio C. | ore 21,00 |
| SPEZIA-CREMONESE | La Spezia | ore 20,30 |
| AOSTA-TORINO | Aosta | ore 17,45 |
| TARANTO-LECCE | Martinafranca (TA) | ore 17,00 |
| MONTECCHIO-REGGIANA | Montecchio (RE) | ore 20,30 |
| **DOMANI** | | |
| S. MARCO SISTIANA-TRIESTINA | Visogliano (TS) | ore 17,00 |
| BRESCIA-CORVINUL HUNEDOARA | Brescia | ore 18,00 |
| RICCIONE-CESENA | Riccione (FO) | ore 20,45 |
| NAPOLI-FLUMINENSE | Avellino | ore 20,30 |
| EMPOLI-FIORENTINA | Empoli | ore 17,00 |
| TORPEDO MOSCA-INTER | Cesena (FO) | ore 21,00 |
| MONOPOLI-FOGGIA | Monopoli (BA) | ore 20,30 |
| BISCEGLIE-BARLETTA | Bisceglie (BA) | ore 17,30 |
| CHIETI-ASCOLI | Chieti | ore 17,00 |
| SALSOMAGGIORE-PARMA | Salsomaggiore (PR) | ore 17,00 |

Pescara Cup, stasera i rossoblù in finale contro i padroni di [illegible]

# «Bologna, squadra operaia»

## Maifredi esalta l'umiltà di Cabrini e Bonini

PESCARA. E' un Bologna «italiano» quello che approda stasera alla finale della «Pescara Cup» togliendosi la soddisfazione di eliminare i vicecampioni d'Europa della Steaua di Bucarest. Ora i rossoblù diventano i favoriti del torneo, anche se di fronte avranno un Pescara caricatissimo dalla goleada al Nacional di Montevideo (5-1).

Afferma Maifredi: «E' un torneo prestigioso, è naturale che ci teniamo a vincerlo, anche se ci siamo già tolti una grande soddisfazione battendo i [illegible]». [illegible] quasi euforico, la sua squadra vince e convince: «Con la Steaua non abbiamo fatto un errore. Il nostro pressing è stato quasi perfetto».

Nessun accenno, e quasi Maifredi non se ne accorge, alle assenze, pure [illegible] e importanti: Giordano, Iliev e Geovani. Afferma: «Quando saranno di nuovo in condizione, do[illegible] meritarsi il posto anche loro. Io ho fiducia in tutti i miei ragazzi, questo gruppo l'ho [illegible]luto e vorrei conservarlo, [illegible] ha il posto assicurato».

Ciò non toglie comunque che fra un po' il Bologna avrà problemi di abbondanza. Forse sarà il caso di sfoltire un po' la [illegible] Maifredi prende tempo. «Sono problemi che per il momento non si pongono: fino a ottobre si andrà avanti giocando [illegible] ogni [illegible] giorni. Indispensabile fare rotazioni [illegible] situazioni. [illegible] faremo le nostre valutazioni, e sentiremo anche i ragazzi, se qualcuno vorrà andare via ne terremo conto. Così come — aggiunge con un riferimento evidente ad Hateley — valuteremo la possibilità di qualche correttivo. Per ora, però, stiamo bene così. Anzi, se prendiamo Iliev, vorrei recuperarlo con maggior calma, ma purtroppo ne ho bisogno subito perché all'inizio della stagione [illegible] avrò centrali. In seguito, potrei [illegible] provarlo a [illegible] campo».

Intanto sembrano restringersi gli spazi per Pecci. «Con Eraldo c'è un rapporto stupendo — dice Maifredi — ne parleremo, faccia a faccia. Comunque ha già dimostrato che non ha bisogno di giocare [illegible] minuti per rendersi utile alla squadra».

Tornando alla soddisfazione per la prova con la Steaua, Maifredi si sofferma su quello che per lui è il vero segreto dei rossoblù: «Questa squadra ha una dote importante, fondamentale: l'umiltà. E' un Bologna operaio, anche se in squadra c'è gente che fa parte, o ha fatto parte, dell'aristocrazia del calcio». Riferimenti evidenti ai vari Bonini e Cabrini, soprattutto a quest'ultimo. «Una prova splendida la [illegible] — [illegible] Maifredi —. Aiuta a difendere, impara a difendere, e quando spinge non sbaglia mai i tempi». [n. a.]

Il tecnico proverà soluzioni alternative

# Mezzo Milan a Pisa ma Sacchi non piange

MILANO. Ultima amichevole per il Milan questa sera a Pisa. Sacchi sarà costretto [illegible] una volta ad affidarsi a una formazione d'emergenza: quella che ha vinto il Memorial Picchi domenica scorsa a Livorno con Massaro centravanti e Simone seconda punta.

Per vedere la prima squadra [illegible] all'opera biso nerà [illegible] ancora un po' di tempo. «Gullit e Van Basten — spiega il tecnico — stanno bene, [illegible] hanno bisogno di [illegible] giorni di preparazione prima di affrontare una partita vera. In particolare Gullit ci deve fare almeno cinque giorni di lavoro con il pallone pe ritrovare il ritmo. N[illegible] problema, invece, per Van Basten che sarà senz'altro al suo posto con il Parma. Così resteranno a Milanello ad allenarsi. Con loro ci sarà anche Donadoni che sta meglio, ma accusa ancora qualche dolorino al ginocchio. Per Ancelotti, Evani e Borgonovo è presto per parlare di rientro. Meglio procedere con calma per non [illegible] rischi di ricadute. Intanto posso lavorare sui nuovi e sfruttare le assenze dei titolari per inserirli meglio nel nostro gioco».

Sacchi ha anche deciso di mandare Tassotti in panchina per collaudare Costacurta come terzino destro, in quanto il titolare non potrà partecipare alla prima di Coppa Italia per squalifica. A Pisa ci sarà, invece, Filippo Galli che ha smaltito il dolore [illegible] g[illegible] destra, [illegible] gli ha impedito di scendere in campo a Livorno.

Sacchi schiererà [illegible] il Milan nella seguente formazione: G. Galli, Costacurta, Maldini, Colombo, F. Galli, Baresi, Stroppa, Fuser, Massaro, Rijkaard, Si[illegible] In panchina andranno Pazzagli, Carobbi, Tassotti, Salvatori, Albertini, Lantignotti e Galderisi. [n. sor.]

## Negli Europei continua l'onda azzurra: Manuela Dalla Valle bronzo nei 100 rana

# Motoscafo Lamberti va in tilt

## *Troppo stanco (anche per colpa della pipì)*

**Esausto.** Dopo le trionfali esibizioni dei giorni scorsi, ieri Lamberti ha accusato la fatica e lo stress fallendo la qualificazione per la finale dei 400 stile libero

**BONN**
DAL NOSTRO INVIATO

La lunga onda azzurra provo[illegible] dall'effetto Lamberti ha ancora [illegible] le acque della Romerbad, nella quarta giorna[illegible] degli Europei. Manuela Dalla Valle, galvanizzata e determinata, si è giocata bene [illegible] finale convulso dei 100 [illegible] approdando alla medaglia [illegible] bronzo. A ventisei anni e mezzo ha aggiunto un'altra bella pagina alla carriera che promette di non chiudere prima dei Mondiali '90, carriera culminata due anni fa agli Europei di Strasburgo [illegible] l'argento nella stessa gara. Ieri due avversarie, Borpike e Dangalakova, [illegible] troppo più potenti per andare oltre. Lamberti si è fermato, [illegible] lui parleremo più avanti.

Da Manuela [illegible] Valle che è il passato e il presente [illegible] nuoto femminile azzurro andiamo a un'altra Manuela, la Melchiorri, che [illegible] il futuro. Stoffa da campionessa, attendiamola oggi sul podio degli 800. Nelle batterie ha sbalordito però soprattutto l'altra [illegible] Sossi, [illegible] 6'' [illegible] il [illegible] record. E' sempre l'effetto Lamberti, che ha [illegible] anche la terza Manuela di giornata, Carosi, miglioratasi dopo una lunga carriera nei 100 delfino con un 1'01''85 [illegible] vale il [illegible] posto. In questa gara il [illegible] francese Plewinski ha tolto il primo [illegible] alle ragazze Ddr.

Ma il [illegible] della gi[illegible]nata è stato il britannico Gillingham, che con una rana dolce e fluida ha eguagliato [illegible] primato mondiale stabilito 16 giorni [illegible] campionati statunitensi da Barrowman: 2'12''90, la rispo[illegible] è arrivata a 10.000 chilometri di distanza. Moorhouse nei 100, Gillingham nei 200. La rana piace [illegible] britannici.

Lamberti invece, dopo mille metri a tutta elica, si è [illegible]. Aveva percorso [illegible] metri [illegible]tedì, batteria e finale dei 200; altrettanti mercoledì, staffetta 4x200; poi [illegible] metri ieri l'altro per i due turni [illegible] 100 stile libe[illegible]. E ieri è arrivata la beffa atroce di dover disputare due volte i [illegible] per [illegible] [illegible] poi in finale. Nello spareggio si [illegible] affrontati i due più fieri avversari, Lamberti e Holmertz, appaiati in batteria dall'8° tempo. Quell'Holmertz che non [illegible] digerito la [illegible] sui [illegible] e il giorno dopo in prima frazione di staffetta aveva tentato il colpaccio di rispo[illegible] al primato [illegible] mondo, nuotando in 1'47''60, meno [illegible] un [illegible] [illegible] Giorgio (1'46''69).

Proprio perché l'avversario era Holmertz, Lamberti pur stanchissimo [illegible] ha rinunciato allo spareggio, dando prova di sportività. [illegible] combattuto, ma ai 250 m è scivolato indietro.

Lamberti era stanchissimo per [illegible] ragioni. Una ovvia, l'accumulo di fatica che dopo tre giorni intensi [illegible] malgrado il lavoro di medici e massaggiatori. Una [illegible] ragione contingente, che non [illegible] più consentito la [illegible] a punto. Giovedì dopo i 100 [illegible] [illegible] doveva presentarsi all'antidoping. Giusto. Meno giusto che l'operazione avvenga in [illegible] piscina a più di 5 km [illegible] Romerbad del nuoto. Morale: Lamberti dopo la gara aveva bisogno di far la pipì e non si po[illegible] [illegible] dirgli di aspettare un'ora. Più tardi all'antidoping, ormai svuotato, era [illegible] ad attendere fino alle 22,30. Giorgio tornava in albergo verso [illegible] 23 senza aver cenato, sen[illegible] essere stato massaggiato, [illegible] il reintegro dei sali minerali. Fra stress e stanchezza si addormentava [illegible] alle [illegible] [illegible] notte. E la frittata era completata.

Intendiamoci, fare [illegible] questo episodio un [illegible] per la [illegible] frenata del motoscafo Lamberti ci sembra azzardato e Giorgio per primo non vi [illegible] [illegible]nde: «Ero molto stanco ormai, i 100 [illegible] mi avevano prosciugato». Senza il contrattempo in quella finale, poi vinta bene da Wojdat il polacco, ci sarebbe arrivato, avrebbe poi avuto qualche ora di riposo e chissà... Ma lui, one[illegible] [illegible] parliamo [illegible] vittoria, sarebbe stato impossibile. [illegible] davvero sfinito. Rinuncio anche ai [illegible] [illegible] libero, voglio sparare le [illegible] ultime cartucce nella [illegible] [illegible]mista di domani».

La penultima [illegible] ha sparata ie[illegible] [illegible]lla 4x100 stile libero con [illegible] frazione delle sue, 48''73 lanciato, che vale pressappoco il record europeo [illegible] giorno pri[illegible] (49''24). Segno che a livello nervoso c'è ancora. Ma la prodezza non è bastata per porta[illegible] Gleria, Consiglio e Ciucci vicino al podio nella gara che fra il giubilo degli spettatori ha d[illegible] il primo oro ai tedeschi.

Con lo stop nei 400 per le ragioni che sappiamo, nessuna risposta a una domanda affascinante. [illegible] cioè Lamberti è [illegible] nuotatore universale, capace [illegible] vincere [illegible] velocità e anche nella resistenza. In tutta la storia [illegible] nuoto, Olimpiadi, Mondiali, Europei, soltanto due fenomeni come Weissmuller [illegible] 1924 e Schollander [illegible] 1964 seppero ottenere la medaglia d'oro nei 100 e anche nei 400. Allora i 200 non [illegible] ancora gara ufficiale. Nell'ambiente dei tecnici azzurri si riti[illegible] che un fenomeno come Lamberti possa battere anche il primato del [illegible] dei 400 (Dassler 3'46''95), in condizioni di freschezza. Ci proverà?

«Non ci penso proprio — [illegible]ce Giorgio —, perché inseguire i record fini a se stessi non mi interessa e perché subito dopo [illegible] scappo in vacanza e di nuoto per un po' [illegible] voglio sentire parlare». Fenomeno sì, [illegible] robot.

**Gianni Romeo**

### Torneo di pallanuoto, chi vince va in finale

# E [illegible] il Settebello [illegible] la Jugoslavia

BONN. La tradizionale, ostica, terribile Jugoslavia della pallanuoto [illegible] [illegible] [illegible] strada. [illegible] alle 16 si giochiamo l'ingresso alla finalissima contro [illegible] squadra ritenuta più forte. Si diceva che gli azzurri vincendo il loro girone avrebbero evitato questo scontro, poiché pareva scontato che altrettanto [illegible] [illegible] Jugoslavia. In realtà ieri l'Italia ha fatto bene [illegible] sua parte pareggiando con la Spagna (11-11) una partita senza storia. Ma [illegible] pareggiato anche la Jugoslavia, 5-5 con l'Urss, e [illegible] via della differenza reti [illegible] finita seconda nel suo girone.

Dunque, Italia contro Jugoslavia e Urss prima contro Germania. C'è chi sostiene che gli jugoslavi abbiano [illegible] il pari con l'Urss: hanno (avrebbero?) preferito evitare i padroni [illegible] [illegible] [illegible] temendo arbitraggi poco favorevoli.

Vero o non vero, una delle due nazioni ritenute più forti (la Jugoslavia [illegible] gi[illegible] prima, l'Italia seconda al [illegible] torneo di Berlino, considerato una specie di campionato mondiale) non disputerà la finalissima. Ma, come filosofeggia il ct Dennerlein, in piscina non [illegible] deve temere nessuno, se si hanno ambizioni grosse. L'Italia giunge alla semifinale imbattuta e col morale alto. Chissà che prima o poi riesca a domare la sua [illegible] nera, quella Jugoslavia che ai Mondiali di Madrid strappò agli azzurri l'oro dopo [illegible] [illegible]pi supplementari. [c.s.]

### MEDAGLIERE

| | | | |
|---|---|---|---|
| GERMANIA EST | 10 | 6 | 7 |
| ITALIA | 4 | 0 | 4 |
| URSS | 3 | 8 | 5 |
| FRANCIA | 3 | 3 | 1 |
| [illegible] OVEST | 2 | 1 | 2 |
| [illegible] | 2 | 1 | 1 |
| GRAN [illegible] | 2 | 0 | 1 |
| OLANDA | 1 | 3 | 1 |
| UNGHERIA | 1 | 2 | 1 |
| BELGIO | 0 | 1 | 0 |
| BULGARIA | 0 | 1 | 0 |
| SVIZZERA | 0 | 0 | 3 |
| SVEZIA | 0 | 0 | 2 |
| DANIMARCA | 0 | 0 | 1 |
| IRLANDA | 0 | 0 | 1 |

### I RISULTATI

**400 sl maschi:** 1. Wojdat (Pol) 3'47''76, 2. Pfeiffer (Ger) 3'48''86, 3. Podkoscielny (Pol) 3'49''29. Trevisan 2° in finale B: 3'55''57. Lamberti 8° pm in qualificazione (3'54''26), spareggio per la finale: 1. Holmertz 3'53''04, 2. Lamberti 3'54''97.
**100 farfalla femm:** 1. Plewinski (Fra) 59''08, Jakob (Ddr) 1'00''42, 3. Nord (Ddr) 1'00''81, 6. Carosi (Ita) 1'01''85.
[illegible] [illegible] [illegible] 1. [illegible] (Gbr) 2'12''90 (mondiale di Barrowman [illegible] Usa, eguagliato; record europeo, prec. Szabo, Ungh, 2'13''52), 2. O'Toole (Irl) 2'15''73, 3. Szabo (Ung) 2'16''05. Postiglione 17° (2'19''81), Cagelli [illegible] (2'20''94).
**100 rana femm:** 1. [illegible] (Ddr) 1'09''55, 2. Dangalakova (Bul) [illegible], 3. Dalla Valle [illegible] 1'10''39. Nistro 22° tempo, 1'13''56.
**4x100 sl maschi:** 1. Germania (Sitt, [illegible] Zikarsky Bengt e Bjoern) 3'19''68, 2. Francia 3'19''73, 3. Svezia 3'19''76, [illegible] Italia [illegible] [illegible]glio, Lamberti, Ciucci) 3'21''37 (record it., prec. 3'22''72).
**800 femm:** in finale Moehring (Ddr) 8'34''75, Dalby (Nor) 8'35''16, Sossi (Ita) 8'36''49, Strauss (Ddr) 8'35''89, Melchiorri (Ita) 8'38''09, [illegible] [illegible] 8'47''52, Faure (Fra) 8'50''57, Luenenschloss (Ger) 8'50''79.
**Tuffi. Trampolino** [illegible] 1. Babkova (Urs) p. 514,23; 2. Baldus (Ddr) 510,72; 3. Alexeeva (Urs).
**Nuoto sincr. squadre:** 1. [illegible], 2. Urss, 3. Svizzera, 5. [illegible].
[illegible] Gir. A: Italia-Spagna 11-11; Germania-Grecia 10-6, Cecoslovacchia-Ungheria [illegible]. Gir. B: Urss-Jugoslavia 5-5; Bulgaria-Francia 8-5, [illegible] 9-7.

### IL PROGRAMMA

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (Braida, Scaramelli); 200 [illegible] [illegible] (Falotti); 100 dorso masch (Battistelli, Merisi); 4x100 [illegible] femm (Vigarani, [illegible] [illegible] Carosi, Persi); [illegible] [illegible] (Consiglio); [illegible] sl masch, [illegible] [illegible] (Bensi, Trevisan); [illegible] sl femm, finale (Melchiorri, Sossi).
**Tuffi.** Finale piattaforma uomini metri 10 (Rinaldi).
[illegible] [illegible] Italia-Jugoslavia, Germania-Urss. Pallanuoto femm, semifinale, Italia-Ungheria.

## SPORT FLASH

### FORMULA 1
#### Ferrari, ancora no a Barnard

MONZA. Si è conclusa ieri la tre giorni di prove libere nell'Autodromo. I tempi migliori sono stati ottenuti da Senna e Prost con le McLaren-Honda (1'26'' e 1'26''10). Terzo, per un soffio, Berger con la Ferrari (1'26''15); l'austriaco nel finale del test è stato bloccato da un problema al cambio. Fusaro, presidente della Ferrari, ha sottolineato la validità del lavoro compiuto da Maranello in questi mesi sul piano [illegible] e della competitività, ribadendo il «no» a Barnard. «Come si fa — ha detto — ad avere un direttore tecnico che vive a 1200 km di distanza? Con Fiorio stiamo cercando di formare una nuova struttura organizzativa». Berger, dal canto suo, ha dichiarato che la Ferrari sta diventando una vettura «maledettamente buona» e che nel '90 darà del filo da torcere a tutti. Il pilota austriaco ha assicurato che offrirà il massimo impegno alla Scuderia nelle prossime gare.

### TENNIS
#### Nargiso [illegible] a [illegible]

MONTREAL. Diego Nargiso è stato eliminato dagli Open del Canada superato dall'austriaco Alex Antonitsch. Con Nargiso sono state eliminate tre teste di serie: gli americani Mayotte, Curren e Arias. Ottavi: Sznajder-Curren 6-2, 2-6, 6-3; Connell-Canter 6-3, 6-7, 7-5; Agassi-Evernden 6-2, 3-6, 7-5; Pereira-Mayotte 6-3, 1-6, 6-3; Antonitsch-Nargiso 3-6, 6-3, 6-3; Landi-Arias 3-6, 6-1, 6-4; Berger-S. Giammalva 6-3, 7-5; McEnroe-Reneberg 6-3, 7-6. Al torneo di Mason (Ohio), ottavi: Becker-V. Amritraj 6-1, 6-1; Edberg-Krishnan 6-4, 3-6, 6-3; Yzaga-M. Davis 6-4, 2-6, 7-6; Chang-Courier 6-3, 6-3; Gilbert-Sampras 6-7, 6-3, 6-4; Gomez-Krickstein 3-6, 6-4, 7-6; Wilander-Kroon 6-3, 6-2; Svensson-Muller 6-4, 6-2. Al torneo di Saint Vincent, ottavi: Devin-Narducci 6-3, 6-3; Vysand-Kulti 6-4, 0-6, 7-5; quarti: Pistolesi-Arguello 6-4, 7-5.

### TOTIP
#### I nostri [illegible] per la [illegible] n. [illegible]

Prima corsa (Roma, trotto) 1-2, 1-X; seconda corsa (Roma, trotto) 2-1, 2-X; [illegible] [illegible] [illegible] trotto) X-1, X-2; quarta [illegible] (Cesena trotto) 2-1, 2-X; quinta [illegible] (Taranto trotto) 2-1, 2-X; sesta corsa (Montegiorgio, trotto) 2-1, 1-2, 2-X.

### [illegible]
#### Morto per infarto Oosterbosch

L'AJA. L'ex corridore ciclista Bart Oosterbosch, che si era ritirato nell'88 per problemi di salute, è stato stroncato ieri da un infarto nella sua abitazione di Lekkerkerk. Oosterbosch, 32 anni, era uno specialista delle corse a cronometro: era stato campione del mondo dell'inseguimento nel 1979 e medaglia di bronzo due anni dopo.

### PUGILATO
#### Tyson vende la villa in montagna

[illegible] Tyson ha deciso di vendere per 8 milioni di dollari, circa 10 miliardi di lire, la villa di montagna in stile vittoriano nella quale visse per qualche tempo con l'allora moglie, l'attrice Robin Givens. L'imbattuto campione del mondo dei massimi ha di recente acquistato un altro appartamento a Cleveland per essere più vicino al suo procuratore Don King.

### [illegible]
#### Azzurri sconfitti dagli Usa e Portorico

[illegible]. Nel secondo incontro della Coppa Interco[illegible] in corso a Portorico gli azzurri di baseball, con una prova superiore all'attesa, hanno ceduto solo per 9-7 agli Stati Uniti, dopo essere stati in vantaggio fino all'ottavo inning.

### ATLETICA
#### Ritorna Cova nella Amatrice-Configlio

[illegible]. [illegible] Cova, dopo un periodo di allenamenti a [illegible] Moritz, [illegible] oggi [illegible] gare disputando una prova su strada, la Amatrice-Configlio di km 7,660, in preparazione dell'esordio in maratona. La corsa [illegible] via oltre 800 partenti divisi tra uomini e donne. In campo [illegible] ci saranno anche Pizzolato, Poli, Bettiol; tra le donne Fogli, Possamai e Marchisio.

### [illegible]
#### Gli azzurri per i mondiali di Plovdiv

ROMA. E' partita per la Bulgaria la nazionale azzurra di canoa che prenderà parte ai campionati mondiali in programma a Plovdiv dal 23 al 27 agosto. [illegible] parte della comitiva 19 atleti uomini e donne, agli ordini [illegible] tecnico federale [illegible] Perri coadiuvato [illegible] tecnici ungheresi André Haszik e Arpad Toth.

### [illegible]
#### Raduno Philips senza D'Antoni e McAdoo

MILANO. I campioni d'Italia della Philips si sono ritrovati a Milano per la ripresa dell'attività senza Mike D'Antoni e Bob McAdoo. Una doppia assenza del resto prevista, perché entrambi, d'accordo con la società, hanno prolungato le loro v[illegible] negli Stati Uniti. D'Antoni raggiungerà i compagni lunedì nel ritiro di Belluno, mentre McAdoo rientrerà in Italia solo tra una settimana. Tutti presenti invece gli altri, a cominciare dai due clamorosi acquisti di questa stagione, l'ex canturino Antonello Riva e lo statunitense [illegible] Iavaroni.

[illegible]

### Il messicano cancella Mamede in 27'08''23

# [illegible] a Berlino primato [illegible] 10 [illegible]

BERLINO. Il riferimento per Salvatore Antibo, che venerdì prossimo a Bruxelles si misurerà contro il primato mondiale [illegible] diecimila, [illegible] più Fernan[illegible] Mamede, [illegible] Arturo Barrios: il ventiseienne messicano, infatti, [illegible] ha cancellato il record del portoghese (27'13''81, ottenuto a Stoccolma nel 1984) correndo in 27'08''23 nella prova Grand Prix di Berlino Ovest.

Barrios ha compiuto un'impresa indubbiamente significativa, in quanto dopo aver [illegible] frutto di Padilla e Plasencia come lepri nei primi 5 km (passaggio in 13'32''40), si è ritrovato a fare gara solitaria. Il suo passo si è mantenuto regolare e proprio questo può [illegible] considerato il segreto del suo successo. Gli avversari, quasi tutti doppiati, [illegible] [illegible] fatti da parte al suo passaggio, mentre il pubblico ha sostenuto l'atleta nello sforzo con un tifo calcistico.

Al via della gara c'era anche Francesco Panetta che è riuscito a mantenere il ritmo [illegible] gruppetto [illegible] testa solo per 3 km: poi ha ceduto di schianto, facendosi superare anche [illegible] [illegible] Kimeli (27'52''28) che, inizialmente, aveva perso il contatto dai primi. Il calabrese (terzo in 28'06''71) [illegible] comunque concluso la sua prova.

Terzo [illegible] è piazzato anche Tilli sui 200 (20''61), battuto da due americani: il brasiliano Da Silva (20''28) e lo statunitense Heard (20''36). Il romano ha comunque preceduto [illegible] [illegible] Sangouma (20''61), alle cui spalle era finito a Zurigo.

Roger Kingdom [illegible] poi onora[illegible] il suo recente primato mondiale sui 110 [illegible] (12''92 a Zurigo), correndo in 13''02, mentre sui 100 Burrell (10''08) ha avuto ragione della concorrenza. Nel lungo ennesima vittoria di Lewis (8,38) su Myricks (8,32). Ottimo infine Conley nel triplo con 17,52.

[illegible]

### Vince la Tre Valli Varesine in volata sul francese Mottet e De Wolf

# [illegible] [illegible] [illegible] iridata

## *Senza sorprese la Nazionale del ct Martini*

VARESE. La vittoria di Gianni Bugno sul traguardo della Tre Valli Varesine, dopo uno splendido, emozionante duello allo sprint col francese [illegible] e col belga De Wolf, ha preparato un clima sereno per il varo [illegible] Nazionale azzurra per i mondiali di Chambéry. Un'ora dopo la conclusione [illegible] [illegible] il ct Alfredo Martini, affiancato dal vicepresidente della Lega, Felice Gimondi, ha letto — in scrupoloso ordine alfabetico — i nomi dei 14 azzurri, 12 titolari e 2 [illegible] che accompagneranno il campione del mondo Maurizio Fondriest [illegible] Tongo) nell'avventura iridata di domenica 27 agosto.

I prescelti sono: Moreno Argentin (Gewiss Bianchi), Marino Amadori (Del Tongo), Franco Ballerini (Malvor), Emanuele Bombini (Gewiss Bianchi), Gianni Bugno (Chateau d'Ax), Davide Cassani (Gewiss Bianchi), Francesco Cesarini (Ario[illegible]), Claudio Chiappucci (Carrera), Franco Chioccioli [illegible] Tongo), Stefano Colagè (Titan Bonifiche), Flavio Giupponi (Malvor), [illegible] Moro (Selca), Camillo Passera (Chateau d'Ax), Marco Vitali (Atala).

[illegible] due riserve, [illegible] [illegible]egato Martini, saran[illegible] [illegible] prima [illegible] partenza per la Francia, prevista per giovedì 24. Gli azzurri concluderanno la loro preparazione [illegible] [illegible] partecipando al trittico [illegible] per il «Trofeo Sanson» [illegible] programma a Conegliano e a Marostica domani, martedì e mercoledì.

Tornando alla Tre [illegible] [illegible]sine, l'episodio decisivo si è verificato [illegible] [illegible] trentina [illegible] chilometri dall'arrivo per il formarsi di un'avanguardia di 12 corridori composta da Mottet, Giannelli e Chiappucci (iniziatori della fuga), raggiunti poi da Bugno, Hampsten, De Wolf, Rooks, Ugrumov, Vannucci e [illegible] da Vitali, Chioccioli e Passera. La [illegible]tuglia ha agito [illegible] remore [illegible]tiche, costringendo [illegible] resa il gruppo, presentatosi al traguardo varesino con [illegible] ritardo di [illegible] nove minuti. Nello sprint, iniziato ai duecento metri [illegible] [illegible] posizione, Bugno [illegible] rimontato dapprima il belga [illegible] Wolf e poi a [illegible] metri [illegible] striscione ha preso la [illegible] resistendo al tentativo di riscossa [illegible] francese Mottet. Un eloquente biglietto da visita in vista della durissima prova mondiale di Chambéry. [r. s.]

ORDINE [illegible]: 1. Gianni Bugno (Chateaux d'Ax) km 237 in 6h14'30'', [illegible] kmh 38,001; 2. Mottet; 3. De Wolf; 4. Chioccioli; 5. Rooks; 6. Chiappucci; 7. Hampsten; 8. Vitali; 9. Vannucci; 10. Passera; 11. Ugrumov; 12. Giannelli, tutti col tempo del vincitore; 13. Elli a 9'21'', con tutto il gruppo.

### Trionfano gli stayers azzurri e il quartetto

# Oro, argento, bronzo sulla pista [illegible] Lione

LIONE. Un'altra giornata trionfale per il ciclismo azzurro ai mondiali [illegible] pista [illegible] Lione. Giovanni Renosto e Walter Brugna hanno fatto l'en plein nella finale del mezzofondo professionisti, aggiudicandosi rispettivamente la maglia iridata che vale l'oro e la medaglia d'argento, davanti al tedesco orientale Rellensmann. A completare il festival italiano una medaglia di bronzo, forse inattesa, è arrivata dal quartetto dell'inseguimento (Solari, Lombardi, Villa, Cerioli). Gli azzurri hanno spuntato il terzo posto, nella semifinale persa con l'Urss, ottenendo un tempo di 29 centesimi migliore di quello dell'Australia, sconfitta dalla Ddr. Il titolo è poi andato, a sorpresa, al quartetto tedesco, che ha battuto la favoritissima formazione dell'Urss.

Bene anche gli altri italiani in gara. Sia Golinelli, campione del mondo uscente, sia Ceci vincevano le qualificazioni del keirin e accedevano direttamente [illegible] finale. Il bolognese ha vinto la sua prova come ha voluto, pur avendo da superare l'avversario più difficile, il giapponese Suzuki, battuto per più di mezza macchina. Ceci ha regolato nientemeno che Urs Freuler, uno dei [illegible] forti della specialità (due medaglie d'oro e due di bronzo). Golinelli potrà così avere al fianco il prezioso compagno nella finale in programma quest'oggi.

Buone notizie anche per la coppia inedita del tandem, Facchini-Paris, che si sono guadagnati la semifinale (purtroppo contro la durissima Cecoslovacchia) battendo disinvoltamente i canadesi. In campo femminile, la formidabile Jeannie Longo, dopo il terzo Tour, ha vinto anche il suo terzo mondiale dell'inseguimento superando la tedesca orientale Rossner. (c. v.)

## Biografia del Grande prussiano

# Federico II spirito e potere

NELLA storiografia contemporanea il genere biografico è stato sottoposto alle critiche più se[illegible] in quanto genere «tradizionale», troppo legato alla superficie della vita storica e sovente mezzo di mascheramento nella [illegible] delle [illegible] forze più profonde. L'offensiva più massiccia contro il genere biografico è stata condotta negli ultimi decenni, in forme talvolta sommarie, dalla scolastica delle *Annales* e da varie scuole di storia sociale.

Non c'è dubbio che il biografismo rappresenta in molti casi [illegible] modo facile e insoddisfacente di affrontare i nodi della storia, e che in pochi altri campi della storiografia [illegible] in questo si hanno prodotti d'occasione per il più vasto mercato e le curiosità più banali. D'altra parte, c'è da chiedersi dove affondino le radici più solide e profonde dell'interesse per il genere biografico, oggetto di opere fra le più impegnative da parte di insigni storici.

E costituisce [illegible] vero paradosso che, proprio [illegible] una parte influente della storiografia contemporanea andava [illegible] ducendo il suo attacco al genere biografico, la [illegible] vivente [illegible] cessava di offrire testimo[illegible] del peso straordinario che la leadership individuale può avere nella vita dei popoli. Un peso che [illegible] si esaurisce nelle «condizioni» in cui opera la personalità d'eccezione: perché l'essenza della grande leadership è una combinazione irripetibile e unica tra le condizioni esterne e l'uso che [illegible] viene fatto dalle personalità d'eccezione. Il compito dello storico consiste nel collocare l'uomo eccezionale nel punto di incon[illegible] tra l'individuo e il [illegible] mondo, tra il contesto della sua opera e la [illegible] capacità di utilizzarlo.

* * *

Non è male a questo proposito rileggere le parole scritte [illegible] Burckhardt delle *Meditazioni sulla storia universale*, citate da Theodor Schieder nel [illegible] *Federico il Grande* pubblicato da Einaudi: «i destini di popoli e Stati, la direzione che prendono intere civiltà possono dipende[illegible] dal fatto che un uomo eccezionale in un determinato [illegible] mento» agisca in un modo oppure in un altro. Burckhardt continua portando ad esempio il fatto che «tutta [illegible] storia centro-europea fino ai giorni nostri è stata condizionata dalla suprema capacità di Federico il Grande di reggere» alle «prove» cui fu chiamato a far fronte [illegible] il 1759 e il 1763, quando l'esistenza stessa dello Stato prussiano fu gravata dalle estreme minacce nel corso della guerra dei Sette anni.

E' certamente un libro di notevole interesse il *Federico il Grande* di Theodor Schieder. Quando nel proprio Paese la politica cade al livello di una battaglia tra galli, è sempre fonte di rinnovamento per chiunque, chiuse le pagine di una cronaca umiliante, aprire quelle della grande storia, con i [illegible] problemi pur aspri e persino tragici ma sempre tali da tendere le forze spirituali. E questo non è rinuncia, ma mezzo per continuare e prepararsi a meglio operare.

Alla fine del suo libro, altro esempio importante di biografia, Schieder ricorda quanto la poliedrica opera del re sia stata letta in maniera persino opposta, ma anche [illegible] nessuno ne abbia mai [illegible] l'affascinante grandezza: da coloro che dopo la morte di Federico pen[illegible] che solo l'appellativo «l'Unico» potesse attagliarglisi, a d'Alembert, Voltaire, Kant, Hegel, Carlyle, Burckhardt, Dilthey, Nietzsche fi[illegible] a Hitler, che nei momenti della cupa pazzia finale credette di essere chiamato a ripetere il destino di Federico nella via [illegible] il finale trionfo dopo l'e[illegible] pericolo.

La chiave fondamentale di Schieder per interpretare la vita di Federico è indicata nella conclusione, dove egli [illegible] che «la vera grandezza di Federico consistette nella tensione costante [illegible] potere e spirito». Questa chiave è continuamente fatta valere per attribuire significato alla personalità del re. Altrove si parla [illegible] «enigmatica duplicità»: di una coesistenza tra antimachiavellismo di origine illuministica e machiavellismo radicato nella convinzione che la salute dello Stato costituisca il dovere supremo del principe, tra militarismo e burocratismo prussiani da un [illegible] e cosmopolitismo filosofico e artistico dall'altro.

E un particolare significato giustamente Schieder attribui[illegible] all'analisi del rapporto tra l'iniziale «antimachiavellismo» di Federico, che scrisse il celebre saggio *Antimachiavelli* sotto l'influenza di Voltaire, e l'approdo alla convinzione che Machiavelli avesse purtroppo «ra[illegible]».

* * *

In un [illegible] [illegible] può [illegible] che Federico diventò il perfetto eroe machiavellico. Infatti, nella sua opera di sovrano e nella intransigente difesa dello Stato prussiano, non espresse alcuna qualità di immoralismo personalistico. L'essenza del [illegible] machiavellismo fu l'elaborazione di quell'idea [illegible] «servizio» a favore dello Stato che si espresse per un verso nelle [illegible] guerre espansionistiche e per l'altro nella costruzione di una etica la cui legge fu la «statizzazione» dei doveri dell'uomo pubblico.

Federico incarnò al tempo [illegible] l'esaltazione massima dell'assolutismo monarchico e la sua crisi, [illegible] consapevole delegittimazione del diritto divino dei re e la legittimazione del potere [illegible] servizio dominato dalle esigenze di un bene pubblico per il quale però l'assolutismo non [illegible] più in grado di fornire il metro di giudizio. Tanto che l'idea repubblicana di Kant fu, [illegible] un processo di scomposizione e ricomposizione, come la depurazione e la continuazione dell'idea monarchica di Federico.

Schieder [illegible] [illegible] rapporto tra Federico e Kant in relazione al concetto di dovere. Entrambi furono dominati da quel [illegible] e dalla necessità di dargli [illegible] fondamento e di chiarirne la funzione. Ebbene, per il gran [illegible] — osserva l'autore — «il dovere [illegible] è un'idea [illegible] ta, bensì un compito concreto: risponde non soltanto ad una legge morale universale ma ad [illegible] fine determinato, il bene della patria». Per lui il dovere rappresenta «la dottrina delle virtù del cittadino» di uno Stato, laddove per Kant è [illegible] dottrina dell'uomo che agisce sotto il dominio della ragione che gli impone il bene dell'intera umanità.

Il libro di Schieder ci conduce efficacemente lungo tutto l'iter di Federico, «entrato nella storia», «a differenza di quanto avevano sperato gli illuministi francesi al momento della sua ascesa al trono», «non già come fondatore di un ordine statale umanitario bensì [illegible] un principe della guerra». Ma, e qui torniamo alla tensione fra «potenza» e «spirito», Federico non smise mai di sentire e anche vivere l'autenticità di quella tensione, che riconobbe già in Marco Aurelio, l'imperatore da lui sentito come un modello di sovrano-filosofo.

**Massimo L. Salvadori**

## Le eredità della Rivoluzione: fisica e matematica, estranee alla cultura dell'89

# La scienza non piaceva ai Giacobini

## *Per il trionfo, dovette aspettare Termidoro*

NON c'è stata una «rivoluzione scientifica» durante la Rivoluzione francese, dalla presa della Bastiglia al Terrore, da Termidoro a Napoleone.

Ci sono sì stati mutamenti all'interno della ricerca ed anche svolte radicali nell'immagine culturale della scienza, ma tutto ciò non autorizza a parlare di una «rivoluzione scientifica» nel senso in cui, per esempio, si parla di «rivoluzione copernicana», ossia di quel rovesciamento dei presupposti essenziali dell'astronomia antica (geocentrismo e geostaticismo), che via via cambiò radicalmente l'immagine stessa che l'uomo aveva di sé.

Una rivoluzione scientifica comporta mutamenti radicali nei paradigmi [illegible] cui gli scien[illegible] [illegible] interpretazioni ri[illegible] e controllabili dell'esperienza; e quindi una svolta nelle procedure, nelle credenze, nelle strutture concettuali, che sono le premesse necessarie della ricerca.

Durante la Rivoluzione francese non si trova nulla [illegible] simile: gli sviluppi scientifici [illegible] all'interno dei paradigmi tipici della scienza moderna esemplati nei *Principia* di Newton.

Nel fervore delle celebrazioni del bicentenario bisogna guardarsi dalle tentazioni di modellare la storia della [illegible] sulla falsariga della storia politica. Nel periodo rivoluzionario si hanno innegabili progressi nella matematica e nella meccanica: si pensi a Condorcet ed a La[illegible]; nell'astronomia, con Laplace; nella chimica, con Lavoisier; nella biologia, con le idee evoluzionistiche [illegible] Lamarck, pur [illegible] molto apprezzate dai contemporanei.

Quando Lamarck offrì a Napoleone una copia della sua *Philosophie zoologique*, l'imperatore non la prese in considerazione, credendo che si trattasse di previsioni meteorologiche, per i cui fallimenti Lamarck aveva cattiva fama presso i colleghi.

Eppure tutti questi progressi avevano ben poco a che fare con le vicende politiche contemporanee, ma profondevano piuttosto [illegible] le loro radici in ciò che, nel campo scientifico, s'era realizzato negli ultimi centocinquant'anni.

Mentre [illegible] vita politica e sociale era sconvolta [illegible] crisi violente, l'immagine [illegible] gli scien[illegible] [illegible] della propria attività continuava ad essere quella illuministica di un continuo e lineare progresso garantito dalle sicure certezze della ragione e dell'esperienza sensibile.

Laplace conclude [illegible] sua *Exposition du système du monde* con un'affermazione che ben sintetizza l'immagine che la scienza moderna (anche nel periodo rivoluzionario) abbe [illegible] sé.

Dopo aver ricordato i vantaggi che l'astronomia ha dato alla geografia ed alla navigazione, e la luce che essa ha portato nella cultura, dissipando le brume della superstizione di fronte ai fenomeni celesti, egli esorta i lettori a conservare con cura e ad aumentare [illegible] "deposito" di queste alte conoscenze.

La scienza è cioè vista come un magazzino via via sempre più ricco di verità indiscutibili. Non c'è ombra [illegible] qual dubbio circa le presunte certezze, che si farà strada nella scienza e nel contemporanea a partire dalla metà dell'Ottocento.

Gli stessi scienziati francesi attivi nel periodo rivoluzionario si erano formati sotto l'«an[illegible] régime»: Condorcet era [illegible] addirittura segretario perpetuo dell'Accademia [illegible] [illegible]lle scienze. E anche di fronte agli eventi rivoluzionari i loro diversi comportamenti furono dettati più da scelte e opportunità personali che [illegible] motivi della ricerca.

Certo l'inizio della Rivoluzione fu [illegible]o da tutti con interesse, poiché [illegible] avviata la realizzazione della [illegible] cietà ideale e [illegible] sognata da Voltaire, Rousseau e d'Alembert.

Con il precipitare degli avvenimenti, tuttavia, i comportamenti [illegible] differenziarono. Mentre il Fourcroy, amico e collaboratore di Lavoisier, divenne presidente del Club dei Giacobini, Lavoisier preferì celarsi in qualche commissione, senza tuttavia salvarsi dalla ghigliottina nel maggio del '94. E così, mentre alcuni [illegible] barcamenavano prudentemente (come Lagrange e Laplace, magnifico «trasformista»), altri, come i matematici Lazare Carnot e Gaspard Monge, divennero ferventi Giacobini e uomini politici dediti ad approntare gli strumenti tecnico-scientifici per la vittoria contro gli invasori.

Singolare ed emblematico è il destino di Condorcet, che fu il sostenitore più fervido dell'importanza della scienza per la Rivoluzione, p[illegible]ntando anche [illegible] Assemblea Legislativa un progetto [illegible] riforma dell'istruzione p[illegible] ispirato dal [illegible] illuministico di progresso.

Egli [illegible] che i mali [illegible] i guai della società derivassero da errori filosofici, nati a loro volta per ignoranza della scienza.

Ma questa [illegible] fiducia nella ragione non lo salvò dalla condanna, dalla fuga avvilente e dall'imprigionamento concluso da una [illegible] improvvisa e misteriosa poco prima della fine del Terrore.

Il caso di Condorcet mostra quanto i Giacobini fossero ostili [illegible] la scienza. [illegible] solo i membri delle istituzioni scientifiche fondate dalla monarchia erano per loro semplici cortigiani privilegiati; ma ogni distinzione sociale, sia pur fondata sul merito e sull'intelligenza, era ritenuta sospetta.

O i membri delle Accademie venivano eletti dal popolo, o essi avrebbero formato, secondo Bernardin de Saint-Pierre, delle [illegible] aristocrazie: [illegible] l'8 agosto del 1793 la Convenzione soppresse infatti le Accademie.

Era la scienza stessa l'oggetto dell'avversione perché la scienza era aristocrazia intellettuale.

E, come disse il presidente del tribunale rivoluzionario che condannò a morte Lavoisier, «la [illegible] non ha bisogno di scienziati». Durand [illegible] sosteneva addirittura che i Francesi erano [illegible] corrotti perché essi erano già troppo dotti.

[illegible] tratta, ovviamente, di sciocche esagerazioni, che però corrispondevano a opinioni dif[illegible] tra i fautori dell'ideologia giacobina. E del resto si sa che [illegible] di rado [illegible] storia viene proprio fatta [illegible] le sc[illegible]chezze.

[illegible] intendo trarre da [illegible] [illegible] conclusione che la Rivoluzione francese sia [illegible] «antiscientifica». [illegible] sono un fautore così intransigente [illegible] cosiddetta «storia interna» delle scienze [illegible] ritenere che gli sviluppi scientifici siano una pura storia delle idee, del tutto indifferenti alle circostanze storiche, economiche e sociali.

Sarebbe questa un'unilateralità pari a quella dei marxisti, che vogliono ridurre i paradigmi concettuali e tecnici della ricerca scientifica a mere conseguenze dei fenomeni economici e sociali.

Se, quindi, non c'è una rivoluzione «scientifica» che accompagni la rivoluzione «politica», durante la Rivoluzione francese [illegible] circostanze politiche determinarono cambiamenti profondi negli scopi e negli orientamenti pratici della ricerca, [illegible] [illegible] questa non abbia mutato i propri paradigmi logici e tecnici, rimasti essenzialmente quelli tipici della scienza moderna.

La Convenzione, [illegible] per l'entusiasmo [illegible] stampo [illegible] seguiano verso l'amabile [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] «Jardin du Roi», trasformandolo nel Museo di storia naturale. Ma fu soltanto dopo la reazione termidoriana (27 luglio 1794) che [illegible] pienamente in luce la [illegible]ità determinata dalle esigenze rivoluzionarie (belliche [illegible] economiche) nell'orientare i fini della ricerca.

Nello spazio di nemmeno due anni fu organizzato il Conservatorio nazionale [illegible] arti e dei mestieri e furono costituite [illegible] Scuola Normale, quella Politecnica, oltre alla Scuola delle miniere e alla Scuola dei ponti e strade.

Si trattò di istituzioni di livello universitario, in cui insegnarono gli scienziati francesi più illustri sopravvissuti al Terrore.

E furono queste istituzioni che servirono poi da modello a tutte le analoghe istituzioni europee dell'Ottocento. E' evidente, dai loro [illegible] nomi, che non era tanto la conoscenza pura ciò a cui si guardava: erano piuttosto i vantaggi tecnologici e sociali delle sue applicazioni. Il decollo sul continente della prima rivoluzione industriale si deve anche al particolare tipo di «valorizzazione» termidoriana della scienza, potenziato ancor più da Napoleone.

In questa realizzazione dell'ideale baconiano del dominio tecnico dell'uomo sulla natura, anche lo scienziato mutò il suo [illegible] sociale».

La figura dello scienziato indipendente diventò sempre più un'eccezione, mentre divenne la regola quella del «professore-scienziato». E il livello eccellente di quelle scuole attirò sempre più alla scienza un numero crescente dei giovani migliori.

E' un bel paradosso che la lotta rivoluzionaria contro la scienza si sia via via trasformata in incentivo per la ricerca. Ma si sa ch'è destino dei rivoluzionari, che tutto vogliono programmare, di ottenere senza proporseli i risultati migliori proprio in ciò che hanno combattuto.

**Francesco Barone**

La «sfera armillare»: uno strumento astronomico formato [illegible] anelli che rappresentano i circoli della sfera celeste

## L'ex vetrina dorata dello Scià è la città più cara e inquinata del mondo

# Teheran, l'ipocrisia sotto il chador

## *Le notti sprecone di una rivoluzione fallita*

TEHERAN
DAL NOSTRO INVIATO

Era già brutta trent'anni fa, Teheran; adesso che il degrado le ha mangiato la faccia è diventata orrenda. La speculazione edilizia dal modernismo megalomane dello Scià uccise quel poco di sapore orientale che c'era. Dieci anni di rivoluzione khomeinista, aggravati da otto anni di guerra terribile, hanno dato il colpo di grazia. Persino il cielo, bello nel suo ceramica sparisce durante troppe ore dello smog: Teheran è la città più inquinata del mondo. Una densa nuvolaglia color giallo-seppia noga più spesso la dei Monti Alborz che Dio pose a mo' di anfiteatro, con Teheran a fare da «golfo mistico».

dal «golfo mistico» il fra- selvaggio di infinite automobili che fanno del violento traffico quotidiano la riuscita imitazione d'un formicaio in moto perpetuo. Il romano, tanto disprezzato, e giustamente, al cospetto di quel che accade nelle strade di Teheran è roba da luna park: qui i semafori, fissi sul giallo, lampeggiano un derisorio alfabeto Morse che soltanto questi spericolati automobilisti decifrare. Gli ingorghi sono continui: contromano, salendo sui marciapiedi, a marcia indietro, superando da destra, in un modo o nell'altro si arrangia a fendere le ribollenti maree di infuocata lamiera.

All'epoca dello Scià che pretendeva trasformarla in una Los Angeles nuova e più fortevole, nel cuore di Teheran tracciata in senso orizzontale dell'Avenue Scià Reza, ribattezzata Avenue Enghelab. Divideva i quartieri alti, i super-ricchi dal ceto medio-piccolo, dai miserabili sanculotti iraniani, i mostazafin (senza scarpe).

Dieci anni di khomeinismo hanno portato a un livellamento il basso di almeno quarti della popolazione: il funzionario di banca oramai il raccoglitore. C'è omologazione anche nel colore degli e delle case che è inesorabilmente grigionero. I panni della gente sono modesti epperò la folla di Teheran sconforta come quella di Bucarest: qui non tutti hanno perduto il sorriso e persino i rari mendicanti hanno il piglio orgoglioso che nelle metropoli nostre solamente gli zingari ostentano. E il chador che le donne costrette ad indossare è proprio mortificante.

La signora Zahra Rahnavard, moglie dell'ex primo ministro Mussavi, spiega che il chador assolve una duplice funzione sociale: «Rende eguali le donne, ricche e povere, e impedisce loro di divenire puro oggetto di desiderio maschile». Sarà, ma nel Paese di Shéhérazade le donne, ancorché trucco e con la capigliatura celata alla vista, sono tutte belle tranne alcune sono bellissime, poiché il chador anziché castigarle i volti generalmente forti, perlacei, gli occhi grandi e melanconici, le labbra umide, disegnate.

Il rigorismo islamico imperante in Iran ordina alle donne di nascondere il viso, le gambe, il corpo, di che percuotendo col tacco il selciato possano col loro ticchettio attirare l'attenzione degli uomini. profumi, rossetti, colori allegri capaci di distrarre il dall'amore per Allah. «La donna ha il dovere del silenzio, dell'obbedienza, .

Accompagno la moglie di un conoscente a far spese. Stiamo attenti a camminare distanti l'uno dall'altra ché solamente alle coppie (pronte, per altro, a il certificato di matrimonio ai pasdaran, maschi o femmine del buoncostume) è concesso di appaiati tenendosi per mano.

Da sotto il chador della mia accompagnatrice sbucano due tacchi di sette centimetri e s'intravedono calze ricamate; sulle labbra della signora sfuma un alito di Certo, la moglie del mio conoscente corre il rischio di e per direttissima a bel po' di staffilate in pubblico ma, sorride nel suo Azzurre, con debrouille». Semprechè non si abbia la disgrazia di incappare in un Savonarola, è possibile, con una modesta mancia, tacitare il khomitée di quartiere nel peggiore dei, evitare le pagando «il dovuto». che a dimostrare, conclude la signora, che la rivoluzione islamica, furiosamente egalitaria, è fallita. La «petite difference» ricchi e poveri è diventata enorme: le ragazze ricche calzano scarpe col tacco, indossano fuseaux sotto il chador e magari si laccano le unghie mentre le hanno babbucce ai piedi e tutte acqua e sapone ma soltanto perché non possono pagare i giudici.

Dalla città bassa, per arrivare a Shemiran son dieci chilometri di traffico indecente in ultimo, ci si inerpica su per l'Avenue Mossadeq ornata di tigli, ed fare un viaggio a ritroso nel tempo poiché dove vivono i ricchi sembra che la rivoluzione non sia e la guerra non sia mai arrivata.

Andando per una di iraniana Burlinghton Arcade è possibile boutiques raffinate le vetrine gonfie degli oggetti deputati del con- occidentale. Alla Imperial vendono solamente inglese, da Delrobe trovi scarpe italiane ma la mia accompagnatrice ne ordina due paia, su misura, da Jahangard. Ogni paio di scarpe costa 100 mila. Il salario medio mensile è di 50 mila Riali. Teheran è la città più cara del mondo e c'è perché: tutti i prezzi vengono calcolati al cambio nero del dollaro, uno a cento. Si presume che i ricchi si facciano pagare all'estero le rendite in dollari che riescono a far entrare in contanti in Iran dove, poi, li cambieranno più che vantaggiosamente. E i poveri? I poveri non hanno bisogno qualità di thè che mi preso la briga di nel supermercato di Shemiran. Ai poveri la Teocrazia il ario a prezzi politici sennonché quanto viene giudicato superfluo dalle autorità per i poveri è spesso altrettanto necessario pane e dello zucchero».

Una volta abbattuto il esta- Scià, la rivoluzione si è sfarinata nella ricerca ossessiva di organizzare una società religiosa nel segno dell'eguaglianza più. Va da sé che la ricetta magica non può essere quella di dividere tutti i redditi in parti eguali, come proposto ayatollah disinvolto, dimenticando la stagnazione, l'economia atomizzata. Ci ovviamente altre soluzioni, più scientifiche, per realizzare la «giustizia sociale». tempo Gunnar Myrdal ammonisce che senza una riforma radicale delle «abitudini di consumo» ogni discorso su di un nuovo ordine socioeconomico diventa pura mistificazione. Ma gli integralisti tare la lezione degli economisti occidentali odiati da Khomeini? Finora mostrano di volerla ignorare così come mostrano di voler ignorare la realtà iraniana. Che è realtà incartata nell'ipocrisia.

Per vivere (o per sopravvivere?) bisogna condurre due vite: quella pubblica, quella privata. Il buio, quassù sull'altopiano chiamato Teheran, arriva di colpo. E col buio la città si costringe ad un coprifuoco che nessuno ha imposto e che quasi tutti rispettano. Una volta, ancora nell'e del 1978 quando lo Scià vacillava e il khomeinismo avanzava (ma n'era accorto), la vita sociale cominciava alle della. Uno dei locali più frequentati era la Rotisserie Française, al roof dell'Intercontinental. Al dodicesimo piano, uscendo dall' i piedi sprofondavano nella moquette del corridoio odoroso di bacchette di sandalo in lentissima combustione e di Joy, il profumo allora preferito dalle signore della Teheran-bene. Oggi la moquette puzza di piscio e t'ammorba l'odore del pollo di batteria arrostito in fretta.

Il panorama è sempre lo stesso, però le immense vetrate della Rotisserie, orfane dei pulitori acrobati che, un tempo, le lavavano ogni mattina dall'esterno, sono torbidamente opache sì da offuscare le infinite luci della città. C'era una volta un tapeur egiziano, morfinomane, che pianoforte le melodia-guida del film «Casa- «Tenderly», «Tea for two», your eyes». Il pianoforte è sempre lì, abulici camerieri più livrea, con la barba di tre giorni, le unghie a lutto dalla sporcizia vi posano sopra più inverecondo di piatti colmi di resti. Perfino il caviale è schifo- sa di muffa. Soltanto i prezzi sono come un tempo: salati. Per cucchiaino scarso di viale sfatto, un quarto di pollo mal cotto, tre foglie d'insalata, dolce le polverine, una brodosa pepsi made in Iran, ti scippano 12 mila Riali, 140 dollari all'incirca.

Nell'ultima dello Scià, piscina dell'Intercontinental, un sorso e l'altro di champagne con cui si lubrificava il caviale grigio, lo storione alla griglia o la bistecca bianco, i clienti ballavano cullati da un trio belga molto affiatato e discreto. Tutto, in vero, era un po' kitsch, dalle divise degli ufficiali, a turche e metà tedesche, ai vestiti delle loro damigelle, indossatrici vietnamite e fin- scattanti frecce, dai megalomani gioielli delle grasse mogli bazarini giuochi di luce imbarbarivano oscenamente il trucco delle donne anche le più gentili.

Qualcuno, al solito, finiva nella piscina vestito il caviale si poteva grano per grano tanto era fresco mentre oggi persino il Bakhtiari-kebab dà il voltastomaco perché il, infingardo, lo dimentica sulla brace svogliata barbe-, intento com'è a fumarsi sigaretta.

Senz'altro quello dello Scià era un mondo inutile, un Iran fasullo destinato agli happy few locali e forestieri. Ma le notti rivoluzionarie? Il giovedì sera, il sabato iraniano, la gente si tappa in casa per godersi l'ennesima puntata di «Oshin», giapponese cui eroina è una giovine donna vitalista che «ha deciso di esistere e di vincere» lavorando come e più di un irridendo alla virilità dei partners. L'impatto interminabile telenovela è tale che nel febbraio quattro programmatori tv condannati a sei di prigione e a 70 nerbate: una ragazza intervistata per la strada aveva indicato in Oshin il suo modello ideale anziché Fatima, la casta figlia del Profeta.

I ricchi, asserragliati nelle loro immense dimore non guardano mai la tv. Al termine di nostalgiche cene a base di caviale e di storione, di filetto alla Stroganoff, rallegrate da champagne d'annata, da vodka fatta in rischiarate da candele profumate, ballano musiche degli Anni 50. Le donne arrivano a frotte duellando con acceleratore e frizione poi, rapide, salgono a li dello chador ai piani superiori ve infine discenderanno in mini ovvero fasciate dall'ultima creazione di Ferré, sapientemente truccate, profumatissime. Gli in di Valentino, il pullover di chachemire sopra la camicia per proteggersi dalla brezza montana della città alta, si raccontano barzellette di regime. Poi a chiusura di serata le videocassette. Che può porno, «Emmanuelle 10», o scacciapensieri, in carriera», oppure ricca di sottintesi culturali l'ultimo «Indiana Jones».

Dice la più recente barzelletta di regime: «Dov'è la rivoluzione islamica? Paradiso», laddove per Paradiso si intende e-Zhara (il Paradiso di Zhara), cioè il cimitero mentale di Teheran, forse il più grande e il più del mondo. Insomma, la rivoluzione khomeinista è morta. è proprio così? «Allah a'lama, Dio solo

**Igor Man**

## Sorpresa al raduno internazionale di Parigi: la passione del volo aerostatico esplode a Est

# L'orgoglio lituano si chiama mongolfiera

## *La Repubblica baltica riscopre la sua antica tradizione*

PARIGI

Il vento dell'Est spirava a Louvigny, in Mosella, quando nel cielo si sono profilati i primi ospiti in arrivo: mongolfiere di ogni colore, giunte (ma non tutte con i propri mezzi) nella cittadina al confine con la Germania da diversi Paesi. Quest'anno, per «Fraternité 89», un raduno mondiale che naturalmente a che fare col Bicentenario della rivoluzione, i grandi protagonisti erano loro, gli equipaggi arrivati dall'Est. Fraternità totale, tanto che il primo volo della manifestazione è fatto insieme da un russo e da un americano.

Oltrecortina l' — come viene definito tecnicamente lo sport della mongolfiera — è attività di antiche tradizioni e di un certo successo. Prima guerra gli equipaggi polacchi erano i migliori del mondo, ad esempio. E si conoscevano finora, se non altro per averli visti in numerosi raduni europei, valenti piloti ungheresi, bulgari, jugoslavi.

a Louvigny la novità era costituita dal. Tre equipaggi sovietici, addestrati e formati da polacchi, che potrebbero essere l'avanguardia di una schiera ben più folta, nei simi anni. Alloggiati in un albergo di Metz insieme agli altri «orientali», i russi erano comunque controllati a vista, perché fuga a Ovest, più in mongolfiera, avrebbe provocato imbarazzanti incidenti diplomatici. Ben poco in linea il igio e l'austerità della manifestazione di Louvigny.

Youri Taran ha presentato grande orgoglio «Aérovek», la prima mongolfiera made in Urss. Taran è direttore del centro di scienza e tecnica «Vector» e indossava una smagliante tuta blu-bianca-rossa. La navicella di «Aérovek» è costruita metà in vimini, come da tradizione, in alluminio, materiale ormai abbandonato in Occidente perché pericoloso in caso di contatto con i fili delle elettriche ad alta tensione. compensa la navicella ha due innovazioni che a Louvigny state osservate una porta, che evita l'abituale all'interno, sul fondo, per prendere fotografie aeree.

Nulla di sconvolgente, si vede. quando monsieur Montgolfier gonfiò il primo pallone con l'aria calda, due secoli fa, poco è cambiato — nella forma e nel sistema — nel ristretto mondo di appassionati dell'ascesa silenziosa e tranquilla. Sono però mutati i materiali, gli involucri sono più sicuri, con le eccezioni inevitabili dimostra l'incidente in Usa di alcuni giorni fa. Da questo punto di i sovietici sono ancora in ritardo. L'involucro di «Lituania» lo dimostra.

La mongolfiera, Repubblica baltica, due giornalisti al seguito (arrivati in auto da Vilnius, un viaggio di tremila chilometri), non era certo un esempio di buona manutenzione. L'involucro del pallone appariva alquanto usurato, proprio che non deve succedere vogliono evitare gli incidenti, le cadute libere da 700 metri di altezza.

La Lituania è pioniera dell'«aerostazione» in Urss. Già negli Anni Trenta, quando era indipendente, si organizzavano competizioni, con l'aiuto dei polacchi. Oggi la tradizione riprende. Poche settimane fa, nella capitale Vilnius, si è svolta la prima gara per mongolfiere dell'Unione Sovietica. Poca in confronto alle grandi manifestazioni americane, ma pur sempre un primo passo. In ci sono 8000 mongolfieristi, in una decina, in Ungheria centinaio, in Polonia 80 piloti ufficialmente recensiti che partecipano a numerose competizioni internazionali, sorizzati dalla Fao, la fabbrica delle 126 polacche. La mongolfiera attira la fantasia all'Est. Forse pe il simbolo classico di libertà, di volo spiccato senza restrizioni meccaniche, sola mercé venti. simo appuntamento, Mosca nel 1990.

**Paolo Poletti**

FATTI E GENTE

### John Le Carré tradotto in russo

NEW YORK. Glasnost anche per le spie che vengono dal freddo. John Le Carré, il famoso scrittore inglese di spionaggio, verrà tradotto in Unione Sovietica. Una casa editrice ha comprato i diritti del suo ultimo bestseller, *The Russia House*, scritto all'insegna dell'ottimismo e della cooperazione tra americani e russi. Due riviste sovietiche lo pubblicheranno a puntate nel prossimo anno.

Il libro è già destinato a diventare un film con Sean Connery nel ruolo del protagonista. Le riprese cominceranno il 2 ottobre Leningrado e a Mosca. Il regista è l'australiano Fred Schepisi, autore di *Un grido* con Meryl Streep.

### Ritrovate di Hemingway

WASHINGTON. Lettere inedite Hemingway scritte il '36 e il '40, sono ritrovate da un collezionista californiano. La raccolta, contenuta in una cassa assieme al dattiloscritto di *Verdi colline d'Africa*, comprende anche 25 lettere terza moglie, la giornalista Martha Gellhorn. La collezione è rimasta per 50 chiusa in armadio. Ne è entrato in possesso David appassionato collezionista cimeli dello scrittore.

Meeker, un magistrato che da vent'anni in caccia di documenti e oggetti appartenuti al romanziere, non ha voluto rivelare quanto ha pagato l'ulti- agli rd Armstrong, il corrispondente da Cuba dell'agenzia «International news service», che, con la moglie, era di amico scrittore quando questi aveva comprato una nell'isola.

### Reich, cento convegno

BERLINO. Le ricerche storiche sullo scoppio della seconda guerra mondiale, sul nazionalsocialismo, sui rapporti Reich con l'Unione Sovietica, l'Italia e il Giappone, sul ruolo degli Stati baltici, Finlandia. Questa tematica sarà al di un grande convegno internazionale di storici in programma nei prossimi giorni a Ovest.

Parteciperanno un di studiosi provenienti da sedi. Organizzato dal Bundestag e dagli istituti storici di Berlino e di Monaco, il convegno precede di pochi giorni il 1° settembre, cinquantesimo anniversario dell'attacco nazista alla Polonia che il II guerra mondiale.

### Un seminario per l'etnomusicologia

SIENA. Si è aperto all'Accademia Chigiana, nella sede lazzo Chigi Saracini, il meeting annuale del «Seminario europeo di etnomusicologia», il sto della serie dopo quelli tisi a Londra, Belfast, Colonia, Parigi e Varsavia. Due i temi di discussione: il concetto di modo e di genere nella ricerca etnomusicologica; e il rapporto musica, religione e terapia. Sono previste due tavole rotonde sull'editoria etnomusicale in Europa e sulle radici storiche e teoriche disciplina in. Il seminario si concluderà lunedì.

### 150 anni la prima

. Oggi la fotografia compie 150 anni. Il 19 agosto del l'astronomo Dominique Arago pubblico a Parigi il metodo di Daguerre per re la riproduzione di una immagine simile a quella naturale. La ricorrenza è ricordata dal museo internazionale del cinema e dello spettacolo di Roma, fondato e diretto da José Pantieri, che ha illustrato ai parlamentari uno schema di proposta di legge per gli archivi delle immagini. Finora, infatti, è andato perduto l'80% del patrimonio.

Pesaro, «L'occasione fa il ladro», farsa in musica con l'indiavolata regia di Ponnelle

# Rossini ventenne, una promessa

## I giovani del cast diretti da Ion Marin

[illegible] Nel vasto spazio del Palafestival, trasformato in una buona sala acustica con il ricorso all'unico materiale sicuro in questi casi, il legno, il Festival Rossiniano [illegible] ripre[illegible] «L'occasione fa il ladro», la «burletta per musica» scritta da Rossini nel 1812 per il San Moisè di Venezia, grande consumatore di farse musicali in un atto nei primi anni dell'Ottocento.

Lo spettacolo, allestito dal Festival alcuni anni fa nel più raccolto auditorium Pedrotti e accolto con favore anche alla Scala, è stato uno degli ultimi firmati da Jean-Pierre Ponnelle: uno dei più felici per la capacità di sommuovere e sospingere [illegible] vivacità un canovaccio convenzionale. • Assistendovi per la prima volta nella puntuale ripresa di [illegible] Zembello, ho ripensato alla regia di Hampe della «Gazza ladra» vista la sera prima: una cura Ponnelle le sarebbe utilissima, [illegible] che cambiano a vista o si volatilizzano, tutto ritmo e movimento; insomma, molte della ruggine avvertita nel secondo atto della «Gazza» potrebbe scomparire [illegible] alcuni tagli e una regia più accorta e macinare pause e cambi di scena.

«L'occasione [illegible] il ladro» [illegible] un doppio equivoco dovuto allo scambio di una valigia: Parmenione si sostituisce al conte Alberto con l'intenzione di sposare Berenice, la quale scambia il suo ruolo con la [illegible] meriera Ernestina per poter valutare lo sposo senza impegnarsi; quando i meccanismi del riconoscimento si chiudono, invece di un matrimonio combinato se ne avranno [illegible] d'amore.

[illegible] ventenne aveva già una quantità [illegible] da spendere e basta a dichiararlo il quadro introduttivo: notte di tempesta (con temporale musicale che ritornerà nel «Barbiere di Siviglia»), locanda di campagna dove due viaggiatori, fradici di pioggia, bevono e si riscaldano; soprattutto parlano, rivelando il genio di Rossini dialoghista, [illegible] temi, ritmi e [illegible] strumentali scorrono con vena copiosa. Rossini deve essersi detto che chi ben comincia è a metà dell'opera, e dopo questo felicissimo esordio, rallenta il tono e per un po' tira i remi in barca.

Ma ritorniamo qua e là spunti di grande interesse. Il testo della «farsa» (di Luigi Prividali), tende talvolta a liberarsi [illegible] formalizzazione metrica dell'«opera», favorendo quei dialoghi a battute brevissime, quelle schermaglie e altercazione in cui scoppietta l'invenzione di Rossini. Certo, qui è ancora [illegible] scoppiettio di bombe di carta, ma in qu[illegible] girandole (il quintetto «Di tanto equivoco, di tal disordine») c'è già [illegible] forza vitale che si lascia completamente alle spalle il Settecento. E alzano sulla media anche il momento in [illegible] Berenice si rivela a Parmenione e la bella transizione [illegible] modulazioni che aggancia l'ultima [illegible] con una pervenza [illegible] marcia nuziale in punta di [illegible].

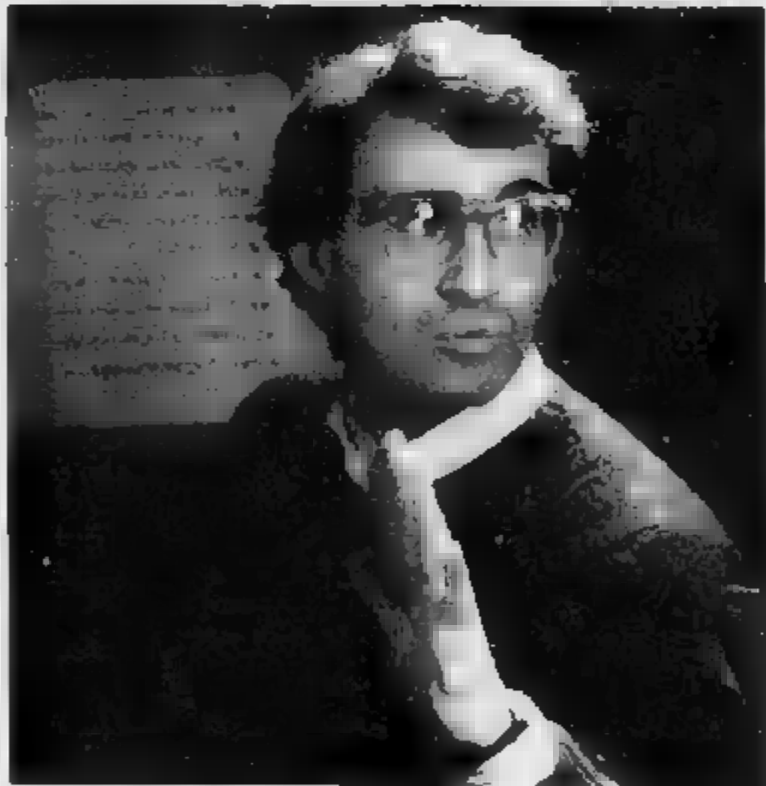
Dopo la parata di [illegible] messa in campo per «La gazza ladra», il cast dell'«Occasione fa il ladro» schierava [illegible] giovani: tutti bravi però, centrati [illegible] voce e nel gesto, a conferma [illegible] quella qualità stilistica [illegible] in circolazione dall'officine rossiniana del Festival di Pesaro. La parte più impegnativa è quella di Berenice: non ci vuole tanta voce, ma capacità di passare dal legato espressivo alla brillantezza della coloratura e il soprano Giusy Devinu possiede e maneggia entrambi i registri [illegible] grande autorità. [illegible]o Gavanelli e Maurizio Comencini [illegible] Parmenione e il conte Alberto, anche loro, assieme a Susanna Anselmi (Ernestina), sicuri [illegible] loro e capaci di recitare e cantare insieme. Ernesto Gavazzi è un simpatico [illegible] Eusebio e nella parte del [illegible] si distingue [illegible] Alfonso Antoniozzi: sua un'aria («Il mio padrone è un uomo») che sembra schizzare quell'uomo medio italiano che sarà una delle creazioni [illegible] dotte [illegible] Rossini nell'aulica galleria [illegible] teatro d'opera. Ion Marin [illegible] diretto l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino [illegible] vivacità adeguata all'indiavolata regia di Ponnelle.

**Giorgio Pestelli**

Giusy Devinu è Berenice, il ruolo più impegnativo della «burletta»

Parla il giovane direttore che inaugurerà la stagione all'Opera di Roma con il capolavoro di Verdi

# Pidò: «Il mio sarà un Falstaff padano»

## Protagonista Ruggero Raimondi con Montrésor regista

Evelino Pidò: la sua tournée australiana terminerà in settembre

ROMA. Falstaff, il capolavoro che Verdi compose ispirandosi a Shakespeare, aprirà la stagione del teatro dell'Opera [illegible] novembre: dirigerà Evelino Pidò. Studi di direzione d'orchestra a Vienna e di composizione, fagotto, pianoforte al Conservatorio di Torino; jeans e maglietta, occhiali, sorriso aperto, [illegible] anni.

**Forse è una domanda banale, ma non sarà troppo giovane per [illegible]**

«Mi rendo conto ch'è un appuntamento fondamentale, mi ci preparerò con scrupolo massimo. Però quest'opera è talmente pulsante, luminosa, vitale che non mi [illegible] incompatibile il fatto che [illegible] dirigere uno della mia età. [illegible] partitura intrisa di entusiasmo e di slanci, cristallina e al contempo rustica, trasparente e per qualche verso «padana». Personaggi e atmosfere si delineano, intrigre, [illegible] brulicare di molecole che continuamente s'intersecano e si aggregano».

La proposta di Falstaff, protagonista Ruggero Raimondi, venne dopo il successo di «Zelmira» di Rossini, in cartellone all'Opera di Roma la primavera scorsa. Per questo [illegible] allestimento, anche il regista e scenografo sarà lo stesso, Beni Montrésor. Inizio delle prove in ottobre. E, fino a settembre, tournée in Australia, dove Pidò si reca per il terzo [illegible] consecutivo.

Il primo concerto si è svolto il 16 agosto a Perth, gli altri appuntamenti [illegible] ad Adelaide, Hobart, Brisbane, [illegible]bourne, Sydney. Con l'orchestra Abc Symphony, suonerà il pianista [illegible] Campanella. Il programma va da Hindemith a Ravel, da Debussy a Beethoven, [illegible] Strauss a Mozart.

Subito dopo Falstaff, nel gennaio '90, concerto [illegible] l'orchestra sinfonica della Rai di Roma; poi «Barbiere di Siviglia», nuova produzione dell'Arena di Verona al Filarmonico e «Maria Stuarda» a Palermo; quindi [illegible] serie di impegni anche a Milano «dei quali però, non essendo ancora stati ufficializzati, preferisco non dire nulla». Praticamente, si arriva alla fine dell'anno prossimo.

**E il progetto massimo, o il sogno massimo, qual è? Quello da realizzare durante il corso della vita, magari all'età di Falstaff?**

«Speriamo prima. E' un'orchestra tutta mia, costruita e formata da me».

**Per suonare che cosa?**

«Ci sono tanti capolavori che è difficile scegliere. Risponderei: per fare musica. Quel che conta è fare musica».

**Cos'è, per lei, la musica?**

«Un feeling con qualcosa di supremo e nello stesso tempo un amore complesso, conflittuale, a volte ambiguo. [illegible] ragnatela della quale nemmeno [illegible] riuscireste più a liberarti, e una sublime compagna di vita a cui per [illegible] ragione saresti disposto a rinunciare. [illegible] enigma e un rifugio».

**Ornella Rota**



### Festival dell'opera a Pesaro

Per il Rossini Opera Festival, al Teatro Comunale, replica di «La Gazza Ladra», dal libretto di Giovanni Gherardini, musica di Gioacchino Rossini. Questa nuova produzione è presentata dall'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, diretta da Gianluigi Gelmetti. Coro Filarmonico di Praga con il maestro Lubomir Mati, scene e costumi Carlo Diappi; regia Michael Diappi. Interpreti, Luciana D'Intino, Bernadette Manca di Nissa, Katia Ricciarelli, Enzo Capuano, Roberto Coviello, Osiavio [illegible] Credico.

### Settimana Musicale Senese al via

Si apre la 48ª Settimana [illegible] Senese al Teatro dei Rinnovati, con la prima realizzazione scenica moderna dell'opera di Salieri «Axur, re d'Ormus», su libretto di Da Ponte (da Beaumarchais). Direttore René Clemencic, interpreti [illegible] Mai, Andrea Martin, Ettore Nova, [illegible] Chigiani e l'Orchestra Filarmonica di [illegible] il «Guido d'Arezzo» diretto da Roberto Gabbiani. A Gressoney, nel Salone d'onore del Castel Savoia, la pianista Paola Bruni esegue musiche di Beethoven, Stravinsky e Ravel. [illegible] di Sotto (Bolzano). Nella casa della Cultura l'Orchestra Haydn presenta un concerto con musiche di Vivaldi, Beethoven, Schubert e Haydn. Flautista Alessandro Visintini, direttore Massimo [illegible]

### Gli appuntamenti di musica classica

Fiuggi. Al Teatro Comunale, per Incontri Musicali, il quartetto [illegible] dak in musiche di Dvorak, Beethoven, Haydn. [illegible] (Siracusa). Per il Festival Internazionale delle [illegible] Barocche, la compagnia [illegible] in «Musica e poesia russa». Apricale (Imperia). Canti e motivi tradizionali della Slovenia italiana interpretati dalla Compagnia Stu Ledi. Bagni di Lucca. A Villa Ada, per il Festival Terme, «Artus Quartet» con la pianista Mirta Herrera, musiche di Boccherini, Mozart, Beethoven.

### La «Forza del Destino» a Verona.

Per il 67° [illegible] Opera-Balletto all'Arena di Verona, «La forza del destino», opera in quattro atti di Giuseppe Verdi. Direttore Anton Guadagno, maestro del coro [illegible] Danieli, [illegible] e costumi Gianfranco Padovani, coreografia Bruno [illegible] regia Sandro Bolchi. Interpreti principali, Giovanni Furlanetto, Leona Mitchell, Giorgio [illegible], Giuseppe Giacomini, Martha Senn, Roberto Scandiuzzi, Alfredo Mariotti, Elena Angeli, Alberto Carusi, Manlio Rocchi, [illegible] Maria Tisi.

### Balletto a Rosignano e Macerata

Rosignano [illegible] (Livorno). Nel Castello Pasquini il Ballet Théâtre l'Ensemble di Castiglioncello diretto da [illegible] Hoecke, in «La Dernière Danse?», e il nuovo allestimento de «L'ultima scena». Musiche di [illegible] e Salieri, coreografia di Gheorghe Iancu da un'idea di Beppe [illegible] con [illegible] a Van Hoecke e Gheorghe Iancu. Allo Sferisterio di Macerata, l'Aterballetto propone una nuova versione di «Romeo e Giulietta», lo spettacolo che il coreografo Amedeo Amodio ha ricostruito sulla sinfonia drammatica di Hector Berlioz nel 1839. Mario Ceroli firma la scenografia, [illegible] Spinatelli i costumi. Primi ballerini Elisabetta Terabust, Vladimir Derevianko e Federico Betti. David Garforth dirige l'orchestra sinfonica dell'Arena Sferisterio. La nuova versione ritmica è di Lorenzo Arruga.

### A Vallagarina volano gli aquiloni

Per «Se in Trentino d'estate un castello» a [illegible] Beseno, i colori dell'aria, un grande momento di festa, gioco e spettacolo, per bambini e adulti con coloratissimi aquiloni. E' prevista la costruzione di [illegible] di draghi, farfalle e oggetti volanti con l'insegnamento [illegible] di volo. In chiusura [illegible] lancio di aquiloni spettacolari e di grandi mongolfiere. [illegible] chiude a Casola [illegible] (Ravenna) «Casola è una favola» rassegna teatrale giunta quest'anno alla [illegible] edizione. In piazza Sandrilli, Tag Teatro presenta «Il trionfo di Arlecchino» [illegible] Baccini, [illegible] Buzzatti, Massimo Pagan, Bruno Braidotti. Maschere di Stefano Perocco, musiche di Adriano Ivrissevich, regia di Carlo Boso. Nel teatro Ex Vecchi Magazzini Comunali, la Compagnia [illegible] Ranvia in «Le avventure di Pinocchio» di Saverio Marconi dalla favola di Collodi. Protagonisti Ada Borgiani, Tommaso Paolucci e [illegible] Della Ciecca.

### A [illegible] Comico»

Serata finale con la partecipazione dei vincitori delle quattro serate eliminatorie e designazione del vincitore della gara «Professione comico», condotta da Ombretta Colli. Ospite Roberto Benigni. Con l'ultima replica di «Un re in ascolto» di Italo Calvino, si chiude a [illegible] il 7° Festival [illegible] notte [illegible] poetiche. La regia è di Oliviero Corbetta. Bob Marchese il protagonista. Lipari. Nell'Anfi[illegible] al Castello, il Centro Teatrale Emilia-Romagna presenta «Romanciero gitano», testi di García Lorca, musiche di Teodorakis.

### Rock e jazz per l'Italia

Mario F[illegible] e i suoi solisti a Lanciano; il trio di Barbara Dannerlein a Milano. Ivan Graziani a Sante [illegible] (L'Aquila); Litfiba a Lanciano (Chieti); [illegible] Castelnuovo e Steve Rogers Band a Piazza Armerina (Enna); Pooh a Lecce; Mango a Palermo; Zucchero a Grosseto; Vasco Rossi a Cava de' Tirreni; Anna Oxa a San Marino; Tullio De Piscopo a Ragalna; Enrico Ruggeri a Biancavilla.

Stasera nella basilica di S. Giovanni recital del pianista Dirk Joeres

# Finale, un concerto per Mila

## Aprirà il concorso di musica da camera

FINALE LIGURE. Massimo Mila, una vita per la musica. Finale ricorda [illegible] il critico de «La Stampa» recentemente scomparso. Per la prima volta un concerto straordinario inaugura la sedicesima edizione del Concorso internazionale di musica da camera. Nella Basilica di [illegible] Battista, nel cuore di Marina, alle 21,30, il pianista tedesco Dirk Joeres eseguirà [illegible] programma che comprende nella [illegible] parte l'«Arabeske» di Schumann e la Sonata in fa minore opera 5 di Brahms, [illegible] seconda «Walzer» di Dvorak, «Scherzo-Valse» di Emanuel Chabrier, per chiudere con la «Rapsodia in blu» di George Gershwin.

Dirk Joeres, che dal 1979 dirige con successo rinomate orchestre quali la London Mozart Players, la Royal Philarmonic di Londra e quella della radio di Amburgo, riceverà da «La Stampa» una targa con la riproduzione di una pagina del giornale con le ultime recensioni di Mila. A Joeres sarà donato anche il libro «Terza pagina» con 36 articoli di Mila.

L'omaggio a Mila apre un'edizione del Concorso che vede rappresentati 16 Paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, [illegible], Cina, Taiwan, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Polonia, Stati Uniti, Ungheria, Unione Sovietica, Jugoslavia. I giovani concorrenti sono iscritti alle varie sezioni del «Palma d'oro»: pianoforte, duo di pianoforte, duo di violino e pianoforte, lieder e chitarra.

Dirk Joeres fa parte della giuria, insieme a Guillermo Fierens, Eric Werba, Helmut Riesberger, Walter e Hans Peter Stenzl, Roland Halsband, Imai Akira, Takairo Seki, Bruno Pignatta e Pino Briasco, Linda Alberton. Le prove eliminatorie cominceranno lunedì nei chiostri dell'Abbazia Benedettina di Finalpia. I concerti di presentazione al pubblico dei vincitori [illegible] in programma il prossimo fine settimana nella Basilica di Finalmarina.

Perché l'omaggio a Mila? Risponde il professor Aloyse Vecchiato, compositore, presidente della giuria e dell'Associazione di cultura musicale che organizza il Concorso [illegible] il patrocinio del Comune e dell'Azienda di soggiorno: «Ritenevamo doveroso ricordare l'opera e la figura di [illegible] uomo che ha dedicato la [illegible] diffusione e [illegible] della musica. E' la prima volta che un concerto straordinario inaugura [illegible] stra manifestazione. [illegible] facciamo in cuore [illegible] Joeres è un nome prestigioso per un appuntamento di grande importanza». L'ingresso in Basilica, sia per il concerto di [illegible] sta sera che per quelli [illegible] prossima settimana, è gratuito.

[p. p. c.]

Bruno Canino, dedizione alla scuola

Bardonecchia, il pianista chiude i corsi con un magnifico concerto

# Canino, mai così romantico

## Eseguiti Beethoven, Mendelssohn e Chopin

BARDONECCHIA. Da un paio d'anni gli Incontri internazionali di musica hanno trovato la formula indovinata di presentare, insieme ai loro maestri, i giovani allievi di una scuola di perfezionamento di chiara fama. Con il concerto di Bruno Canino si è concluso l'altra sera nella chiesa di S. Ippolito la [illegible] che [illegible] visto [illegible] davanti al pubblico folto e attento di villeggianti di Bardonecchia i pianisti Raffaele Cortesi, Roberto Bernardini, Ferdinando Baroffio, Giulio Consolati e Corrado Greco, tutti allievi dei corsi di perfezionamento triennali che lo stesso Canino tiene a Seveso presso l'associazione musicale «G. Marziali».

Ci si è così potuti rendere conto di un altro aspetto della multiforme personalità di Bruno Canino: quello meno noto ma non meno importante dell'insegnante che coltiva la sua scuola con una dedizione assoluta.

Un'altra sorpresa è stata ascoltarlo come solista in un denso programma di musiche romantiche. Canino ci ha abituati ad [illegible] in diverse formazioni cameristiche, [illegible] ruolo in cui primeggia per il suo [illegible] senso dell'assieme, la capacità di giocare con i compagni in [illegible] continuo spostamento dal primo piano allo sfondo e viceversa proprio di chi [illegible] e deporre, [illegible] somma classe e a distanza ravvicinata, il ruolo di protagonista.

In questa veste si è invece presentato l'altra sera [illegible] perfetta naturalezza, dominando da par suo un programma molto composito e di grande impegno tecnico ed espressivo. Apriva Beethoven [illegible] due [illegible], l'op. 79 e quella celeberrima del «Chiaro di luna» eseguita da Canino [illegible] lucida tensione e [illegible] bustezza di accenti. Ma [illegible] vibratile e reattiva del pianista [illegible] sposato [illegible] naturalezza non [illegible] la splendida sonata op. 106 di Mendelssohn, un esempio di musica leggera e travolgente, di elfi, di fate e spiriti folletti, che [illegible] la origine nell'«Oberon» di Weber e [illegible] il romanticismo di Mendelssohn sviluppa con sensibilità tutta particolare.

[illegible] seconda parte del programma Canino si è immerso nelle dense fantasticherie pensose-religiose di Liszt, eseguendo tre pezzi dal quaderno svizzero delle «Années de Pélérinage» ed ha quindi concluso brillantemente il programma suonando ancora, con ammirevole grazia, cinque valzer Opera postuma di Chopin e, infine, il grande scherzo op. 31 n. 2. Al pubblico foltissimo Canino ha risposto infine suonando ancora fuori programma il più celebre dei «Momenti musicali» di Schubert.

[p. gal.]

Godetevi il Fresco
Robiola
Osella

Giorgio Albertazzi nelle «Memorie di Adriano» tratto dal romanzo di Marguerite Yourcenar

Si registra per Raidue lo spettacolo di Scaparro con Albertazzi

# «Memorie di Adriano» in tv

## *Un adattamento specifico per lo schermo*

[illegible]. Quanti non hanno potuto vedere «Memorie di Adriano», la riduzione teatrale del [illegible] di Marguerite Yourcenar con Giorgio Albertazzi diretta da Maurizio Scaparro, replicata soltanto per pochissime sere nella straordinaria cornice della residenza di Tivoli che l'imperatore volle per il suo «otium» raffinato e colto, potranno vederla in televisione in una registrazione che lo [illegible] Scaparro (con la collaborazione tecnica di Ruggero [illegible]) sta girando in questi giorni. Si [illegible] di un adattamento [illegible] da Rafael [illegible] (il noto soggettista e sceneggiatore spagnolo) che, a differenza del film su Don Chisciotte, realizzato [illegible] da Scaparro da un suo spettacolo teatrale, è concepito in elettronica con mezzi esclusivamente televisivi.

«Stiamo cercando di ricreare — [illegible] Scaparro — il fascino di una rappresentazione che [illegible] molto al suo richiamo ambientale ma che al tempo stesso si [illegible] essenzialmente sulla parola e sul clima notturno: elementi evocativi [illegible] i quali, con la cadenza del monologo, il testo drammaturgico si articola [illegible] la forma di ritratto vocale. Pertanto la [illegible] realizzazione per il piccolo schermo che è prodotta dal Teatro di Roma con la collaborazione di Raidue, si presenta come una scommessa per i problemi che il teatro pone nel passare da uno specifico all'altro».

Scaparro non si nasconde le difficoltà ma spiega che «l'occhio televisivo», pur attenendosi rigorosamente alle [illegible] spettacolo, cerca di allargare, al di là dei due spazi deputati, di cui ci si è serviti (le grandi Terme e i bordi della piscina del Canopo), il proprio raggio; cioè fruga in altre [illegible] misteri[illegible] della [illegible] Adriana che le malinconie dell'imperatore suggeriscono. Un itinerario che invita [illegible] altri «percorsi [illegible] memoria».

«Il teatro televisivo finora, salvo [illegible] eccezioni, ha peccato di superficialità — dice Scaparro —. Toglierli almeno questa patina è un tentativo per conferirgli un possibile linguaggio». (Ansa)

I FILM DI OGGI IN TV

# Shirley la dolce con Lemmon

**IRMA LA DOLCE**
1963, su Raiuno alle 23,40; dur. 135'

Una deliziosa commedia di Billy Wilder. Irma (Shirley MacLaine) è una giovane prostituta di un quartiere parigino. Incontra [illegible] (Jack Lemmon), un ex poliziotto che, per convincerla ad abbandonare il "mestiere", si finge facoltoso lord.

**LA BANDA DI EDDIE**
1984, su Raidue alle 20,30; dur. 95'

Il film di Davidson rievoca un'epoca mitica del rock, raccontando la storia del cantante Eddie Wilson (Michael Paré). Siamo in America negli Anni 60: Eddie compone un disco «Una stagione all'inferno», ispirato alle poesie di Rimbaud. Ma il giorno della registrazione la casa discografica rifiuta i nastri. Il cantante allora scompare. Omicidio, suicidio o fuga, alla maniera del poeta francese? Altri interpreti Tom Berenger e Helen Schneider.

**ADDIO ALLE ARMI**
[illegible] su Canale 5 alle 20,30; dur. 141'

Dal famosissimo romanzo di Ernest Hemingway è tratto questo kolossal di amore e guerra di King Vidor. Un giornalista americano (Rock Hudson) si arruola volontario nella guerra del 1915 tra le file dell'esercito italiano. Grazie ad un amico, il maggiore Rinaldi (Vittorio De Sica) conosce Kitty (Jennifer Jones), una crocerossina di cui si [illegible]

**[illegible]**
1986, [illegible] 20,50; dur. [illegible]

Il film di Walter Grauman racconta la storia di Dennis Riordan ([illegible] Ferrer), che uccide l'uomo che ha violentato e assassinato sua figlia. Il giovane avvocato Brad Gordon (Beau Bridges) assume la sua difesa, ma l'uomo si rifiuta di collaborare.

**TRE SOLDI NELLA FONTANA**
1954, su Retequattro [illegible] 20,30; dur. [illegible]

Commedia di Jean Negulesco accompagnata dalla [illegible] di Frank Sinatra (il film ha vinto l'Oscar per la miglior colonna sonora). Tre fanciulle [illegible] vivono la loro storia d'amore a Roma. Il loro destino è legato alle monetine della fontana di Trevi.

Una scena di «Addio alle armi», in programma alle 20,30 su Canale 5

**LO SPECCHIO NERO**
1984, su Retequattro alle 22,30; dur. 91'

[illegible] di Lang del famoso film interpretato da Olivia de Havilland. E' la storia di due sorelle gemelle, una buona e una disturbata di nervi (entrambe interpretate da Jane Seymour) implicate in un omicidio. Del caso si occupa il [illegible] Vincent Gardenia.

**LA [illegible] DEI [illegible] SCOMPARSI**
[illegible] su [illegible] 20,45; dur. 77'

Film d'avventura di Ulli Lommel. Nel Sud-Est asiatico due uomini lottano all'ultimo sangue [illegible] della sparizione di [illegible] rubini sacri, noti come "le stelle". Con Suzanne Love e Barry Hickley.

**NON [illegible] DI LEI**
1977, [illegible] 20,30; dur. [illegible]

Thriller ad alta tensione sulla scia del grande successo di «Carrie». E' la storia di una ragazzina che si scopre improvvisamente [illegible] di poteri soprannaturali. Interpreti [illegible] Grant e Susan Mayers.

## PROGRAMMI

### MATTINO

Donato Renzetti, «Spazio Musica», Raidue, ore 11.

### POMERIGGIO

Antonello Venditti, «Musica è», Italia 1, ore 15.

### SERA

Claudio Lippi, «Giochi [illegible] frontiere», Raiuno, [illegible] 20,30.

### RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22; 0,30

- 8 — [illegible]. Cartoni animati
- 9,25 [illegible], documentario.
- 10,15 Totò contro il Pirata Nero (1964), film [illegible] di Fernando Cerchio. Con Totò, Aldo Giuffrè, Grazia Maria Spina.
- 12,05 Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza di V. Ottolenghi. Crisole Giselle. 2ª [illegible] te e «Suite» da Bayadère.
- 13,55 [illegible] 1 - Tre minuti di...
- 14 — [illegible] alla corte del Gran Khan. Film di Riccardo Freda. Con Gordon Scott, Yoko Tani.
- 15,35 Sabato sport. Germania: Bonn. Tuffi: Campionati Europei
- 17,10 Dall'Antoniano di Bologna. Speciale Estate.
- 18,05 Estrazioni del Lotto
- 18,10 Parola e vita: Il Vangelo della [illegible].
- 18,20 Check-up. Un programma di medicina di Biagio Agnes.
- 19,[illegible] Il mago. Telefilm. La talpa
- 19,40 Almanacco del giorno dopo
- 20,30 Dal Parco Pastore di Castiglione delle Stiviere, Raiuno, Antenne 2, RTBF e RTP presentano Giochi senza frontiere. 5° incontro tra le squadre di Marche-En-Famenne (Belgio), Gujan-Mestras (Francia), Castiglione delle Stiviere (Italia), Serravalle (Rep. San Marino), Figuera De Foz (Portogallo). Presenta Claudio Lippi con la collaborazione di Paola Bulbarelli e Feliciana Iaccio
- 22,40 Speciale TG 1
- 23,40 Sabato club. Irma la dolce (1963). Film commedia di Billy Wilder. Con Shirley MacLaine, Jack Lemmon, Lou Jacobi.
- 0,40 Sabato club. Irma la dolce. Film. 2° tempo

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,10;

- 8 — Lassie, telefilm
- 9,30 Oliver Messe, telefilm
- 10 — Monòpoli, in prima pagina
- 11 — Spazio musica. Festival di Fermo - Concerto del chitarrista Mario Gangi
- 12,05 Amore e ghiaccio
- 13,25 TG 2 - Trentatré. Giornale di medicina
- 13,40 Estrazioni del Lotto
- 13,45 Capitol, con Rory Calhoun
- 14,35 Tutti frutti per l'estate di Raidue - Menta fresca
- 15,15 Palestrac. Speciale vacanze
- 15,55 Punky Brewster, telefilm
- 16,15 Braccio di Ferro - Tom & Jerry, cartoni
- [illegible] Seduzione, film di Charles Vidor. Con Rita Hayworth, [illegible] Aherne, Glenn Ford
- 17,40 Videocomic
- 18,30 TG 2 - Sportsera
- [illegible] Perry Mason. Mistero a Scarlet Point
- 20,15 TG 2 - Lo sport
- 20,30 La banda di Eddie (1984). Film commedia, di Martin Davidson. Con Tom Berenger, Michael Paré, Joe Pantoliano, Matthew Laurence, Helen Schneider
- 22,25 Speciale sereno variabile. Australia. Con Walter Chiari. Un programma di Osvaldo Bevilacqua ed Ermanno Corbella
- 23,15 TG 2 - Notte Sport - Amatrice. [illegible] leggera: [illegible] su strada - Lione. [illegible] Campionato del mondo su pista

### RAITRE

Telegiornale: 14; [illegible] 19,30; [illegible] - [illegible]

- 14,10 Videobox, a cura di Beatrice Serani
- [illegible] Saint-Vincent. Tennis: Grand Prix.
- 15 — Pallanuoto, campionati [illegible]pei
- 16 — [illegible]. Tennis: Grand [illegible]
- 17,25 Germania: Bonn. Nuoto: Campionati Europei. Finali
- 18,45 TG 3 - Derby, a cura di Aldo [illegible]
- [illegible] 20 anni prima
- 20 — Orizzonti lontani: Cina - Le terre del nord. Le montagne dorate. Di Mashairo Ika
- 20,30 Oltraggio (1986). Film tv. Regia di [illegible] Grauman. Con [illegible] Preston, Beau Bridges, Linda Purl, Burgess Meredith, Mel Ferrer
- 22,25-0,15 Pescara. Calcio: Pescara Cup. Finale
- 0,15 [illegible] anni prima

### CANALE 5

- [illegible] Fantasilandia, telefilm
- [illegible] Peyton [illegible] teleromanzo
- 10,30 Aspettami stasera, con Betty Grable, MacDonald Carey, regia di Richard Sale
- 12,30 Ok il prezzo è giusto, gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi
- 13,30 «Ciclo sabato italiano», Il tenente Giorgio, con Massimo Girotti, Milly Vitale, regia di Raffaello Matarazzo
- 15,30 Attenti a quei due, «Risveglio a sorpresa»
- 16,30 Cover [illegible] «Un'occasione d'oro»
- 16,45 [illegible] telefilm, «Il [illegible] migliore»
- 17,45 Telefilm, Mai dire sì
- [illegible] Top secret, telefilm
- [illegible] Cari genitori estate, quiz, conduce Enrica Bonaccorti
- [illegible] Ciclo: [illegible] Addio alle armi, con Rock Hudson, [illegible], regia di Charles Vidor
- 23,25 Ovidio «Contatti»
- [illegible] [illegible] da un milione di dollari, con [illegible], Van Johnson, regia di Joseph Sargent
- 1,40 [illegible] «Baseball»

### ITALIA 1

- 8,15 Skippy, telefilm
- 8,45 Genesi Edison, telefilm
- 9,15 La gang degli orsi
- 9,45 Superman, telefilm
- 10,15 La terra dei giganti, telefilm
- 11,15 Kronos, telefilm
- 12,05 Mork e Mindy, «Una buona azione di [illegible]»
- 12,35 Strega per [illegible] «Il mago della pioggia», telefilm
- 13 — Simon & Simon, «La vita è in gioco», telefilm
- [illegible] — Robin Hood, «Queste allegre non si ferì»
- 14,30 I forti di Forte Coraggio, «Corsa all'oro»
- 15 — Musica è, con Maurizio [illegible]ymandi
- 16 — Bim bum bam, cartoni
- 18 — Alla conquista del West, telefilm
- 19 — Riptide, «Un papà troppo lontano», telefilm
- 20 — [illegible] Town, «Un campione in crisi», cartoni
- [illegible] dire [illegible] show
- 21 — Calcio; da Pisa: Pisa-Milan
- 23 — Zio Tibia Picture Show, show
- 23,45 L'uomo che ingannò la morte, film con Anthony Diffring, Christopher Lee. Regia di Terence Fisher.
- 1,15 Star Trek, «Viaggio a Babel», telefilm

### RETE 4

- 8 — In casa Lawrence, telefilm, Il momento della verità
- 8,50 Il quartiere dei lillà, con Pierre Brasseur, Henri Vidal, regia di René Clair.
- 10,45 Bonanza, telefilm, Il vecchio e il cane
- 11,45 Harry 'O, telefilm, Testimone in pericolo
- 12,45 Ciao ciao, cartoni animati
- 13,45 Pianeta Big Bang, conduce Jas Gawronski
- 15,30 Longstreet, telefilm, E' difficile accettarsi
- 16,30 Angie, telefilm
- 17 — Il segreto del lago, telefilm, con Gene Tierney, Glenn Ford, regia di Michael Gordon
- 18,30 Marcus Welby M.D., telefilm, Bastone bianco
- 19,30 Baretta, telefilm, Il segreto del Terry Lake
- 20,30 Ciclo «Hollywood in rosa» — Tre soldi nella fontana, film con Clifton Webb, Dorothy McGuire, regia di Jean Negulesco
- [illegible] Lo specchio nero, film con Stephen Collins, Vincent Gardenia, regia di Richard Lang
- [illegible] [illegible] Le [illegible]
- [illegible] Ironside, telefilm, [illegible]

### [illegible]

**SERENO VARIABILE ESTATE**
Alle 22,20 su [illegible]. Walter Chiari è la guida dello speciale «La terra senza tempo», dedicato all'Australia, il continente dai mille contrasti, diviso fra città modernissime e deserti, patria della più grande barriera corallina del mondo e di foreste lussureggianti. In questo affascinante contesto, Osvaldo Bevilacqua autore del programma, ed Ermanno Corbella, regista, propongono immagini che spaziano da Sidney al deserto, dal Mare Azzurro all'Ayer's Rock, il gigantesco meteorite caduto dallo spazio. Walter Chiari, che è stato in Australia sedici volte, racconterà avventure e disavventure dei suoi soggiorni.

**BIG BANG**
Alle 13,45 su Retequattro. Jas Gawronski mostrerà alcuni esempi di scienza applicata al restauro: il ponte di Rialto a Venezia, studiato al computer, la risistemazione del Convento di Santa Chiara a Napoli, le rovine di Babilonia. Conclude la puntata un servizio dalle campagne inglesi, dove sono state scoperte strade preistoriche di legno perfettamente conservate nella torba.

### MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20

- 7,30 Cbs Evening News, notiziario
- 11 — Ai confini dell'Arizona, telefilm Per amore di Carlos, con Cameron Mitchell
- 12 — Pianeta azzurro. Documenti Cosmos. Quarta parte
- 13,15 Sport show. Nel corso del programma: Ciclismo. Campionati del mondo su pista. Finali. In diretta da Lione (Francia).
- 19 — Operazione ladro, telefilm Furto in Giappone. Con Robert Wagner, Senta Berger.
- 20,30 Non ridete di lei, film tv di Lee Philips. Con Lee Grant, James Olson, Susan Myers, Lelia Goldoni
- 21,55 Calcio '89: il meglio della stagione. Real Madrid-PSV Eindhoven. Coppa dei Campioni. Quarti di finale.
- 24 — Diario di una giovane sata... [illegible], film tv di Ted Post. Con Dick Van Patten, Charlene [illegible]

### ODEON TV

- 16,30 Colorina, telenovela
- 17,30 Rituals, sceneggiato
- 18 — La mamma è sempre la mamma, telefilm
- 18,30 Il supermercato più pazzo del mondo, telefilm
- 19,30 Guinness dei primati
- 20 — Special motori
- 20,30 Telemeno, varietà (repl.)
- 20,40 La maledizione dei rubini scomparsi, film di Ulli Lommel
- 22,45 Telemeno, varietà
- 23 — Odeon news top motori (repl.)
- 23,30 La terra promessa, film

### SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 21,40

- 12 — Sport ieri e oggi
- 13 — Speciali
- 15 — A tu × tu
- 17 — Comiche
- 18,05 Scacciapensieri, cartoni
- 18,35 Il Vangelo di domani
- 19,05 Speciali
- 20,20 Film
- 21,55 Sabato sport
- 24 — A tu × tu
- —0,45 Teletext notte

### CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22,15

- 13,40 [illegible] '82 - [illegible] del mondo, replica
- 16 — Calcio: [illegible]
- 17,45 Beach volley. Da S. Antioco
- 19 — Juke box. La storia dello sport
- 19,30 Campo base, documenti
- 20 — Juke box. La storia dello sport
- [illegible] [illegible] Spalato-[illegible] Tel Aviv. Coppa dei Campioni '89. Finale. Da Monaco di Baviera.
- 22,30 Calcio: Manchester-Arsenal. Campionato inglese. Replica.

### VIDEOMUSIC

- 15 — I video del pomeriggio
- 18 — On the Air Summer
- 19,30 Level 42, Go West e Fine Young Cannibals in concerto
- 20,45 On the Air Summer
- 21 — Europe Special
- 21,30 On the Air Summer
- 22,30 I video preferiti
- 23 — Il meglio di Blue Night, Prince special
- 23,30 On the Air Night Summer
- 24 — Roving Report
- 0,30 [illegible] Night Summer
- 1 — I video della notte

### ITALIA 7

- 15,30 Gli eroi di Hogan, telefilm
- 16,30 Speedy, sport
- 17,15 I giorni di Bryan, telefilm
- 18,15 Super 7, cartoni
- 20 — Gli eroi di Hogan, telefilm
- 20,30 L'erede di Robin Hood, di G. Sherman, con David Hedison, June Laverick
- 22,10 Il mio nome è Scopone e faccio sempre cappotto, film, di J. Bosh, con Anthony Steffen, Fernando Sancho
- 23,40 M.A.S.H., telefilm
- 0,15 I giorni di Bryan, telefilm

### RETE A

- 9 — Teleclub, rotocalco del mattino. Conduce Guido Angeli.
- 14 — Un'autentica peste, telefilm
- 15 — Venti ribelli, telenovela
- 16 — Nozze d'odio, sceneggiato
- 17 — Rosa selvaggia, telenovela
- 18,30 La mia vita per te, telenovela
- 19,30 Una donna, Un posto per Maria, La realtà
- 20,25 Rosa selvaggia, telenovela con Veronica Castro
- 21,15 Nozze d'odio, sceneggiato
- 22 — La mia vita per te, telenovela

## ALLA RADIO

### RADIOUNO

Giornali radio. 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

6-9 Ondaverde; 7,20 GR 1 Scienza; 7,25 Ondaverdemare; 9 Week-end; 10,15 La grande mela; 11 Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Giovanni Fattori: i colori della fatica; 13,25 Natalino Otto canta; 14 Spettacolo. Profili in bianco e nero; 15 Acquistare e vendere all'estero; 16,03 Varietà, varietà si chiude; 16,27 Teatro insieme; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa - Spettacolo; 18,30 Musicalmente; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Ondaverdemare; 19,23 Ci siamo anche noi; 20 Il teatrino delle venti; 21 Dottore buonasera; 21,30 Giallo sera; 22 Musica notte. Musicisti di oggi: Raffaele Sergio Ventricinque; 22,27 Teatrino. L'evasione; 23,05 La telefonata; Raistereouno: 18-24.

### RADIODUE

Giornali radio: 6,30; [illegible] 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30

6 Animali senza zoo; 7 Bollettino del mare; 8 Un poeta, un attore. Incontri con la poesia dell'Ottocento; 9,05 Radiodue presenta; 9,45 Mille e una canzone; 9,34 Oggetti smarriti; 11 Hit Parade. Presentano Daniela Debolini e Massimo Rinaldi; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 Un secolo d'operetta; 15,30 Previsioni del tempo; 15,40 Hit Parade; 17,30 Invito a teatro. «Amore e danaro» - Cinquant'anni di Teatro borghese tra '800 e '900. Parassiti. Commedia in tre atti di Camillo Antona Traversi; 18,47 Insieme musicale; 19,50 Corso al cinema; 21 Strumento solista e orchestra; 22,40 Via Emilia; Raistereodue 18-24.

### RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 22,15

6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Orione; 11,15 Concerto del mattino (III parte); 11,50 George Gershwin tra il mito e la storia; 12,50 Conversazioni sulla lingua italiana; 13 Note per la danza; 14 Musica strumentale italiana; 15 200 anni della Rivoluzione Francese: la scoperta della libertà; 16,45 Dal Duomo di Napoli - Basilica di Santa Restituta: Giugno Barocco: Musica a Napoli tra il '600 e l'800; 17,30 Libri novità; 17,[illegible] Ci[illegible] all'ascolto; 19 Intermezzo; 19,20 Radio Austria. [illegible] Salisburgo 1989. Antigonae. Tragedia di Hölderlin; 22,30 A futura memoria: Il caso del De Profundis; 23,35 Wolfgang Amadeus Mozart a Rovereto; Raistereotre 24-6

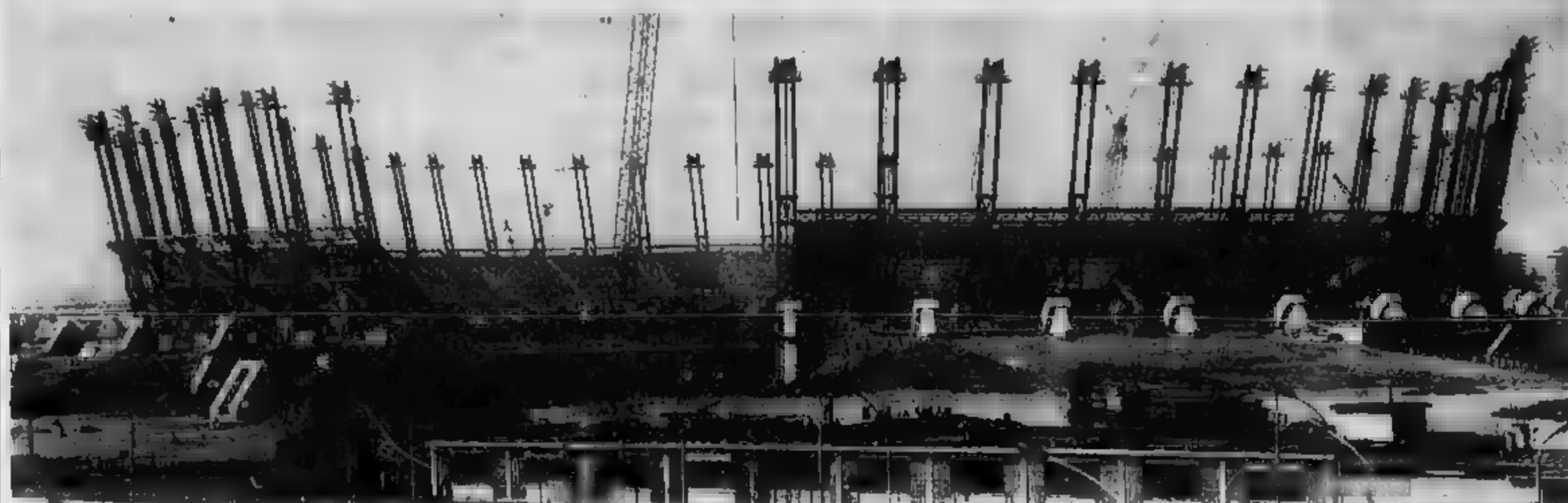
AL LANCIO DEL NUOVO PROFUMO KEN SCOTT ERA NATURALMENTE PRESENTE LA STAMPA.

EAU DE TOILETTE, AFTER SHAVE, DEODORANT SPRAY, DEODORANT STICK, SCHIUMA DA BARBA, DEODORANTE NATURALE.

KEN SCOTT UOMO. PROFUMO DI MONDO.

20123 MILANO - VIA TORINO, 15 - TEL. (02) 72002323 (R.A.) - FAX (02) 72002327

Nadler Larimer e Martinelli

LA STAMPA
# TORINO
CRONACA
Sabato 19 Agosto 1989
via Marenco 32, telefono 65.681



Visita al cantiere dove nelle prossime ore si effettuerà l'operazione più spettacolare

## Stadio, ecco la prima rete

### *Si tira la maglia d'acciaio che reggerà il tetto*

Nel sole e nella polvere il cantiere [illegible] nuovo stadio della Continassa s'appresta a vivere il giorno più spettacolare e delicato: lunedì mattina sarà innalzata la grande rete di funi destinata a sorreggere il tetto in alluminio. L'operazione non ha precedenti dato che nel mondo non esiste un'arena sportiva la cui copertura poggi interamente su una simile nervatura di tiranti.

«Al massimo — garantisce il g[illegible] Follis, dalla direzione dei lavori — [illegible] state sollevate unicamente alcune sezioni per garantire riparo a [illegible] sole tribune: è il caso, ad esempio, dell'impianto di Riad in Arabia Saudita».

I preparativi per elevare quella che tecnicamente si chi[illegible] «tensostruttura» hanno avvolto l'anima [illegible] stadio di cavi grigi rivestiti d'acciaio, ciascuno [illegible] diametro di [illegible] grosso pugno. Ce [illegible] sono dovunque: pencolano dai 56 rossi piloni che scandiscono gli anelli delle gradinate, [illegible] l'asse centrale di quello che sarà il campo [illegible] gioco e corro[illegible] lungo l'ovale [illegible] quale sorgerà la pista d'atletica. Sono tutti collegati con ganci di ferro e da enormi tubi: danno l'idea [illegible] un unico, intricato labirinto.

Dopodomani, una volta innalzato al di [illegible] degli spalti, il labirinto [illegible] distenderà, i cavi formeranno una rete [illegible] funi: i cui tiranti, adesso penzoloni, [illegible] fissati ai rossi piloni e ai cinquantasei bianchi funghi di cemento che punteggiano tutto l'esterno [illegible].

Questa sorta di «elevazione tecnologica» avverrà tutta insieme. Poco alla volta, [illegible] dopo metro, la «tensostruttura» [illegible] sollevata contemporaneamente [illegible] ogni lato dello stadio; a mano a mano che salirà la rete, pesante diverse tonnellate, comincerà a dispiegarsi progressivamente.

«Proprio in questo lavoro da eseguire in perfetta sincronia sta la delicatezza» spiega il geometra Follis ribadendo che si [illegible] di un'impresa mai compiuta prima nel mondo. «L'opera è affidata alla ditta tedesca Pfeiffer, specialista in questo campo. Sarà realizzata con martinetti e speciali macchine».

#### Nel dedalo di cavi

La polvere sulla quale sarà adagiato tra mesi il [illegible] erboso del campo di football è arata [illegible] mastodontici cingoli di due gru altissime e [illegible] un escavatore, e dalle gomme di quattro camion con giganteschi bracci metallici sollevati: in mezzo a questi colossi immobili, e nel dedalo di cavi, lavorano gli ingegneri ed i tecnici della Pfeiffer insieme [illegible] operai italiani che parteciperanno all'«elevazione».

Sistemata la «tensostruttura», lo stadio avrà il [illegible] cappello tra qualche mese. Sulla rete di funi sarà posta la [illegible] in alluminio: proteggerà dalle intemperie [illegible] poltrone della tribuna centrale e i dirimpettai sedili dei distinti centrali. Le curve, che contano solo su due anelli sovrapposti a differenza degli altri settori che ne hanno tre, saranno riparate con velari in «tefun», una speciale fibra antifuoco e garantita [illegible] indistruttibile.

Secondo i costruttori, il tetto in alluminio è in grado di reggere qualunque sollecitazione: «E' stato progettato per sopportare anche il peso di oltre due metri e mezzo di [illegible] venuti giù tutti in un sol giorno: si tenga presente che di un simile evento non c'è traccia nella storia di Torino. No, non c'è alcun pericolo — [illegible] accadde al nuovissimo palasport milanese di San Siro — di un crollo per un capriccio [illegible] tempo. [illegible] vele a protezione delle curve assicureranno anche una particolare ventilazione [illegible] l'eventuale nebbia».

Contrariamente al progetto [illegible], i due maxischermi non saranno piazzati sopra le curve, ma sotto la «tensostruttura»: [illegible] nel [illegible] tribune e uno in quello dei distinti. Alle funi, che una volta innalzate e distese [illegible] proprio sopra il centrocampo, saranno [illegible] appesi gli altoparlanti: «La posizione ideale perché la [illegible] speaker si diffonda con uguale intensità in ogni angolo dell'impianto», ed una te[illegible] «azimutale», capace di riprendere l'intero [illegible] di gioco. Solo l'arena Azteca di Mexico City ne ha una simile».

Il ronzare di escavatori all'e[illegible] impegnati a spianare quello che sarà un ingresso [illegible] spalti sul lato di strada Altessano e i colpi di martello [illegible] po' dappertutto sulle gradinate accompagnano la visita al cantiere di uno degli stadi più discussi d'Italia. I lavori [illegible] si fermano per il week-end né quando scende la notte, continuano [illegible] luce delle fotoelettriche montate all'interno degli spalti.

#### L'anello più alto

L'anima [illegible] stadio è completata. Tutto attorno, invece: cumuli di terra, una distesa di ghiaia [illegible] di detriti. Intelaiature di tubi sotto le gradinate: i passaggi sono segnati da nastri colorati. Stanno sorgendo i camminamenti che porteranno i tifosi nei [illegible] settori. Gli accessi all'anello più alto corrispondono alle grandi occhiaie vuote che s'aprono sugli spalti.

A differenza del Comunale, non ci sono rettilinei, lo stadio è ovale. Però — possiamo testimoniarlo — la vista è ottima [illegible] ogni punto. «E' stato calcolato — dicono alla direzione lavori — che lo spettatore sul posto più alto [illegible] terzo anello vedrà i calciatori esattamente come li vede oggi dal camminamento [illegible] elevato dell'impianto di corso Sebastopoli».

Quando sarà tutto pronto? «Qualche mese ancora e avremo finito. Qui non c'è nessun problema».

**Claudio Giacchino**

Lo stadio in costruzione e il plastico del progetto: lunedì si alza la copertura



Nei giorni del trionfo azzurro un check up amaro sulla situazione di questo sport in città

## Ma a Torino il nuoto non è d'oro

### *Le società contro il Comune: «Piscine vecchie e mal gestite»*

I successi del [illegible] azzurro agli Europei di Bonn hanno alle spalle il [illegible] di una disciplina che, secondo un recente studio della Federnuoto, [illegible] diventando la più praticata dagli italiani. Sarebbero infatti un paio di milioni i frequentatori abituali delle piscine della penisola. Inoltre, in dieci anni, dai 1661 impianti esistenti nel 1976 si è passati ai 2376 dell'86. Le uniche regioni che, al contrario, hanno [illegible] diminuire il numero delle piscine sono il Piemonte, [illegible] 141 a 105, e il Friuli Venezia Giulia, [illegible] 45 a 40. Meglio di noi hanno fatto Calabria e Sardegna che, almeno, hanno mantenuto le loro «misere» [illegible] e 17 piscine del '76.

E a Torino [illegible] ancora peggio se, all'inizio di giugno, Veniero Vanni, presidente della Libertas Sa.Fa. Torino, consigliere nazionale della Federnuoto e accompagnatore ufficiale [illegible] nostra nazionale agli Europei, provocatoriamente dichiarava di voler perdere lo scudetto che, di lì a pochi giorni, la sua società avrebbe conteso ai più quotati club italiani di nuoto.

«Occorre [illegible] mentalità sportiva che Torino ha perso — accusava Veniero Vanni —. Le autorità hanno dimostrato di [illegible] poca lungimiranza e ancor meno slancio propositivo. Se oggi si può fare sport dobbiamo ringraziare chi ha costruito gli impianti negli Anni 30 e 60». Per il consigliere della Federnuoto, però, più che nuovi impianti, sarebbe necessario «adattare gli impianti già esistenti cambiandone i metodi di gestione. Bisognerebbe affidarli alle società sportive le quali devono farsi carico di investire non solo per l'attività agonistica, ma anche per i cittadini che vogliono praticare una disciplina sportiva a qualunque livello. Solo la creazione di club, frequentati da migliaia di sportivi, può costituire un baluardo al degrado».

Già, il degrado. L'anno scorso dieci delle 47 piscine torinesi erano chiuse. La causa? I ritardi, ad esempio, nei lavori di [illegible]nutenzione che colpivano non solo le piscine ma anche i campi di calcio e palestre. Nove federazioni olimpiche, dodici enti di promozione e oltre 200 polisportive inviarono all'assessore allo Sport un documento [illegible] sopra elencati i propri guai. «L'inagibilità di quasi tutte le strutture coperte — scrivevano — penalizza le manifestazioni sportive che si possono organizzare esclusivamente a porte chiuse. Il blocco degli straordinari del personale comunale limita fortemente gli spazi per l'attività sportiva». E i disagi maggiori colpiscono proprio chi nuota.

Emblematica la vicenda della piscina Sempione, l'unico impianto per quartieri popolosi come Falchera-Rebaudengo-Madonna di Campagna, chiusa da quasi 6 anni. All'assessorato (spende circa 8 miliardi tra promozione sportiva e gestione impianti) le accuse degli sportivi, soprattutto per quanto riguarda manutenzioni e straordinari, furono, almeno in parte, condivise: «Siamo sotto organico del 20 e anche 30 per cento. I lavori di manutenzione quando vengono effettuati provocano il blocco delle attività? Certo, [illegible] siccome [illegible] per far partire determinati lavori impiega mediamente un anno e due mesi, preferiamo intervenire appena arrivano i finanziamenti». Per quanto riguardava le accuse sulla piscina Sempione, l'assessore Matteoli le girò al Coni che aveva «sbagliato la progettazione dell'impianto e la città ha potuto soltanto subire».

**Beppe Minello**

VENTIQUATTR'ORE

Annegato in Corsica

#### Recuperato il corpo del ragazzo

Dopo due settimane di ricerche, è stato trovato il corpo di Armando Bortot, 21 anni, via Gorizia 174: il giovane era annegato il 31 luglio in Corsica mentre faceva il bagno con un gruppo di amici. E' stato proprio uno dei suoi amici, rimasto sull'isola per collaborare con i sommozzatori del luogo, a recuperarlo, lunedì scorso: era impigliato fra le rocce, in un punto poco battuto della scogliera nei pressi di Calvi.

La salma del giovane, che gi[illegible] nel «Moncalieri calcio», è arrivata ieri all'aeroporto di Caselle. Lunedì si terranno i funerali: la cerimonia è [illegible] per le 10 nella parrocchia «Santo Natale» di via Boston.

Da due carabinieri

#### Tenta scippo a hostess subito preso

Un'hostess dell'Alitalia, Simonetta Mitzau, [illegible] anni, romana, è [illegible] vittima di un tentativo di scippo, [illegible] dall'intervento di due allievi carabinieri. E' successo giovedì [illegible] 21,30 in piazza Carlo F[illegible] (un'area che, pure, era stata interessata da capillari controlli da parte della polizia). La ra[illegible] era [illegible] appena aggredita quando sono intervenuti due giovani allievi carabinieri in libera uscita. Al termine di un breve inseguimento, il malvivente è stato bloccato ed arrestato [illegible] tentato scippo. Si chiama Giuseppe Cristiano, 21 anni, Rivoli, via [illegible]ubio 78, pregiudicato.

Un'indagine Cgil

#### Tossicomani un terzo ha lavoro fisso

Un terzo dei consumatori abituali di droga pesante ha un lavoro stabile, per la maggior parte alle dipendenze di un'azienda. Lo dice un'indagine nazionale, della Cgil. [illegible] rapporto è confermato anche per quanto riguarda Torino, da un'altra mini-indagine sulle morti per overdose.

L'immagine del tossicodipendente [illegible] cambiando, e la Cgil-Funzione pubblica porrà la questione nel rinnovo dei contratti di categoria. C'è, infatti, da tutelare chi è alla ricerca di lavoro, ma anche chi il posto ce l'ha, [illegible] rischia di perderlo per curarsi. Gli accordi, secondo la Cgil, [illegible] sono troppo vaghi.

I NUMERI

#### Per lo sport

Torino spende per lo sport 22 miliardi all'anno, meno di Bologna, un terzo rispetto a Milano

Assistenza in pronto soccorso ad un tossicomane in overdose

### Una ricerca dei centri comunali per le tossicodipendenze: in un anno 677 casi

# Viaggio [illegible] la vita [illegible] ritorno

## Così si entra ed esce dalle overdosi di eroina

In sette mesi, dal 1° gennaio al 1° agosto, trentadue persone fra i 19 e i 38 anni sono morte di overdose: 29 uomini, 3 donne. Di fronte alle cifre del lutto, ci sono quelle di quanti sono stati salvati in extremis: in un anno (maggio '88 - aprile '89), 677 eroinomani arri[illegible]ti in tempo al pronto soccorso.

Anche dati positivi, dunque, ma che non possono limitarsi al respiro di sollievo: devono essere uno strumento di prevenzione. L'assessorato alla Sanità del Comune e il Coordinamento dei centri per le tossicodipendenze studiano quel che sta dietro a quelle cifre alla ricerca di elementi personali o ambientali che rendono alcuni soggetti più esposti di altri.

Dice l'assessore Giuseppe Bracco: [illegible] delle cifre o analizzarle soltanto in chiave sociologica non porta risultati». [illegible] così [illegible] esaminano tempi e avvenimenti legati ai casi di recidiva (ci sono persone [illegible] sei volte in overdose in un anno), oppure ai picchi improvvisi, a quelle «giornate nere» in cui le ambulanze soccorrono 10 giovani in [illegible]

Al coordinamento, spiega Giorgio Merlo: «Si [illegible] arrivati a toccare le 6 o 7 overdosi al giorno nel maggio '88 e nel febbraio '89, 11 nel settembre '88, 17 in tre giorni all'inizio d'aprile». E s'interroga: «Ci sono ragioni particolari dietro questi exploit? [illegible] storie personali espongono al rischio?».

[illegible] tutto può intervenire: un uso smodato o disordinato degli stupefacenti, il fisico minato dalla combinazioni di droga e psicofarmaci e alcol, un improvviso mutamento degli approvvigionamenti a causa di operazioni di polizia, la disintossicazione seguita [illegible] ritorno alla droga con le vecchie dosi oppure la sovrapposizione dell'eroina al metadone.

Merlo: «Si tratta di contattare queste persone, nell'assoluta garanzia di anonimato, e raccogliere informazioni sulla loro vita». Non si trascurano neppure i fatti esterni: [illegible] il Centro di documentazione de «La Stampa», il Coordinamento ha esaminato gli episodi di cronaca che precedono i giorni ne[illegible]. In molti casi non s'è notato nulla [illegible] sembri significativo. In due casi, invece, l'ondata di [illegible]erdosi è preceduta da operazioni contro i trafficanti.

[illegible] fine gennaio '89 la Squadra [illegible] di Torino sequestra quattro chili di eroina e arresta cinque persone: e il 13 febbraio le overdosi salgono a 7. A inizio primavera i carabinieri di Chi[illegible] sequestrano mezzo [illegible] di eroina e arrestano dodici persone: e i ricoveri s'impenna[illegible] [illegible] modo impressionante, 17 in tre giorni, tra il 5 e il 7 aprile. Dunque? Forse i sequestri hanno portato uno sbandamento improvviso del mercato? Forse gli [illegible] hanno provocato il rimpiazzo dei fornitori? Merlo è prudente: «In questo lavoro si tengono presenti tutti [illegible] elementi, e qualche correlazione si può trovare. Ma, prima di prenderla per buona, meglio [illegible] cautis.

Quel che è certo [illegible] che l'aumento [illegible] overdosi — sia quelle letali, [illegible] quelle recu[illegible] [illegible] con una fiala di Narcan — è alto: dal 3 decessi del '78 si [illegible] [illegible] progressivamente [illegible] 9 dell'83; poi l'impennata dell'anno successivo: [illegible] vittime; si ridiscende a [illegible] per balzare a 21 nell'86, 38 nell'87, 69 nell'88, già 32 nei primi sette mesi dell'89.

A fronte, c'è il dato dei successi cui hanno contribuito volontari [illegible] [illegible] e medici: quasi due persone al giorno sal[illegible]. Esaminando uno per uno i 365 giorni dell'anno, in base alle segnalazioni degli ospedali si scopre che sono 102 i giorni in cui un'ambulanza è corsa per un'overdose, 91 quelli con due casi e poi, via via, 44 quelli con tre, 29 quelli con quattro, 13 quelli con cinque, 9 quelli con 6, 4 con sette e un giorno con addirittura undici persone raccolte e portate in ospedale.

Al contrario di quello che si pensa spesso, non sono l'estate o i periodi di vacanze natalizie quelli più colpiti, ma febbraio, [illegible]le, maggio, settembre. Altre [illegible] riguardano i soggetti che si sono trovati in overdose [illegible]no ricorsi all'ospedale: sono 487 coloro cui è successo una sola volta, 64 i recidivi cui è toccato due volte il rischio di morte, 13 quelli che in un [illegible] hanno [illegible] bisogno del Narcan in tre [illegible] occasioni, 2 quelli finiti in pronto soccorso addirittura 4 volte in un anno e altrettanti quelli salvati 5 volte. Tre persone sono state ripescate [illegible] morte 6 volte, una media di [illegible] ogni [illegible] mesi. E, [illegible] il 12 per cento di coloro che sono stati salvati in pronto soccorso hanno già avuto esperienze analoghe.

Conclude Merlo: «Il nostro compito è una programmazio[illegible] generale. Per [illegible] questo [illegible] necessario capire le storie di ognuno. [illegible] è quello che [illegible] realizzando. Per prevenire altre overdosi».

Marco Neirotti

### [illegible]

## Un centro nell'ex Ceat

Due le accuse frequenti ai servizi pubblici per le tossicodipendenze: pochi centri e con orari troppo ridotti, inesistente e indispensabile una pronta accoglienza a qualunque ora. L'assessore comunale ai Servizi sociali, Bracco, annuncia che «tutte e due le esigenze avranno presto risposta»: per i centri la Regione ha deliberato i finanziamenti che permetteranno di aumentare il personale e dilatare gli orari. Per l'accoglienza, Bracco dice: «Una parte dell'ex Ceat andrà al Gruppo Abele che curerà l'iniziativa. Con il San Paolo si è concordato un finanziamento di 750 milioni». E aggiunge: «In questi mesi si è completato l'iter per assegnare Villa Pellizzari al Centro Torinese di Solidarietà, per una comunità di reinserimento: la Cassa di Risparmio interverrà con 500 milioni per i lavori. Trecento milioni sono stati stanziati per ristrutturare la comunità di San Vito del Gruppo Abele».

### LA FREQUENZA

| Persone | n. overdosi |
|---|---|
| 487 | 1 |
| 64 | 2 |
| 13 | 3 |
| 2 | [illegible] |
| 2 | 5 |
| 3 | 6 |

Frequenza di overdosi segnalate dagli ospedali di T[illegible] nel periodo maggio '88 aprile '89. Tre giovani sono finiti in overdose per ben sei volte nell'arco di un anno

### Tangenziale: il ragazzo cade, l'uomo frena ed è investito

# [illegible] il figlio morire

## Andavano in gita [illegible] due moto

Nello specchietto retrovisore [illegible] visto morire suo figlio. Lui, il padre, faceva strada su una Suzu[illegible] 500: il ragazzo dietro, su una moto della [illegible] casa costruttrice, [illegible] 750 [illegible] cilindrata. L'incidente, sulla tangenziale: il giovane, Giancarlo Gilardo, 26 anni, ha perso [illegible] controllo della motocicletta per [illegible] traffico sostenuto o l'alta velocità. Ha cercato di frenare, e il rumore dei pneumatici ha richiamato l'attenzione del padre, Rinaldo, 52 anni, che lo precedeva [illegible] poche centinaia di metri.

[illegible] veloce occhiata al retrovisore: l'uomo ha [illegible] il figlio rotolare sull'asfalto, il [illegible] che rimbalzava a terra, la fila di automobili che [illegible] di evitarlo. Ha inchiodato, ma un'auto [illegible] sopraggiungeva [illegible] ha tamponato in pieno. Non [illegible] è fatto nulla: è stato ricoverato all'ospedale di Rivoli, dove i medici hanno stilato un referto [illegible] pochi giorni. Frattura di un dito. Nel pomeriggio è [illegible] dimesso.

Padre e figlio correvano sulla tangenziale Sud, all'altezza di Rivalta, in direzione Valle di Susa. [illegible] 10 di ieri mattina: traffico sostenuto, sorpassi, veloci cambi di corsia. Giunti nel punto in cui da poche ore era [illegible] aperto un piccolo cantiere per l'ordinaria manutenzione, il ragazzo ha perso il controllo della motocicletta: una frenata, a zig-zag fra [illegible] auto in coda, cercando di scansare i birilli [illegible] Società autostrade, ma [illegible] stato inutile.

Giancarlo [illegible] caduto. La sua potente Suzuky 750 [illegible] strada gli è sfuggita di mano; e mentre lui scivolava sull'asfalto, [illegible] moto è andata a incastrarsi fra le barre del guard-rail. Anche il ragazzo ha sbattuto contro le lamiere: un urto violento, non [illegible] [illegible] più rialzato.

Mentre gli operai [illegible]va[illegible] per portare i primi [illegible] pochi metri più avanti il padre era protagonista [illegible] secondo incidente. Rinaldo Gilardo [illegible] visto il terribile ruzzolone del figlio e ha frenato d'istinto: l'automobilista alle [illegible] spalle su una Tipo targata Imperia, Giovanni Lazzarini, di Praia, non ha neanche avuto il tempo di [illegible] [illegible]lla corsia d'emergenza. Impossibile evitare [illegible] Suzuky 500. L'uomo è caduto, ma quando un [illegible] gli è corso incontro per soccorrerlo, gli ha detto, disperato: [illegible] sto bene. Andate [illegible] aiu[illegible] quello dell'altra moto: è mio figlio».

Giancarlo Gilardo abitava [illegible] la famiglia a Nichelino, in via Juvarra [illegible] Dopo il servizio militare svolto nei carabinieri, aveva [illegible] da pochi mesi un lavoro come tornitore. [illegible] gite in [illegible] erano la sua passione: [illegible] mania che gli aveva trasmesso il padre, meccanico alla Fiat e fino a qualche [illegible] fa titolare di un'officina proprio sotto [illegible].

Padre e figlio approfittavano [illegible] tutti i giorni di vacanza per andare a fare [illegible] giro sulla loro motocicletta. Generalmente si spingevano [illegible] [illegible] della cintura torinese, e lì cercavano itinerari sempre diversi per le loro [illegible] Partivano al mattino presto, tornavano a casa per il pranzo e ripartivano nel primo pomeriggio. Tute da centauri, scarponcini, guanti, caschi in [illegible] [illegible] vetro: due guidatori esperti, raccontano i vicini, con alle spalle migliaia e migliaia [illegible] chilometri.

Le due Suzuky su cui viaggiavano ieri mattina erano nuove: «Acquistate per l'estate», dice [illegible] inquilino del palazzo. E aggiunge: «Appena arrivava la primav[illegible] li vedevamo armeggiare in garage: conosco il pa[illegible] [illegible] [illegible] anni, in moto non [illegible] mai [illegible] incidenti». [g. a. p.]

In primo piano, la Suzuki 750 dopo l'incidente. Nel riquadro il guidatore, Giancarlo Gilardo, 26 anni

### BOLLETTINO [illegible]

*Venerdì [illegible] agosto ore 20*

**PREVISIONI** su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Temperatura: [illegible]. Tendenza del tempo per le prossime ventiquattro ore: senza variazioni di rilievo.

**TEMPERATURE**
Massima 32,1
Minima 20,1
Media 25,4
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 38,6 — 9 agosto 1954
Minima 6,8 — 30 agosto 1985
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima 29
Minima 17,8
Pressione 1016 hPa
Umidità 62%

**VENTI**
Deboli variabili

**PRECIPITAZIONI (Caselle)**

| | |
|---|---|
| Nelle ultime 24 ore | 6,2 mm |
| Totale in questo mese | 65,0 |
| Normale in questo mese | 81,8 |
| Totale in questo anno | 392,6 |

**SOLE LUNA PIANETI**
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 35 minuti tramonta alle ore 21 e 30 minuti

La Luna si leva alle ore 21 e 28 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 10 e 42 minuti

Luna nuova 1 agosto ore 18
Primo quarto 9 luglio ore 19
Luna piena 17 luglio ore 5
Ultimo quarto 23 luglio ore 21
Luna nuova 31 agosto ore 6

Mercurio: luminoso quanto la stella Vega ma a 28° dal Sole.
Venere: tramonta esattamente ad Ovest un'ora e 20' dopo il Sole.
Marte: a 393 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento.
Giove: è l'astro più brillante del cielo notturno che precede l'alba.
Saturno: quasi luminoso quanto Mercurio ma di colore meno arros[illegible]
Il fenomeno: alle 14 la Luna è al perigeo (punto [illegible] vicino alla Terra), alla distanza di 363.570 km mentre la [illegible] media v[illegible] km.

# Specchio dei tempi

**Torino, l'ora [illegible] non s'arresta - I turisti [illegible] possono [illegible] male a Bardonecchia - Un [illegible] da rispettare - Il [illegible] rumore attacca in ore fuorilegge - «Volete il francobollo? Vincete il campionato»**

Un lettore ci scrive:

«Un milione di abitanti in salita nel 1960, un milione in discesa fra un anno, dopo i mondiali di calcio. Nell'arco di 30 anni si conclude così l'avventura di Torino metropoli.

«Una gran fortuna a sentire l'assessore Lodi: anzi, pec[illegible] che la popolazione scenda [illegible]po piano. Se scendessimo in [illegible] ai [illegible] ipotizzati [illegible] Lodi, ai nostri amministratori sarebbero evitati tanti problemi. Può anche darsi che un po[illegible]chino ci speri visto che da qualche tempo a Torino [illegible] parla più di cimiteri che di metropolitana.

«Città a [illegible] d'uomo o [illegible] amministratore? Nel 1960 Torino era città di giovani che lavoravano e avevano tante speranze. La Torino del '90 è città di cassintegrati, pensionati, vecchi; che non ha saputo sostituire l'industria col terziario; la sede meno appetita da qualsiasi pubblico funzionario.

«Proseguendo sulla china attuale Torino non [illegible] più vivibile, ma solo più povera: neg[illegible] Anni 60 era al 2° o 3° posto nella classifica per reddito, adesso è al 22°. Purtroppo, il richiamo a questa realtà fatto dal prof. Deaglio non ha avuto riscontro. La Cee ha classificato Torino [illegible] depressa. I nostri politici, come contano di provvedere?».

Domenico [illegible] Rosso

Due lettrici ci scrivono [illegible] Bardonecchia:

«Ieri un uomo è morto sulla piazza, sotto gli sguardi di numerose persone, per mancanza di mezzi idonei ad un intervento tempestivo nonostante la sollecitudine di guardia medica e medici subito accorsi.

«Denunciamo il fatto che una cittadina turistica come Bardonecchia sia sprovvista di un efficiente centro di pronto intervento dotato di attrezzature tale da permettere di fornire "idoneo" soccorso a chi è gravemente colpito [illegible] attesa di un successivo trasferimento in ospedale».

Anna Klinger Prugallo
Vanna Balduzzi

Un lettore ci scrive:

«[illegible] mamma [illegible] scrive preoccupata perché il figlio non è libero di scorrazzare in bici alla Tesoriera, pone un giusto problema in termini sbagliati. E' giusto infatti pretendere che i bambini abbiano gli spazi per sfogare la loro vivacità, ma sarebbe sbagliato permettere che la loro esuberanza si manifesti in luoghi e modi inopportuni.

«La mamma, alle proteste del bambino, tenuto a rispettare norme che gli stanno strette, farà bene a fargli notare le centinaia di persone che quotidianamente frequentano questo parco, in cerca di un momento di quiete.

«La mamma potrà anche ri[illegible] al bambino la storia di questa villa, il suo valore per la città. Gli racconti la storia del tesoriere del Re, dei suoi sacrifici per realizzare la dimora, cerchi di incontrare Michele Rosso, figlio del vecchio giardiniere, [illegible] saprà raccontare al bambino aneddoti, la storia di ogni suo albero, trasmettendogli un po' del suo amore per questo luogo».

[illegible] Peiretti

Un lettore ci scrive da Alba:

«In merito all'articolo "Nemico, il signor decibel", mi sento doppiamente p[illegible] in giro al sapere che dopo le 22 è d'obbligo il silenzio assoluto, quando di fronte al mio condominio c'è un bar con dehors che ha il permesso di tenere aperto fino all'1,30 di notte.

«Mi chiedo come mai e con quali criteri vengono rilasciati simili permessi. Perché, se non vengono rispettate le principali norme di buon senso non vengono sospesi o revocati?».

Segue la firma

Il direttore generale dell'Istituto Poligrafico e [illegible] dello Stato ci scrive da Roma:

«Il sig. Walter Volanney sollecita "giustizia" per Torino e s'interroga [illegible] è troppo chiedere al Poligrafico dello Stato [illegible] fare due francobolli per gli scudetti vinti da Juventus e Torino in tempi [illegible].

«Poiché sono tanti gli equivoci, è opportuno chiarire che l'Istituto Poligrafico e Zecca [illegible] [illegible] [illegible] e stampa i francobolli per lo Stato, ma non ha facoltà di disporre emissioni per le quali la competenza è del ministero delle [illegible] e Telecomunicazioni.

«E' [illegible]oche da sottolineare [illegible] solo [illegible] pochi anni, [illegible] suggeri[illegible] della Consulta filatelica, risulta inserito nella programmazione [illegible] un francobollo celebrativo per la vincita dello scudetto nel campionato di calcio di [illegible] A.

«Non resta che attendere, quindi, [illegible] [illegible] ripetano i fasti della Juventus e del Torino — a meno di diversa impostazione della serie da parte del ministero —, circostanza per la quale formuliamo auguri per il lettore tifoso e, ovviamente, per le squadre interessate».

Alfredo Maggi

Le vacanze dei torinesi: Alassio, dove «tutto costa molto di più»

# Vecchio, caro Muretto

## *Gli under 30: «Ma qui è una noia»*

**ALASSIO**
DAL NOSTRO INVIATO

E' [illegible] cittadina del «c'era una volta», [illegible] ricordi e dei rammarichi anche [illegible] appare ancora [illegible] di [illegible] voglia di vivere le vacanze che altre località del Ponente sembrano [illegible] dimenticato. Un milione e quattrocentomila presenze rilevate dall'Azienda di soggiorno nell'88 [illegible] quelle reali sono state vicine ai 2 milioni) [illegible]moniano che ad Alassio la gente torna volentieri. La componen[illegible] piemontese [illegible] la più [illegible] (sino al 40%), seguita [illegible] quella [illegible] (sul 30%). Nella percentuale che [illegible] trovano ampio spazio gli stranieri: que[illegible]st'anno (con le alghe in Adriatico) c'è stato [illegible] buon incremento fra i tedeschi (raddoppiati rispetto ad un anno fa), ma si sono visti anche olandesi ed inglesi (che, sulla scia di Hemingway, costituiscono ancora [illegible] presenza minima ma classica).

Quel che stupisce, anche qui, [illegible] dei giovani. «Non potrebbe [illegible] altrimenti — racconta Carlo Gilardi, 18 anni, programmatore, in Liguria contro voglia — perché la vita notturna non esiste. Si passeggia, ci si incontra, si discute. Ci sarebbe anche voglia di fare qual[illegible] insieme. Ma la città offre poco. Ci sono sì un paio di locali di altissimo livello, ma è indispensabile [illegible] portafoglio adeguato. Che i giovani, di solito, non posseggono. Io sono qui soltanto per [illegible] un piacere ai miei genitori, che ci vengono da vent'anni, e che non vogliono sentire ragioni. Per loro l'Adriatico è "la bolgia", la [illegible]egna ci stanno "i rapitori", la Sicilia è "Africa". Ho perso pure la voglia di discutere».

Spulciando [illegible] statistiche del Comune, però, saltano fuori [illegible] 800 esercizi commerciali che, [illegible] 13.000 abitanti stanziali, fanno un esercizio ogni 17 persone. Secondo alcuni, un primato italiano. «Ma [illegible] è proprio l'eccessiva frammentazione a limitare la possibilità di iniziativa. Sta di fatto [illegible] qui ci si annoia, in un ambiente dove [illegible]».

Alassio, o [illegible]. E' la lamentazione più diffusa. [illegible] fisiologica lievitazione [illegible] prezzi, [illegible] infatti una clientela mediamente più anziana, meno disposta a spendere, più attenta agli sprechi. Manca però, a differenza di Pietra Ligure, la voglia di ribellione. Pier Luigi Rigoli, 67 anni, ex marmista e poi gestore di [illegible] bar [illegible] borgo [illegible] Paolo, [illegible] abbastanza esperien[illegible] per sentenziare che «qui ci fregano, ma dobbiamo accettare». Il suo convincimento parte [illegible] una constatazione, sulla quale giura: «Alla Standa [illegible] Alassio il Fernet Branca [illegible] mila lire [illegible] più che alla Standa di Torino». [illegible] eco la moglie, con un confronto su [illegible] locale: «Ad Albenga, cioè ad [illegible] pugno di chilometri, la vita costa il 10% in meno».

Sulla spiaggia, sotto l'ombrellone, i torinesi sono però un po' [illegible] inclini alle critiche. Raffaele Matera, 55 anni, contitolare di un autosalone a Settimo, dice [illegible] apprezzare Alassio «perché è il solo posto in Liguria, a ripetere gusti e consuetudini torinesi. Alla sera si [illegible] a spasso lungo il Muretto, come si passeggia in [illegible] Roma, in [illegible] a negozi eleganti e bar di un certo tono. Il turismo buzzurro non abita qui».

[illegible] è vero. Però, proprio nel momento in cui — su altri mari — si [illegible] aprire il più possibile [illegible] giovani [illegible] a chi chiede vacanze in economia, questo è un atteggiamento che stride. Lo criticano soprattutto gli under 30. Federica Longhi, [illegible] anni, impiegata all'Ipam di Rivoli, ad Alassio per 14 estati consecutive, [illegible] ha dubbi: «Questo non è posto per noi. L'offerta turistica è rivolta chiaramente [illegible] quarante[illegible] quantenni. Tutto sommato, mi starebbe anche bene se, qui vicino, ci fossero buone alternative».

Lo scarso interesse per tutto quello che riguarda i teenagers, secondo Federica, è testimoniato da un episodio curioso: «Per anni ci hanno sbandierato l'apertura della piscina olimpionica come un grosso regalo per i giovani turisti. Ci avevano anche promesso meeting sportivi. Poi, finita la piscina, ci si è accorti che è lunga soltanto 49 metri e 90 centimetri. Mancano 10 centimetri alla sua "certificazione" e quindi nessuna possibilità di utilizzo agonistico. Però l'hanno finita e ci si può tuffare. Non è rimasta a metà come il Grande Albergo, che è chiuso da vent'anni e nessuno sa bene che fine farà».

Francesco Manzi, 63 anni, ex funzionario delle poste di via Nizza, ora in pensione, gioca a scopone scientifico sulla spiaggia. Come tutti i giorni, dalle 16 alle 18. Le coppie sono fisse: lui [illegible] Franco Mighini di Agrate Brianza, [illegible] Rapaletti-Indi[illegible] [illegible]. Afferma di venire ad Alassio da 32 anni: «E da otto anni ci abito a tempo pieno, in [illegible] bicamera comprato nel '76 [illegible] milioni. I risparmi di una vita di lavoro.

[illegible] cambierebbe località della [illegible] per tutto l'oro [illegible] mondo: «Perché questa è [illegible] piccola città. C'è tutto, anche d'inverno. E per [illegible] mesi all'anno è un posto favoloso, di una quiete profonda. Luglio ed agosto sono la [illegible] fiammata, lo spettacolo, il circo equestre. E' anche bello viverli perché rappresentano la novità. Mia moglie dice che sono un bagno di vita. E allora tuffiamoci».

Torinese per vent'anni, Romeo Bin, che è alle soglie dei «quaranta», vive a Roma: «Però l'abitudine mi è rimasta dentro. Certo, fa un certo effetto quando racconto ai colleghi [illegible] lavoro che vengo in vacanza ad Alassio. Sembra strano, [illegible] nel Lazio [illegible] in pochi a conoscerla. La [illegible] compagna, che è romana, però se ne è [illegible] innamorata: l'ha colpita la pulizia. Ed [illegible] ragione: provate a fare una puntata ad [illegible] od a Torvaianica. Capirete...».

Competente [illegible] Rino Becci, [illegible] anni, che [illegible] porticciolo lascia il [illegible] «quattro metri» tutto l'anno: «Per carità, non lo chiami panfilo e nemmeno yacht. E' una vecchia barca, che [illegible] naviga quasi più. La [illegible] come una [illegible]lotta». Vuole a tutti i costi ribadire «che il mare qui è pulitissimo, [illegible] da favola». Gli [illegible] uno skipper locale: «Ed è anche molto cortese. Pensate [illegible] quest'anno ci ha regalato due metri di spiaggia in più. Si è fatto un po' da parte per lasciare [illegible]odi i turisti. E questo no[illegible] l'effetto serra, che avrebbe dovuto farlo salire. [illegible] dica, non è il miglior [illegible] del mondo?».

**Angelo Conti**

E' di mezza età o ha i capelli grigi (in alto) la maggior parte dei turisti che va ad Alassio. Chi cerca un mare pulito, la tranquillità, magari per una partita a carte tra amici (in basso) o per una passeggiata sul lungomare (a fianco) trova, qui un posto sicuro



Gravi irregolarità in regione, ma a Torino soltanto «peccati veniali»

# Sorpresa, ospizi tutti ok

## *Per i carabinieri «situazione eccezionale»*

A Torino, strutture socio-sanitarie modello, o quasi. Ieri [illegible] stati diffusi i dati precisi del blitz [illegible] nucleo antisofisticazioni. E si scopre che negli istituti di riabilitazione per disabili, cliniche e [illegible] riposo [illegible] anziani, della città e della provincia, quasi tutto è a posto: una piccola oasi nel deserto. Commentano i «carabinieri [illegible]nità» (come si presentano al [illegible]lefono): «A Torino, siete eccezionali».

[illegible] quattordici [illegible] ispezioni fatte: non è stata rilevata [illegible]suna violazione di tipo penale, [illegible] alcune [illegible] tipo amministrativo. Sono le contravvenzioni più lievi: [illegible] solito si tratta di contenitori di rifiuti non idonei, o della mancanza delle «tendine» antimosche in cucina.

Peccati veniali, rispetto [illegible] condizioni degli istituti di buona parte del resto d'Italia. L'istituto per anziani «Carlo Alberto», in corso Casale, ad esempio, finisce nei guai (ma [illegible] poco conto) soltanto per alcu[illegible] di biscotti dietetici [illegible]duti, già messi da parte per la resa al fornitore.

E' andata ben peggio nelle altre zone del Piemonte, dove sono state svolte le altre [illegible] ispezioni, e sono [illegible] rilevate 28 violazioni [illegible] (conduzioni dei depositi di derrate alimentari, di cucine, senza autorizzazione sanitaria, farmaci scaduti, omissioni d'atti d'ufficio di qualche direttore sanitario) e [illegible] cinquantina [illegible] violazioni amministrative.

Agli amministratori della Regione questo ennesimo blitz non è [illegible] proprio giù. L'assessore alla sanità Maccari, ieri, [illegible] ottimo [illegible] ufficio è rimasto appena [illegible] z'ora: il tempo di sbrigare alcune pratiche e di preparare una sorta [illegible] comunicato, in cui [illegible] elencano [illegible] le attività ispettive svolte da Regione e Unità sanitarie locali, e poi è ritorna[illegible] in [illegible]. Il comunicato spiega [illegible] ogni anno in Pie[illegible] vengono svolte 10 mi[illegible] ispezioni, in bar, trattorie, campeggi, mercati, negozi (in aggiunta a quelli svolti dalla Guardia [illegible] Finanza).

Nel giro di un anno sono state quasi 50 le ispezioni (spesso [illegible] lo amministrative) nelle Unità sanitarie [illegible].

Una ventina di controlli hanno riguardato le case di cura (oltre a quelli svolti [illegible] Usl): di questi, una decina, sono stati effettuati in [illegible] con i carabinieri [illegible] Nucleo antisofisticazioni. In luglio, poi, l'assessore Maccari ha presentato [illegible] bozza di disegno di legge per potenziare il servizio ispettivo.

Insomma, come a dire, il ministro De Lorenzo non ha in[illegible] nulla di [illegible].

**[g. mon.]**

L'ora del pranzo nel refettorio dell'istituto Carlo Alberto

Palazzo del Municipio con la torre recentemente restaurata

A Ivrea nuovi servizi pubblici e biglietti unificati

# In centro si cambia

## *Ma tarda il piano parcheggi*

IVREA. Parte [illegible] mini-rivoluzione per i trasporti [illegible] cittadino. Sull'anello rotatorio, [illegible] qualche settimana, la Satti istituirà [illegible] nuova «circolare» che sostituisce la «navetta», varata sperimentalmente dal Co[illegible] alcuni mesi [illegible] e poi [illegible] spesa per problemi [illegible] costi e di organizzazione del servizio. Parallelamente la Satti unificherà i sistemi di pagamento [illegible] biglietti sugli autobus, istituendo la fascia oraria così [illegible] avviene a Torino, abolendo il complesso meccanismo [illegible] tariffe su base chilometrica.

Osserva il vicesindaco Graziano Cimadom: [illegible] tempo [illegible] chiesto [illegible] Satti di migliorare i servizi in città, soprattutto alla luce [illegible] [illegible] modo [illegible] circolazione veicolare. Manca ancora l'autorizzazione [illegible] Regione per [illegible] circolare interna: tutto dovrebbe essere pronto per inizio autunno». Previsti collegamenti più rapidi e frequenti [illegible] i quartieri, a cominciare da San Giovanni. Dicono in Comune: «L'istituzione del biglietto orario (costerà mille lire) permetterà agli utenti di muoversi meglio con gli autobus. Prossimo obiettivo della giunta è la chiusura al traffico di piazza di Città, dopo la sofferta istituzione dei divieti d'accesso alle auto in via Gariglietti, via Macchieraldo, piaz[illegible] [illegible] Marta e piazza [illegible] Teatro: annunciata per il 7 luglio, in coincidenza con i festeggiamenti per il patrono della città, S. Savino, è slittata di alcune settimane per il [illegible]cato arrivo [illegible] cartelli stradali da sistemare all'ingresso delle nuove zone pedonalizzate.

[illegible] chiusura di piazza [illegible] Città continua a destare perplessità nei commercianti del centro: [illegible]a anni è chiusa piazza Ottinetti, che doveva diventare il salotto della città. E' rimasta invece scarsamente utilizzata, senza auto, certo, ma anche [illegible] strutture per animarla».

Replicano gli amministratori: «Il progetto di arredo urbano prevede per piazza Ottinetti una sistemazione diversa: tra i primi interventi è imminente la sistemazione [illegible] [illegible] e di punti verdi». Per animare piazza di Città dopo la sua chiusura, il Comune [illegible] anche la collaborazione [illegible] commercianti: «Qualcuno ha già avanzato proposte interessanti, [illegible] evidente che pedonalizzare non significa penalizzare le attività commerciali: via Palestro, la prima strada del nostro centro [illegible] [illegible] vietata [illegible] auto, insegna».

In tema [illegible] arredo urbano e restauri, proseguono, intanto, i lavori di maquillage per la facciata neoclassica del Palazzo civico. Sono già stati smontati i ponteggi che cingevano la torre e si lavora, adesso, [illegible] dopo che anche i tetti sono stati rifatti.

Vanno, invece, a rilento i progetti per i nuovi parcheggi intorno al centro e a ridosso dell'anello di circolazione [illegible]rio: il Comune realizzerà un opuscolo che, oltre ad illustrare la pedonalizzazione, indicherà i parcheggi ed i loro accessi. «Ivrea possiede l'enorme [illegible] di piazza del mercato, in via Circonvallazione, assolutamente inutilizzata. E dire che [illegible] pochi minuti a piedi, di qui è possibile raggiungere il centro».

**Guido Novaria**

DALLA [illegible]INCIA

### SAN MAURO
### Nuova [illegible] autobus per il [illegible]

[illegible] il [illegible]igliere delegato ai Trasporti, Michele Vitetta, i funzionari della Motorizzazione hanno collaudato il percorso della nuova linea di autobus che collegherà il quartiere Pescarito alla [illegible] cimitero. Quattro le corse giornaliere, due al mattino e due al pomeriggio. Il servizio [illegible] i primi tre mesi avrà carattere sperimentale.

### CORIO
### Domani il mercatino dell'usato

Domani, organizzato dalla Pro Loco di Corio, [illegible] terrà il mercatino dell'usato. Gli espositori accederanno agli appositi spazi, nel centro storico del paese, dalle 7, e potranno vendere fino alle [illegible]

### PINEROLO
### [illegible] per [illegible]

Una decina [illegible] persone si sono mobilitate, ieri, per salvare Pallina, gattina bianca che [illegible] giorni miagolava nel parco della Porporata. Pallina [illegible] salita su un'alta quercia ed era stremata dalla fame. Se qualcuno è interessato [illegible] gattina, può telefonare alla Le[illegible] protezione animali, allo (0121) 79.39.78.

### [illegible]
### [illegible] indiana

Il sitarista Gianni Ricchizzi e [illegible] tablista Rashmi V. Batt, eminenti specialisti di musica classica indiana, sono i protagonisti [illegible] serata al teatro-giardino, ore 21. Al concerto, cui è abbinata una mo[illegible] cultura indiana, sarà presente il console generale in Italia Satinder N. Puri.

### PINEROLO
### Ustionato dallo scoppio [illegible] bombola

Lo scoppio di una [illegible] gas ha provocato [illegible] incendio nell'abitazione di Giovanni Vaschetto, 56 [illegible] viale della Rimembranza 76. L'uomo stava lavorando in cucina ed è stato investito [illegible]'esplosione che gli [illegible] procurato ustioni non gravi. Ricoverato all'ospedale Agnelli è stato medicato e subito dimesso.

L'Usl 30 ha rilevato nel [illegible] d'acqua ingenti quantità di veleni

# Rio Banna, bomba chimica

## *Vietato irrigare [illegible] Cambiano e Santena*

CAMBIANO. L'ordine è tassativo: non si può usare l'acqua del torrente Banna per irrigare i campi. Lo hanno vietato, con analoghe ordinanze, il sindaco di Cambiano, Piero Michellone, e quello di Santena, Antonio Viglietti. La misura è stata sollecitata dal servizio di igiene pubblica dell'Usl 30: [illegible] analisi hanno infatti accertato gravi forme di inquinamento batteriologico, organico e chimico. Come dire, un condensato [illegible] di veleni, una bomba innescata che [illegible] esplodere da un momento all'altro [illegible] gravissimi ripercussioni [illegible] tutto l'ambiente.

«A Cambiano, comunque, [illegible] si verificheranno problemi — sostiene sicuro Michellone —. Il torrente scorre sul nostro [illegible] soltanto per poche centinaia di metri; in ogni caso, i proprietari di fondi in quella zona da tempo non ne [illegible] l'acqua per irrigare. [illegible] lungo tempo, a [illegible] degli scarichi industriali e degli scarti all'epoca della concimazione, il corso d'acqua si trasforma in un collettore fognario. Inoltre, quasi [illegible] dei Comuni attraversati si è dotato di un depuratore».

Più problematica [illegible] situazione a Santena. Il [illegible] Banna attraversa tutta la città. Ma, anche qui, sembra che [illegible] tempo gli agricoltori si [illegible] [illegible] pozzi propri e non del corso d'acqua per attingere quanto occorre per l'irrigazione dei campi. «E' [illegible] fogna a cielo aperto — affermano —, impossibile servirsene. Soltanto in borgata Tetti Giro c'era ancora qualcuno che utilizzava quell'acqua per irrigare, ma ormai più [illegible] [illegible] fida di quel liquido puzzolente, schiumoso, che cambia colore ogni poche ore». Nei prossimi giorni, il divieto potrebbe essere esteso alle campagne di Poirino, altro Comune attraversato dal tor[illegible] Banna. **[a. t.]**

[illegible] A ORBASSANO [illegible]

## *Guerra alla discarica*

Cresce la protesta contro la nuova discarica che dovrebbe servire alle esigenze di Orbassano (70 mila quintali di rifiuti l'anno) per i prossimi due anni. A sparare a zero sono gli abitanti delle frazioni Tetti Francesi (Rivalta), Gerbole e Zucche (Volvera). E' nato anche un comitato spo[illegible]: vuole costringere il Comune di Orbassano a spostare la discarica. La protesta trova eco in Municipio a Volvera. Il vicesindaco Sciarappa accusa il sindaco di Orbassano Martoccia, socialista [illegible] lui, di «peccare per troppo zelo». Anche il sindaco di Rivalta Naldini è preoccupato per la vicenda, anche se [illegible]va dubbi sull'ipotesi avanzata dal comitato, vale a dire che gli scavi per la discarica abbiano raggiunto la falda freatica. Cosa replica Orbassano? «Una discarica è un'opera ecologica — dice il vicesindaco Benenati —. Se non si adottava questa soluzione, a [illegible]vembre ci saremmo trovati con cumuli di immondizia in strada».

Sulle colline di Casalborgone da oggi a lunedì torna la festa degli antichi viandanti

# San Bernardo, ceci e leggenda

## *In val Frascherina una merenda che si rinnova da 4 secoli*

CASALBORGONE. Una antica leggenda vuole che San Bernardo di Mentone, lo stesso fondatore degli ospizi del Piccolo e del Gran San Bernardo, [illegible] fondato un [illegible] in Val Frascherina [illegible] Casalborgone dove attualmente sorge [illegible] chiesetta dedicata al santo protettore, e desse alloggio e vitto, consistenti in [illegible] piatto [illegible] minestra [illegible] ceci, a tutti i viandanti. Così, ogni anno in questi giorni, tra queste colline ai confini tra le province di Torino ed Asti, si svolge la tradizionale festa dei ceci in [illegible] di San Bernardo.

Con il passare degli anni dalla vallata molte famiglie se ne sono andate [illegible] quei pochi [illegible]itanti rimasti, sotto la guida di Marta Zucco, presidente del comitato organizzatore, danno tutto il loro apporto a questa storica festa che risale al 1573. A quei tempi, nella [illegible] prevaleva [illegible] coltivazione dei ceci. Così, da quei tempi sino ad oggi i valligiani, per ricordare l'opera [illegible] [illegible] santo protettore, nel giorno [illegible] sua festa offrono gratuitamente un piatto di [illegible]i e frattaglie, che viene preparato da valenti cuochi [illegible]lla vallata, seguendo l'ormai plurisecolare ricetta tuttora mantenuta segreta, e fatto [illegible] cere su rustici focolai per [illegible] ed ore.

I festeggiamenti prendono il via oggi con [illegible] celebrazione delle [illegible] nella cappella [illegible] San Bernardo e una [illegible] danzante. Domani alle 16 dimostrazione di volo in mongolfiera, [illegible] lo specialista John Aimo, e alle 18 la distribuzione della [illegible]renda a base di ceci. Lo s[illegible] [illegible] furono servite oltre 4 mila porzioni, [illegible] qu[illegible] edizione gli organizzatori [illegible] attrezzati per [illegible] richiesta anche più consistente.

A corollario [illegible] manifestazione si svolgerà il quinto concorso fotografico «Memorial Aurora», riservato ai clic d'autore sui momenti caratteristici della sagra. Per gli appassionati [illegible] turismo equestre, ci sarà la possibilità di passeggiate [illegible]llinari grazie alla presenza del gruppo «Il Cavalcacavalli». Alle 21 ancora ballo a palchetto con i Rainbow. In chiusura [illegible] feste, lunedì alle 15, giochi per i bambini. **[d. an.]**

In Val Frascherina preparano i ceci seguendo una ricetta [illegible] 400 anni fa

# Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1989

QUARTIERE 1
**CENTRO**
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via La[illegible])
via XX Settembre 8
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Giolitti
piazza San Carlo 158 (via Santa Teresa)
via Alfieri 8 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto [illegible]
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via Cernaia 2/Bolero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/via Garibaldi
via Viotti 1/via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
piazza Castello 2[illegible]
via Bertola/via Roma 80
via Po 16 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
[illegible] 45
[illegible] Albertina 32
[illegible] 39
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2
via Milano/piazza Repubblica

QUARTIERE 2
**SAN SALVARIO**
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Giotto 1/via Mad. Cristina
via Nizza 65
via Nizza 106
via Nizza 33
via Nizza 111
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7
via Madama Cristina 65

QUARTIERE 3
**CROCETTA**
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 80
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 87
corso Einaudi 26 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 5
**SAN PAOLO**
corso Rosselli 125
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia

QUARTIERE 6
**CENISIA**
via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 120
[illegible]
corso Inghilterra 29
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
[illegible] Francia 121
via Bardonecchia 42

[illegible]
**SAN DONATO**
[illegible]
corso Regina Margherita [illegible]
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via Cibrario 21
via San Donato 2
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32
corso Regina Margherita 235

QUARTIERE 7
**AURORA**
piazza della Repubblica 21
via Cigna 5/via Cottolengo
via Cigna 48
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Satti)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20/c. Vercelli

[illegible]
[illegible]
via [illegible] 31
c. Cadore 27/c. Belgio
[illegible] Belgio [illegible]
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
via [illegible]
via [illegible]
via [illegible]
via [illegible] 40

[illegible] 9
[illegible] MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 86/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
piazza Giacomini 24
corso Maroncelli/p. Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
**LINGOTTO**
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 18
corso Traiano 81
via Teodoreto 3
corso Traiano/corso Plinio
via Tunisi 3
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Passo Buole 66
piazza Guala 137

QUARTIERE 11
**SANTA RITA**
via R. Gessi 6
via Tripoli 32
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 181
corso Sebastopoli 189
corso Sebastopoli 265
via Barletta 82
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
**MIRAFIORI NORD**
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 310
corso Orbassano 366
corso Correnti/corso Siracusa
[illegible] 71/via Lesna
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
**POZZO STRADA**
corso Montecucco 86
via Monginevro 229
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v.le Radic (Grugliasco)
via Bardonecchia 190
corso Francia 283
via Lera 27

QUARTIERE 14
**PARELLA**
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Monte grappa 60
via N. Bianchi 56 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 66
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

**BORGATA PARADISO**
**COLLEGNO**
corso Francia 87 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
**LE VALLETTE LUCENTO**
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
corso Lombardia 132
via delle Primule 38D (Vallette)

QUARTIERE 16
[illegible]
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno [illegible]
via Lemie/p. Mattirolo

QUARTIERE 17
**BORGO VITTORIA**
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 83
corso Grosseto 78
via Breglio/v. Casteldelfino
via Giachino 53

QUARTIERE 18
**BARRIERA MILANO**
corso Vercelli 86
via Leinì 1/c. Giulio Cesare
via Valprato 26
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
via Monterosa 45 (angolo largo Foroni)
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa [illegible]
via Cimarosa/via Crulo
via Bologna 86

QUARTIERE 19
**REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO**
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abeti/via Ulivi
via Ivrea 16

[illegible] 20
**REGIO [illegible] BERTOLLA**
[illegible]
via [illegible]vero 38
str[illegible] San Mauro 74/G
str[illegible] Settimo 92
str[illegible] Settimo 1

QUARTIERE 21
**MADONNA DEL PILONE**
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397
piazza Borromini 78

QUARTIERE 22
[illegible]
**BORGO PO**
[illegible] Moncalieri 246
[illegible] Casale [illegible] (Gran Madre)
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Fregugila 15 (Cavoretto)

[illegible] 23
**MIRAFIORI SUD**
corso Unione Sovietica 379
via Piave 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 36
via Onorato Vigliani 164
via Ramondo [illegible]

**BORGO S. PIETRO**
via Sestriere 37/A
via Sestriere 9 ([illegible]go San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

**FIOCCARDO**
strada Torino 63 (Moncalieri)

## SPETTACOLI

**QUESTA SERA**
**Arena Metropolis** (viale Boiardo al Valentino).
21,45: **Ho sposato un'aliena** di R. Benjamin con D. Aykroyd e K. Basinger, comm. fantasy. Ore 24: **Appuntamento al buio** di B. Edwards.
**Cortile del Rettorato** (via Po 17).
21,45: **Una vedova allegra ma non troppo** di Jonathan Demme. Ingresso 5000.
**Pellerina** (corso Appio Claudio).
21,45: **Cambio marito** di Ted Kotcheff. Ingresso 5000.
**Zona d'Essai** (via Colleasca 12).
20,30 e 22,30: **Sotto accusa** di J. Kaplan con J. Foster e K. McGillis, dramm.
**Chivasso**
Cortile piazza del Popolo 3.
21,30: **Il libro della jungla** di Walt Disney, cartoni ...
**Collegno**
Parco Carlo Alberto Dalla Chiesa.
22: **I gemelli** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger e Danny De Vito, commedia. Ingresso ...

**MUSICA TEATRO DANZA**

**Café Chantant** (piazza Solferino).
20,30: «Canzoni da film» con la giovane cantante francese ... Chemetton. Al pianoforte ... Mancino. Ingresso 2000.
**Terrazza sul Po** (corso Moncalieri 18, sede dell'VIII Circoscrizione).
20: ristorante ... Nel corso della serata è prevista l'esibizione della coppia Giusy e Franco. ... prezzo fisso 25.000 lire.
**Vidracco** (Locanda Chiusella)
21,30: Afrosound in concerto.

**MANIFESTAZIONI**

**Bardonecchia**
Gara Bmx.
Prosegue al Palazzo delle feste la «Mostra dei vetri di Murano».
**Chiomonte**
Giardini Levis. 21: discoteca all'aperto con elezione, durante la serata, di Miss Estate 1989.
**Claviere**
Marcia ecologica non competitiva denominata dei «3 Laghi».
**Coazze**
Area spettacoli parco comunale.
21: con questa manifestazione s'inizia la quinta edizione di Miss Coazze Simpaty.
...
Piazza del Municipio.
21: serata danzante con l'orchestra «Lucciole vagabonde».
**Sauze di Cesana**
21: serata danzante in loc. Rollieres.
**Sauze d'Oulx**
21: serata danzante con l'orchestra «I baroni del liscio».
**Viù**
15: Festa per i bambini al campo sportivo di Mondrezza.
21: serata di ballo liscio alla Rotonda di Viù con le musiche dell'orchestra «Re di Cuori». E' inoltre in programma la premiazione dei vincitori del «Concorso balconi fioriti 1989».

Oggi e domani concerti a Pragelato

# La ghironda regina d'agosto

Weekend d'agosto fra antiche melodie occitane, al suono della romantica ghironda. La proposta arriva dall'Associazione Pro Pragelato che, per il settimo anno consecutivo, organizza la Festa della Ghironda con il contributo degli Assessorati alla Montagna e all'Agricoltura ... Provincia di Torino.

La manifestazione, oggi e domani, ... infatti ... protagonista l'antico strumento musicale il cui suono è prodotto dal cadenzato girare di ... avrà inizio alle 21 con un concerto di musicisti italiani e francesi; il gruppo «La Ciapa ...» si alternerà sul palcoscenico alla coppia di suonatori transalpini Marc Bernard e Louis Soret. Lo spettacolo si terrà nella palestra comunale (via Nazionale, frazione La Rua).

Domani alle 11, in piazza Lantelme, è in programma uno spettacolo di danze occitane col gruppo «La Teto Aut».

I biglietti costano 12 mila lire e si possono prenotare contattando l'Associazione Pro Pragelato (tel. 0122/78844).

Le origini della ghironda risalgono al Medioevo, epoca in cui si chiamava ancora «organistrum». Nel corso dei secoli l'originale strumento si fa più raffinato e si diffonde così in tutte le classi sociali. Una brutta sorte la tocca nel '500: cade però in disuso diventando strumento dei mendicanti e degli orche... popolari. (e.min.)

Un suonatore di ghironda

## STRANI MUSEI

**Museo del cappello,** Alessandria. Visite su prenotazione tel. 0131/3021. Museo di casa Borsalino: illustra la storia del cappello.

**Museo dell'ombrello,** Gignese (NO)/ Orario 10-12/15-18. Prezzo L. 2500. Non ci sono visite guidate. 1500 tipi di ombrelli e parasoli a partire dal '800.

**M... dello spazzacamino,** S. Maria Maggiore (NO). Dal 1° al 20 ...: lunedì 10-12, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 16-19. Attrezzi usati dagli spazzacamini.

**Walsermuseum,** Alagna (VC). Tutti i giorni 14-18. Offerta al custode che accompagna. Ricostruzione di una tipica casa alagnese.

**Museo civico Savigliano** (CN). Martedì e giovedì 9,30-12,30; mercoledì, sabato e domenica 15-18; ... e venerdì chiuso. Ingresso libero.

**Museo civico di arte religiosa,** Oleggio (NO). Oggetti liturgici ... '600 all'800. Solo su appuntamento. Tel. 0312/91168.

**Museo Calderini,** Varallo Sesia. Orario 10-12/15-18. Tutti i giorni tranne il venerdì. Sezione Scienze naturali (ha una delle più importanti collezioni di coleotteri), ingresso gratuito. Per la pinacoteca costo del biglietto 2500 lire.

**Castello di ...** P. ... 2, Agliè. Sabato e domenica 14-19. Il giovedì prenotazione per gruppi. Orari 9-12/14-19. Prezzo 2000.

## PISCINE SPORT

Chiusi i campi di calcio, le palestre, le piscine coperte.

**Aperti:**

* le piscine scoperte (Stadio comunale, Pellerina, largo Sempione, largo Colletta, via Trecate); l'ingresso costa 5 mila lire (3 mila il ridotto) nei giorni feriali e 7 mila (5 mila il ridotto) nei festivi; multiplo per 10 ingressi feriali a 40 mila lire;

* il campo di atletica dello Stadio com... (aperto tutto il mese, tranne la domenica e dal 12 al 15) e quello di parco Ruffini (aperto dal 21 al 31, chiuso la domenica);

* i campi di baseball in via Passo Buole e in corso Marche;

il campo da hockey su prato di corso Tassoni;

* le bocciofile;

* i centri ... biciclette comunali della Pellerina, di Parco ... (largo Colletta), del Valentino, di parco Ruffini (... Basolfi). ...: chiusi al lunedì. ... per un'ora, 3000 per mezza giornata; 6000 per un giorno intero.

**Campi da tennis nei quartieri**

Costo: 6 mila lire all'ora, 10 mila di sera nei campi con luce artificiale.

**1 Centro-Crocetta:** il centro sportivo non ha campi aperti.

**2 Santa Rita-Mirafiori Nord:** aperti quelli di via Modigliani 21, via don Grazioli 41/a, corso Tazzoli 76, via Palatucci 12a. Chiusi sabato e domenica, dal 15 al 22 aperti solo al pomeriggio.

**3 San Paolo:** aperto quello di via San Paolo 180, tranne al lunedì.

**4 San Donato-Parella:** chiusi soltanto di lunedì i campi di via Appio Claudio 178/30 e via Carrera 174a.

**5 Borgo Vittoria-Vallette:** chiusi di lunedì, aperti tutti gli altri giorni i campi di via Val della Torre 189.

**6 Regio Parco:** aperti alcuni campi in via Gottardo 10.

**7 Vanchiglia:** chiuso dal 16 al 21 agosto l'impianto di via Carmagnola angolo corso Vercelli.

**8 Cavoretto:** chiusi.

**9 Lingotto:** aperti gli impianti di via Ventimiglia 195a.

**10 Mirafiori Sud:** impianto di via Pieve 66 chiuso di lunedì.

## BIBLIOTECHE

**Civica** (via della Cittadella 5). Chiusa sino al 27 agosto.
**Musicale «A. della Corte»** (corso Francia 192). Apre il 26 agosto.

**Biblioteche ...**
**Torino centro** (via della Cittadella 5) Chiusa sino al 3 settembre.
... (via Filadelfia 205) Sino al 2 settembre: lunedì-venerdì 14.00-19.45; sabato 8.30-13.55.
**Aurora Rebaudengo** (corso Vercelli 15). Chiusa sino al 21 agosto.
**Falchera** (piazza Falchera 9) Chiusura dal 14 al 31 agosto.
**Geisser** (corso Casale 5) Chiusura dal 18 al 31 agosto.
**Lamarmora - D. Sereno Regis** (corso Ferrucci 65/b) Chiusa sino al 19 agosto.
**Lucento** (corso Cincinnato 115) chiusa sino al 2 settembre.
**Marchesa** (corso Vercelli 47).
**Pozzo Strada «L. Carluccio»** (via Monte Ortigara 95). Riapre lunedì 21 con orario: lunedì-venerdì 14.00-19.45; sabato 8.30-13.55.
**Regio Parco** (via S. Benigno 20). Chiusa sino al 27 agosto.

### TEATRI

CASTELNUOVO NIGRA (0124-697.808): Un cantautore sotto le stelle: Charly Doglioni al pianoforte.
CASTAGNOLE LANZE - San Bartolomeo: Sabato 26 agosto ore 22 Antonello Venditti in concerto. Ingresso Lire 20.000 - Domenica 27 agosto ore 22 I Nomadi in concerto. Ingresso Lire 15.000 - Mercoledì 30 agosto ore 22 Grazia Di Michele in concerto. Ingresso Lire 10.000. Informazioni e prevendite: 0141/878.522.

### RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.5735). Ore 15.30 a passo di danza. Ore 21 Last Tentation.
CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 e 21 Danze e ritmi per tutti con Edo Purna.
DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21. Nuova Meteora.
EDEN ESTIVO (v. Raimondo 10, tel. 605.0301) ore 21 Gli Stop (se piove sala coperta).
FRENZY - IVREA: ballo liscio orch. Nuovi Orizzonti.
LE ROI GIARDINO: ore 21 Bal Musette.
NO STOP: sala estiva S. Ambrogio (To) ore 21 ballo liscio con l'orchestra Les Charlottes. Se piove si balla dentro. Tel. 939.139

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Candiolo (tel. 964.3434): ore 22.
MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.
PATIO CLUB: chiuso per ferie.
TRILUSSA: Riapre il 26/8.

### GALLERIE E MUSEI

ARTE GALLERY - Giaveno (v. Torino, 3): L'immagine, dipinti in una grandiosa mostra 5-27/8, ore 10-12; 16-22.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piero Manzoni» fino al 3 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.
SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).
ZOO (parco Michelotti, c.so Casale): mostra di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

### SERE D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: Ho sposato un'aliena, di Richard Benjamin, ore 21,45; Appuntamento al buio, di Blake Edwards, ore 24.
PELLERINA: Cambio marito, di Ted Kotcheff, ore 21,45.
CORTILE DEL RETTORATO: La politica degli autori: Una vedova allegra ma non troppo, di Jonathan Demme, ore 21,45.

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 19 Agosto 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347



Il blitz del Nas in provincia: bene le cliniche, un disastro le case di riposo

## «Ricoveri» da Terzo Mondo

*Pronta a partire una raffica di denunce*

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il blitz disposto [illegible] ministro alla Sanità De [illegible] per [illegible]trollare la situazione igienica nelle [illegible] di cura private e in quelle di riposo per anziani ha interessato anche la provincia. Il Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri di Alessandria [illegible] effettuato, tra Ferragosto e ieri, una serie di controlli in tre cliniche (due alessandrine ed una a Casale) ed in una decina di case di riposo in varie località. Altri controlli nelle province [illegible] Asti e Cuneo, che fanno sempre capo al Nas alessandrino.

I risultati del blitz di Ferragosto [illegible] ancora riservati. L'impressione comunque è che nelle cliniche gli uomini del [illegible] abbiamo trovato situazioni particolarmente preoccupanti, a differenza di quanto [illegible] accertato invece per alcune delle case di riposo controllate.

«E' stata un'indagine a campione. Dal punto di vista igienico gli accertamenti hanno messo in evidenza situazioni al di sotto delle norme più elementari — dicono al Nas — e lo stesso vale per quanto riguarda il tipo di assistenza offerta, tenuto [illegible] che molti ospiti [illegible] sono autosufficienti. Faremo opportune segnalazioni ai Comuni ed alle Usl competenti e certamente verranno inviati rapporti anche all'autorità giudiziaria con precise ipotesi di reato».

Una [illegible] riposo ha un'ala [illegible] abbastanza passabile, ma nella parte vecchia dell'edificio, che risale all'inizio del [illegible]colo, [illegible] sono [illegible] a sei-sette letti, con spazi stretti, [illegible] scrostati, impianti elettrici in stato precario».

Durante il blitz [illegible] stati sequestrati prodotti alimentari scaduti ed altri sospetti, in alcuni casi l'assistenza è aleatoria, con infermieri generici e nessun professionale, [illegible] organici al di sotto delle esigenze.

[illegible] fanno [illegible] che dove la [illegible] sul milione [illegible] che più la situazione [illegible] tollerabile, quando invece si scende a cifre inferiori «le condizione si fa penosa, con [illegible] terzo mondo». In qualche [illegible] è constatata la [illegible] autorizzazioni sanitarie per le [illegible]cine e [illegible] presenza di gravi ca[illegible] igieniche. I controlli dovranno essere completati anche [illegible] punto [illegible] vista amministrativo, per stabilire con [illegible] la proprietà delle case di riposo e quindi le responsabilità.

N[illegible] casa di cura controllata a Casale (come all'ospedale «S.Spirito»), [illegible] Nas aveva già eseguito controlli nei mesi scorsi per il problema dello smaltimento [illegible] rifiuti, inviando un rapporto al pretore.

**Franco Marchiaro**

### [illegible] LA USL [illegible]

## «Ma anche noi eseguiamo controlli»

[illegible] Il vicepresidente dell'Usl alessandrina, Giovanni Priano, ritiene utili i controlli ordinati dal ministro [illegible] Lorenzo in cliniche private e case di riposo: [illegible] abbiamo [illegible] ricevuto comunicazioni ufficiali sull'operazione compiuta [illegible] carabinieri nel territorio di nostra competenza. Riteniamo però molto importanti blitz come questi perché servono senza dubbio come deterrente in modo da evitare il protrarsi di eventuali situazioni di irregolarità».

Controlli nelle cliniche private e negli istituti per [illegible] vengono effettuati anche dalle Usl. «Li eseguono — dice Priano — gli addetti dei servizi di igiene pubblica e socio-assistenziale e vengono segnalate le situazioni non ritenute regolari. Non sempre, purtroppo, i responsabili provvedono poi ad eseguire quegli interventi che vengono indicati durante i controlli». C'è, tra l'altro, l'impressione che non sempre da parte delle Usl vengano presi provvedimenti drastici, anche perché la carenza di posti-letto fa temere situazioni difficili nel caso qualche casa di riposo dovesse venire chiusa.

Pochi giorni fa, in seguito ad un altro blitz nazionale, i carabinieri avevano controllato anche in provincia alcuni campeggi: uno risulterebbe privo dell'autorizzazione sanitaria per il servizio bar, in un altro sarebbero state riscontrate lievi irregolarità. [f. m.]

[illegible]

### NOTTE BRAVA
#### Folle «raid» di due tortonesi a Varazze

VARAZZE. Dopo una notte di follie, sono scattate le manette per Giovanni Massimiliano Paradiso, 24 anni, e Corrado Mandirola, 23 anni, due tortonesi che hanno trasformato una sera di vacanza in un'occasione di teppismo e violenza. Fuggiti da un ristorante senza aver pagato il conto, in auto hanno investito una ragazza milanese, allontanandosi senza soccorrerla. Poi, respinti da una discoteca, si sono vendicati lanciando una bottiglia molotov e ferendo un turista.

Servizio nella pagina regionale

### EVASIONE FISCALE
#### Rinviate a giudizio quattro persone

ALESSANDRIA. Il sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Tramontano, ha rinviato a giudizio per evasione fiscale Sergio Marchisio, 50 anni, abitante ad Alessandria in corso Carlo Alberto 33, Vittorio Malfatto e Marco Caruzzo, di 52 e 35 anni, di Nizza Monferrato, con il [illegible] Nicola De Michelis, 38 anni, via Rosselli 26, soci della Si.Tra.Mec., un'azienda di Portanova di Casalcermelli, via Ovada 105. Secondo l'accusa nel 1984 non versarono all'Erario le ritenute d'acconto effettuate sul [illegible] dei dipendenti.

### PER UN CANE
#### Curati in ospedale dopo una lite

VOGHERA. Due anziani coniugi, abitanti a Cervesina, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Voghera dopo un vivace litigio con un vicino di casa, Alessandro Tidone, 33 anni. Adelio Peretto, 70 anni, e la moglie Nazarena Boaretto, di 60, [illegible] stati giudicati guaribili in 15 giorni. La violenta lite sarebbe sorta per i disturbi causati dal cane del Tidone.

### FURTO
#### [illegible] le [illegible] al [illegible]

[illegible] Dopo il furto [illegible] milioni nella casa canonica [illegible] Varzi, i ladri si [illegible] impossessati [illegible] elemosine raccolte dal sacerdote.

Terranova: nessuna traccia di Loris e Daniele, i ragazzini annegati

## Il Sesia non restituisce i corpi

*Mamma Bissacco depone fiori sul fiume*

**Senza speranza.** Il padre di Daniele Zoso disperato sul greto del Sesia

TERRANOVA. Senza risultato, per tutta la giornata di ieri, le ricerche dei corpi dei due ragazzi scomparsi nelle acque del fiume Sesia, [illegible] confine [illegible] Terranova di Casale e Candia Lomellina, nel punto di confine tra i territori delle province [illegible] Alessandria, Pavia e Vercelli. Interrotte giovedì sera, le operazioni [illegible] ri[illegible]rca [illegible] riprese [illegible] prime [illegible] di ieri ed i «sub» dei vigili del fuoco di Genova si sono tuffati, inutilmente, decine [illegible] volte, così [illegible] risultati senza esito gli scandagliamenti effettuati dai pompieri di Vigevano.

Loris Bisacco e Daniele Zoso, due ragazzini di [illegible] e 14 anni, [illegible] Candia Lomellina, erano scomparsi giovedì pomeriggio in una delle profonde buche che la cor[illegible] ha aperto sul fondo [illegible] Sesia in un'ampia ansa, a qualche centinaia di metri dal ponte del[illegible] statale per Milano. [illegible] molte ore i genitori hanno seguito, in lacrime, le operazioni di ricerca.

Ieri mattina, poi, la [illegible] di Loris [illegible] tornata sul greto del [illegible] e ha gettato [illegible] grande mazzo di fiori nel punto dove il fiume ha inghiottito suo figlio.

Un tratto molto pericoloso, dove [illegible] fiume ha già fatto molte vittime negli ultimi [illegible]. Pro[illegible] per questo chi vuole fare il bagno preferisce andare più a valle, nelle vicinanze del ponte della statale, anche [illegible] non manca chi viene [illegible] dall'ampia spiaggia vicino a cui è avvenuta la tragedia.

Dice Alessio Conti, 25 anni, di Vigevano: «Giovedì mi [illegible] fer[illegible] in qu[illegible] punto assieme alla mia fidanzata, conoscendo la pericolosità [illegible] fiume avevo però preferito non fare il bagno. Con Franca abbiamo deciso di fermarci a prendere il sole sulla spiaggetta. A pochi metri [illegible] noi c'era un gruppetto di ragazzini, stavano giocando e ridendo».

Pochi minuti dopo [illegible] tragedia. Daniele e Loris, con le due sorelline [illegible] quest'ultimo, Katia e Linda, di 12 e 14 anni, sono [illegible] in acqua; i due ragazzi, allontanatisi pochi metri dalla riva, hanno cominciato a giocare con un pallone, scambiando battute scherzose [illegible] le ragazze rimaste [illegible] osservarli.

«Ad un tratto, pochi minuti dopo essere scesi in acqua — raccontano alcune delle molte persone che [illegible] testimoni impotenti — i due [illegible] hanno cominciato ad annaspa[illegible] erano evidentemente finiti in [illegible] buca ed i gorghi li [illegible]no spingendo sul fondo. Linda si deve essere [illegible] pericolo ed ha cercato di afferrare [illegible] mano [illegible] fratellino, inutilmente: Loris e Daniele sono finiti sott'acqua».

Poco distante un [illegible] facendo il bagno: si è diretto [illegible] il punto della sciagura e nuotando sott'acqua ha [illegible] l'impressione [illegible] notare i due corpi, [illegible] è [illegible] avvicinarsi. Dice Alessio Conti: «Subito, sentendo urlare, pensavo che i ragazzi [illegible] ancora giocando, quando mi [illegible] pericolo mi [illegible] tuffato, ho [illegible] a lungo sotto [illegible] pelo della corrente, con una vi[illegible] non più di [illegible] metro. Non li ho più visti, tutto inutile». (f. m.)

### FIUME TRADITORE

## «Lì sono morti in molti»

[illegible]. Il luogo dove Loris e Daniele [illegible] morti è tristemente noto. «Un p[illegible] molto pericoloso» conferma Pier Angelo Ferraris, titolare del ristorante Piscine Ponte Sesia che sorge [illegible] distante [illegible] luogo della tragedia. «Lì purtroppo — aggiunge — negli ultimi anni sono annegati in parecchi. Sarebbe opportuno che la pericolosità di quel tratto del Sesia venisse segnalata con appositi cartelli e che fosse proibito fare il bagno». Un giudizio che vie[illegible] vigile urbano di Candia Lomellina Simone Costa e da molti altri abitanti della zona. La gente del posto ricorda le numerose vittime del fiume, tra gli altri alcuni pescatori che [illegible] letteralmente scomparsi nel fiume, ingoiati da [illegible] fondo melmoso e da una corrente insidiosa che, nelle vicinanze delle molte e profonde buche, provoca pericolosi gorghi ai quali è difficile sfuggire, anche [illegible] si è provetti nuotatori. [f. m.]

Alessio Conti: «Ho nuotato sott'acqua a lungo, ma è stato tutto inutile»

In banca ieri mattina

## Cerrina, da solo rapina dieci milioni

CERRINA. Rapina, ieri mattina, all'agenzia della Banca nazionale dell'Agricoltura di Valle Cerrina. Il colpo è stato messo a segno [illegible] bandito solitario. Il bottino [illegible] 10 milioni.

[illegible] le 8,50 un [illegible] dall'apparente età di 30 anni è entrato in banca. Dice Piero Amprimo, titolare dell'agenzia: «Abbiamo aperto la porta, scambiando il rapinatore per un cliente».

Nei [illegible] in quel momento [illegible] trovavano anche [illegible] Giovanni Deandrea ed una cliente. L'uomo si è avvicinato alla cassa, ha estratto una pistola ed ha chiesto che gli venisse consegnato il contante che si trovava a disposizione del cassiere. Poi ha costretto la cliente ad accompagnarlo fino all'uscita. E' salito su una «Y 10», targata Varese, ed è partito in direzione di Casale.

E' scattato l'allarme. I carabinieri hanno istituito posti di blocco. Del rapinatore però nessuna traccia. [t. f.]

Notte di incendi a Sale: tre nello spazio di poche ore e tutti dolosi

## Un piromane [illegible] quindici anni?

*Fermato [illegible] ragazzo accusato da alcuni testimoni*

[illegible] incendi, tutti dolosi, divampati nello spazio di qualche ora (con un danno complessivo [illegible] circa venti milioni) han[illegible] in allarme l'altra sera l'intero paese, mobilitando anche i carabinieri e i vigili del fuoco di Tortona che per avere ragione delle fiamme sono ricorsi all'aiuto [illegible] colleghi [illegible] Alessandria.

Del piromane per il mo[illegible] traccia, anche se i carabinieri avrebbero fermato un ragazzino di [illegible] anni che, secondo alcune testimonianze, sarebbe [illegible] visto allontanarsi in tutta fretta da uno dei punti dove sono divampate [illegible] fiamme.

Danneggiati [illegible] due dei roghi (il [illegible] è [illegible] appiccato ad un [illegible] per l'immondizia) due agricoltori: dopo averli interrogati i carabinieri escluderebbero una vendetta nei loro confronti. Gli episodi sembrerebbero invece il gesto di chi è stato colto da un raptus di follia, oppure, se i sospetti sul quindi[illegible] dei riscontri, il «gioco» incosciente di un ragazzo spinto da un ben strano spirito d'avventura.

Comunque è [illegible] una [illegible] di fuoco per i pompieri di Tortona che ad un certo punto, quando a Sale è scoppiato il terzo incendio, si sono trovati a corto di mezzi di intervento. Quasi [illegible] temporaneamente, infatti, a Carezzano, a [illegible] cinquecento metri [illegible] polveriera militare, divampava un quarto rogo, questa volta nella boscaglia, dovuto probabilmente ad un mozzicone di sigaretta lanciato imprudentemente dal finestrino di un'auto in transito.

Attimi di paura per la vicinanza della polveriera, poi tutto si concludeva bene, per fortuna, e [illegible] fiamme venivano completamente domate con un bilancio di [illegible] lievissimo: solo qualche cespuglio distrutto.

[illegible] di fuoco [illegible] s'iniziava alle 22,30 quando i vigili [illegible] Tortona venivano chiamati in località Camparella, alla periferia ovest del [illegible] dove su un terreno di proprietà dell'agricoltore Renzo Guerra, 57 [illegible] abitante alla cascina Chiaramanzana, [illegible] fiamme distruggevano circa 300 quintali [illegible] paglia, per una valore di circa 2 milioni e settecentomila lire (coperto da assicurazione). [illegible] sembrava inizialmente il solito mozzicone [illegible] sigaretta lanciato [illegible] un'auto.

I vigili del fuoco, [illegible]ati dai carabinieri della stazione di Sale, [illegible] non [illegible] riusciti a circoscrivere le fiamme quando arrivava un'altra chiamata per un incendio sempre in paese, questa volta in via De Brescia, all'altezza [illegible] roggia «Riale».

[illegible] fiamme avevano avvolto un cassonetto dell'immondizia causando un danno di circa un milione. Quando i vigili del fuoco venivano avvisati del secondo incendio erano le 23,30 ed [illegible] un'ora [illegible] prima chiamata. La serata a quel punto sembrava conclusa. Invece mezz'ora dopo la mezzanotte arriva [illegible] terzo allarme.

[illegible] quel punto i vigili del fuoco di Tortona, [illegible] frattempo impegnati anche a Carezzano, non erano più in grado di far fronte all'emergenza e doveva intervenire [illegible] squadra [illegible]

Le fiamme erano divampate sempre in località Camporella, ma in via degli Orti 3, avvolgendo la casa rurale di Giovanni Buratti, [illegible] anni, abitante in via De Gasperi 11. E' stato quest'ultimo l'incendio più consistente: lo stabile è stato in parte distrutto con un danno di quindici milioni. Appunto in occasione di questo rogo qualcuno avrebbe visto allontanarsi di corsa un ragazzino che [illegible] già stato individuato e interrogato.

**Enrico Regalzi**

Fra gli appuntamenti il festival musicale con le «bombers» di Canale 5

# A Gavi vino, donne e canto

*Concerti ad Altavilla ■ Coniolo. Mostra mercato di cavalli ■ Ponti, nell'Acquese*
*Poi tante occasioni gastronomiche: dalla sagra del salamino a quella della «fersulla»*

Uno stile Anni Venti. La mostra d'abiti d'epoca di Casalnoceto (Foto Busi)

Un altro fine settimana ricchissimo di appuntamenti. «Vincantando», il festival della canzone eroica, fa tappa, alle 21,30, a Gavi Ligure: a presentare la serata, cui partecipano i comici Enzo Braschi e Carlo Pistarino e il balletto delle «Bombers», saranno Antonella Clerici di Rai 2 e Romy Gai di Odeon TV.

Per tuffarsi nel passato c'è una «festa sull'aia» proposta dagli abitanti delle frazioni Nani e Vergani di Fubine: si cena con minestrone e bolliti misti con «bagnet». Oppure una serata [illegible]te «Come eravamo» a San Sebastiano Curone.

A Ponti, piccolo borgo dell'Alto Monferrato, si rinnova la fi[illegible] di San Bernardo con la terza edizione della mostra-mercato del cavallo da sella. Il ricavato servirà ai lavori di restauro del campanile romanico, simbolo del paese.

Per chi ama la musica c'è il concerto organizzato, alle 21,30, nella parrocchia di Altavilla Monferrato, dal «Circolo dei Batù». Il duo di violino e pianoforte Vittorio Marchese e Luigi Giachino eseguirà musiche di Beethoven, Mozart, Schubert e Bartok. La pianista Antonella Bertana, alle stesse ora, concluderà a Coniolo i concerti dell' «Agosto coniolese» eseguendo in piazza un repertorio di musica classica.

Per [illegible] feste patronali. A [illegible] alle 16,30 [illegible] svolgerà [illegible] caccia al [illegible] per le vie del paese. A Vignale Monferrato stasera nel parco di Palazzo Callori si balla il liscio con l'orchestra «New Gold Star». A Balzola nel pomeriggio è in programma una gara di bocce a coppie e in serata si danza (ingresso libero) [illegible] l'orchestra di Anna [illegible] [illegible] popolari ■ ballo liscio costituiscono le attrazioni [illegible] Frascarolo, giochi per ragazzi e liscioteca quelle di M[illegible]. A G[illegible] al [illegible] si apre la [illegible] di ceramiche artistiche di Eleonora ■ Giovanni [illegible]ile; [illegible] alle 8 gara di pesca [illegible].

Ma la [illegible] patronali [illegible] fermano qui: a Cuccaro, regione Grana, si disputa una gara di tiro [illegible] piattello e si può visitare [illegible] mostra di pittura di Rosem[illegible] Francesconi, allestita per rendere omaggio [illegible] una vittima della montagna, Simona Raimondo [illegible] ricevuto [illegible] ad un istituto agrario in Salvador) mentre a Borgoratto [illegible] 20 c'è una [illegible] grigliata cui [illegible] seguito una serata danzante [illegible] «I Cardinali». [illegible] scuole [illegible] paese si possono ammirare splendide acqueforti [illegible] Cino Bozzetti e i ferri d'arte di [illegible] [illegible] Ferrari. [illegible] è in programma un mega [illegible] dall'allettante titolo «Bollicine superstar».

L'orchestra [illegible] Tullio Briata suona a [illegible] Predosa dove, abbinata [illegible] festa patronale, prosegue la sagra del salamino d'asino. Continuano [illegible] manifestazioni a Casalnoceto, [illegible] riapre per il fine settimana la mostra di abiti d'epoca che ha riscosso tanto [illegible]. Infine spettacolo pirotecnico a [illegible].

Ultima [illegible] poesia dia[illegible] con Sandro Locardi a Casalbagliano e tradizionale «festa della torta» a Voltaggio. Si tratta dell'ormai consueto concorso gastronomico con in palio [illegible] «forchetta d'argento».

Con una [illegible] gastronomica e [illegible] apre a Grondona la tradizionale «sagra [illegible] capra ■ della fersulla»: agnolotti, arrosto, formaggi, frittelle ■ vi[illegible] in menu. Gara di [illegible] a quadrette da stamane a Costa di Ovada per l'«Estate costese».

Emma Camagna

## MUSICA DA CAMERA

## Un castello per Paganini

LERMA. Eccezionale appuntamento musicale questa sera alle 21,15, nel cortile del castello degli Spinola. Suonano «I Cameristi Paganiniani»: Osvaldo Palli al violino, Arnaldo Musenich al violoncello e Claudio Palli alla chitarra, la stessa formazione che lo scorso anno aveva richiamato a Lerma un numeroso pubblico affascinato dalla suggestione del luogo, ma soprattutto la bravura dei tre esecutori. «I Cameristi Paganiniani» si sono costituiti quindici anni fa, con l'obiettivo di diffondere le opere cameristiche del grande violinista genovese, allora poco conosciute: obbiettivo pienamente centrato. Il trio ha collezionato una lunga serie di fortunati recital che l'hanno reso celebre. Nel programma di questa sera, oltre alle musiche di Paganini (la «Sonata Concertata» in La maggiore e il «Terzetto» di Re maggiore) è compresa anche la «Se[illegible] [illegible] Mauro Giuliani. [r. bo.]

[illegible] Palli, uno dei «Cameristi»

La Coltelleria

## A Volpedo cabaret surreale

VOLPEDO. Giorgio Boccassi e Donata Doggio Sola, coppia fissa della «Coltelleria Einstein», con il supporto tecnico di Roberto Bonaldo, questa sera, alle ore 21, propongono «Mare mosso», un'originale «performance» che rappresenta una versione riveduta e cor[illegible] di un loro precedente lavoro, «Scafi e propulsione umana».

Si tratta di uno spettacolo nella migliore tradizione [illegible] «Coltelleria», collage di citazioni ■ generi differenti, in bilico [illegible] [illegible], mimo e improvvisazione. L'allestimento, che si avvale delle scenografie della «Tecnoteatro» di Alessandria, propone le surreali avventure di due protagonisti, un uomo e una donna, alle prese [illegible] i ritmi frammentari e frenetici della [illegible] contemporanea.

Sketches, brani musicali e momenti di poesia si combinano, in modo volutamente dispersivo, nel tentativo di rendere una realtà ripetitiva ■ nel contempo caotica.

La [illegible] è organizzata [illegible] [illegible] e [illegible] Pro loco nell'ambito di «E... state in provincia» la rassegna promossa dall'assessorato provinciale alle attività culturali.

[illegible] [illegible] è già stato portato [illegible] tournée in numerose località italiane, ed è [illegible] anche presentato al festival internazionale [illegible] Polverigi, nelle Marche. [c. re.]

Barioglio, primo cittadino e capitano del Solonghello

# Il sindaco? E' in campo sta giocando a tamburello

SOLONGHELLO. A fine settimana in paese anche [illegible] politici più agguerriti si entusia[illegible]mo, [illegible] gli striscioni, applaudono e fanno [illegible] gran tifo per il giovane sindaco, Marco Barioglio, 29 anni. La colpa è [illegible] un virus che si è infiltrato anche tra i rappresentati degli altri partiti politici: è la «febbre del tambass» che in zona imperversa, senza risparmiare [illegible].

Quindi, [illegible] sorpresa se allo sferisterio tutti gli [illegible]menti sono [illegible] Barioglio che, dopo aver appeso la giacca all'attaccapanni e indossato [illegible] glietta ■ calzoncini, scende in campo per trascinare la squadra al successo.

Sindaco da sette anni, Barioglio è anche il capitano [illegible] Solonghello (la squadra locale di tambass). E' considerato dagli avversari [illegible] terzino [illegible] esperto e combattivo».

«Veramente — dice —, dopo aver iniziato a g[illegible] nel 1970 sulla piazza [illegible] paese [illegible] un gruppo di amici, a 13/14 anni, quando era giunto il momento di effettuare il salto di qualità, abbiamo dovuto interrompere l'attività tamburellistica per mancanza di un impianto adeguato su cui allenarci e gareggiare in campionato».

La passione però gli è rimasta e [illegible] 1984 (quand'era [illegible] [illegible] più giovani sindaci in [illegible] ha inaugurato [illegible] nuovo sferisterio, [illegible] un'area [illegible] prima sorgeva una cava. L'impianto è [illegible] poi ampliato [illegible] ora ospita anche un campo [illegible] tennis, un gioco di bocce e [illegible].

[illegible] ripreso a giocare a tamburello a 25 anni — aggiunge — e, visto [illegible] nel frattempo mi [illegible] dedicato al tennis, in squadra ho scelto il ruolo di terzino che consente di aferrare i colpi più insidiosi a centrocampo».

Nel tamburello i terzini occupano le posizione più avanzate: a loro non è richiesto un tipo di gioco impostato [illegible] forza quanto sulla precisione, come quei tennisti che preferiscono sfoderare le loro capacità tecniche sotto rete.

[illegible] politica per i Barioglio è una tradizione di famiglia. «Alla guida [illegible] [illegible] sostituito mio zio Luigi, primo [illegible] dal 1975, cui è dedicato il "Memorial" in programma in questi giorni allo sferisterio. La competizione, giunta alla [illegible] edizione, è conosciuta anche come Torneo tamburellistico degli [illegible]si, visto che vi partecipano [illegible] campioni».

Durante [illegible] manifestazione sportiva (in programma sino al 23 agosto) il Solonghello cercherà di conquistare quelle sod[illegible] [illegible] in una [illegible] giornata al Torneo delle Colline-Trofeo Oddone, quando la squadra del sindaco, dopo [illegible] vittorie su 15 incontri, aveva subito l'u[illegible] sconfitta stagionale nell'ultima [illegible], quella d[illegible] di finale, contro il Pro Cerrina.

[illegible] lo schieramento, compo[illegible] anche da [illegible] [illegible]go, Osvaldo Mogliotti, [illegible] Uva (figlio del pluricampione tricolore, Angelo) e Claudio Deandrea, [illegible] è rafforzato con l'inserimento del giocatore bresciano Recagni, già vincitore di cinque [illegible].

«Anche gli avversari — conclude il sindaco — sono comun[illegible] molto agguerriti. Tra gli altri, nel Gabbiano gioca Angelo Uva, nel Grazzano Mimmo Basso e nel [illegible]techiaro l'esperto Beppe Bonanate. [illegible] abbiamo [illegible] [illegible] ambizione: arrivare in finale».

[illegible]

Marco Barioglio

Calcio d'agosto: sconfitto il Casale, pareggia l'Acqui, vince la Novese

# Grigi, con il Como l'ultimo test

*Domenica è già Coppa, ma l'Alessandria riposa*

Un successo, un pareggio ed una sconfitta sono i risultati conseguiti rispettivamente da Novese, Acqui e Casale nelle amichevoli disputate giovedì.

Oggi il calcio d'agosto propone invece (prima dell'esordio di mercoledì in Coppa Italia) l'ultimo impegno dell'Alessandria, che alle 18 ospita allo stadio Moccagatta il Como (serie B).

I grigi, dopo i successi ottenuti contro Novese, Brescia, Aosta e Sarre ed il pareggio col Torino, sostengono il collaudo decisivo, alla vigilia della Coppa. In questa competizione, seconda per importanza solo al campionato, l'Alessandria domani osserverà un turno di riposo, per poi confrontarsi mercoledì allo stadio «Natal Palli» di Casale con i nerostellati.

Oggi il mister Renzo Melani non potrà schierare Bri[illegible]a (a riposo per una decina di giorni per una distorsione al ginocchio destro), mentre è in forse la presenza di Carrara, che ha rimediato quattro punti di sutura dopo l'infortunio subito col Torino.

Il Como torna ad Alessandria dopo sette anni: nell'estate 1982 i lariani, allenati da Tarcisio Burgnich, si erano imposti per 1 a 0 (gol di Di Carlo al 76') sui grigi guidati allora in panchina da Giampiero Ghio, attuale trainer del Mantova.

Ecco i prezzi dei biglietti, oggi al «Moccagatta»: gradinate 10 mila; parterre 15 mila; tribune laterali 25 mila; tribuna centrale numerata 40 mila.

Il Casale esordirà in Coppa Italia domani, in trasferta a Pavia (C2). Giovedì sera, nell'amichevole disputata a San Benedetto del Tronto, i nerostellati sono stati sconfitti per 1 a 0 (gol di Marrazzo al 24'). L'allenatore Bruno Beveni non ha schierato il centrocampista Marcellino, tenuto a riposo precauzionale, dopo l'acciacco subito in un contrasto di gioco nella prima amichevole a Trino.

Sul [illegible] di 0 a 0, al [illegible] Vignali ha centrato una traversa, mentre nella ripresa i nerostellati hanno fallito quattro ghiotte occasioni da gol. Prima del debutto in Coppa, si prevede l'ingaggio del centrocampista Pellegrini (ex Catania e Campobasso), utilizzato anche a San Benedetto.

Nessun gol, ma tante emozioni per i tifosi che allo stadio «Ottolenghi» hanno assistito all'amichevole tra Acqui (Interregionale) e Asti (Promozione). L'incontro, concluso sul risultato di 0-0, ha offerto spunti di bel gioco soprattutto nel primo tempo, quando i termali hanno messo in difficoltà la difesa astigiana. Al 6' il portiere Picono ha neutralizzato un tiro ravvicinato dell'acquese Aime. Dopo un paio di incursioni sventate con spettacolari salvataggi dall'estremo difensore astigiano, al 55' il portiere termale De Prà, in tuffo verso l'angolo destro, [illegible] [illegible] la pericolosa conclusione [illegible] Bu[illegible].

La Novese (Promozione) ha compiuto un altro passo decisivo nella preparazione, superando per 1 a 0 in amichevole il Bra (Interregionale). La gara, molto combattuta a livello agonistico, è stata decisa da un gol-lampo del centravanti Varese, pronto a deviare in rete al 6' un tiro di Zagaria, respinto dal palo.

Nella Novese si è messo in evidenza il centrocampista Enzo Pasquini (26 anni, neo-acquisto dalla Juve Domo), ma si è notata la mancanza di un centravanti d'area. I biancocelesti hanno sfiorato il raddoppio con Zagaria (che si è presentato da solo di fronte al portiere avversario) e con Piredda, Garaco e Pasquini.

Nel Bra hanno giocato anche i due ex novesi, la punta Daidola e il difensore Balocco: l'attaccante è sembrato un po' in ritardo di condizione. [r. s.]

SPORT FLASH

### [illegible]

### Casteggio, [illegible] a Cassano

Si disputa oggi la prima edizio[illegible] della «Casteggio-Cassano Spinola», gara ciclistica riser[illegible] ai Dilettanti di Prima e Seconda serie, organizza[illegible] dalla Sc [illegible] «Fa[illegible] Coppi». La competizione è valevole anche [illegible] «Gran Premio Cariplo» e «Memorial Franco Provera». Il percorso di [illegible] chilometri prevede un lungo tratto pianeggiante, [illegible] Rivanazzano, Sal[illegible] Terme, Viguzzolo, Torto[illegible], Villalvernia, [illegible] Spinola, Serravalle, Gavi, Novi Ligure, con ritorno a Cassano Spinola. Dopo 82 chilometri di [illegible] comincerà la fase più impegnativa lungo [illegible] circuito (con molti saliscendi) [illegible] ripeterai due volte, attraversando Gavazza[illegible], Sant'Agata Fossili, Villalvernia e arrivo a Cassano Spi[illegible] verso le 16,20. La partenza è prevista alle 13,30.

### OVADAMOBILI

### Oggi si [illegible] il nuovo [illegible]

La nuova Ovadamobili, che sotto la guida di Giulio [illegible] affronterà il prossimo campiona[illegible] [illegible] [illegible] piemontese, sarà presentata oggi alle 15 nei locali dell'impianto polisportivo Geirino. Con i giocatori della «vecchia guardia» ci saranno anche i nuovi acquisti: Piccininni (difensore) dall'Alessandria, Ricci (terzino-mediano) dalla Sestrese, Sardella (centrocampista) dall'Asti, Baiocco (libero) dalla Levante Pegliese e il portiere Porzio. A disposizione di [illegible] anche Barletto, l'attaccante [illegible] l'anno [illegible] in prestito alla Sampdoria.

### CALCIO

### Ancora sfide a Mugarone

Prosegue oggi sul campo sportivo di Mugarone il torneo di calcio a sei squadre. Alle 17,30 si affrontano le formazioni di Camping Valmilana e Valenza; [illegible] 18,30 Piovera-Pellizzari.

### BOCCE

### Gavi, è al via la Coppa Oddone

S'inaugura oggi alle 14,30 sui campi della bocciofila gaviese «Tommaso Neigru» la Coppa Oddone, gara nazionale di propaganda cui partecipano 128 terne. La competizione, dotata di un ricchissimo montepremi, si concluderà domani sera. Alle 14,30, invece, si disputa a Stazzano il «Trofeo Pro loco», gara per terne di categoria C e D.

LA STAMPA
# VALLE D'AOSTA



Sabato 19 Agosto 1989 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La Regione concede alla società di aero-taxi un mutuo di mille milioni

## Air Vallée, soldi «ritrovati»

### *Dopo il «no» del governo ai finanziamenti*

AOSTA. La Regione finanzierà [illegible] un mutuo agevolato [illegible] un miliardo l'Air Vallée, la società di aerotaxi costituita un anno e mezzo fa ad Aosta. La decisione è seguita a quella del governo [illegible] impugnare la legge che prevedeva la partecipazione dell'amministrazione regionale nella società [illegible] mediante la sottoscrizione del 35 per cento [illegible] capitale sociale con [illegible] investimento di 700 milioni.

La Regione, che secondo la tesi dell'Avvocatura dello Stato [illegible] ha competenza legislativa in materia di trasporto aereo, ha comunque deciso «di contribuire allo sviluppo del servizio aereo in Valle» mediante la [illegible] sione del finanziamento a scadenza decennale e [illegible] tasso agevolato del 7 per [illegible]. La delibera [illegible] giunta ha già ottenuto il visto del Coordinamento e il mandato per la concessione del mutuo è già stato trasmesso alla Finaosta.

Da parte della Regione il finanziamento di un miliardo è inteso [illegible] con sostegno [illegible] piano di investimenti della società che ha di recente acquistato per circa due miliardi un nuovo aereo, [illegible] Citation I e otto posti, in sostituzione [illegible] bimotore a turboelica King Air.

«L'Air Vallée — spiegano all'assessorato regionale [illegible] Finanze — svolge un servizio che nel giro di qualche anno potrebbe assumere [illegible] grande importanza [illegible] punto di vista turistico. La possibilità di affittare un aereo per collegamenti veloci con aeroporti nazionali ed internazionali si è già dimostrata uno strumento di risparmio».

Per usufruire del servizio di aerotaxi l'amministrazione regionale ha stilupato con l'Air Vallée una convenzione che prevede la disponibilità di 600 [illegible] di volo annue per una spesa globale di [illegible] milioni.

«In questo servizio — spiegano ancora in Regione — rientrano anche i trasporti urgenti di malati verso centri medici specialistici [illegible] quelli di Nizza e Lione per i quali sarebbe troppo dispendioso l'uso dell'elicottero. I più frequenti sono comunque i viaggi effettuati [illegible] amministratori e personale regionale per incontri politici e congressi, a Roma o in altri centri italiani».

Con Roma, per la Regione, l'Air Vallée effettua due voli settimanali, ogni martedì e giovedì, con partenza [illegible] mattino e rientro nel pomeriggio (gli orari sono concordati di volta in volta in base agli impegni nella capitale).

«Il servizio di aerotaxi si è già dimostrato più conveniente per la Regione rispetto alle spese che comportava il ricorso [illegible] compagnie [illegible] trasporto nazionali — dicono ancora all'assessorato alle Finanze —. Per la rigidità degli orari, [illegible] del biglietto si aggiungevano quasi sempre le spese [illegible] pernottamento e, per il personale regionale, [illegible] per il lavoro straordinario».

L'aerotaxi con la capitale [illegible] cura un altro vantaggio, quello di atterrare all'aeroporto di Roma-Urbe, in pieno centro, evitando la perdita di tempo e i costi del trasferimento da Fiumicino in città.

Gianfranco Martan Perolino

Gianfranco [illegible] Perolino, presidente di Air Vallée, dice: «L'idea di costituire una società di aerotaxi l'avevamo da tempo e in un solo anno abbiamo messo su dal nulla un'azienda che ha adesso sei dipendenti». «L'Air Vallée — [illegible] Martan Perolino — è [illegible] per incrementare l'attività dell'aeroporto "Corrado Gex" e per fornire un servizio a tutta la comunità valdostana. In questo senso la Regione ci ha aiutati, ma i rischi imprenditoriali che ci siamo assunti non sono pochi. Ora disponiamo di due "Cessna Citation I", uno in proprietà e l'altro in esercenza, e di quattro piloti».

Nel distretto Piemonte e Valle d'Aosta l'Air Vallée è la seconda compagnia aerea di trasporto pubblico dopo l'Eurofly di De Benedetti (la Fiat con i suoi aerei effettua soltanto voli privati).

**Beatrice Mosca**

L'ALBERO INVIOLATO

**Ai [illegible] la festa di quartiere**

L'albero [illegible] cuccagna per la festa di San Rocco, ad Aosta, è rimasto inviolato. Il primo premio è andato alla squadra [illegible] «Bal».

VENTIQUATTR'**ORE**

**PILA**

**[illegible] «caccia al tesoro»**

Gli operatori turistici [illegible] Pila organizzano oggi pomeriggio alle 14 una grande «caccia al tesoro». L'iscrizione alla gara, aperta a tutti, è gratuita. Il [illegible] è un canestro di prodotti locali per un valore di mezzo milione. Altri premi saranno assegnati a sorteggio tra le squadre partecipanti. I nominativi dei con[illegible]nti dovranno essere [illegible] municati all'ufficio operatori turistici, nel complesso Pila 2000.

**SAINT-VINCENT**

**Costumi d'epoca e festa in piazza**

Per festeggiare la ricorrenza dell'inizio dell'attività delle Terme, oggi a Saint-Vincent si celebra la «Giornata dei costumi d'epoca». Alle 11,30 una vaporiera del 1907 trainerà in stazione [illegible] ze d'epoca come cent'anni fa. Dopo [illegible] solenne cerimonia d'addio la vaporiera finirà nel museo delle Ferrovie dello Stato con lo stemma di Saint-Vincent sulle fiancate. Per l'occasione è [illegible] previsto uno speciale annullo postale. Per la serata sono invece previste danze in costume in piazza Zerbion [illegible] premi alle migliori coppie.

**COURMAYEUR**

**[illegible] del Trio d'archi**

Con il concerto del Trio d'archi di Aosta, in programma stasera alle 21, si concludono a Courmayeur gli appuntamenti con i musicisti valdostani.

**GRESSONEY**

**Musiche al pianoforte**

Stasera alle 21,15 nel salone d'onore del Castel Savoia è in programma un concerto della pianista Paola Bruni. Saranno eseguite musiche di Beethoven, Strawinsky e Ravel.

**PRE'-ST-DIDIER**

**Mostra di pittura al Verrand**

Ultimo giorno domani per visitare la [illegible] di disegni di Giancarlo Bersezio allestita nella saletta comunale di Verrand, a Pré-Saint-Didier. Soggetto favorito da Bersezio, maestro di [illegible] a Courmayeur, è l'ambiente montano che l'autore ritrae su cartoncino con chine colorate. La mostra è aperta [illegible] 19 alle 12,30, dalle 15,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 22,30.

Ieri mattina sul rettilineo di Villeneuve

## Muore nello scontro

### *L'auto è uscita di strada*

VILLENEUVE. Un morto e tre feriti, [illegible] cui due gravi, è il bilancio [illegible] un incidente stradale avvenuto l'altra notte sulla statale 26, nel Comune di Villeneuve, [illegible] frazione Champagne.

E' rimasta coinvolta una famiglia abruzzese originaria di Agnone (Isernia), emigrata da parecchi anni in Francia e residente ad Annecy. I quattro [illegible] tornando nella cittadina francese da una [illegible] trascorsa nel paese di origine.

La vittima è Esterina Marcovecchio, 74 anni, suocera [illegible] conducente, Martino Gambatese, 62 anni, rimasto ferito con la moglie Ida, 39 anni, e il figlio Remo, 17 anni.

L'incidente è accaduto verso le quattro del mattino sul rettilineo, subito dopo il passaggio a livello, all'altezza dell'ufficio informazioni di Villeneuve. Martino Gambatese, [illegible] guida di una Fiat Ritmo blu, era diretto [illegible] Courmayeur e il traforo [illegible] Monte Bianco.

[illegible] colpo di sonno del conducente o un improvviso malore, secondo l'ipotesi dei carabinieri [illegible] Villeneuve, è con ogni probabilità la causa dell'uscita di strada [illegible] vettura, che è andata a schiantarsi contro la colonna in cemento di un cartello stradale.

L'urto è stato molto violento: nell'impatto le lamiere dell'auto hanno imprigionato Ida Gambatese e il figlio Remo, che era seduto sul sedile anteriore, [illegible] al padre. Per liberare la donna e il ragazzo, i vigili del fuoco di Aosta hanno dovuto lavorare per circa mezz'ora tagliando [illegible] la fiamma ossidrica il tettuccio dell'auto.

Le condizioni di Esterina Marcovecchio [illegible] subito apparse gravi: aveva perso conoscenza e i primi tentativi di rianimarla durante il trasporto in ambulanza sono risultati purtroppo vani. Quando l'anziana donna è giunta [illegible] pronto soccorso i medici non hanno potuto farr altro che [illegible] morte.

Gravi anche le condizioni [illegible] Martino Gambatese, che ha riportato un trauma toracico. Mezz'ora dopo sono stati ricoverati gli altri due componenti della famiglia liberati dalle lamiere: per [illegible] Gambatese la diagnosi è stata [illegible] nico e la donna è ora in prognosi riservata. Il ragazzo ha avuto [illegible] frattura [illegible] femore destro e altre ferite.

Un altro incidente stradale è [illegible] ad Antey-Saint-André. E' rimasto ferito [illegible] mente Gildo Giuliano, 46 anni, residente ad Antey. Ora è ricoverato all'ospedale di Aosta, dove i medici [illegible] riservati [illegible] prognosi.

Il Giuliano stava uscendo con l'auto dal piazzale della [illegible] bitazione, [illegible] frazione Moulin 15, per immettersi sulla statale di Cervinia. La sua «Nsu» è stata travolta dalla Lancia [illegible] guidata da Alberto Casalino, 26 anni, di Biella, che proveniva [illegible] Breuil e viaggiava in direzione di Châtillon per rientrare a casa dopo un periodo [illegible] canze. Nello [illegible] Giuliano ha riportato la frattura dello sterno, un trauma cranico e una contusione facciale.

**Claudia Ferrero**

Ancora sciagure sui monti della Valle

## Scomparso in Dora

### *Resti sul Miage, mistero*

COURMAYEUR. Scomparso [illegible] giorni nella Dora [illegible] Val Ferret: [illegible] un picnic con la moglie e i figli, poi si è sporto [illegible] l'acqua, è scivolato e la corrente lo ha travolto. E' accaduto giovedì poco dopo l'una del pomeriggio e le squadre di soccorso nonostante le incessanti ricerche non ne hanno [illegible] alcuna traccia.

Il turista scomparso è Dino Silvestrini, ha 46 anni, ed è residente a Cardano al Campo (Varese). Ieri vigili del fuoco, guardie forestali, carabinieri e volontari hanno scandagliato un lungo tratto di torrente. Giovedì anche la protezione civile aveva partecipato alle ricerche sorvolando la zona con un elicottero. Nulla.

L'incidente è accaduto in fondo alla Val Ferret, dove il torrente è impetuoso, poi il letto si allarga e l'acqua scorre più lentamente nel lungo pianoro. «Durante il pranzo Dino si è alzato e si è avvicinato al torrente, si è chinato verso l'acqua, poi è scivolato su [illegible] bagnato [illegible] è caduto. L'ho visto soltanto per un attimo, poi...».

La [illegible] resa impetuosa dell'acqua del disgelo ha travolto l'uomo. «Forse il corpo è rimasto imprigionato [illegible] un [illegible] o fra le radici», dicono i soccorritori che continuano le loro opera di ricerca.

I carabinieri di Courmayeur stanno cercando di identificare le vittime di una valanga caduta trent'anni fa sul Monte Bianco. I resti [illegible] due alpinisti (non tre come sembrava in un primo tempo) sono stati ritrovati giovedì [illegible] ghiacciaio [illegible] Miage dalla guida Renzino Cosson.

All'esame dei militari frammenti di ossa, brandelli di indumenti e di uno zaino, scarponi e un pezzo di corda. Difficile risalire all'identità dei due scalatori perché l'elenco degli scomparsi sul Monte Bianco [illegible] primi anni 60 è lungo.

Sempre sul Monte Bianco è morto un alpinista tedesco alla vigilia di Ferragosto, ma il suo corpo è stato recuperato soltanto mercoledì, quando il compagno di vacanza, di ritorno da una serie di scalate [illegible] l'ha trovato nel campeggio che avevano scelto [illegible] «base» delle loro ferie in montagna.

Thomas Roeckel, 30 anni, impiegato di Bouhlertall (Germania Federale), era precipitato nel crepaccio terminale [illegible] ghiacciaio delle Fourche mentre scalava una parete di ghiaccio di 150 metri.

L'amico, Rudy Rhimmelhan, [illegible] anni, insegnante di Achern, lo aspettava in cima allo «scivolo» di ghiaccio: avevano deciso [illegible] arrampicarsi [illegible] per volta per motivi [illegible] sicurezza. Rhimmelhan non ha visto arrivare l'amico, [illegible] non se n'è preoccupato sapendo che era un esperto alpinista. Ha pensato che avesse rinunciato e ha proseguito verso il Mont Maudit, dove avevano deciso di andare.

Un altro incidente è accaduto sul ghiacciaio delle Grivola: un escursionista olandese, Peter Laan, 32 anni, è finito nello stesso crepaccio dove alcuni giorni fa è morto assiderato uno scalatore genovese. L'uomo, in scarpe da ginnastica e maglietta, è stato tratto in salvo.

[e. mar.]

Le reazioni alla manifestazione dei trecento ambientalisti sui ghiacciai

## Courmayeur rifiuta la protesta

### *Anche [illegible] molti sono favorevoli al parco sul Bianco*

Lorenzo Paris

[illegible] Non c'era Reinhold Messner, ma la manifestazione sul Monte Bianco organizzata dagli ambientalisti [illegible] «Mountain Wilderness» è stata analoga a quella di un anno fa, quando il protagonista [illegible] il re degli ottomila.

Allora era contro la «funivia dei ghiacciai», oggi i «verdi» hanno trovato un obiettivo, fare del Monte Bianco un parco naturale. A Courmayeur la manifestazione è stata quasi ignorata, una sorta di consegna del silenzio [illegible] quei trecento alpinisti che sotto il Grand Capucin hanno scritto «Pour le parc».

Si è parlato [illegible] smantellamento della funivia [illegible] Punta Helbronner e l'Aiguille du Midi. Gli ambientalisti vogliono impedire la costruzione o l'ampliamento dei rifugi, far sospendere i lavori dell'autostrada Aosta-Courmayeur, limitare l'accesso sul Monte Bianco, vietare l'elisci.

La montagna non è rispettata, ogni giorno vengono lasciati [illegible] turisti e alpinisti cumuli di rifiuti sui ghiacciai. «Ma da qui a perlare di distruggere la funivia [illegible] passa», dice Ruggero Pellin, guida alpina [illegible] Courmayeur. Aggiunge: «Certo, un parco per mantenere ciò che esiste [illegible] buona idea, responsabilizzerebbe i turisti sulla necessità [illegible] mantenere l'ambiente pulito».

All'iniziativa di «Mountain Wilderness» ha aderito «Amici della Terra», associazione nata negli Stati Uniti vent'anni fa, che dal 1977 ha sede anche in Italia. [illegible] Parco — dice il consigliere Benedetto Bortoluzzi — è un mezzo indispensabile per la tutela dei valori naturali e storici che si ritrovano nel comprensorio [illegible] Monte Bianco».

Pollin commenta: «Non seguo con attenzione questo genere di proteste, lo ritengo infantili. Si deve invece insistere perché la montagna venga ripulita da [illegible] vi, rottami e rifiuti».

Lorenzo [illegible]ris, presidente dell'Associazione regionale [illegible] stri di sci [illegible] le [illegible] Courmayeur, [illegible] a sciare sul ghiacciaio del Dente del Gigante quando gli alpinisti formavano le grandi lettere sotto il Grand Capucin.

Dice: «Ho intravisto la manifestazione fra le [illegible]. Il problema della salvaguardia della montagna esiste, ma va rivolto soprattutto alla pulizia».

E ancora: «Sono d'accordo sulla creazione di un parco, ma lo smantellamento della funivia mi pare una proposta fuori luogo. Anzi, non certo per amor di polemica, io ne proporrei la costruzione di altre, là dove ne[illegible], s'intende».

Ma Benedetto Bortoluzzi non è d'accordo. Dice: «Investire in natura, non in funivie o strade deturpanti, questa è la scelta vincente».

[r. s.]

Seconda amichevole al «Puchoz» tra granata e rossoneri

# La goleada annunciata

## *Aosta e Toro, squadre d'attacco*

**AOSTA.** Seconda amichevole oggi al Puchoz (inizio alle 17,45) tra l'Aosta e il Torino. Sia per i rossoneri sia per i granata si tratta dell'ultimo collaudo prima dell'avvio ufficiale della stagione. La formazione di Eugenio Fascetti esordirà infatti in Coppa Italia mercoledì prossimo a Messina; la squadra di Giovanni Sacco affronterà il giorno successivo il Saint-Vincent al «Perucca».

Granata e rossoneri si sono affrontati nove giorni fa richiamando sugli spalti del «Puchoz» tremilacinquecento spettatori. Anche oggi è previsto il pubblico delle grandi occasioni, difficilmente però verrà ripetuto l'incasso di oltre 40 milioni (diviso in parti uguali tra le due società).

La sfida odierna dovrebbe essere ricca di gol. Il Torino presenterà infatti l'attacco a tre punte (Skoro, Pacione e Muller) e l'Aosta replicherà con gli attaccanti Alfano e Lo Gatto insieme fin dall'inizio dell'incontro. Straordinari previsti dunque per la difesa rossonera che aveva retto bene per un tempo nella prima amichevole contro Cravero e compagni conclusasi per 5-0 con reti nella ripresa di Muller (autore di una doppietta), Romano, Pacione e Ferri.

Fascetti schiererà tutti i giocatori a sua disposizione (presentando due formazioni diverse) e per i tifosi granata sarà l'ultima occasione per vedere in azione in Valle i propri beniamini. Cravero e compagni si fermeranno comunque ad Aosta sino a martedì prolungando [illegible] di qualche giorno il ritiro nel capoluogo regionale.

Per l'Aosta l'amichevole odierna rappresenta l'occasione per mettere a punto condizione e schemi. [illegible] risultanze delle partite con l'Alessandria e con il Torino sono [illegible] confortanti. I tifosi [illegible] si aspettano [illegible] conferma oggi [illegible] continuare a sognare la C2. E' proprio con l'obiettivo [illegible] il passaggio tra i professionisti che Orlando e compagni affronteranno infatti il [illegible] Interregionale (inizio il 10 settembre) nel difficile girone lombardo.

[illegible] nell'Aosta [illegible] Ambrogio Meggiarin. Il difensore acquistato dal Leffe sarà operato la prossima settimana di menisco. Al suo posto scenderà in campo Lessio che ha già dimostrato le proprie qualità proprio contro i granata. Sacco presenterà inizialmente: Buda, Lessio, [illegible] Tommaso, Orlando, Chiodini, Barone, Cuc, Fiorentino, Alfano, Ferri, Lo Gatto.

La novità maggiore sarà rappresentata [illegible] a [illegible] punto. Accanto ad Alfano giostrerà infatti Lo Gatto che ha cominciato la preparazione [illegible] ritardo, ma [illegible] recuperando il tempo perso e può già gar[illegible] una buona tenuta atletica. Proprio il reparto offensivo è quello che ha sinora avuto minori opportunità per [illegible] il proprio potenziale. Avversari di categoria superiore come l'Alessandria (C1) e il Torino hanno infatti impedito alle punte di mettersi in particolare evidenza.

A centrocampo l'inserimento di Ferri è stato positivo. Il regista ha dimostrato di saper dirigere con lucidità e sapienza la manovra. Fantasia e continuità d'azione sono le armi più convincenti dell'ex giocatore del Leffe che ha trovato nella potenza di Fiorentino e nella sagacia tattica di Barone i dovuti supporti.

[illegible] confortanti sono giunte soprattutto dalla difesa. Il reparto arretrato [illegible] la [illegible] stagione quello [illegible] ha lasciato maggio[illegible] a [illegible] arrivi di Meggiarin, [illegible] e Chiodini hanno mutato volto alla retroguardia che pare adesso in grado di garantire la massima affidabilità. Saranno, in ogni caso, le partite di Coppa Italia a fornire le prime probanti risposte [illegible] vari interrogativi tecnico-tattici.

Il test odierno contro il Torino completerà il tris di esami per la formazione di Sacco. Potrebbero comunque esserci altre novità in [illegible] rossonera poiché il direttore sportivo Osvaldo Cardellina non ha ancora completato il lavoro [illegible] potenziamento della squadra. E' infatti a buon punto la trattativa per l'acquisto del mediano Carmelo Russo del Siderno. In partenza, invece, Fabrizio Riberto.

**Sigfrido Benoytan**

---

**FENISNUS**

### *Cusano, nuovo bomber*

Mauro Cusano, 30 anni, [illegible] campionati in C1, C2 e Interregionale, è la nuova punta del Fénisnus. I ragazzi di Massignan debutteranno questo pomeriggio alle ore [illegible] a Morgex affrontando la formazione locale militante in Seconda categoria. In questa occasione verranno presentati anche gli altri acquisti Nogara, Soster, Vallet, Bosonin e il rientrante Pieiller.

La squadra [illegible] prenderà poi parte [illegible] prossima settimana al Trofeo Magherini a Quincinetto [illegible]li a Ivrea) in un gi[illegible] con Quincinetto, Montanaro e Lessolo. Il diciassettenne Edy Volpone ha intanto effettuato la preparazione con il Trapani (C2) sulle rive del Lago Maggiore dove ha giocato due incontri con Gravellona e Torino Primavera. Il giocatore di Fénis [illegible] anche al Torino Primavera di [illegible] che lo proverà ai primi di settembre.

[c. c.]

---

Valgrisenche, capitale dell'arrampicata

# I re della roccia

## *Duecento «free-climber»*

**VALGRISENCHE.** Sono ormai duemila gli appassionati in Ita[illegible]lia che si dedicano alla pra[illegible] dell'arrampicata, forse di più: i [illegible] ri[illegible] e coloro che si sono iscritti alla F[illegible] la Federazione italiana arrampicata sportiva.

Il 10 per cento [illegible] Valle d'Aosta: duecento giovani si dedicano a questa disciplina. A Valgrisenche in occasione della seconda prova [illegible] campionato italiano [illegible] in gara i migliori specialisti nazionali, che hanno dato dimostrazione di bravura e agilità.

Un pubblico [illegible] ha ripagato gli organizzatori («Up & Down» e le guide di Valgrisenche) seguendo le evoluzioni dei 60 protagonisti [illegible] donne) provenienti da [illegible] Italia. [illegible] specialisti del free-climbing sono stati soddisfatti dei due percorsi allestiti. Il campionato proseguirà ora a Bismantova in Emilia, a [illegible] nel Veneto e al Palavela di Torino.

La prova di Valgrisenche consisteva in una doppia arrampicata: la prima [illegible] un percorso di categoria 7c e 7c+ quindi, dopo circa mezz'ora di riposo, un percorso di 8a molto impegnativo (le donne effettuavano solo il primo percorso).

La torinese Paola [illegible] [illegible] commesso errori e si è assicurata il massimo punteggio precedendo la valsassinese Raffaella Valsecchi e la romana Antonietta Strano.

Molto [illegible] e combattuta è stata la prova maschile con tre concorrenti divisi [illegible] due punti. A vincere il trofeo Claudio Bovard e Piero [illegible] stato ancora una volta il biellese Alberto Gnierro.

Due [illegible] i valdostani in gara e si [illegible] dignitosamente: Massimiliano Squinabol di Pont-Saint-Martin è finito 22° e Luca [illegible] di Fenis 39°. Per Valgrisenche la consapevolezza di aver creato le condizioni per fare di questo centro un punto di riferimento fisso per il free-climbing.

[c. c.]

Andrea Plat in parete. E' uno dei duecento «free climber» della Valle

---

Claudio Pistolesi fuori dal campo di gioco tra i suoi tifosi dopo aver sconfitto Cancellotti (Foto Bailey)

St-Vincent, delusione per un'edizione degli internazionali senza «stelle»

# Tennis, luci e ombre del torneo

## *A Pistolesi il «derby» contro Cancellotti*

[illegible] riusciamo a cambiare la data di svolgimento del torneo non c'è più grande vita per gli internazionali di [illegible] della Valle d'Aosta». L'amara sentenza è di Marco Fiore, capo ufficio [illegible] Sitav, che ricorda inoltre [illegible] più volte si siano [illegible] pressioni presso i massimi organismi del tennis [illegible] affinché venga trovata una diversa collocazione del torneo valdostano.

E' risaputo quanto sia [illegible] avere [illegible] primi dieci giocatori del mondo [illegible] «top ten») per un calendario sempre più fitto e per una serie di obblighi che questi atleti hanno a partecipare ai tornei maggiori. Per loro non c'è convenienza a strappare un ingaggio, [illegible] lauto, nei tornei minori. Vi è poi il fatto che molti giocatori preferiscono rinunciare in questo periodo ai tornei in terra battuta per prepararsi in condizioni ideali su ben [illegible] gli «open» statunitensi di Flushing Meadows, in programma nella prima settimana di settembre.

La [illegible] di [illegible] giocatori e [illegible] il seguito occupa circa 80 stanze del Grand Hôtel Billia che in questo periodo potrebbero invece soddisfare le esigenze di altri potenziali clienti della casa da gioco. C'è chi lamenta gli infortuni di Pa[illegible] Canè (n. [illegible] del mondo dopo il successo di Bastadi) e dello svedese Kent Carlsson (scivolato comunque al 38° posto).

Questa quarta edizione è inferiore a quella dello scorso anno dove un Kent Carlsson ai vertici mondiali e l'argentino Alberto Mancini diedero lustro al torneo, [illegible] quest'anno il grande favorito rimane l'uruguaiano Marcelo Filippini, [illegible] anni compiuti da pochi giorni a Montevideo, già vincitore lo scorso anno a Clermont Ferrand e a [illegible] (eliminando uno dopo l'altro Nystrom, Canè e Cancellotti negli ultimi [illegible] turni), semifinalista a Saint-Vincent e quest'anno vincitore a Praga la settimana [illegible] dopo aver battuto in finale l'austriaco Horst Skoff.

Un discreto pubblico si è visto in tribuna per il derby tra Cancellotti e [illegible]. Il perugino ha deluso gli sportivi [illegible] e dopo aver retto dignitosamente il primo [illegible] (6-4) è crollato nella seconda partita contro un attento Pistolesi (6-1 il secondo set) che ora guarda con [illegible] alle prossime partite ed ha la possibilità di raggiungere addirittura la finale se si esprimerà ai massimi livelli.

Tra gli incontri più spettacolari degli ottavi di finale va sicu[illegible] segnalato quello vinto dopo tre lunghi set (6-4 [illegible]-6 7-5) dal ventitreenne sovietico (estone di Tallinn) Vysand sul diciottenne svedese emergente Kulti.

Il campione italiano Massimiliano Narducci ha trovato ancora una volta sulla [illegible] strada il giovane e biondo argentino Franco Davin che gioca troppo bene in questo periodo per [illegible]re contrastato dall'escolano. I due si erano già incontrati nei sedicesimi quest'anno a Bologna e Davin vinse per 7-6, 6-1 mentre nel maggio dello scorso anno si trovarono a fianco nella classifiche mondiali Atp nel loro momento migliore (Narducci n. 77 allora è ora n. 244, Davin n. 79 è invece scivolato al n. 101).

L'argentino ha sbagliato po[illegible] nel primo [illegible] e dopo il break al sesto gioco (4 a 2) Narducci è riuscito a limitare i danni (6 a 3). L'azzurro si è poi innervosito, all'ottavo gioco ha detto dell'avversario: «[illegible] quello prende tutto». Poi ha cominciato un curioso dialogo con gli spettatori che cercavano di incoraggiarlo parlando di qualità e difetti della propria racchetta.

Ha quindi rimediato anche un richiamo dall'arbitro Berger per intemperanza dopo il primo break del secondo [illegible] dell'argentino (la multa [illegible] molto probabilmente di 500 dei poco più di 190[illegible] dollari guadagnati per essere arrivato al secondo turno). Nella [illegible] da partita Narducci ha perso [illegible] volte consecutive il servizio, è riuscito a rimontare da 1-5 a 3-5 ma poi nulla ha potuto contro un avversario in buona giornata.

**Cesarino Cerise**

LA STAMPA

# ASTI

E PROVINCIA

Sabato 19 Agosto [illegible]

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224



Nell'Astigiano 44 Comuni su 120 hanno meno di cinquecento abitanti

# Quei paesi formato famiglia

## *I sindaci contrari agli accorpamenti*

ASTI. Qualcuno li chiama i «paesi-condominio» perché hanno tanti abitanti quanti ne potrebbe [illegible] un complesso residenziale di una grossa città. Nell'Astigiano sono quasi la maggioranza: su 120 Comuni, 44 (cioè oltre un terzo) hanno [illegible] abitanti.

La «fuga» [illegible] le città negli Anni [illegible], la crisi dell'agricoltura (soprattutto nella zona Nord) e, in tempi più recenti, il calo delle nascite, sono stati tra le cause principali del progressivo spopolamento. Le amministrazioni comunali si trovano di fronte alle richieste di maggiori servizi da parte degli abitanti: problemi a volte difficilmente affrontabili per le esigue forze di un piccolo Comune. Ci sono poi aspetti magari ritenuti marginali, ma sintomatici: parroci in «comproprietà» [illegible] più paesi, segretari comunali a scavalco, servizi gestiti in consorzio.

Ecco, periodicamente, rispuntare la proposta di «accorpamento» delle realtà più piccole, seguendo la filosofia [illegible] condo cui «l'unione fa la forza». Una prospettiva [illegible] però [illegible] sembra trovare favori. Vittorio Gallesio, 60 anni, da 25 sindaco di Vaglio Serra (280 abitanti, erano [illegible] nel 1964) è decisamente contrario: «Sono almeno 20 anni che si prospetta [illegible] nostra annessione a Nizza. Fin che ci sarò io [illegible] succederà. In 20 anni abbiamo ricostruito il paese, se fossimo stati sotto Nizza non avremmo avuto che le briciole».

Espedito Rosso, titolare di un negozio di alimentari, è vicesindaco di Corsione (185 abitanti): «E' vero che [illegible] alcuni servizi come la farmacia, ma Montechiaro è a soli 4 chilometri, facilmente raggiungibile. Corsione, oltre 50 anni fa, [illegible] frazione di Villa San Secondo, e [illegible] non abbiamo intenzione di fare marcia indietro». Capriglio è sceso in 20 anni da 400 a 2[illegible] residenti. Il Comune ha un solo impiegato e gli uffici rimangono aperti un giorno alla settimana. Spiega Teresio Candelo, giovane assessore: «Dal punto di vista burocratico la gestione di un piccolo Comune comporta problemi simili a quelli di una città con in più la ridotta disponibilità di mezzi e risorse. L'ipotesi di accorpamento [illegible] mi convince: in realtà vicine alla [illegible] vediamo che le frazioni sono spesso dimenticate».

Ma c'è [illegible] novità, o meglio un'inversione di tendenza. Dalle città [illegible] parte alla riscoperta dei piccoli paesi. Dice Candelo: «Riceviamo molte richieste di [illegible] in affitto da parte di famiglie torinesi o di Chieri non solo per il weekend, ma anche come prima abitazione. Può darsi che lo spopolamento diventi presto [illegible] ricordo».

**Fulvio Lavina**

### POPOLAZIONE IN CALO

## *Ecco i micro-Comuni*

All'inizio dell'anno, Olmo Gentile con i suoi 138 abitanti, era il paese più piccolo della provincia. Lo seguono Soglio e Cocconato... Lo seguono Soglio e Colcavagno (149), Castelletto Molina (174). Secondo i dati relativi al 31 dicembre scorso, i Comuni con meno di 500 abitanti sono 44 (con una popolazione in totale di 13.600 abitanti su 209.830). Ecco l'elenco degli altri micro-Comuni (tra parentesi il [illegible] degli abitanti). Albugnano (395), Azzano (300), Belveglio (382), Berzano San Pietro (345), Bruno (430), Cerano Casasco (457), Capriglio (221), Castellero (268), Castel Rocchero (435), Cellarengo (469), Cerreto (247), Chiusano (222), Cinaglio (430), Coazzolo (262), Coraione (185), Cortandone (252), Cortanze (299), Cossombrato (385), Cunico (490), Loazzolo (391), [illegible] (350), Maretto (335), Moasca (411), Mombaldone (304), Montabone (368), Moransengo (207), Passerano Marmorito (434), Piea (497), Pino (202), Quaranti (215), Roatto (340), Rocchetta Palafea (462), San Giorgio Scarampi (183), Scandeluzza (255), Serole (182), Sessame (333), Tonengo (184), Vaglio (278), Viale (258), Villa [illegible] Secondo (415).

Quarantuno sono i paesi tra i 501 e i mille abitanti. Complessivamente gli [illegible] Comuni (sui 120 della provincia: 70%) sotto i mille abitanti rappresentano solo il 20% della popolazione residente: 43.500 su 209.800.

### ROCCA D'ARAZZO

**E la punta non c'è più**

Un fulmine ha centrato spezzandola una delle quattro cuspidi del campanile. Un operaio sale sul tetto per le prime riparazioni

Liscio, revival e disco music nelle feste di paese

# La febbre del sabato

*I rioni di San Damiano si cimentano nel palio gastronomico. Portacomaro elegge Miss Piemonte. Un concorso ippico*

ASTI. Ancora un fine settimana all'insegna di feste e sagre. A Montegrosso continuano sino a domenica 27 i festeggiamenti in onore di San Rocco con gare alle bocce e ballo liscio; domani pomeriggio raduno di auto e moto d'epoca. Questa [illegible] a Mombaruzzo si tiene una [illegible] «sotto le stelle», mentre a Castelnuovo Belbo alle 15 ci sarà una corsa campestre [illegible] 21 si ballerà liscio con Castellina Pasi.

A San Damiano questa sera i borghi si cimenteranno in una sorta di palio gastronomico con una cena in piazza: gli otto rioni faranno a gara per preparare il piatto migliore. Il menù comprende le trote carpionate del borgo Castelnuovo, il vitello tonnato di Marcellengo, il prosciutto e ananas di San Rocco, gli agnolotti di Torrazzo, le crespelle ai funghi di San Giulio, la braciolata di Vascagliana e le [illegible] casalinghe di Rondò Lavezzole; per chiudere il semifreddo con moscato di Gorzano. Si prevedono quasi [illegible] mila presenze e perciò è preferibile prenotare all'edicola R[illegible] di San Damiano. Il prezzo della cena è fissato in 25 mila lire.

A Viarigi questa mattina alle 9 si svolgerà un'originale gara di pesca, intitolata «I cacciatori invitano i pescatori», libera a tutti, che si terrà al laghetto delle anatre in regione Albareto. In serata, video discoteca.

A Frinco questa sera appuntamento per i giovani con la discoteca mobile di Radio Uno, mentre domani si danzerà liscio con il complesso di Luigi Gallia; Lunedì la serata sarà nuovamente dedicata ai più giovani con la disco music dei «Rainbow» e martedì verrà offerto il tradizionale «Gran polentone [illegible] spezzatino», con il «contorno» delle musiche dell'orchestra «La Bersagliera». Tutte le sere [illegible] gastronomico.

A Montegrosso (frazione di Asti) questa [illegible] alle 20 i cuochi della Pro loco prepareranno una ricca grigliata; in programma anche danze con il revival Anni 60 dei «Nuovi Kristalli». Domani alle 12 assegnazione del «Premio [illegible] a Montegrosso»; alla sera ballo liscio.

Questa sera alle 20,30 anche a San Rocco di Castagnole Lanze ci [illegible] dell'amicizia», con intermezzo musicale dell'Orchestra Alba '85. Domani dalle 19 grigliata e il liscio dell'orchestra Uberto. Lunedì giochi per i ragazzi nel pomeriggio e serata danzante [illegible] distribuzione di pizza.

Questa [illegible] e domani si danza a Cunico e a Portacomaro; [illegible], nella [illegible] di lunedì, si terrà uno spettacolo pirotecnico e l'elezione di Miss Piemonte, con sfilata [illegible] e cabaret. A Vascagliana (frazione di San Damiano) escursione ecologica in bicicletta oggi pomeriggio. Domani si svolgerà il secondo concorso ippico interregionale; ogni sera si potrà ballare e gus[illegible] braciole, salsicce e spiedini.

Questa sera a Cortazzone gara alle bocce, concorso [illegible] torta migliore e liscio per tutti; domani alle 17 gara dei miniballerini ed alle [illegible] danza liscio e si eleggono Lady e Mister Liscio.

**Carlo Francesco Conti**

### VENTIQUATTR'ORE

#### METANOLO
**Scalpore per il «ritorno» di Ciravegna**

Ha fatto scalpore la notizia che Giovanni Ciravegna, principale imputato dello scandalo del vino al metanolo, abbia richiesto le vidimazioni per poter riprendere l'attività di commerciante vinicolo a Narzole. Sono passati più di tre [illegible] da quando scoppiò lo scandalo, che partì dalle cantine della [illegible] V[illegible] Odore di Incisa Scapaccino (nella foto), e ancora la magistratura [illegible] concluso l'inchiesta. Tutti gli imputati sono stati scarcerati per decorrenza dei termini. (Servizio di Sergio Miravalle [illegible] pagina Regione)

#### MONGARDINO
**Chi [illegible] il «nonno rapinatore»?**

Ancora [illegible] traccia dell'anziano bandito che, mercoledì mattina, ha tentato di rapinare la filiale della [illegible] Risparmio di Asti» di Mongardino. L'uomo, dell'apparente età di 60 anni, cappello, pantaloni e giubbotto beige, a volto scoperto, [illegible] di pistola, aveva cercato di farsi aprire la porta dal reggente dell'agenzia, Giuseppe Cavallino. L'impiegato, però, ha reagito, spintonando il rapinatore, che è stato costretto a fuggire. Le ricerche dei carabinieri finora non hanno avuto esito.

#### [illegible]
**L'Iciap ha [illegible] 150 milioni**

[illegible] uffici comunali hanno terminato, nei giorni scorsi, l'esame dei versamenti dell'Iciap, la [illegible] imposta comunale sulle attività commerciali, artigianali e professionali. A San Damiano l'imposta ha portato nelle casse comunali [illegible] milioni, 40 in più rispetto alle previsioni. I contribuenti [illegible] 501. Nelle prossime settimane verranno predisposte le modalità per gli accertamenti.

#### REGIONE
**Mozione sul nubifragio del 10 luglio**

Il gruppo comunista in Consiglio regionale ha presentato un ordine del giorno sul nubifragio che, il 10 luglio scorso, causò gravi danni in una decina di comuni del Sandamianese e dell'Albese. Nella mozione firmata dai consiglieri Mario Amerio, Primo Ferro e Guido Bisazi, si «impegna la giunta a predisporre per le zone interessate la dichiarazione dello stato di calamità grave». Tra l'altro si chiede l'esenzione dall'Iciap (la nuova imposta comunale) per le attività artigiane e commerciali della [illegible] colpita.

Dalle colline del barbera e del moscato sgorgano acque dalle caratteristiche ritenute «miracolose»

# In viaggio sulla strada delle fonti

## *Ecco la mappa delle sorgenti più frequentate nel Sud Astigiano*

CANELLI. Ai veri intenditori, l'accostamento potrà apparire quanto meno «blasfemo». Eppure, specie nel Sud Astigiano, acqua e vino formano un'accoppiata di grande [illegible]. Per il vino, [illegible] c'è bisogno di presentazioni: barbera e moscato si sono fatti ormai conoscere sulle tavole di coloro ai quali piace ber bene. L'acqua, ovviamente, [illegible] le «solite» acque: chi abbia voglia di passare un pomeriggio «diverso» potrà cimentarsi nella ricerca delle tante fonti di acque solfuree o ferrose. Chi ne usufruisce, la gente del posto soprattutto, giura [illegible] qualità «miracolose» di queste fonti, adatte a curare malanni e [illegible]urbi vari.

Il viaggio può iniziare [illegible] «capitale» di questo connubio «acqua-vino» e cioè Agliano, dove da decenni vengono praticate cure idropiniche in due stabilimenti termali (attualmente [illegible] funziona [illegible] solo). Ma anche in mezzo alle campagne è possibile scovare piccoli fonti.

Pochi chilometri prima di Canelli sulla statale di Asti (grosso modo all'altezza della chiesa dei [illegible]ani) c'è una fonte chiamata «Pussa Brena», ricca di zolfo e di altri [illegible] minerali. E' in località Prato Rotondo e [illegible] anticamente era conosciuta ed [illegible] per combattere le malattie della pelle e per la cura del fegato.

Sempre vicino alla capitale [illegible] spumante, ma sulla strada che porta a Calamandrana, c'è la più famosa «Ruggia» dove spesso il sabato e la domenica si può vedere gente che pazientemente imbottiglia il filo d'acqua che sgorga da un piccolo tubo.

Questa fonte o meglio «dus» come si dice in dialetto, di origine solforea era di proprietà della famiglia Ruggia (fino a poco tempo fa sulla facciata scrostata era ancora possibile leggere una scritta con il nome della famiglia). Fino a trent'anni fa la sorgente era arretrata rispetto alla strada e c'era un pergolato dove si prendeva il fresco», mangiando l'anguria e bevendo l'acqua ferruginosa che sgorgava dal terreno. Ancora [illegible] decina di anni fa, quando la [illegible] era [illegible] abitata, era possibile fare rifornimento d'acqua e acquistare uva, uova o ortaggi.

Oggi la fonte, spostata più in basso nel cortile della casa [illegible] mal diroccata, è in [illegible] stato di totale abbandono, ma molti canellesi continuano a [illegible] uso, convinti del [illegible] potere depurativo e per ovviare alle carenze (quest'anno per la verità meno gravi) dell'acquedotto comunale. Giuseppe Baldovino è [illegible] di questi; ogni settimana, [illegible] anni, fa la sua scorta di bottiglie. Ricorda: «Quand'ero ragazzo il padrone della fonte riempiva dei canestri d'acqua, li caricava su di un asino e andava nei paesi qua attorno a venderla».

L'acqua Ruggia ha un sapore dolciastro e [illegible] ma chi la beve con consuetudine afferma che è sempre meglio di quella dell'acquedotto». Periodicamente questa, come altre fonti, viene controllata dai tecnici del laboratorio di analisi dell'Usl.

Anche a Calamandrana e a San Marzano il sottosuolo riserve sorprese: una freschissima sorgente sgorga in Valle Chiozze nella cascina Tenca e [illegible] a depositarsi nei «crutin» profondamente incisi nel tufo.

In regione Saline scavando i pozzi artesiani si trova sempre acqua salata. Questa strana proprietà delle [illegible] sotterranee della zona, che proprio da ciò prende nome, era già anticamente conosciuta. Non sono lontani gli anni a ridosso della seconda guerra mondiale quando i contadini prelevavano l'acqua dai pozzi per farla evaporare ed ottenere così un sale che nulla aveva da invidiare a quello marino.

Il giro per fontane si può spostare anche all'estremità della Val Bormida. [illegible] centro di Ses[illegible] si può seguire una freccia disegnata su un muro che porta ad una fonte solfurea poco fuori paese. L'acqua sgorge direttamente dal terreno. Un'altra fonte la si incontra sulla strada che da frazione San Vito di Calamandrana porta a Rocchetta Palafea. A Nizza, dove negli anni passati gli abitanti erano abituati a convivere con l'acqua giallina che usciva [illegible] dotte casalinghe, erano molti coloro che raggiungevano, con taniche e bottiglioni, il «Fontanino» in strada Annunziata o il pozzo dell'Oratorio. Non resta, dunque, che partire alla scoperta delle sorgenti «miracolose».

**Enrica Cerrato**

### IMMAGINI D'ESTATE

**Quando la [illegible] è asciutta**

La sorgente sulla piazza del municipio, a Portacomaro, non dà più acqua, ma per i bambini diventa un insolito luogo di incontro

Ad un [illegible] dalla corsa, si è iniziato il toto-fantini

# Palio, corrono le voci

## Da lunedì biglietti in vendita

**ASTI.** Si aprirà dopodomani, lunedì, nella sede dell'agenzia «Acitour», di via Battisti 39 (telefono 0141/ 35.55.24 - telex 226625), la biglietteria del Palio. La storica corsa si disputerà domenica 17 settembre, in piazza Alfieri. Il prezzo dei biglietti è di 60 mila lire nelle tribune «Alfieri», «Solaro», «Roero» e «Guttuari» e di 30 mila lire per le altre tribune. 5 mila lire il costo del «parterre». I posti disponibili sono circa 11 mila: 6 mila nelle tribune numerate e 5 mila nel parterre. Quest'anno si pagherà anche per assistere al Palio degli scudieri, in programma la vigilia del Palio, alle 17 (biglietto 5 mila lire). L'accesso alle prove dei fantini di venerdì e sabato mattina è invece libero.

La biglietteria resterà aperta, i giorni feriali, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 e, nelle due domeniche precedenti il Palio (3 e 10 settembre) con lo stesso orario. Nell'agenzia sono inoltre in vendita (30 mila lire ciascuno) 50 «pass» per fotocineamatori.

Già numerose le richieste di prenotazioni. La piazza non presenta modifiche rispetto ad un anno fa ed anche la sfilata del corteo (piazza Cattedrale, corso Alfieri, via Gobetti, piazza San Secondo, via Garibaldi, via Cardini) è invariata. Ma, per il momento, a tenere banco, [illegible] le «voci» sugli ingaggi di cavalli e fantini, molti dei quali sono stati protagonisti al Palio di Siena del [illegible] agosto, vinto dal cavallo [illegible] del «Drago».

Il corteo storico. Un momento della sfilata, con oltre 800 personaggi, che precede ogni anno la corsa del Palio

In gara alcuni volti noti agli appassionati «paliofili» astigiani: Andrea De Gortes «Aceto», Maurizio Farnetani «Bucefalo» (vincitore lo scorso anno con Moncalvo), Salvatore [illegible] «Cianchino», saranno probabilmente della partita anche al prossimo [illegible] di Asti. [illegible] «cast» di primedonne, al quale vanno aggiunti i talenti locali. Fantini come Mario Cottone (probabile la sua riconferma a [illegible] Martino-San Rocco), [illegible] Semenzato (starebbe per accasarsi al 3T) o Giulio Franco «Lince» (per il suo ingaggio si è scatenata una vera asta) sono in grado di [illegible] battaglia e spettacolo contro chiunque. Alla pattuglia di «indigeni» potrebbe aggiungersi anche l'a[illegible] ingl[illegible] Gay Preston, [illegible] tempo «naturalizzata» astigiana (abita a Viarigi) che [illegible] rebbe per concludere le t[illegible]tive con un rione (il nome è «top secret»).

[illegible]

**PAROLA D'ARTISTA**

## Nostalgie di Ferragosto in [illegible] città che non conosco

È possibile usare chiavi di[illegible] e anche contrarie per vedere e commentare i giorni [illegible] Ferragosto in città. La chiave di lettura [illegible]sto per offrire è forse la più pericolosa: ingenera [illegible] d'animo tristissimi che si [illegible] riassumere [illegible] parola «no[illegible]gia».

Ripeto: pericolosa, maligna, foriera di più gravi cadute psicologiche e, peraltro, ingiustifi[illegible]ta.

Come è possibile [illegible] ragionevolmente nostalgici, per esempio, di [illegible] infanzia pas[illegible] (a Ferragosto) a guazzare per ore nelle acque del Tanaro? Si dirà: [illegible] limpide, pulite, trasparenti, fresche. Quell'acqua, si diceva, poteva [illegible] bevuta e [illegible] in pentola [illegible] [illegible] pasta.

Oppure si diceva «acqua curia tutti i mal a porta [illegible]» (acqua corrente, tutti i mali porta via). Già, ma il Tanaro non è l'Adriatico con la sua bella mucillagine, la musichetta sparata a tutto volume da una radiolina, i deretani semoventi delle signore attempate, le urla dei ragazzini [illegible] fregano delle urla delle mamme. Vuoi mettere le [illegible] sull'Adriatico con il Ferragosto a Tanaro.

Per dirne un'altra: in questi giorni uno [illegible]iva con la sua macchina in [illegible] punto qualsiasi del centro e subito trova parcheggio. Persino gratuito. I vigili urbani sono quasi assenti o comunque più distratti dei solito. Un tale che sbadatamente mi ha preceduto nel posto-macchine che a[illegible]o già adocchiato è arrivato a tal segno rarissimo di gentilezza da chiedermi scusa e sgombrare senza far storie.

[illegible]magine del Tanaro d'altri tempi

Da restarne sbalorditi. Insomma: una monotonia e una noia mortali: un cimitero gene[illegible]. Dov'è finita l'incazzatura continua, la vita spericolata, l'avventura quotidiana, il rischio calcolato: quanto impiegherà quel vigile a scrivere le multe alle macchine che precedono la mia?

Per fortuna tutto questo ritornerà come prima, anzi, meglio di prima.

Il nostalgico pensa alla monotonia cimiteriale [illegible] paradiso perduto. Passeggia distrattamente [illegible] quel tratto [illegible] Alfieri pomposamente [illegible] «area pedonale» ritenendosi felice per il solo fatto di non aver calpestato [illegible] ragazzi[illegible] e zigzagato fino all'ubriachezza per non essere investito dai consimili. Il nostalgico pensa che sarebbe bello se tutto re[illegible] così per sempre.

I miei [illegible] lettori sanno invece [illegible] il profumo inebriante dei gas di scarico, la tensione permanente degli agguati: «cornuto, chi ti ha da[illegible] la patente!», «Non vedi la [illegible], pezzo di ...» e via improvvisando truculenze verbali.

Se un giorno infausto qualche amministratore pubblico [illegible] l'errore [illegible] ampliare sconsideratamente [illegible] ne pedo[illegible] il [illegible] intellet[illegible] popolazione si abbasserebbe inesorabilmente.

L'attenzione, la tensione, la prontezza di riflessi, il vocabolario (cornuto, figlio di ..., [illegible] chio rimbambito, ecc.) ne soffrirebbero moltissimo.

**Valerio Miroglio**

La storia del centro vinicolo fondato nell'800 nella Sonoma Valley

# C'è un'altra Asti... in California

## E il sindaco vuol diventare presidente Usa

**SONOMA VALLEY**
NOSTRO SERVIZIO

Andrea Sbarbaro, contadino piemontese emigrato in America, credeva nel simbolismo legato ai nomi e quando nel 1881 costituì [illegible] i soci Pietro [illegible]si e [illegible] Vecchio un'azienda vinicola [illegible] miglia a Nord di San Francisco nella Sonoma Valley [illegible] California, battezzò i due poderi che [illegible]sero sui [illegible] acri della proprietà, Asti e Chianti.

I nomi furono di buon auspicio e le due fattorie divennero ben presto cittadine [illegible] centro della zona vinicola più rinomata degli Stati Uniti. Ai primi coloni, si aggiunsero altri emigrati italiani che portavano le barbatelle di barbera, sangiovese e cabernet. Altre famiglie italia[illegible] i Del [illegible] i Pellegrini, contribuirono, prima e dopo [illegible] Seconda Guerra Mondiale, a trasformare [illegible] e lo sviluppo urbanistico ha inglobato il nucleo originale.

«Ripensando [illegible] giorni in cui Asti era [illegible] vera città», così il giornale americano The [illegible] Democrat titola, con dichiarata malinconia, l'articolo dedicato a Pat Paulsen, comico di successo negli Usa, autoproclamatosi Sindaco di Asti, California, sulla scia di [illegible] altro famoso uomo di spettacolo e primo cittadino, Clint Eastwood, allora [illegible] della vicina Carmel.

Oggi l'[illegible] americana è un sobborgo di un'altra cittadina californiana, Cloverdale, e feudo della famiglia Paulsen, che l'ha acquistata (nel vero senso [illegible] parola) nel 1985.

[illegible] Paulsen produce vino nella «Pat Paulsen Vineyards» ed il fiore all'occhiello dell'azienda è un [illegible] che vuole [illegible] uguale a quello di Canelli. Paulsen vende trentamila bottiglie [illegible] vino all'anno in 42 Stati americani ed accarezza l'idea di esportare sul mercato europeo e giapponese. [illegible] oltre che per il vino, il merito di aver riportato Asti su tutti i giornali degli [illegible], va alle stravaganze del suo proprietario/sindaco.

Nato a South Bend, un piccolo villaggio di pescatori nello Stato [illegible] Washington, Pat Paulsen si trasferì con la famiglia a Point Bonita, cittadina sulla baia di San Francisco, all'età di 10 anni.

A 17 anni si arruolò nei Marines e prestò valorosamente servizio sull'Isola di [illegible] e in [illegible]na. Alla fine della guerra, [illegible]to a San Francisco, si iscrisse alla Facoltà di Scienze Forestali, [illegible] presto capì che quella non [illegible] la [illegible] strada e si dedicò agli [illegible] teatrali. Completata la scuola, si esibì come cabarettista nei night club di San Francisco. La fortuna lo baciò nel 1967, anno in cui incontrò un gruppo di [illegible] comici americani, The Smothers Brothers, e partecipò al loro show [illegible] televisiva Cbs. [illegible] suo forte è [illegible] satira politica e quasi per gioco decise nel 1972 di candidarsi alla carica [illegible] Presidente degli Usa. Da allora, incurante dell'indifferenza di Repubblicani e Democratici, si è sempre ripre[illegible]to all'appello delle Presidenziali.

Ha [illegible] stampare volantini, magliette e [illegible] con un rivisitato marchio presidenziale. La sua iniziativa ha divertito e [illegible] scalpore.

Il primo articolo della [illegible] costituzione che ha [illegible] per guadagnarsi il favore degli elettori recita ironicamente: «Tutti i poteri legislativi garantiti dalla costituzione risiedono nel Congresso che consiste nella Camera dei Senatori [illegible] in quella dei Rappresentanti, entrambi scelti tra i miei fedeli parenti».

Quando, in piena campagna elettorale '88, i giornalisti gli chiesero cosa avrebbe fatto per risanare il debito pubblico, Pat dichiarò: «Inizierò a vendere le Ambasciate, quella delle [illegible]muda ci potrebbe fruttare un bel po' di dollari».

Come sindaco di Asti ha sei concittadini (sua moglie, i suoi tre figli e due dipendenti della cantina) cui ha promesso un viaggio premio in Europa, ovviamente con tappa ad Asti... quella vera.

[illegible] sentito dire che c'è da noi una strana [illegible] cavalli chia[illegible] e vorrebbe parteciparvi con un suo mustang californiano. [illegible]

**Salve, concittadini**

Pat Paulsen, il comico americano autoproclamatosi sindaco del sobborgo vinicolo californiano che ha preso il nome di Asti

Una delle trovate elettorali di Paulsen

I galletti hanno pareggiato giovedì con l'Acqui e stasera affrontano il Bra

# Ciravegna: «L'Asti cresce»

## Anche il Canelli si sta preparando a Mango

**ASTI**
NOSTRO SERVIZIO

Il clima [illegible] si respira in squadra è dei migliori, serenità, determinazione e voglia di vincere. L'obiettivo è di riscattare la stagione passata e di agguantare la promozione in Interregionale. [illegible] questi propositi l'Asti calcio, dopo il ritiro di Moncalvo, ha ripreso mercoledì pomeriggio gli allenamenti allo stadio comunale e giovedì [illegible] pareggiato, 0-0, nella partita amichevole contro l'Acqui. Dopo il «tonfo» a Savona, la squadra di Ciravegna ha disputato un buon incontro: in particolare si è messo in evidenza il portiere Bisio.

Intanto è slittata la prevista amichevole contro il Genoa: i dirigenti astigiani hanno «rimediato» proponendo alla squadra un impegnativo test contro il Bra. Il passato ed il presente di «mister» Ciravegna si affronteranno questa [illegible] alle 20,45 allo stadio comunale in una partita molto [illegible] punto di vista tecnico.

Per i galletti sarà una prova per riscattarsi dalla sconfitta di Savona: «Il Bra vuole vincere il campionato [illegible] Interregionale — ha commentato Giuliano Ciravegna — [illegible] dunque un'ot[illegible] prova per noi. Stiamo completando la preparazione e l'importante è non f[illegible] male». Il giudizio [illegible] tecnico sulle amichevoli disputate è positivo: «Contro il Pavia abbiamo giocato bene nel primo tempo — continua Ciravegna —. Conclusa la prima frazione sul 0-0 siamo stati superati solo nella ripresa per 4-0. Al termine ero comunque soddisfatto dell'andamento della partita. A Savona la squadra si è espressa ad un buon livello. Abbiamo perso Nacci per infortunio e questo ci ha creato qualche problema».

Sull'assetto definitivo della formazione il tecnico ha idee precise. «Posso assicurare buoni risultati [illegible] riusciamo a completare il [illegible] con due o [illegible] tasselli molto importanti — ha detto il mister —. Stiamo aspettando l'arrivo di Varone, difensore, [illegible] militare a Barletta. Per [illegible] è fondamentale risolvere il problema di Vigilante. La [illegible] deve decidere e definire la questione. Spero che Vigilante torni ad allenarsi il più presto possibile». Ciravegna non vuole dare giudizi sulla squadra: si esprimerà solo quando potrà disporre di una rosa di giocatori completa.

E i commenti dei giocatori testimoniano la serenità di un ambiente affiatato. Il neo-acquisto dei galletti, Adriano Sinopoli, 27 anni, centrocampista, ha detto: «Stiamo giocando bene. Lo abbiamo dimostrato a Savona anche se il risultato non ci ha dato ragione. Conoscevo già Ciravegna perché ho giocato con lui nel Bra». Ottimista è anche il parere della punta Giuseppe Biancato: «Per [illegible] all'inizio della preparazione stiamo procedendo bene. Il mister è in gamba. Lavoriamo con convinzione. Ci [illegible] tutte le premesse per disputare un buon campionato di Promozione».

Lo staff tecnico della squadra spera nelle capacità di Adriano Sinopoli, giocatore esperto [illegible] un passato agonistico nelle file del [illegible] tutto rispetto. L'Asti calcio affronterà martedì 22 agosto allo stadio comunale il [illegible] Millefonti e giov[illegible] agosto l'Alba in trasferta.

[illegible] un campionato acceso per gli appassionati di calcio astigiani [illegible] perché quest'anno offrirà l'emozione del derby tra Asti e Canelli.

Gli «spumantieri» di Eugenio Pivetta invece sono in ritiro a Mango.

**[illegible]**

**Cosimo Vigilante.** La posizione societaria del centrocampista astigiano non è ancora stata definita

**SPORTFLASH**

### CICLISMO
### Vittoria del Pedale [illegible]

Pier Giorgio Comba, portacolori del Pedale Canellese, [illegible] vinto [illegible] trentesima edizione del circuito ciclistico a [illegible] Stefano [illegible]. Comba ha preceduto al traguardo Gerhard Klein (Gervasio) e [illegible]rio Regaldo (Ciadit). Gallarato, atleta [illegible] Nebiolo de [illegible] si è imposto nella prima categoria. Nella seconda categoria (prima fascia) [illegible] vinto Attilio Segala [illegible] Boca). Nella seconda fascia [illegible]ria di [illegible] ([illegible] Sandamianese); [illegible] secondo posto Sergio Galotto. Giuseppe Macario (Pedale Canellese) [illegible] aggiudi[illegible] la gara [illegible] terza categoria precedendo Maurilio Robaldo (Cavagnino e Gatti). Alla manifestazione organizzata [illegible] Asti hanno partecipato oltre 100 atleti. Il Pedale Canellese [illegible] aggiudicato il trofeo per società precedendo la Nebiolo de Nadal.

### TAMBURELLO
### Montechiaro, sfida per lo scudetto

Oggi alle 16,30 nello sferisterio di Montechiaro è in programma l'attesa sfida di tamburello tra la formazione locale, capolista nel campionato di serie B Fipt ed il Cavalcaselle (Verona), [illegible]. La partita è determinante per il Montechiaro, che in caso di successo vedrebbe schiudersi le porte dello scudetto.

### [illegible]
### Torneo di Ferragosto al Dlf

La squadra capitanata da Luigi [illegible]y ha vinto il «classico» torneo di Ferragosto del Dlf. Giovanni Riccio, Ferruccio e Gianfranco Barbero, Alessandro Carbone e Marika Barbero i tennisti che hanno [illegible]tribuito alla vittoria. Positivi i risultati di Perseo Valeri, Filippo Roggero, Andrea Ginella, Davide Barbero e Rino Borello. [illegible] Mura vittoria della squadra capitanata da Beppe Scrocci con Bertolino, Appiano, Giaretti, Boffa e Repetti.

LA STAMPA
# CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 19 Agosto 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508



SEDERSI ALL'INCROCIO

## Cuneo cambia arredo

All'incrocio tra i corsi Nizza e Giolitti sono stati sistemati grandi vasi di fiori, cestini portarifiuti e sedili in calcestruzzo che [illegible] la doppia funzione di transenna e panchina. Così nelle prossime settimane saranno arredati gli altri principali crocevia di Cuneo. (Bedino)

Dai valichi ogni anno transitano settecentomila veicoli

# In coda [illegible] la Francia

## *Tenda e Maddalena non bastano*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Nel ponte di Ferragosto c'[illegible] chi ha impiegato un'ora per percorrere i dieci chilometri che dividono Tenda [illegible] Colle. [illegible] forse non è un record. D'estate, per chi sceglie di trascorrere il week-end sulla Costa Azzurra o nella Riviera di Ponente la coda, soprattutto [illegible] domenica sera, è d'obbligo. E [illegible] soltanto per [illegible]pa dei controlli doganali. La realtà è che i collegamenti [illegible] dali con la vicina Francia [illegible] insufficienti. Lo si scopre proprio [illegible] questi mesi estivi, quando il flusso turistico raggiunge i picchi. Ogni anno transitano dal Colle di Tenda, la via più breve per raggiungere dal Piemonte la Francia meridionale o la Riviera di Sanremo, quasi 400 mila auto (377.220 per la precisione) e oltre cinquemila pullman (5423 per l'esattezza).

[illegible] nei mesi estivi, il sabato e la domenica, i passaggi raddoppiano: in certe giornate si arriva anche a quasi duemila veicoli al giorno, [illegible] le immancabili code.

Ecco perché amministratori e automobilisti sono sempre più d'accordo nel sostenere la costruzione del Tenda bis, un traforo a quota più bassa, che consente un flusso migliore del traffico. Il progetto [illegible] già: lo hanno presentato due imprese internazionali: [illegible] Borie-Sae di Parigi e [illegible] Cogefar di Milano. Prevede il nuovo tunnel tra Tenda e Limone con ingresso, dal versante francese, appena sopra Vievola e uscita all'altezza dei condomini Sant'Anna: in tutto sei chilometri e [illegible] in galleria, con pagamento del pedaggio.

La [illegible] [illegible] milioni di franchi. [illegible] cantiere dovrebbe aprirsi nel gennaio dell'91 per concludersi quattro [illegible] dopo. Nel Duemila secondo i calcoli delle due imprese dovrebbero passare sotto [illegible] [illegible] traforo quattromila veicoli al giorno.

[illegible] il Tenda, pur essendo [illegible] più importante, non è l'unica via di comunicazione con la Francia. C'è il Colle della Maddalena, che dalla Valle Stura conduce a Digne e a Marsiglia: ogni anno lo attraversano più di 300 mila auto (311.000 per la precisione nell'88) e quasi tremila pullman. Di poco inferiore al Tenda il traffico commerciale: passano dal valico della Valle Stura quasi 22 mila [illegible]carri. E son tutti [illegible] destinati ad aumentare secondo gli esperti. Le tariffe sempre più salate praticate [illegible] chi gestisce molti trafori hanno convinto molti autotrasportatori a scegliere i [illegible] valichi internazionali [illegible] «Granda» pur dovendo [illegible]re un viaggio più lungo. Ma anche la statale del Colle della Maddalena [illegible] inadeguata al ruolo che le è stato assegnato. R[illegible]conosciuta [illegible] direttrice internazionale, in realtà, in molti tratti, soprattutto della bassa o media valle, assomiglia più [illegible] una strada di second'ordine: [illegible] fondo stradale [illegible] un rattoppo unico che, oltre a impedire una velocità adeguata, presenta non pochi rischi.

Ancora irrisolto poi il «nodo» delle Barricate, nell'Alta Valle: il tunnel la cui costruzione è cominciata agli inizi degli Anni Ottanta è tuttora inutilizzato per un errore [illegible] calcolo.

Ma d'estate la «Granda» raddoppia le vie di comunicazione con la Francia: da metà giugno fino a ottobre (la chiusura è tuttavia legata [illegible] condizioni atmosferiche) altre due strade consentono [illegible] raggiungere i paesi d'Oltralpe: il Colle della Lombarda, in Valle Stura, e il Colle dell'Agnello, in Valle Varaita. Tutti e due però sono riservati soltanto alle auto e i passaggi, comunque, sono inferiori alle diecimila unità. Il Colle dell'Agnello, tra l'altro, è aperto soltanto part time: [illegible] sette del mattino alle venti di sera. La strada non è delimitata da segnali e percorrerla di notte sarebbe pericoloso.

**Pier Paolo Luciano**

VENTIQUATTR'ORE

LIMONE

### Tenda bloccato Chi è il mitomane?

E' stata opera di un mitomane la telefonata che giovedì annunciava la presenza di una bomba nella galleria del valico di Tenda. Niente Olp quindi, come l'anonimo interlocutore aveva precisato alla guardia medica di Limone. Proseguono le indagini dei carabinieri per individuare il responsabile.

VERZUOLO

### Oggi i funerali [illegible]

Si svolgono oggi [illegible] 16, nella chiesa di Santa Maria, i funerali dell'agricoltore Stefano Borello, 61 anni, morto giovedì mattina per un incidente in frazione Spinetta di Cuneo. L'uomo è rimasto schiacciato dal [illegible] che stava tentando di caricare sul camion, dopo aver lavorato in un campo di sua proprietà. Stefano Borello, padre di una giovane di 17 anni e di [illegible] ragazzo di 15, era titolare di un'azienda agricola e di un magazzino di frutta a Verzuolo, in via Papò [illegible]

[illegible]

### [illegible] saluto [illegible]

Una folla [illegible] e [illegible] ha partecipato ai funerali di suor Teresa Cavarero, 77 anni, dell'ordine francescano, morta dopo una caduta [illegible] secondo piano del convento in cui viveva da anni. Il rito funebre è stato officiato nella cappella del convento [illegible] San Francesco [illegible] La salma di suor Teresa, originaria di Pocapaglia, nel Braidese, è [illegible] tumulata a Mondovì.

VERZUOLO

### Sventato furto in [illegible]

I carabinieri hanno sventato un furto nella canonica [illegible] chiesa [illegible]. Maria mettendo in fuga i ladri. L'allarme è stato dato da alcuni vicini con una chiamata al 112.

CUNEO

### [illegible]

I carabinieri hanno arrestato i pregiudicati Angelo Scuderi, 54 anni, originario di Francavilla (Messina) e Antonino Gaeta, 38 anni, [illegible] Stornara (Foggia), perché non sono rientrati in tempo negli alberghi che li ospitavano. I due, detenuti [illegible] carcere di Saluzzo [illegible] in permesso premio, sono stati notati [illegible] una pattuglia a Cuneo. Era circa l'una, mentre Scuderi e Gaeta avrebbero dovuto far ritorno negli alberghi entro le 23. L'accusa è [illegible].

Appello dalla borgata Chiazale di Bellino

# Un incubo, la [illegible]

## *In pericolo 60 case*

[illegible]
DAL N[illegible]

Una delle più belle e ancora abitate borgate di montagna, Chiazale, a [illegible] metri di quota, rischia di scomparire per una frana che [illegible] anni ne minaccia le case, una sessantina. Gli appelli [illegible] Comune finora sono rimasti inascoltati. La burocrazia [illegible] ha ancora preso in seria considerazione il pericolo che, invece, non lascia dormire sonni tranquilli agli abitanti.

Spiega [illegible] sindaco di Bellino, Giacomo Matteo Gallian: «Da più di due anni abbiamo [illegible]lato [illegible] movimento franoso che ha un fronte a monte di [illegible] [illegible]tri che raddoppia a valle; [illegible] Comunità montana ha predisposto un progetto [illegible] briglie a valle, ma i lavori non sono ancora [illegible]ciati».

Il vicesindaco Guglielmo Mar[illegible] ha inviato alle autorità provinciali, regionali e al governo un drammatico messaggio «per sollecitare un intervento che [illegible] ormai urgentissimo e inderogabile per salvare un gruppo [illegible] montanari ancora legati alla propria terra, e per difendere un pezzo di storia e di cultura montana».

Le origini dello scivolamento [illegible] il greto del Varaita [illegible] terreno su cui sorge Chiazale sono state [illegible]buite alle infiltrazioni d'acqua che si accentuano [illegible] lo scioglimento primaverile della neve e le piogge autunnali. Il forno della borgata e [illegible] [illegible] disabitate [illegible] già crollati, altre abitazioni presentano preoccupanti crepe nei muri.

Dice ancora [illegible] vicesindaco Guglielmo Martin: «Occorre inter[illegible] subito, prima che [illegible] [illegible]seguenze siano irreversibili e raggiungano dimensioni catastrofiche. Quello che [illegible] accaduto in Valtellina dovrebbe avere insegnato qualcosa: evitiamo una simile sciagura, finché siamo in tempo».

I [illegible] abitanti [illegible] stabili di Chiazale, in maggioranza agricoltori, e [illegible] [illegible] [illegible] villeggianti estivi non riescono più a riposare tranquilli, soprattutto dopo che nelle ultime settimane la frana si [illegible] messa di [illegible] in movimento. Si teme che lo «scivolamento» del terreno su cui sorgono le case avvenga [illegible]'improvviso, di notte, impedendo alla gente di mettersi in salvo.

I tecnici della Comunità montana confermano la serietà [illegible] situazione di Chiazale e l'inadeguatezza degli interventi per mancanza di finanziamenti.

Spiegano: «Abbiamo definito un primo lotto di lavori a valle della frana per cento milioni, [illegible] siamo tuttora in attesa delle autorizzazioni per aprire il cantiere. Benché il pericolo per le case e gli abitanti sia notevole, dobbiamo ancora attendere i permessi della legge Galasso».

A parere [illegible] sindaco Giacomo Matteo Gallian, soltanto per gli interventi di emergenza sono necessari almeno cinquecento milioni, che potranno triplicare per scongiurare futuri pericoli.

I cento milioni stanziati [illegible] Comunità montana, presieduta da Domenico Amorisco, sono soltanto un gesto di buona volontà che [illegible] affronta il problema della frana. Dice ancora il sindaco di B[illegible]no: «Per prima cosa occorre bloccare le infiltrazioni d'acqua [illegible] avvengo[illegible] a monte e che sono la principale conseguenza del preoccupante fenomeno franoso».

Domenico Amorisco

**[illegible] De Mattéis**

Il giovane assisteva alcuni malati

# [illegible] obiettore [illegible] in [illegible]

CUNEO. Ammalati di scle[illegible] multipla erano assistiti da [illegible] obiettore di coscienza, un giova[illegible] che aveva ottenuto di svolgere il servizio civile in alternativa a quello militare. L'emanazione, ai primi [illegible] agosto, della legge [illegible] diminuisce da 18 [illegible] 12 mesi il periodo [illegible] servizio per gli obiettori li ha colti di sorpresa: il giovane [illegible] stato congedato immediatamente, il [illegible] [illegible] [illegible] stato trovato e comunque potrà essere assegnato solo fra qualche mese. Nel frattempo un gruppo [illegible] ammalati, tra cui due che si trovano in gravissime condizioni, sono rimasti senza assistenza.

La denuncia è di Rita Fiato, presidente della sezione provinciale dell'Air (Associazione nazionale sclerosi multipla), ente convenzionato con il ministero [illegible] Difesa per l'assegnazione di giovani volontari che si occupino dei malati di sclerosi che ne fanno richiesta.

Rita Fiato sostiene: «Per dodici [illegible] abbiamo avuto [illegible] noi un obiettore, Walter Menardo, di Borgo San Dalmazzo. Le sue 36 ore di attività erano indispensabili per i nostri malati. Poi la legge, il suo congedo anticipato e le grandi difficoltà che ora dobbiamo superare visto che questo giovane si prodigava con grande dedizione all'assistenza di alcuni malati, tra cui due particolarmente gravi, che hanno bisogno [illegible] [illegible] continua assistenza che gli enti pubblici non sono in [illegible]do di accollarsi».

Quella dell'associazione dei malati di sclerosi multipla nel Cuneese è una «battaglia» che dura da tempo. In giugno avevano protestato per [illegible] [illegible] [illegible] sede dove potersi riunire.

Un locale l'avevano [illegible]. Era l'abitazione [illegible] loro presidente, Rita Fiato, al quinto piano del palazzo della Stazione Ferroviaria: poco agevole per chi ha una malattia che, negli stati più gravi, costringe a muoversi in carrozzella.

Una battaglia che hanno vinto. Il Comune ha offerto loro una sede in via Meucci che volontari [illegible] sistemando e che dovrebbe essere aperta in settembre. [g. m.]

Il caso di Mondovì

### Dove seppellire i cani morti? E' polemica

MONDOVI'. «[illegible] è morto il [illegible] ed ora non so dove seppellirlo. [illegible] [illegible] Comune, né all'Usl sono stati in grado di aiutarmi». L'appello è di Lidia Cavallo, artigiana che vive a Mondovì. Ha una passione, i cani. Ne ha sette e li tiene in un piccolo giardino alla periferia della città. Giovedì uno degli animali è morto. E Lidia Cavallo ha dovuto affrontare il problema di sistemare la carcassa del grosso animale. «In cortile, dove ci sono altri cani, non posso seppellirlo — dice —. Ho pensato di gettarlo tra i rifiuti. Ma era una soluzione indecorosa e poco igienica. Per questo ho telefonato in Comune».

I vigili urbani le hanno consigliato di rivolgersi all'Usl. Di qui al responsabile del mattatoio dove c'è l'inceneritore comunale. Tutto inutile: il regolamento vieta di usarlo per incenerire i cani. «Seppellirò l'animale in qualche prato, ma mi sembra sbagliato». [g. m.]

In pellegrinaggio

### Dalla Granda [illegible] giovani [illegible] Compostela

CUNEO. Sono oltre duecentocinquanta i giovani della «Granda» che oggi a Santiago de Compostela, con altri quattrocentomila di tutta Europa, ricevono il Papa in pellegrinaggio al santuario spagnolo della Galizia. Tutte le diocesi della provincia hanno mandato una delegazione: Quella di Cuneo è guidata da don Gianmichele Gazzola, responsabile [illegible] Centro catechisti[illegible]: [illegible] fanno parte 46 giovani e ragazze accompagnati dal parroco [illegible] Festiona don Ruggero Massimino e da don Desiderio Gallo, missionario in Brasile.

La comitiva cuneese, che ha fatto il lungo viaggio in pullman, ieri si è fermata nella cittadina di Astorga e ha percorso a piedi gli ultimi cinquanta chilometri. I cuneesi sono arrivati a tarda notte a Santiago, [illegible] tempo per ricevere il Papa.

Il ritorno a Cuneo è previsto per la tarda [illegible] [illegible] martedì. [g. d. m.]

Momenti di commozione durante le manifestazioni che si sono svolte l'altra sera a Santo Stefano Belbo

# Giovanni Arpino, epico [illegible] del «balòn»

## *I campioni d'oggi nel memorial intitolato allo scrittore scomparso*

SANTO STEFANO BELBO
DAL NOSTRO INVIATO

Si chiamano Aicardi e Pirero, Tamagno e Ghigliazza, «Dodo» Rosso e Balocco, Assolino e Alossa: sono i campioni d'oggi del pallone elastico, gli eredi di personaggi ormai entrati nelle leggende fiorite intorno agli sferisteri. Tracciano [illegible] campo geometrie impalpabili fatte di potenza e [illegible] genialità, governando le traiettorie della palla (quattro spicchi di gomma, 190 grammi di peso) che per un atti[illegible] s'arrampica nel buio [illegible] notte, oltre i fari, e poi riprecipita a terra carica di velocità e di effetti.

L'altra sera, battitori, spalle e terzini, indossando i colori del [illegible] e della Liguria, sono stati protagonisti del secondo memorial Giovanni Arpino, la manifestazione [illegible] cui il Comune di Santo Stefano Belbo vuole ricordare lo scrittore che più [illegible] ogni altro (e meglio [illegible] ogni altro) ha lasciato testimonianze sulla nobiltà e sugli eroi di un gioco [illegible], «pi[illegible] [illegible] risvolti e di invenzioni non solo atletiche, una sfida dove forza e astuzia si sposano».

Coprotagonista è il pallone, [illegible] [illegible] intorno al quale si misura «l'umanità [illegible] chi lo sospinge, di chi sbaglia o indovina il passo». E' una mescola di gomma la cui formula è [illegible] segreto custodito gelosamente da due artigiani di San Marzanotto di Asti, Sergio e Franco Saracco, unici fornitori della Federazione del «pallone». «Insomma, se i fratelli Saracco, decidessero di chiudere bottega — ipotizza con un brivido Enrico Marchisio, consigliere della Federazione — ci si ritroverebbe senza la materia prima».

Per la cronaca, il [illegible] è stato vinto dalla Liguria. Un secco 11 a 3 senza emozioni dopo gli equilibri iniziali. Una partita monotona, che forse non sarebbe piaciuta ad Arpi[illegible]. E nemmeno ad Augusto «Gusto» Manzo, ultimo [illegible] degli sferisteri, interprete di partite memorabili, ma anche protago[illegible] di banchetti pantagruelici dove «tajarin» e nebbiolo si sprecavano, «in un'aria pudica e reboante insieme, con [illegible] gusto del vivere lontanissimo da qualsiasi forma di folclore».

Per un attimo, l'altra sera, ha arricciato il [illegible] (delusione? nostalgia?) anche Aurelio Defilippi, un altro grande del pallone, l'inventore, dicono, del gioco moderno, l'uomo [illegible] ha introdotto una preparazione atletica studiata scientificamente («per non cadere in tentazione, a tavola, costringevo anche mia moglie e mia figlie a mangiare ogni giorno riso in bianco e una bistecca, e basta»). Ha giocato accanto al «vecchio [illegible] dal campanile, ne ha studiato i segreti e li ha trasmessi, generoso, ai vari Berruti e Bertola, ai campioni d'oggi perché il «pallone» resti sport autentico, non una reliquia da mettere in cornice. Uno sport che prima di Arpino appassionò Leopardi e De Amicis, Mascagni e Pavese.

Ad Arpino [illegible] davvero piaciuto, invece, e molto, il pubblico, generoso e partecipe. [illegible] ha regalato applausi, [illegible]mori lunghi per accompagnare autentiche imprese balistiche di Aicardi e Balocco, e ha trattenuto composto i moti [illegible] delusione, mentre gli ultimi bookmakers di paese saltavano sulle gradinate: «Un quindici rosso, offro un quindici rosso».

«Un pubblico competente ed entusiasta», lo ha definito Franco Piccinelli, giornalista e scrittore, presidente della Federazione, che si sta impegnan[illegible] per [illegible] giusti riconoscimenti [illegible] nostro sport». Il pallone elastico chiede di pas[illegible] [illegible] Coni, [illegible] affiliato ad aderente. «E' una disciplina spettacolare, un tennis [illegible]schio». Piccinelli sogna di coinvolgere [illegible] passione altre regioni d'Italia, fantastica un campionato europeo e — perché no?— le Olimpiadi.

Nel cuore della partita, che [illegible] stata sospesa per qualche minuto, sono esplosi i fuochi d'artificio, [illegible] gragnuola di botti e di luci che hanno illuminato a giorno il cielo e per un attimo oscurato la luna piena che [illegible] placida i bricchi gonfi [illegible] vigneti. [illegible] termine, la com[illegible] [illegible] Caterina Arpino, che ha conosciuto da vicino le emozioni descritte dal marito e si è congratulata con ciascuno dei protagonisti della sfida.

Molti hanno letto Arpino, Aicardi vuole recuperare le pagine langarole dello scrittore, tutti ne accumunano la figura a quella di Manzo.

**[illegible]**

Sagre, giochi in piazza, concerti e manifestazioni folkloristiche in tutta la «Granda»

# Un week-end per festeggiare i turisti

## *Cortemilia celebra la nocciola, Casteldelfino il miele*

### CUNEO E LE SUE VALLATE

Appuntamento con Papawinnie stasera alle 21 alla discoteca «Galaxi Pagoda» di Caraglio. Il cantante, erede [illegible] reggae Bob Marley, presenterà alcuni [illegible] suoi maggiori [illegible]. Al santuario di Castelmagno si celebra oggi la festa di S. Magno con la partecipazione di migliaia di pellegrini che arriveranno da ogni parte del Piemonte e dalla Provenza. Alle 10 il vescovo di Cuneo Carlo Aliprandi celebrerà la messa; seguirà la processione.

Da Castelmagno a Limone, dove le discoteche del centro della Valle Vermenagna presenteranno spettacoli di animazio[illegible] e musiche per tutte le [illegible].

A Roaschia, [illegible] e lunedì, [illegible] di [illegible] il [illegible] con le orchestre di Walter D'angelo, Il «Folklore del Monviso» e Daniele Comba. Chiusa [illegible] of[illegible] un'alternativa ai concerti; stasera alle 21 gli sbandieratori [illegible] Quercato (Lucca) si esibiran[illegible] prima per le vie della città, poi concluderanno lo spettacolo in piazza Tre Medaglie d'oro.

Alle 22,30 quattro squadre formate [illegible] giovani [illegible] paese [illegible] affronteranno [illegible] una sorta di «Giochi senza frontiere». Le manifestazioni a Chiusa proseguiranno domani in frazione S. Bartolomeo dove alle 16 ci [illegible] l'esibizione degli sbandieratori [illegible] Carmagnola. Gli appassionati della musica classica avranno poi modo di seguire, alle 21,15, alla Certosa di Pesio, il concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo.

Sempre domani sera [illegible] 21, a Entracque, i ragazzi del centro [illegible] Valle [illegible] presenteranno lo spettacolo «Simpaticamente teatro». Domani sera alle 21 a [illegible] Grana, in frazione Santa Lucia di Coumboscuro, il coro «Stu Ledis», dell'entroterra triestino, presenterà alcuni dei «pezzi» più significativi del canto [illegible]rale delle zone slave d'Italia. (g. [illegible])

### SALUZZESE

A Saluzzo festa nella frazione S. Lazzaro: oggi alle 17 è in programma una partita di pallone tra scapoli e ammogliati, seguita da una serata danzante con l'orchestra «I Campagnoli». Domani, alle 9,30, sarà inaugurata una mostra curata dalla sezione cittadina dell'Anffas; sono anche in programma incontri con la popolazione.

Poco dopo sarà dato il via alla gara di off-road (modellini) valida per il trofeo «Yo-Yo giochi». Alle 18 rottura della pignatta in piazza e in serata ancora musica. La festa si concluderà lunedì sera con l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria organizzata in favore dell'Anffas.

A Casteldelfino oggi e domani si svolge la «Sagra del miele e delle erbe curative»: numerosi gli stand con prodotti dell'alveare, cosmesi naturale, infusi. Un'area espositiva è stata dedicata all'artigianato tipico.

Dalla Valle Varaita alla Valle Po dove a Martiniana si ricorda il pittore Giovanni Borgna, autore [illegible] affreschi in numerose chie[illegible] con una [illegible] allestita nella palestra comunale e un con[illegible] di pittura estemporanea. A [illegible] [illegible] [illegible] domani la festa patronale: dalle 8,30 esibizione della banda municipale. [illegible] [illegible] s'inizia il settimo motoraduno nazionale che si concluderà domani [illegible]. (a. ge.)

### LANGHE E ROERI

Domani ritorna a Cortemilia la Sagra della nocciola, giunta quest'anno [illegible] sua trentacinquesima edizione. Celebrata all'insegna di un frutto che è il simbolo di Cortemilia, la sagra offre al paese le maggiori occasioni per promuovere le proprie peculiarità, i propri prodotti, per favorire quello sviluppo della Valle Bormida in cui tutti i cortemiliesi credono. La settimana di festa s'inizia domani mattina con un interessante convegno dedicato alla nocciola tonda e gentile delle Langhe e alle prospettive di arrivare alla doc. Al convegno seguirà una lunga serie di iniziative di vario genere (festa dei bimbi, recital di Gipo Farassino, serate di ballo e gastronomia, sfilate di moda, discoteca, sfilata di carri [illegible] e distribuzione di nocciole tostate, intrattenimento comico con Teo Teocoli e miss [illegible] che faranno [illegible] ai cortemiliesi e [illegible] numerosi turisti presenti in Langa sette giorni all'insegna del divertimento.

[illegible] a Mombarcaro, alle 21, nella chiesa di [illegible] Michele Arcangelo si terrà un concerto organizzato dalla Comunità [illegible] Alta Langa in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione. L'orchestra [illegible] «Bruni» diretta [illegible] [illegible] Mosca eseguirà brani di Bach, Verdi e Vivaldi. (r. s.)

### SAVIGLIANESE

SAVIGLIANO. La città festeggia [illegible] domani a martedì la Madonna della Sanità, patrona [illegible] Savigliano. L'appuntamento più [illegible] è la «merenda» nei dintorni del santuario martedì pomeriggio e [illegible] danze alla [illegible]. Dice Luciano Mussetto, presidente del Comitato festeggiamenti: «Cerchiamo di tener conto delle esigenze dei grandi e dei piccoli pur non dimenticando che la festa è prettamente religiosa. Come sempre gli eventuali utili saranno destinati in beneficenza».

Sono due [illegible] novità [illegible] questa edizione della festa: la prima [illegible] costituita [illegible] [illegible] [illegible] gagliardetti delle squadre [illegible] calcio nazionali ed [illegible] presen[illegible] [illegible] collezionista di Centallo Gian Claudio Bruno; la [illegible]conda dal servizio ristorante di Secondo Bonavia. Il programma comprende per oggi il campionato regionale [illegible] braccio di f[illegible], aperto a tutti, e l'apertura di una mostra [illegible] pittore Nicola; domani pomeriggio l'esibizione dei ballerini del club Milord di Cuneo. Lunedì pomeriggio giochi per i bambini [illegible] alla sera, l'esibizione di saltimbanchi; martedì «mercà d'le pules» [illegible] alle 19. (p. b.)

### MONREGALESE

Concerto del «Brass in Harmony» stasera alle 21 nella chiesa di S. Pietro e Paolo, in località Serro di Frabosa Soprana. Saranno presentati brani rinascimentali, danze inglesi e composizioni di musica leggera, jazz e classica. Da Frabosa a Mondovì, nella Cascina Zucco, dove domani sera alle 20,30, il gruppo «La ciapa rusa» proporrà musiche tradizionali [illegible] Piemonte.

[illegible] allo [illegible] a Garessio, i rappresentanti del borgo Poggiolo di via Regina Margherita distribuiranno piatti tipici della cucina locale. [illegible] anche in programma danze. Sempre oggi, in frazione Trappa, si apriranno i festeggiamenti per San Bartolomeo, che si protrarranno per una settimana.

[illegible] quartiere San Rocco di Dogliani, in occasione della festa patronale, oggi [illegible]e 17, dopo i Vespri [illegible] benedizione, [illegible] organizzati giochi per i bambini; alle 21, grig[illegible] all'aperto con [illegible] partecipazione dell'orchestra «Gruppo fantasia». Domani [illegible] alle 21, appuntamento con «Piemonte in piazza '[illegible]».

[illegible] feste in altre località del Monregalese e del Cebano oggi e domani, [illegible] Roccaforte Mondovì e Roburent, da Lurisia a Ormea, da Lisio a Frabosa Sottana. (g. m.)

---

Itinerari artistici ed enogastronomici in provincia

# Roero, magia di colori

## *Ma il castello di Monteu è chiuso*

MONTEU [illegible]. Il [illegible] è [illegible] terra da scoprire, misteriosa, forte e al tempo [illegible] dolcissima se si pensa, ad esempio ai profumi intensi di fragole e pesche [illegible] emana. I vigneti so[illegible] imponenti e preziosi, i boschi di castagni e pini silvestri ricchi e ombrosi. Nel sottosuolo la sua storia millenaria si [illegible] in arenarie calcaree che contengono conchiglie fossili di straordinario interesse. Un paradiso ritrovato per fortuna, oggi, questo territorio che può offrire proprio per tal[illegible] variegata tipologia [illegible]bien[illegible] percorsi turistici [illegible]sueti che riservano sicuramente inaspettate attrattive. Lo ha di[illegible] il successo delle inizia[illegible] appena concluse a Sant'Anna [illegible] Monteu Roero per la terza [illegible] del Roero Arneis. Una [illegible]segna di tutti i prodotti più tipici [illegible] i vini in testa, dal nebbiolo al [illegible] Arneis.

[illegible] Roero ritorneremo ancora altre volte dividendolo almeno in tre itinerari, per sollecitare maggiore e più approfondita conoscenza. Considerando sempre Canale il cuore pulsante [illegible] questo [illegible] collinare compreso tra Alba e Bra, [illegible] pensi al Roero come a un paesaggio abbastanza unico, senza tempo, di intenso colore. Si può partire [illegible] Monteu Roero, sulla provinciale Carmagnola-Canale, [illegible] 1500 abitanti, a un'altitudine [illegible] [illegible] metri e tante frazioni distribuite lungo i boschi e vigneti; costituisce una [illegible] [illegible] impatto familiare molto piacevole.

La storia dice che persino Federico Barbarossa lasciò in questo feudo svernare a lungo le truppe [illegible] [illegible] favorevole la qualità del cibo e del vino, que[illegible] [illegible] che poi passò nel 1200 ai [illegible] e poi ai Savoia.

Oggi il castello, ricostruito in diverse riprese nel '500 e dopo [illegible] [illegible] nel 1861, è di proprietà privata. [illegible] [illegible] si può seguire una deviazione [illegible] San Grato, una ridente frazione che spazia [illegible] sguardo fino [illegible] Monviso, [illegible] boschi antichi e culture diverse dove felice [illegible] la scoperta di una trattoria Belvedere (0173-91007) dove [illegible] questa [illegible] stagione [illegible] può gustare un'ottima anguilla marinata.

Scendendo verso borgo Cappelli fino a Valle San [illegible] per i Berteri, si giunge a Ceresole d'Alba. Il paesaggio muta rapidamente a ogni curva, dai boschi vellutati alle terre rosse scolpite a vigneto. [illegible] frazione [illegible] Rii ancora un ristorante (0173-90152) dove gli agnolotti pizzicati a [illegible] e il coniglio all'Arneis sono [illegible] piatti forti mentre in paese il ristorante La Rocca (0173-90133) dispone di cucina tipica con accenni a quella francese.

Si consiglia una visita in una cantina rinomata in frazione Sant'Anna di Angelo Negro dove si possono fare anche acquisti (su appuntamento) non soltanto di vini pregevoli, ma anche confezioni di pesche sciroppate, to[illegible] sott'olio e marmellate.

Si deve però anche visitare un'altra azienda di vecchia tradizione e ora una [illegible] più [illegible] [illegible] e qualificate nella produzione del miele di acacia e mille fiori: fratelli Brezzo (0173-90109) che [illegible] faranno scoprire anche altre specialità al miele come i marroni, le [illegible] mandorle e nocciole, davvero squisite.

A Canale, che dista poi sei chilometri, si consiglia di pernottare all'albergo Leon d'oro in via Roma 12 (0173-9296). Anche l'omonimo ristorante è particolar[illegible] consigliato. [illegible] esiste una bottega regionale del Roero in via Torino che raggruppa la migliore produzione locale e il sabato e la domenica è a disposizione per degustazioni. [illegible] mercato giornaliero delle pesche e tutti gli [illegible] prodotti ortofrutticoli anima questa cittadina [illegible]nosciuta a livello europeo proprio per aver ospitato in zona dal 1895 la coltura industriale del pesco.

Anche qui la storia [illegible] presente ovunque, si pensi al castello nel [illegible] del paese. Vale ancora [illegible] pena [illegible] percorrere il centro storico e i portici di via Roma in special [illegible], [illegible] i negozi sono eleganti e alla moda e dove la pasticceria Scarrone produce le «duchesse», amaretti unici, di antica e prestigiosa ricetta.

**Claudia Ferraresi**

---

Domani un concerto [illegible] Alta [illegible] Po

# Note all'ombra del Monviso

[illegible] Bruno Pignata

[illegible] Domani al rifugio Quintino Sella, in Alta Valle Po, c'è un altro appuntamento [illegible] non perdere per chi alla passione per la «classica» unisce l'amore per la natura: cinque musicisti si esibiranno all'ombra del [illegible] di pietra.

Nelle intenzioni [illegible] [illegible] Pignata, violinista di buona fama e organizzatore della manifestazione, il [illegible] dovrà dimostrare una cosa sola: «La capacità della musica di trascinare verso un qualcosa di spirituale sia gli esecutori [illegible] gli ascoltatori».

Con l'apprezzato violinista buschese suoneranno Franco [illegible] [illegible] pianoforte, [illegible] Agosti al violoncello, Claudio Gi[illegible] alla viola e Gianluca Allocco al violino.

Per palcoscenico avranno il suggestivo [illegible] delle Alpi Cozie a [illegible] metri di quota, con la punta del Monviso a un tiro di schioppo. L'appuntamento è per mezzogi[illegible].

Saranno presentati brani di Dv[illegible], Paganini, Kreisler, Bloch, [illegible] Sarasate e [illegible] Schoenberg in un viaggio ideale che, dalla perfezione quasi matematica del Quartetto [illegible] formazione musicale perfetta», dice Pignata), passa attraverso il [illegible]to» della «Campanella» (Paganini), per approdare dopo il canto di morte (Nigun del musicista ebreo Bloch), alla gioia della risurrezione per mezzo dell'amore (i Liebeslieder di Kreisler).

Chi vorrà assistere al concerto dovrà però [illegible] un piccolo sacrificio. Da Pian del Re, dove si ferma la strada carrozzabile, occorrono due ore e trenta di marcia su un sentiero di montagna agevole, sistemato da pochi giorni dagli alpini del battaglione «Aosta» Saluzzo per arrivare al rifugio.

Ma per chi non se la sentisse [illegible] camminare c'è un'alternativa: l'elicottero. Dalle otto del mattino fino a qualche minuto prima del concerto una coppia di mezzi farà la spola tra Pian del Re e il rifugio. Le previsioni dei [illegible]logi sono buone: in caso di maltempo, tuttavia, l'esibizione si terrà lunedì, sempre a mezzogiorno. (p. l. r.)

---

Maghi sprint. Fabrizio Falco e (a destra) Enrico Lombardi nuovo regista del «meglio» e punto di forza della squadra di Mario Trebbi

Saviglianese, ultima partita amichevole prima della Coppa Italia

# E oggi con il Grignasco

## *Con il Toro pubblico record: 5000 persone*

SAVIGLIANO. Al «Morino» non si era mai visto un pubblico così: 6 mila persone, record d'incasso, [illegible] esaurito. E la Saviglianese, di fronte al Torino, ha saputo comportarsi con grinta e tecnica. [illegible] anche se è finita 0-3, Fascetti ha [illegible] parole di elogio per la squadra di Mario Trebbi. «E' [illegible] [illegible] grande giornata [illegible] sport», ha commentato il vicepresidente della Saviglianese Renato Scioneri. Ma è stata anche la giornata fortunata del cassiere che [illegible] riempito i forzieri con 100 milioni.

Oggi [illegible] Saviglianese ritorna in campo per l'ultima amichevole prima della Coppa Italia (si gioca giovedì [illegible] «Morino» alle 18,30 contro il Mondovì). Ospite di turno il Grignasco, Promozione girone A, squadra che tenterà il salto in Interregionale. Si gioca alle 17. Mario Trebbi farà [illegible] [illegible] le [illegible] a disposizione e proverà nuove soluzioni a centrocampo [illegible] Enrico Lombardi, regis[illegible] di prestigio, e Fabrizio Falco, mediano incontrista e ideatore del gioco. Il presidente Longanizzi è sicuro: «Credo che la Saviglianese di quest'anno ci darà molte soddisfazioni. Vincere il campionato? No, per carità, vogliamo solo salvarci in fretta e toglierci molte soddisfazioni».

Per la partita con il Grignasco Mario [illegible] confermerà la formazione-base che è [illegible] in campo contro il Torino (manca ancora Giorgio Rotolo, infortunato): Cannarozzi; Fissore, Trebbi; Falco, Risso, Allievi; Dalmazzo, Longo, Formato, Lombardi, Marchetti. Nella ripresa giocheranno anche [illegible]i altri rossoblù: Gerbaldo, Sandri, Dragone, Zucchelli, Lamberti e Castellani. [illegible] il primo vero test per provare il tridente d'at[illegible].

**Fiorenzo Panero**

Nell'anticipo Dogliotti ha battuto Tonello

# Balon, derby in famiglia stasera a Cengio si affrontano Arrigo e «Dodo» Rosso

CENGIO. «Dodo» [illegible] Arrigo [illegible] si affrontano stasera, alle 21, nello sferisterio ligure di Cengio, nell'anticipo dell'ultima giornata della prima fase del torneo di serie A di pallone elastico.

Il «derby dei cugini» che fino [illegible] una settimana fa era atteso con molta ansia dal clan cebano, ha perso gran parte della sua importanza dal [illegible] che Rosso II ha conquistato contro [illegible] il punto [illegible] [illegible] matematica.

Anche «Dodo» Rosso non ha più molto da chiedere alla classifica: attualmente si trova [illegible] secondo posto, alla pari con Balocco, ma è sfavorito dalla differenza giochi che assegnerà le posizioni per i play off a parità di punteggio finale.

Mercoledì sera nella penultima giornata del campionato di serie A di pallone elastico il cortemiliese Stefano Dogliotti ha battuto nello sferisterio di Mondovì Livio Tonello con il punteggio di 11-8 e si [illegible] portato, da solo, al quarto posto della classifica con un punto di vantaggio sul ligure Pire[illegible]. E' [illegible] una [illegible] molto interessante e spettacolare. Fra oggi e domani si conclude anche la prima fase del campionato di serie B con una situazione piuttosto fluida in [illegible] alla classifica.

La formula prevede che le prime due classificate accedano direttamente alla fase finale e che quelle [illegible] [illegible] sono piazzate dal terzo al sesto posto disputino i play off per gli ultimi due posti.

C'è quindi ancora [illegible] lotta fra i migliori per evitare gli scontri [illegible]liminazione diretta.

In [illegible] attualmente sono Bellanti e Rapalino che hanno una lunghezza su Novaro, [illegible] su Sciorella e quattro su Molinari.

Il calendario del torneo cadetto prevede stasera, alle 21, il confronto di Magliano Alfieri fra [illegible] e Grasso (Bardineo). (a. s.)

LA STAMPA
LIGURIA
Sabato [illegible] Agosto 1989
GENOVA [illegible] LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272



Non ancora nominato il presidente del Consorzio

# Porto, [illegible] infinita

## *In autunno la scelta di Magnani?*

**GENOVA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Ferragosto è trascorso senza che [illegible] governo [illegible] compiuto la tanto attesa nomina del presidente [illegible] Consorzio Autonomo del Porto.

Per la verità, a Genova, più che altro in ambiente politico (con particolare riferimento all'attuale giunta regionale dove qualcuno spera in una [illegible] promozione per partire in «pole position» alle prossime elezioni amministrative) la [illegible] della nomina di Rinaldo Magnani era data per imminente.

Gli osservatori più prudenti e distaccati [illegible] anche meno interessati) avevano invece fatto osservare che il governo Andreotti, varato al termine d'un crisi durata due mesi, aveva troppe pratiche e impegni accumulati per poter sbrigare speditamente quelle che a livello nazionale sono considerate pratiche di secondaria importanza.

Tanto per fare un esempio, in autunno si scatenerà [illegible] «guerra di successione» di Romano Prodi all'Iri, oppure per i vertici di grossi [illegible] di Stato o istituti di credito: solo in quell'occasione, scenderanno in campo i «big» della politica e dei partiti.

La questione del porto è, nella prospettiva nazionale, un problema «locale», solo genovese, considerato anche il fatto che la lunga crisi ha un po' appannato il ruolo del presidente, carica che venne vitalizzata soltanto grazie al carisma e al protagonismo ben calibrato [illegible] Roberto D'Alessandro, manager e non politico puro.

Ripiombata la spartizione del porto e delle società portuali nella logica [illegible] lottizzazione, anche per la svolta impressa dall'ex ministro della Marina Mercantile (oggi titolare dei Lavori Pubblici) Giovanni Prandini, anche le tensioni si sono allentate.

A quando allora la nomina? E' difficile fare una previsione sicura. L'unico dato certo [illegible] nomina di Magnani, [illegible] che il [illegible] responsabile della Marina Mercantile, Carlo Vizzini, del psdi, abbia chiesto [illegible] nazionale qualche contropartita: forse ci sono richieste per Palermo (interventi, nomine, impegni) [illegible] dovranno essere concesse dagli alleati del pentapartito, mentre, come s'è detto, incombono altri impegni di governo. E' comunque più che probabile che Magnani sia designato tra la seconda metà di settembre e la fine [illegible] ottobre. [illegible] frattempo il presidente della Regione compirà i primi interventi operativi come presidente della società [illegible] Convenzionali, uno [illegible] settori più delicati dell'attività dello scalo e che attraversa una pesante crisi. I questi giorni, s'è avuta [illegible] lieve ripresa del traffico contai[illegible] in media ci sono quattro navi al giorno da scaricare e [illegible] strutture di Calata Sanità [illegible] restano inoperose. [illegible] mancano comunque le incertezze sulla gestione, anche perché non ci sono più i manager di D'Alessandro [illegible] manca anche l'intervento «risolutore» dell'ex presidente che era riuscito a racciuffare traffico nordamericano e cinese (Taiwan), dopo spericolate sortite. Ma D'Alessandro, poliglotta, già direttore generale del settore [illegible] della Pirelli, già amministratore di società del gruppo Ifi, era in grado di compiere certi exploit.

Oggi, l'unico manager degno di questo nome rimasto in porto è il direttore della holding finanziaria, Fabio Capocaccia, per il momento troppo solo per poter assumere iniziative autonome e condizionato obiettivamente dall'attesa del futuro presidente. L'altro punto [illegible] [illegible] dello scalo è il presidente della Porto Petroli, Giuseppe Giurgola, manager d'alto livello. [illegible] resto per ora non [illegible].

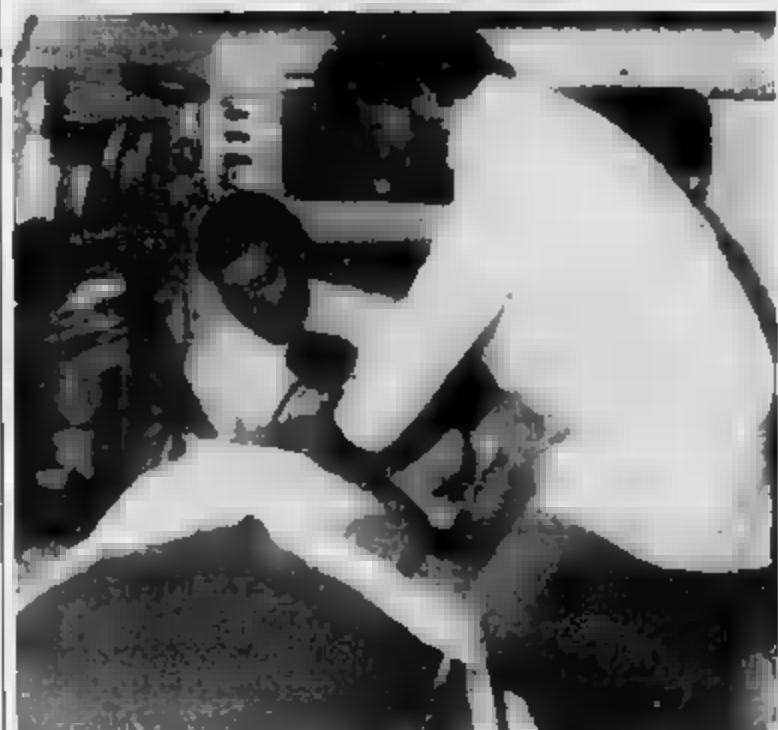
**Paolo Lingua**

VOGLIA DI SOLE A RAPALLO

**Relax [illegible] terrazza dei bagni Flora**

Turista al sole ai bagni Flora di Rapallo: anche[illegible] il Ferragosto è passato, la Riviera continua ad offrire agli ospiti il suo volto migliore. E sono in molti ad approfittarne.

VENTIQUATTR'**ORE**

### ASSISTENZA MEDICA
**A Genova il servizio funziona**

Dalla mattina del 14 sino alla sera del 16 agosto, il servizio speciale volontario di assistenza medica, realizzato dalla prefettura, dalla Croce Bianca [illegible] dal Gruppo dei professionisti genovesi, ha effettuato 22 interventi urgenti. Tra questi, vanno segnalati alcuni lievi incidenti stradali e alcuni casi di disturbi provocati dall'assunzione di stupefacenti. Gli altri casi sono stati soprattutto malori di persone anziane oppure cadute [illegible] coliche addominali. C'è anche un caso di lievi ustioni. In oltre [illegible] degli interventi, grazie all'attrezzatura m[illegible] a disposizione dei medici volontari, non s'è reso necessario il ricovero. L'iniziativa attende ora d'essere istituzionalizzata dalla Regione, anche perché esisterebbe già un finanziamento finalizzato.

### GENOVA
**[illegible] non [illegible] gli zingari**

Polemiche nel quartiere di Staglieno a proposito dei parcheggi abusivi degli zingari in piazzale Resasco. Nei giorni scorsi, la poli[illegible] [illegible] provveduto a sgomberare [illegible] piazzale, [illegible] nelle ultime notti c'è [illegible] una rioccupazione [illegible] parte delle grandi roulotte [illegible] camper degli zingari. Ieri i commercianti e gli operatori economici [illegible] zona hanno effettuato una nuova protesta alle autorità pubbliche.

### GENOVA
**Incendio in pen[illegible] di Voltri**

Due ospiti della pensione-ristorante «Villa Azzurra», che si trova sull'Aurelia, tra Voltri e Arenzano, sono [illegible] intossicati, sia pu[illegible] lievemente, in seguito a un incendio che s'è sviluppato [illegible] scorsa notte nell'edificio. Le fiamme sono divampate per un corto circuito e si sono levate minacciose: i Vigili del fuoco in un paio d'ore hanno domato il fuoco, soccorrendo gli ospiti della pensione che[illegible] la sono cavata soltanto [illegible] po' di paura.

### GENOVA
**La Nai aumenta il capitale**

La società Nai (Navigazione alta Italia), che è controllata dal gruppo Camali di Genova, ha deciso un aumento di capitale che passerà da 5,8 a 23,3 miliardi di lire. Con l'aumento sottoscritto dagli azionisti, la Nai che [illegible] attualmente sospesa dal listino, per decisione della Consob, forse rientrerà [illegible] mercato borsistico nazionale.

### VARESE LIGURE
**[illegible] e [illegible] in Val di [illegible]**

Rimarrà aperta [illegible] al 31 [illegible] la [illegible]: «Arte e devozione in Val di Vara». L'esposizione raccoglie le opere più significative delle arti figurative, religiose e iconografiche del comprensorio. Protagonisti della mostra sono i dipinti recentemente restaurati.

S'è sfiorata la tragedia l'altra notte davanti [illegible] un locale di Varazze

# Molotov contro la discoteca

*Un giovane [illegible] Trapani è rimasto gravemente ustionato alle gambe*
*Arrestati due ragazzi: [illegible] stati respinti perché ubriachi*

**VARAZZE.** Due giovani di Tortona scesi [illegible] Varazze per tra[illegible] [illegible] [illegible] hanno semi[illegible] il panico per le vie della cittadina. Probabilmente annebbiati dai fumi dell'alcol i due ragazzi hanno prima investito con l'auto una turista milanese [illegible] poi lanciato una bottiglietta incendiaria contro la porta d'entrata della discoteca «Gilda Estate» perché [illegible] loro negato l'ingresso.

La molotov è esplosa e la fiammata ha investito un giovane di Castelvetrano (Trapani) in [illegible] a Varazze, Benedetto Atria, [illegible] anni, che è ora ricoverato [illegible] ospedale per ustioni di [illegible] grado alle gambe. La prognosi è riservata.

I protagonisti della [illegible] follia sono Corrado Mandarola, 23 anni, studente, abitante [illegible] Tortona al numero [illegible] della strada statale 10 [illegible] Voghera e Giovanni Massimiliano Paradiso, 24 anni, commerciante, residente in via largo Europa 72. I due sono stati arrestati alle prime ore dell'alba dai carabinieri di Tortona e consegnati ai colleghi di Varazze.

Tutto è avvenuto fra la mezzanotte e le due. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, Giovanni Massimiliano Paradiso [illegible] Corrado Mandarola hanno [illegible]nato nel ristorante «Trabuccò» di Varazze da dove sarebbero usciti [illegible] pagare il conto.

A bordo dell'auto i due giovani si sono diretti verso l'Aurelia. Dopo poche centinaia di metri il primo grave episodio. [illegible] no accorti che una ragazza stava attraversando la strada e l'hanno investita.

Anzichè fermarsi a prestare i soccorsi, Corrado Mandarola e Giovanni Massimiliano Paradiso hanno proseguito a tutta velocità. La giovane, Stefania Merlini, 21 anni, [illegible] Milano, [illegible] l'è cavata con un grande spavento e alcune contusioni giudicate guaribili dai medici [illegible] cinque gio[illegible]

I due ragazzi di Tortona han[illegible] poi raggiunto la discoteca «Gilda Estate». Raccontano alcuni testimoni: «Erano ubriachi e molestavano [illegible] persone. Per questo non [illegible] stati fatti entrare nel locale».

Così Corrado Mandarola e Giovanni Massimiliano Paradiso per vendicarsi sono tornati un'ora dopo e hanno lanciato la bottiglietta incendiaria.

Davanti alla discoteca c'erano numerose persone. La fiammata, per fortuna, ha investito soltanto Benedetto Atria che stava entrando nel locale. Il giovane è rimasto ustionato alle gambe. E' stato soccorso da alcuni amici, trasportato al pronto soccorso di Varazze e quindi trasferito al San Paolo di Savona dov'è stato ricoverato nel reparto [illegible] dermatologia.

La notte scorsa altre dieci persone [illegible] state arrestate e 12 denunciate a piede libero. Ci sono stati anche blitz in locali pubblici, ristoranti e pizzerie.

A Varazze i militari hanno arrestato Gabriella Minella, 22 anni, di Torino, e Roberto Manto, 18 anni, di Acqui Terme, [illegible] presi a rubare su un'auto. Ad Albissola sono invece scattate le manette [illegible] polsi [illegible] Bruno Chia, 29 anni, e di Massimo Consoli, 29 anni, entrambi di Pavia trovati in possesso di un coltello di genere vietato. Ancora a Varazze due zingare jugoslave [illegible] state arrestate perché in possesso [illegible] [illegible] utilizzati per lo scasso. Sempre a Varazze, l'altra notte, un giovane di 24 anni, Massimiliano Giribone, di Savona, [illegible] stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. I carabinieri [illegible] intervenuti chiamati [illegible] titolare di una discoteca che aveva vietato al giovane l'ingresso nel locale. Alla vista dei militari, Massimiliano Giribone si è scagliato contro di loro ed è finito così in manette. Altri tre giovani, infine, sono stati arrestati dai carabinieri di Varazze. Due sono pregiudicati [illegible] Cogoleto, Luciano Caviglia, 25 anni, e Antonio Cuboddu, 45 anni. I due [illegible] stati trovati [illegible] sella ad [illegible] bicicletta mountain-bike e a [illegible] [illegible] che avevano rubato nella cittadina. Il terzo è un incensurato di Battuda (Pavia), Daniele Boscarato, 26 anni, trovato con un coltello a serramanico.

**Claudio Vimercati**

L'alpinista morto

# A Genova [illegible] funerali di [illegible]

**GENOVA.** [illegible] [illegible] svolti ieri mattina a Genova i funerali di Gianni Fonti, l'alpinista morto assiderato [illegible] giorno di Ferragosto, [illegible] con [illegible] compagno di cordata scendeva lungo i dirupi [illegible] ghiacciaio della Grivola, [illegible] Val d'Aosta. La cerimonia è stata celebrata nella parrocchia di S[illegible] Pietro e Paolo, in [illegible]lita delle Fieschine.

Oltre ai parenti dello sfortu[illegible] scalatore, erano presenti molti soci della sezione [illegible] Genova del Club Alpino Italiano, compagni di gite e di [illegible] [illegible] Gianni Fonti. La tragica morte di Fonti, che è precipitato in un crepaccio, mentre si scatenava una bufera di [illegible] e di vento, ha impressionato l'ambiente alpinistico genovese. Alle esequie era presente anche Enzo Romano, compagno di tante cordate, che [illegible] con lui al momento dell'incidente. Romano ha trascorso la notte parlando con Fonti, prigioniero del ghiaccio, cercando [illegible] [illegible] farlo addormentare per impedire il congelamento. Tutti i suoi sforzi sono stati vani. **(p. l.)**

Anche nella Riviera di Levante quest'anno poche manifestazioni e scarsi mezzi finanziari

# E' un turismo povero per soli ricchi

## *Le «vecchie» Aziende di soggiorno non sono state ancora sostituite*

**RAPALLO.** La stagione estiva è in pieno corso, nella Riviera [illegible] Levante come [illegible] resto della regione; e con [illegible] il programma delle manifestazioni e delle iniziative turistiche promosse [illegible] po' da tutti i [illegible] balneari e [illegible].

Una promozione di richiamo, per alcuni, e forse [illegible] po' [illegible] per altri. Non sono mancati, infatti, i soliti «mugugni» indirizzati alle amministrazioni comunali ed Azi[illegible] di soggiorno lo[illegible] lamentanti la poca organizzazione, l'insufficiente attenzione [illegible] voce [illegible] e l'inadeguatezza delle strutture esistenti e messe su in fretta e furia.

Soprattutto, [illegible] persa ancora lontana quella programmazione e promozione globale, comprensorio per comprensorio, che avrebbe dovuto superare tutti i campanilismi ed accattivarsi il maggior numero di turisti possibile. Per un rilancio della [illegible]ra e dell' «industria turismo» dell'intera Liguria.

Una meta che nelle intenzioni dell'assessore regionale al Turismo, Bruno Ernesto Valenziano, si sarebbe potuta più facilmente raggiungere con l'istituzione delle Aziende di promozione turistica: undici nuovi enti (con [illegible] amministrative a Bordighera, Sanremo, Imperia, Alassio, Finale L., Loano, Savona, Genova, Santa Margherita L., Chiavari e Spezia) che s[illegible] d[illegible]vuto sostituire le 36 Aziende autonome di soggiorno esistenti ed i quattro [illegible] provinciali per il turismo; [illegible], rinnovando e rendendo più profes[illegible] il sistema promozionale, allargato anche ai privati.

Ma a quasi un'anno di distanza dal varo della legge istitutiva, avvenuto il 13 ottobre '87, le Apt sono rimaste [illegible] e solo sulla «carta».

Il meccanismo costitutivo, infatti, dopo l'avvenuto sciogli[illegible] [illegible] dei vertici delle vecchie Aziende, dal loro commissariamento e della [illegible] messa in liquidazione, [illegible] è inceppato sulle nomine dei relativi consigli d'amministrazione [illegible] quindi, dei presidenti.

Ecco il punto della situazione Apt, fatto dall'assessore Valenziano: «Han[illegible] provveduto a designare le "rose" [illegible] consiglieri solo le Province di Spezia, Imperia e, seppur "in limine", Savona: manca ancora quella di Genova. Un ritardo che ha costretto [illegible] la giunta regionale, in [illegible] alla precedente [illegible] [illegible] giugno scorso, ad avocare a [illegible] l'elezione [illegible] consigli d'amministrazione delle tre Apt di competenza delle Province, sostituendosi ai loro poteri. Adesso stiamo aspettando che ci trasmettano ufficialmente le pratiche. [illegible] frattempo, per accellerare i tempi sul lato pratico, abbiamo promosso riunioni in tutte le [illegible] [illegible] Apt, [illegible] a partecipare esponenti delle [illegible]tegorie ed enti che dovrebbero essere rappresentati in seno ai consigli d'amministrazione, invitandoli ad unirsi per proporre alla Regione i possibili interventi promozionali destinati [illegible] prossima stagione autunnale e primaverile. Un'iniziativa ben accolta che sta già dando i suoi frutti».

Un ritardo, quello delle Apt, che se ha messo in difficoltà l'assessore Valenziano, non ha certo favorito gli operatori turistici del Levante, che guardavano con entusiasmo ai nuovi enti [illegible] [illegible] a Santa Margherita e Chiavari.

Dice l'ex presidente e ora commissario dell'Azienda di soggiorno di Sestri Levante, Giuseppina Roberto: «Questa situazione di stallo ha indubbiamente creato dei disagi nella programmazione della stagione turistica. Ai commissari [illegible] Aziende è stato permesso solo di occuparsi dell'ordinaria amministrazione, portando avanti i programmi già approvati dai disciolti consigli. Con ciò sono venute a meno le nuove iniziative».

Lo conferma [illegible]useppe Corticelli, commissario dell'Azienda di Chiavari: «I programmi per una stagione si fanno da un anno all'altro e se per quella in corso ne fosse stato fatto uno comprensoriale, per tutto il Tigullio orientale, come sarebbe stato con l'Apt, avrebbe avuto più valore dei tanti fatti da ogni singolo centro».

Ma oltre alla mancata nascita delle Apt, la stagione turistica non ha potuto contare anche sui fondi dei Comuni. Molte amministrazioni hanno pochi soldi da destinare al turismo, altre (come quella di Chiavari) sono state bloccate alla vigilia dell'estate dalla crisi politica. E per fortuna la stagione non sta dando risultati negativi. **[E. g.]**

I negozianti di Recco contro il Comune e gli ambulanti

# La guerra della frutta

## C'è anche un esposto alla pretura

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Nuova e clamorosa presa di posizione dei negozianti recchesi di frutta e verdura contro gli ambulanti del settore e soprattutto contro il Comune di Recco, «colpevole» di aver rilasciato loro l'autorizzazione a vendere. Dalla minaccia della serrata di protesta, per altro sempre valida, si è passati infatti all'esposto in pretura.

Assume così contorni ben più gravi la levata di scudi dei giorni scorsi, che aveva visto i titolari dei negozi di frutta e verdura di Recco protestare contro la vendita concorrenziale e, a dir loro, «abusiva» [illegible] due «banchetti» situati all'altezza dello svincolo autostradale nonché sotto il viadotto ferroviario cittadino; banchi da cui gli ambulanti, ambedue residenti a Recco, venderebbero merce a prezzi nettamente minori di quelli degli stessi negozi che, già penalizzati [illegible] numerosi supermercati esistenti in città e dagli altri ambulanti del mercato del lunedì, rischierebbero così il tracollo.

Dice Lino Tedesco, presidente della Laor (Libera associazione operatori recchesi), il sodalizio nato come «anti-Associazione commercianti» a cui appartiene la maggioranza [illegible] protestatari: «Il regolamento comunale in vigore [illegible] precise distanze da rispettare fra esercizi dello stesso settore: cosa di cui non si è tenuto conto, concedendo l'uso dello spazio comunale ai due ambulanti in questione. Inoltre, è previsto che rimangano alcune vie cittadine lungo le quali è proibita la vendita agli ambulanti; guarda caso in via Roma ci sono due banchi e uno in ciascuna ne esi[illegible] in via Venti Settembre e via Ippolito d'Aste. Per tali ragioni abbiamo chiesto un [illegible] contro con il sindaco, attuale possessore della delega al Commercio, che però ci [illegible] negato».

Prosegue Tedesco: «Inoltre, non vediamo chiaro nel rilascio delle licenze commerciali: dovrebbero passare tutte al vaglio di un'apposita commissione comunale, formata da rappresentanti dell'Ascom e di altre associazioni corporative, mentre queste due ultime sono state invece deliberate direttamente dalla giunta. E di questo il sindaco Luciano Port dovrà rendere conto al pretore di Recco, a cui abbiamo segnalato la situazione [illegible] un nostro esposto. Anche perché sembra ci siano altre licenze in [illegible] di beneplacito».

Ecco il parere [illegible] sindaco [illegible] Recco, Luciano Port: «Il rilascio [illegible] queste autorizzazioni [illegible] nel progetto dell'assessore al Commercio di sistemare [illegible] buona [illegible] questi ambulanti, che hanno bisogno di lavorare: questi infatti [illegible] possibile siano in possesso [illegible] una licenza rilasciata anche da un altro comune limitrofo ma poi, se non si dà loro un posto sul mercato, [illegible] costretti a non esercitare. Quanto invece ad altre nuove licenze, mi risulta che la commissione comunale sia [illegible] il blocco totale».

Ma non sono solo le licenze e le autorizzazioni a dar da pensare al presidente della Laor e ai suoi associati: c'è anche l'ipotesi della realizzazione di un mercato sotto il viadotto dove si riunirebbero per cinque giorni la settimana i «banchi» degli ambulanti; il quale, secondo il [illegible] Port: [illegible] posto [illegible] agli ambulanti e dove, una volta terminato l'orario di vendita, si potrebbero ricavare dei posteggi, magari eliminando le aiuole».

Basterà la minaccia della serrata e l'accusa di insufficienti condizioni igieniche (in questi giorni i vigili urbani hanno comunicato ai negozianti il divieto di esporre esternamente insalata e verdure affini) a far desistere la giunta dal realizzare questo progetto? E inoltre, quanto potrà influire la sua riuscita sull'accettazione della proposta presentata dalla Laor al Comune, relativa alla concessione del permesso di vendita al minuto, in orari prestabiliti, da parte dei magazzini all'ingrosso? C'è chi sostiene che [illegible] no proprio le «cassette» vendute ai privati [illegible] grossisti, e non solo ai commercianti come prevederebbe la legge, a far calare la clientela dei negozi ortofrutticoli di Recco. Altro che i «banchetti» degli ambulanti.

[illegible] Pozzo

A Recco si acuisce il problema della convivenza tra negozianti e ambulanti

DALLA RIVIERA

**RECCO**

**[illegible] un [illegible]**

I carabinieri di Recco hanno arrestato un senegalese di 26 anni, Mbaye Modou, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Il gi[illegible] è stato sorpreso sul litorale di Recco intento a vendere le sue mercanzie.

**RIVA TRIGOSO**

**Pesci in pericolo nel Petronio**

Agenti ecologici della Provincia hanno ini[illegible] un intervento nel [illegible] Petronio, tra Riva Trigoso e Casarza Ligure, per salvare anguille, muggini.

**SESTRI**

**Inquinamento cessato l'allarme**

E' rientrato a Sestri l'allarme per l'inquinamento fecale nell'acquedotto di S. Vittoria di Libiola. I risultati delle [illegible] compiute sull'acqua prel[illegible] dalla fontanella pubblica di S. Vittoria hanno infatti messo in evidenza la totale [illegible] di contaminazione.

I commercianti di Portofino contestano il provvedimento della prefettura

# La coda alla Cervara non piace

*Assemblea della categoria con il sindaco e il presidente dell'Azienda di soggiorno*
*«La gente ci telefona, vuole sapere se è [illegible] che la strada è vietata alle auto»*

PORTOFINO. La «coda» alla Cervara danneggia gli interessi dei commercianti di Portofino, e il servizio dei bus della Tigullio Trasporti «[illegible] molto a desiderare».

Sono questi gli unici due punti sui quali i commercianti portofinesi, riuniti giovedì pomeriggio nel Teatrino di Vico Dritto per discutere del problema viabilità, si [illegible] trovati pienamente d'accordo tra loro dopo un'ampio dibattito, a volte anche acceso.

Meno chiara, invece, è stata la linea di condotta da seguire nei prossimi giorni, se davvero, come ha ipotizzato il sindaco Gianni Artioli, che presiedeva la riunione insieme al vicesindaco Alfredo Vecchione e al presidente dell'Azienda di Soggiorno Francesco Broccardo, «anche a settembre la [illegible] verrà fatta arretrare alla Cervara».

Il motivo del contendere è ormai [illegible] per tutto il mese di luglio, su decisione del prefetto di Genova, alla domenica la «coda» di auto ferme all'ingresso del borgo in attesa che si [illegible] un parcheggio a Portofino è stata fatta [illegible] di due chilometri e mezzo, fino alla località Cervara, dove la larghezza della strada consente ai pullman e ai mezzi di [illegible] di superare agevolmente le auto ferme in fila.

Il provvedimento è stato ripetuto in agosto, [illegible] il sabato, e probabilmente lo sarà anche a settembre.

Ai commercianti di Portofino, secondo i quali la coda alla Cervara «scoraggia» la gente [illegible]zionata a raggiungere il borgo, portando molti automobilisti a fare dietrofront, questa prospettiva [illegible] piace affatto. Anche perché, sostengono, sono in molti a credere che, da un mese a questa parte, a Portofino [illegible] si possa più [illegible] in [illegible].

«La gente ci telefona, chiede se davvero la strada è vietata alle [illegible]. Su [illegible] storia c'è [illegible] molta disinformazione. E noi ne paghiamo le consegu[illegible] lavorando molto meno» h[illegible] sostenuto in coro i circa cinquanta operatori (quasi tutti commercianti, più cinque o sei ristoratori presenti alla riunione al Teatrino.

Sul «come» risolvere la situazione, però, il dibattito si è arenato. Dopo varie proposte, tutte più o [illegible] impraticabili e qualcuna anche fantasiosa («Gestiamo noi il servizio dei bus, estromettendo la Tigullio»; «Facciamo superare la coda alle auto con targa straniera»; istituiamo il [illegible] chiuso, alleandoci con Capri, Ischia e Venezia), il sindaco Artioli ha suggerito che alla prossima riunione [illegible] il prefetto e la provincia, partecipi anche una delegazione di operatori; magari rivitalizzando l'Associazione Commercianti di Portofino, che [illegible] ancora anche se da anni, di fatto, è inattiva.

Il problema, comunque, resta. Anche perché i dati rilevati dal Comando vigili di Portofino parlano chiaro: il 14 agosto sono scesi dai bus in piazzetta [illegible] passeggeri, il 15 agosto 654; nello stesso lasso di tempo, [illegible]le 10,30 alle 19, sono arrivate, il 14 agosto, 510 auto, [illegible] il 15 agosto.

Molto alto il numero di chi ha preferito abbandonare la coda: [illegible] il 14 agosto, 382 il 15.

Il bus, quindi, [illegible] secondo i portofinesi una valida alternativa all'auto privata.

Commenta Emanuele Fresco, uno degli operatori: «Per forza, chi da Rapallo vuol venire a Portofino deve salire su due bus, aspettare le coincidenze che spesso non ci sono, acquistare, prima di partire, due biglietti, perché a Paraggi non c'è chi li vende. E i più penalizzati sono gli stranieri, che non capiscono. Che servizio è questo?».

Nel mirino dei commercianti c'è anche la Regione, e le mille lungaggini che [illegible] finora opposte alla realizzazione dell'autosilo di piazza della Libertà, che pure è stato già approvato insieme al piano regolatore.

A settembre, comunque, si tornerà alla carica. Con ogni mezzo, precisano i commercianti: «A costo di dover [illegible] appoggi e raccomandazioni politiche: abbiamo bisogno di quella [illegible]».

Marco [illegible]

LETTERE [illegible]

**[illegible] Comune di Lavagna [illegible] i complimenti**

Quasi sempre si scrive ai giornali per protestare, per lamentarsi, per denunciare fatti incresciosi, per chiudere tutela ai propri diritti troppo spesso calpestati.

Io invece, con questa lettera al giornale, voglio ringraziare l'amministrazione comunale di Lavagna per [illegible] è tenuta e conservata la spiaggia libera nel tratto, [illegible] Lavagna e Cavi, immediatamente successivo al «Parco Tigullio».

Niente di speciale, naturalmente, [illegible] il piccolo [illegible]ttopassaggio, ripulito a dovere, la doccia e il rubinetto dell'acqua dolce a disposizione di tutti, i bidoni della spazzatura sistemati vicino all'uscita, contribuiscono a rendere molto più gradevole la vacanza in spiaggia anche a chi [illegible] può permettersi uno stabili[illegible]to balneare a pagamento.

In più, forse anche perché la gente si è accorta di questo servizio, la spiaggia è pulita, anche alla sera prima che passino gli incaricati del Comune. Complimenti.

Luigi Minnolla, Milano

**Il Lungoentella è da sistemare**

Il Lungoentella sulle sponde di Lavagna, qualche anno fa, era stato sistemato diventando un bellissimo giardino: panchine, alberi [illegible]ti, illuminazione, c'eraperfino un percorso lastricato tra il verde.

Ora, a distanza di pochi anni, chi si avventura in questa zona deve farsi largo tra roveti, panchine sbrecciate, lampioni in frantumi.

Il lastricato è ridotto in condizioni pietose dal passaggio delle [illegible], all'inizio della passeggiata si accampa[illegible] gli zingari.

Si dice che la zona sia lasciata in questo stato perché si aspetta la [illegible]va strada porto-autostrada, e quindi non è conveniente, ora, spendere altri soldi di denaro pubblico per gli interventi.

Ma potrebbero volerci [illegible] parecchi anni; è giusto [illegible] per [illegible] tempo gli abi[illegible] di Lavagna e i numerosi ospiti di uno spazio che era diventato [illegible] bello?

(Lettera firmata, Lavagna)

Si è chiusa la rassegna teatrale organizzata da «O Castello»

# Il dialetto piace a Chiavari un successo a Palazzo Rocca

CHIAVARI. Si è chiusa ieri in bellezza, nel giardino di Palazzo Rocca, la seconda edizione della rassegna di teatro dialettale pro[illegible] dall'associazione culturale «O Castello» di Chiavari.

La rassegna era cominciata il 30 giugno, con la compagnia dialettale «Famija Pramzana» di Parma, ed era proseguita con [illegible] commedie, tutte in dialetto genovese, [illegible] in [illegible] dalle principali compagnie filodrammatiche della Liguria: dalla «Mario Cappello» di Genova alla «Don Bosco» di Varazze, dal «Piccolo Teatro delle Vigne» di Genova alla «Rupinaro» di Chiavari, alla Compagnia teatro dialettale di Bogliasco, alla [illegible] e ma acciappei» di Carasco.

Uno strepitoso successo di pubblico dovuto all'ottima organizzazione, alla bravura delle compagnie ed anche alla suggestiva cornice del giardino di Villa Rocca, «uno spazio ritrovato», dietro il seicentesco Palazzo Rocca, risistemato dal Comune ed illuminato, come nell'Ottocento, da suggestivi lampioni a gas installati dalla Tirrenia Gas.

Come già l'anno [illegible] a [illegible]clusione della rassegna teatrale, anche ieri la giuria presieduta dal «Governatore» di «O Castello», [illegible] Rossi, e composta da Enrico Carbone (presidente della Consulta Ligure), Mario Bertelloni, Tino Burani, Pepen Clerici, Mario Forella, Lorizno Galoppi, Mimmo Ottonello, Uberto Rivarola, Francesco Traldi, ha assegnato vari premi alle compagnie che si sono succedute in questi mesi sul palcoscenico di Villa Rocca.

Il miglior gruppo teatrale è risultato la compagnia «Mario Cappello» di Genova, che [illegible] messo in scena «I Fratelli Badaracco» di Vito Elio Petrucci; Luigi Clerico, della Filodrammatica Rupinaro di Chiavari («Un amo scrito fra e stelle» di Giovanni Carosini), miglior attore; Silvana Sanguineti, dei Misci e ma acciappei di Carasco («A o chau no se comanda» di Battistina Rambelli), miglior attrice.

Il premio per la miglior regia è andato a Stefano Aluigi, della compagnia Teatro Dialettale di Bogliasco, per «Un pessigo [illegible] di Emilio Del Maestro; [illegible] menzione speciale, infine, è stata assegnata alla Filodrammatica Rupinaro per la messinscena e i costumi di «Un amo scrito fra e stelle»: [illegible] commedia singolare, ambientata in epoca medievale in un castello di Liguria.

La commedia, tra l'altro, sarà rappresentata questa sera a Lavagna, in piazza Vittorio Veneto, sul palco della «Torta dei Fieschi», ai piedi della ricostruita Torre Fieschi: uno scenario d'eccezione per un commedia d'epoca. Altre segnalazioni per alcuni giovani attori, dalle caratterizzazioni particolarmente efficaci: Daniela Garbbio (Compagnia Mario Cappello), Sergio Lagomarsino ed Ersilia [illegible] (Filodrammatica Rupinaro).

La rassegna di Chiavari, così come a giugno quella di Recco, ha dimostrato al di là di ogni dubbio la vitalità e soprattutto l'interesse del pubblico per un genere teatrale troppo a lungo considerato di serie B, con alcune significative eccezioni (Govi soprattutto).

In tutta la Liguria, oggi, sono [illegible] le compagnie che si dedicano alla produzione e alla rappresentazione di commedie in vernacolo, attingendo all'esistente, ricca produzione di autori liguri (da Petrucci alla Rambelli, da Michelangelo Dolcino, [illegible] del «Colombo giovane» che Giorgio Grassi sta realizzando per il Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria, a Plinio Guidoni, a Gabriella Poggi e molti altri), oppure a testi nuovi di zecca, come quello di Carosini per la «Rupinaro».

[illegible] stagione teatrale che, in Riviera, vive soprattutto d'estate grazie alla possibilità di rappresentazioni all'aperto, in contesti anche popolari (sagre, feste, rassegne), ma che anche d'inverno riempie fior di teatri senza perder [illegible] della [illegible] spontaneità.

Anche nella Riviera di Ponente, a Finale Ligure, è stata allestita quest'estate un'interessante rassegna con quattro commedie del repertorio goviano che la compagnia Capello ha rappresentato con successo nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo che per la prima volta hanno ospitato un'iniziativa del genere.

Una «ricetta», quella del teatro in vernacolo genovese, che trae il suo successo anche dall'arguzia dei testi, che riportano alla mente i paradossi e i colpi di scena della commedia goldoniana, oppure quelli dei feuilletons francesi di fine Ottocento, senza per questo perdere originalità e vis comica. E che, grazie ad esempio al premio «Rina Govi» promosso a Milano dal regista Gianfranco Bozzo, trova consensi e successo anche al di fuori della nostra regione.

[m. r.]

Sarà in Promozione?

# [illegible] in attesa del verdetto

LEVANTO. Giallo per l'iscrizione del Levanto al campionato di Promozione. Ieri il comitato ligure [illegible] italiana gioco calcio ha diramato l'elenco ufficiale delle società iscritte al prossimo campionato [illegible] della categoria, e la squadra [illegible] non rientra nell'attuale organico.

In effetti, nel primo lotto delle squadre che disputeranno il prossimo campionato di Promozione, la Figc non poteva inserire i biancazzurri. Nell'elenco trasmesso figurano 16 compagini, mentre da tempo si parlava dell'inserimento degli spezzini, per un girone eccezionalmente a 17 compagini.

«Noi siamo tranquilli — [illegible] comunque spiegato il presidente del Levanto, Peter Bernardi —; abbiamo ricevuto i [illegible] per l'iscrizione al campionato di Promozione e li abbiamo compilati e consegnati subito. Il Levanto sarà [illegible], a quanto ci hanno comunicato a suo tempo, come diciassettesima squadra». Tutto è demandato a Roma, dove nel frattempo si attende la necessaria documentazione richiesta alla società.

E questa volta non sembra ci siano stati ritardi, al contrario di ciò che è successo per l'iscrizione al campionato Interregionale. Restano invece ancora problemi per la formazione della squadra e per l'allenatore, che sembra ormai scontato debba essere Bonanni, ex Spezia, che per restare a Levanto ha detto no a più allettanti e prestigiose offerte; prima di confermare la propria permanenza e puntare al riscatto con il Levanto, pretende però garanzie sul fronte squadra.

[g. gh.]

Oneglia, proteste da parte di turisti e pescatori

# Quel piccolo porto chiuso tra le sbarre

IMPERIA. Ore 3, il porto si anima [illegible] voci [illegible] pescatori, che chiacchierano e alitano il caffè trangugiato di corsa, sono [illegible] po' il [illegible] del gallo di Calata G.B.Cuneo. Inizia un'altra giornata di lavoro, con le fatiche e i problemi di sempre, e con qualche imprecazione lanciata all'indirizzo di chi ha voluto la cancellata, che separa quella terra di nessuno, che è il porto di Oneglia, [illegible] delle città.

«E' mai possibile che [illegible] scavalcare l'inferriata per raggiungere la propria imbarcazione?», sbotta Vincenzo Martuscelli, mentre appoggia le cassette di acciughe a terra, e con [illegible] certa fatica, [illegible] improvvisa saltatore. Secondo quanto affermano i pescatori, i cancelli dovrebbero consentire il passaggio dalle 20 della sera alle 8 del mattino, proprio come indica una ordinanza della Capitaneria emessa qualche tempo fa.

Quella barriera, installata nel 1977, assomiglia alla gabbia di uno zoo, e sarebbe fin troppo facile ironizzare sui turisti che stringono le sbarre e osservano i lavori di scarico delle navi, o il via vai delle «Api» cariche di pesci spada. [illegible] mani non hanno noccioline, ma macchine fotografiche e telecamere.

«Perché sto filmando la vita del porto? Sono convinto che queste scene siano destinate a scomparire, e voglio documentarle prima che sia troppo tardi. Guardi come lavorano quelli del cantiere navale: ho zoomato sui gesti [illegible] quell'operaio per spiarne i movimenti e la tecnica. Quando tornerò a [illegible] avrò qualcosa di molto interessante da far vedere ai [illegible] amici», dice Ermes Cantarutti, [illegible] anni, che ha una smorfia di delusione quando apprende di non poter entrare sulla banchina.

[illegible] 16, i pescherecci «S. Francesco», «Ovidio», «Fortuna assistimi», e via via tutti gli altri, rientrano in porto con il loro bottino di pesca, ogni anno sempre più magro. Ad attenderli però non c'è quella folla che anni addietro si accalcava, come partecipe di un rito che si concludeva con le contrattazioni delle battute d'asta.

Oggi, a Calata Cuneo le [illegible] tive per i visitatori sono [illegible] i portici, dove si trovano negozietti di prodotti tradizionali, pescherie, ristoranti tipici, un falegname, un locale, «La bacicadda», che sull'insegna ha scritto la data d'apertura: 1895.

Peccato però che la puzza del pesce immarcescito, che si mischia all'odore di urina dei cani e a quella dell'acqua imputridita, che ristagna sul selciato, rovini il gusto [illegible] passeggiate. Dai muri, l'intonaco che si stacca come pelle abbrustolita dal sole, e cade sul pavimento già polveroso e scalcagnato, non fa certo buona impressione.

«Sono diciotto anni che ho questo negozio di articoli [illegible]li. Tra due anni andrò in pensione, ma sono sicuro che a nessun altro verrà la voglia di aprire un esercizio in questa [illegible] dimenticata», dice Silvio Vignola, con [illegible] espressione a metà tra l'indignato e il rassegnato.

«Dimenticati da Dio e dal Comune», ha scritto qualcuno con la [illegible] ma i numerosi crocefissi che stanno appesi alle pareti dei negozi, d[illegible] che la fede [illegible] confusa con la fiducia. Lassù qualcuno ama, quaggiù più facilmente dimenticano. [m. v.]

Il porto di Oneglia ancora off-limits. Continuano le proteste

LE LETTERE [illegible]

### [illegible] un asilo fantasma

Sono la mamma di un bambino di 11 mesi. Lavoro, non so a chi [illegible] mio figlio quando sono assente da [illegible] eppure in via S. Martino è [illegible] costruito [illegible] tempo un asilo nido in apparenza molto accogliente co pareti colorate, siepi e aiuole. Ma non è mai stato aperto. L'edificio è [illegible] circondato da sporcizia, popolato da gatti randagi e topi. Vorrei sapere quando le autorità competenti provvederanno a renderlo funzionante.

Lettera [illegible]

### Diano, cronaca di una multa

La [illegible] di domenica 13 agosto vado a Diano [illegible] l'auto a prelevare una persona amica che, uscendo da un negozio, era scivolata e aveva riportato una distorsione ad un piede. Non trovo spazio nei posteggi consentiti e, per la fretta, parcheggio [illegible] via Genala, nell'unico tratto ancora libero, ma senza recare intralcio alla circolazione. Raccolgo la persona infortunata, torno alla macchina e già sul parabrezza c'è la multa [illegible] mila lire. Mi reco subito all'ufficio polizia urbana. L'ufficiale, con modi sbrigativi, mi consiglia di spiegarmi con i vigili interessati. Li rintraccio, altrettanto bruscamente sostengono che la vettura [illegible] non solo la ruota anteriore destra] era sul marciapiede e rifiutano [illegible] sul posto a verificare. Precisano che, comunque, ogni decisione spetta al comandante. Riferisco all'ufficiale, che credevo il comandante e ricomincia [illegible] commedia dello scarica-barile.

A sorpresa, si inserisce nel dialogo un'elegante signora bionda che, con [illegible] flemma esclama: «Il comandante sono io, [illegible] fuori servizio e comunque, [illegible] voleto, presen[illegible] opposizione». Del fatto ho tre testimoni.

l. r., Imperia

### Troppi sassi [illegible] quella spiaggia

Perché il Comune quest'anno non [illegible] provveduto [illegible] sistemazione della spiaggia libera dei «Tre ponti» a Sanremo? Grandi pietre e rifiuti rendono problematico e rischioso l'ac[illegible] in mare. In mezz'ora una ruspa poteva risolvere il problema e accontentare centinaia [illegible] turisti e residenti.

Lettera firmata

Gli interventi urbanistici continuano a dividere la città

# Arma, cemento e polemiche

*La Provincia ha invitato il Comune a modificare un piano particolareggiato*
*Il pci: «Interessi occulti». Il vicesindaco Anfossi: «Tutto limpido»*

TAGGIA. Ancora lontano dall'essere attuato, trasformando le indicazioni generali in scelte concrete, il piano regolatore di Taggia, approvato dalla Regione il 17 maggio dell'85, prosegue il suo travagliato itinerario alla ricerca di una soluzione per ogni incidente di percorso. Ultimo scoglio nel mare dei piani particolareggiati (gli strumenti urbanistici con i quali disegnare il tessuto urbano) è il parere negativo espresso dal Comitato tecnico urbanistico provinciale sulla BR 31 (dove la "B" indica che si tratta di un'area già edificata e la "R" che deve essere ristrutturata).

La zona, che comprende via Barborine, rientra nei 25 settori individuati dal Comune nella prospettiva di mettere ordine nel caos urbanistico della città. L'amministrazione dovrebbe fornire ai proprietari di edifici e terreni alcuni criteri imprescindibili, per rimediare agli episodi di edilizia «selvaggia». E' previsto anche un «incentivo» che premierebbe i costruttori privati.

Matteo Anfossi

Finora sono stati presentati solo quattro piani [illegible] 7, BR 20, BR 31, BR 39), [illegible] cui due approvati dal Ctu, uno da modificare [illegible] uno radicalmente contestato: appunto quello relativo alla zona di via Barborine.

«Non rispetta la legge regionale n. 24 dell'87, che delinea i contenuti indispensabili per un piano particolareggiato — dice Canio Tiri, consigliere comunista —. Inoltre [illegible] osserva la legge sull'eliminazione delle barriere architettoniche, [illegible] prevede parcheggi e non propone soluzioni aderenti alle legge antisismica».

Il gruppo comunista aveva fatto osservare, in Consiglio comunale, come il progetto della BR 31 avesse goduto di una «corsia preferenziale» rispetto ad altre pratiche edilizie. Si chiedeva se la rapidità che aveva caratterizzato l'iter del piano fin dal suo inizio fosse dovuta a ragioni di pubblica utilità oppure ad interessi nascosti.

Accuse respinte dal vicesin[illegible] Anfossi, psi, che difende la limpidezza della pratica. Afferma: «Non c'è niente dietro l'angolo. E' [illegible] BR di modesta entità che non può interessare grosse speculazioni. Le stesse osservazioni del Ctu mi lasciano perplesso; è un palleggio inopportuno dovuto probabilmente a qualche abbaglio. In ogni caso, l'amministrazione attuerà le varianti necessarie». Replica Canio Tiri: «Dopo cinque anni [illegible] operatività del piano regolatore si può tirare un bilancio fallimentare. Sarebbe da rivedere anche il principio dell'urbanistica "contrattata": un metodo che presenta rischi di compromessi e accordi sottobanco». [m. p.]

L'associazione «Il gnomo» sta raccogliendo i fondi

# Da Pieve un ospedale per i bimbi del Nicaragua

PIEVE DI TECO. In Nicaragua, sta per sorgere [illegible] poliambulatorio, struttura indispensabile per quelle popolazioni: ma per costruirlo servono 50 mile dollari, circa 70 milioni, e di raccogliere questa somma si è generosamente incaricato [illegible] culturale «Il gnomo» di Pieve di Teco, che ne seguirà anche i lavori di realizzazione.

Un saldo legame di solidarietà [illegible] quindi il Centro America al piccolo paese della Valle Arroscia.

Per cominciare a racimolare il denaro, il gruppo Eco di Ventimiglia ha organizzato [illegible]rata: e l'iniziativa sarà ripresa e ampliata in settembre, allo scopo di recuperare vestiario, da inviare direttamente in Nicaragua, e carta, da vendere per disporre così [illegible] altri fondi destinati a questo Centro [illegible] Salute.

Il fabbricato sorgerà vicino a Chinandega, a Villa [illegible] de Julio. Un'area rurale, che ha circa [illegible] mila abitanti, ma è scarsa d'acque e prive di servizi igienici: l'ospedale più vicino è a 70 chilometri. «Moltissime case sono costruite in paglia, e in alcune di esse convivono gli animali domestici», spiega Carmelita Pignone, un'ex impiegata di Pieve di Teco, che è stata più volte in Nicaragua.

Il progetto fa parte di un piano del Ministero della Sanità.

Per i preparativi, è da tre mesi in Nicaragua un insegnante di Pieve di Teco, Alberto Gabrielli. Poi, torneranno laggiù la Pignone e qualche altro volontario. Chi desidera contribuire, può fare un versamento sul conto corrente 3362/80 della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, intestato all'associazione «Il gnomo».

C'è bisogno di tutto: [illegible] dentista di Albe[illegible], che ha rinnovato lo studio, ha d[illegible] tutta la vecchia attrezzatura. E, [illegible] le poche risorse a [illegible] disposizione, ogni tanto riusciamo a combinare qualche affare».

[illegible] comprato 6000 quaderni che [illegible] più di [illegible] tra gli scolari italiani a 100 lire l'uno, e a un buon prezzo anche uno stock di [illegible] sandali».

Il gemellaggio [illegible] Chinandega risale ad un anno fa, quando in Valle Arroscia [illegible] venuti con [illegible] spettacolo [illegible] canti e balli latino-americani 25 dei 160 bambini ospiti dell'Istituto Hogar del Nino.

Accompagnati [illegible] padre Marco Dessi, cercavano aiuti per la loro comunità.

Per quei bimbi, orfani o con gravi situazioni familiari, erano stati raccolti 27 milioni. [s. d.]

Era di uno svizzero

## Ferrari rubata un «giallo» a Mentone

MENTONE. Sulla Costa Azzurra gli Arsenio Lupin, i ladri di biciclette [illegible] i funambolici «topi d'albergo» capaci d'introdursi nei mitici Grand Hotel e rubare nel sonno a principesse ed a turiste miliardarie gioielli [illegible] favola, si sono aggiornati. Non più diademi ma [illegible] da sogno.

Il furto attualmente «più chiacchierato» sulle spiagge che corrono da Saint-Tropez a Montecarlo sino al confine italiano di Grimaldi riguarda infatti una Ferrari F40 [illegible] fiammante.

Il «gioiello più prezioso» costruito dalla prestigiose officine dell'ingegner Enzo Ferrari, pochi mesi prima della sua morte, è [illegible] rubato [illegible] ignoti ma abilissimi ladri sulla passeggiata a mare [illegible] Mentone. Il proprietario risiederebbe in Svizzera, a Tolochenaz.

Per riavere la [illegible] ha [illegible] attraverso inserzioni su giornali [illegible] emittenti radiotelevisive francesi, una «supertaglia»: un milione di franchi (circa 130 milioni di lire).

La Ferrari F40 è un'auto che in pratica non ha più prezzo. Ne sono stati costruiti solo 200 esemplari. Per averla oggi ci sono persone disposte a pagare anche un miliardo e mezzo.

L'esemplare rubato al turista svizzero a Mentone era stato venduto dalla casa di Maranello in Paraguay, ad un facoltoso cliente sudamericano già proprietario di altre sette Ferrari. Il numero di telaio è X25817. Chi vuole andare a caccia della F40 o ha informazioni utili per puntare alla super ricompensa può telefonare a Mentone [illegible] 93268886. [r. b.]

Ventimiglia, superlavoro per la polizia di frontiera

# I «guardiani» del confine

*Un pronto soccorso volante per i turisti*

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Agosto da record, soprattutto in uscita dall'Italia, anche al valico dell'Autofiori. «Si può calcolare — sottolinea il dottor Luigi Abbate, dirigente del valico — che in questi giorni d'agosto vi sia [illegible] un incremento del traffico dal [illegible] al [illegible] rispetto all'anno scorso».

Il valico dell'Autofiori è indubbiamente il più «trafficato». Poi in ordine seguono Ponte San Ludovico, Ponte San Luigi e Fanghetto in Valle Roja. Quest'ultimo registra punte di affluenza notevoli soprattutto nei weekend.

«L'organico — dice Abbate — è sufficiente, ma nel periodo estivo sarebbe [illegible] qualche rinforzo. Superiamo i problemi con la buona volontà». Vi è [illegible] dispendio di uomini soprattutto per i controlli e il trasferimento in questura, nel settore [illegible] fermo di nordafricani e talvolta anche di altri stranieri.

«L'iniziativa — afferma il dirigente del valico dell'Autofiori — messa a punto [illegible] qualche anno, grazie alla preziosa collaborazione della Croce [illegible] di istituire sul piazzale dell'Autofiori un servizio nei mesi di luglio e agosto di pronto soccorso con tenda, ambulanze con medici e infermieri che possano immediatamente intervenire, si è dimostrato valido».

Non sono mancati episodi di rilievo, come quello di un turista straniero, ha raccontato il capo commissario, che colpito da un infarto se non fosse stato subito assistito avrebbe potuto non farcela. [illegible] la coda di oltre [illegible] chilo[illegible] registrata [illegible] primi d'ago[illegible] sull'Autofiori?

«Un episodio unico — spiega il dirigente — anche se [illegible] altri giorni si sono registrati più transiti. Siamo stati un po' presi in contropiede. Però [illegible] più accaduto, anche perché siamo intervenuti subito e con più personale con continui contatti con gli [illegible] all'autostrada, i quali segnalano di volta in volta il traffico in arrivo». In quell'occasione si erano registrati numerosi disagi, anche per la sosta prolungata in galleria di centinaia di auto.

Ora sono rimaste solo due donne-poliziotto in servizio ai valichi, prima erano quattro. La coppia formata da due giovani, una di Savona e l'altra di Ventimiglia, viene impiegata soprattutto, separatamente, al valico dell'Autofiori o di Ponte [illegible] Luigi. Sono molte le domande di giovani che vorrebbero fare il [illegible] di leva nella polizia di Stato, ma pochi sono i posti disponibili.

«Certo — conclude Abbate — è un'esperienza gratificante fare il militare fra le nostre file, però non a tutti è data questa possibilità, per mancanza di posti».

Inoltre i funzionari in servizio, come il dottor Abbate, i vicequestori Renato De Santis ed Ennio Cario, svolgono il ruolo di insegnanti alla scuola di polizia della caserma Bligny, che prepara i futuri agenti. Proprio il 21 agosto si inizia, per concludersi il 20 dicembre, un nuovo corso per agenti ausiliari trattenuti.

Giorni di traffico record anche al valico di Ponte San Ludovico

Italo Mario

LA STAMPA
# SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 19 Agosto 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081



A Varazze una notte brava di due giovani di Tortona: arrestati

## Molotov contro la discoteca

### *Passante ustionato, paura fra i clienti*

VARAZZE. Due giovani di Tortona scesi a Varazze per trascor[illegible] la serata, hanno seminato il panico l'altra notte lungo [illegible] vie della cittadina rivierasca. Probabilmente in preda [illegible] fumi dell'alcol, i due hanno pri[illegible] [illegible] stito una turista milanese e poi lanciato una bottiglietta incendiaria contro l'ingresso [illegible] discoteca «Gilda Estate», dove era stato loro negato l'ingresso. La «molotov» è esplosa [illegible] la fiammata ha investito [illegible] giovane di Castelvetrano (Trapani) in vacanza a Varazze, Benedetto Atria, 22 anni, che [illegible] [illegible] ricoverato in ospedale per ustioni di terzo grado [illegible] gambe. [illegible] prognosi è riservata.

I protagonisti della bravata [illegible] Corrado Mandarola, [illegible] anni, studente, abitante [illegible] Tortona al numero 45 della strada statale 10 per Voghera e Giovanni Massimiliano Paradiso, 24 anni, commerciante, residente in via largo Europa 72. Sono stati arrestati alle prime [illegible] dell'alba dai carabinieri di Tortona.

La cancellata d'ingresso della discoteca «Gilda Estate» contro la quale è stata [illegible] la bottiglia incendiaria

La vicenda si [illegible] svolta tra la mezzanotte e [illegible] due. Secondo [illegible] ricostruzione dei carabinieri, Giovanni Massimiliano Paradi[illegible] e Corrado Mandarola hanno cenato al [illegible] «Trabucco» di Varazze, da dove sarebbero usciti [illegible] pag[illegible] [illegible] conto. In auto si sono diretti [illegible] l'Aurelia e dopo poche centinaia di metri hanno investito una ragazza. Anziché fermarsi a soccorrerla, Mandarola [illegible] Paradiso hanno proseguito a tutta velocità. La ragazza, Stefania Merlini, 21 anni, di Milano se l'è [illegible]vata con un grande spavento [illegible] alcune contusioni.

I due ragazzi hanno poi raggiunto la di[illegible] «Gilda Estate». [illegible] alcuni testimoni: «Sembravano ubriachi e molestavano [illegible] gente. Per questo motivo non [illegible] stati fatti [illegible]trare nel locale». Mandarola e Paradiso, per vendicarsi, [illegible] tornati un'ora dopo [illegible] hanno lanciato la «molotov».

[illegible] la fuga. Un poliziotto, nel tentativo di bloccarli, ha rischiato di essere travolto dalla loro auto. Mandarola e Paradiso sono riusciti [illegible] far perd[illegible] le tracce ma a Tortona hann[illegible] tro[illegible] ad attenderli i carabinieri, che avevano istituito un posto [illegible] blocco. I [illegible] sono accusati di concorso in fabbricazione, detenzione e porto abusivo di ordigno esplosivo, resistenza [illegible] pubblico ufficiale, lesioni volontarie aggravate, e omissione di soc[illegible] [illegible] verranno interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi.

**Claudio Vimercati**

## «Ubriachi»

### *Parlano i titolari*

VARAZZE. I titolari della discoteca «Gilda Estate» cercano di minimizzare l'attentato subito l'altra notte. Dicono: «Si è trattata di una reazione eccessiva da parte di quei due giovani. Certo a pensarci bene si sono rischiate conseguenze peggiori. Se [illegible] molotov fosse stata lanciata un'ora prima, quando sul piazzale davanti la discote[illegible] c'erano decine [illegible] persone, il bilancio avrebbe potuto essere molto più grave».

La bottiglia molotov lanciata dai due ragazzi [illegible] Tortona, Giovanni Massimiliano Paradiso e Corrado Mandirola, non ha provocato alcun danno, tuttavia i responsabili della discoteca si augurano che l'episodio dell'altra [illegible] resti cir[illegible]. Aggiungono: «Non abbiamo consentito l'entrata nel locale [illegible] quei [illegible] ragazzi perché erano ubriachi [illegible] avrebbero creato problemi [illegible] la clientela». Precisano i titolari del locale: «Sicuramente non c'è stata alcuna forma di pur minima discriminazione [illegible] parte [illegible]». [c. v.]

## In Riviera altri 10 arresti

### *Controllate Aurelia e autostrade*

SAVONA. Oltre ai [illegible] giovani piemontesi arrestati per aver lanciato una «molotov» nel piazzale d'ingresso della discoteca «Gilda Estate», [illegible] [illegible] arrestate altre dieci persone.

E' il bilancio dell'operazione «estate tranquilla» organizzata a Ferragosto dai carabinieri. Un centinaio di militari delle diverse stazioni di Varazze, Celle, Albisola, Stella, Vado, Quiliano, Noli e Spotorno e Savona hanno notte e giorno pattugliato [illegible] strade centrali e la periferia.

Ci sono stati anche blitz in locali pubblici, ristoranti e pizzerie. Le infrazioni contestate variano dalla violazione delle norme del codice della strada (ad esempio guida pericolosa [illegible] senza patente) [illegible] quelle derivanti dagli obblighi speciali (è il caso di parecchi gestori di bar e ristoranti). Dodici persone sono state denunciate a piede libero.

[illegible] Varazze i militari hanno [illegible] Gabriella Minella, 22 anni, di Torino [illegible] Roberto [illegible]to, 18 anni, [illegible] Acqui Terme, sorpresi [illegible] rubare su un'autovettura. Ad Albisola sono invece scattate le manette ai polsi di Bruno Chia, 29 anni, e di Massimo Consoli, 29 anni, entrambi di Pavia. Avevano armi proibite. Ancora a Varazze due zingare jugoslave sono state [illegible]te perché in possesso di arnesi da [illegible]. Le nomadi sono [illegible] bloccate mentre cercavano di penetrare all'interno di un'abitazione a pian terreno. Sempre a Varazze, l'altra notte, un giovane [illegible] 24 anni, Massimiliano Giribone, di Savona, è [illegible] arrestato per resistenza a pubbli[illegible] ufficiale. I carabinieri erano intervenuti chiamati dal titolare di [illegible] discoteca che aveva vietato al giovane l'ingresso nel locale. Alla vista [illegible] militari, Massimiliano Giribone si è scagliato contro di loro ed è finito così in manette. Altri tre uomini, infine, [illegible] stati arrestati dai carabinieri di Varazze. Due sono noti pregiudicati di Cogoleto, Luciano Caviglia, 25 anni, [illegible] Antonio Cubeddu, [illegible] [illegible]. I due [illegible] stati trovati in sella ad una bicicletta [illegible] bike e [illegible] un motorino rubati.

Giovanni Paradiso e Corrado Mandarola arrestati

Nell'abitazione in via Dattilo 2) a Cogoleto di Luciano Caviglia, i militari hanno trovato un altro ciclomotore «sospetto». Il terzo è un incensurato di Battuda (Pavia), Daniele Boscarato, [illegible] anni, controllato perché sorpreso in atteggiamento sospetto davanti all'ingresso di una banca. Il ragazzo aveva un coltello [illegible] [illegible] ed è [illegible] arrestato. [c. v.]

## VENTIQUATTR'ORE

SAVONA
**Gigliola: «Testimonianze dimenticate»**

Gigliola Guerinoni, ieri, si [illegible] incontrata nel carcere di Imperia con l'avvocato Carlo Biondi, figlio del penalista genovese Alfredo, cui [illegible] gallerista ha affidato la difesa [illegible] il processo di appello. L'avvocato Alfredo Biondi chiederà il rinnovamento, almeno parziale, del processo [illegible] primo grado. E' convinto che siano state [illegible] testimonianze che potrebbero essere determinanti. [illegible] queste, probabilmente, anche quella di Soraya, la figlia di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri. (Il servizio a pag.3).

SAVONA
**Operato Valenzuela, [illegible] ok**

Ieri mattina l'argentino del [illegible], Fermin Valenzuela, si è sottoposto a una operazione chirurgica al ginocchio. [illegible] n'è occupata l'équipe ortopedica [illegible] [illegible] Paolo diretta dal primario Vanni Venturino, che ha sottoposto [illegible] giocatore a un in[illegible]vento al ginocchio sinistro, in cui ha [illegible] unicamente [illegible] recente les[illegible] al menisco interno. L'operazione [illegible] perfettamente riuscita, [illegible] la lieve entità del malanno consentirà al sudamericano, secondo i medici, [illegible] essere in campo tra poco più di un mese, probabilmente per [illegible] seconda o terza gara di campionato.

ALBENGA
**Vigili del fuoco, duemila interventi**

C'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] Albenga per far uscire [illegible] un ascensore rimasto bloccato per circa un'ora [illegible] mezzo una famiglia di turisti. Il fatto si è verificato al residence [illegible] [illegible] via Brennero. Giovanni Quarticelli, 30 anni, [illegible] la moglie [illegible] [illegible] figlio di due anni, è stato fatto uscire dall'ascensore grazie all'uso di uno speciale strumento che forza porte [illegible] lamiere. Per i vigili albenga[illegible] si [illegible] trattato, dall'inizio dell'anno, dell'intervento [illegible] 2000. Ogni giorno vengono effettuati nove interventi.

ALBENGA
**Scoperta [illegible] discarica abusiva**

La strada che collega Albenga a Villanova è diventata una specie di discarica abusiva. Materassi vecchi, elettrodomestici rotti, calcinacci e sacchi di spazzatura hanno sostituito alberi e cespugli. «La strada [illegible] l'unico collegamento [illegible] il golf e l'aeroporto. La presenza delle discariche non è un bel biglietto da visita per una zona che [illegible] sta lanciando nel turismo», affermano gli abitanti.

[illegible]
**Incendio [illegible] magazzino**

Un incendio, provocato probabilmente da un [illegible] circuito, ha distrutto ieri mattina [illegible] magazzino di una pensione di Borghetto Santo Spirito. Le fiamme, sviluppatesi in via Dante 2 nel locale [illegible] Pietro Lamberti, hanno provocato gravi danni. I danni superano i 20 milioni [illegible] lire. I vigili del fuoco di Albenga, intervenuti per spegnere l'incendio, hanno lavorato dalle 9,30 alle 11.

Gianni Averaimo, qui con la calottina della Rari assieme a La Cava, è tra i protagonisti degli Europei e del caso-Estiarte

Il presidente Gervasio stringe i tempi per gli ingaggi di Estiarte e Ferretti

## Nasce a Bonn la Rari-scudetto?

### *Lo spagnolo: «Sono pronto, voglio Savona»*

**SAVONA**
NOSTRO SERVIZIO

Medaglie e [illegible] sotto l'inusuale sole di Bonn. L'Italia pallanuotistica, confermando l'eccellente secondo posto [illegible] un mese fa in Coppa [illegible], ha conquistato l'accesso alla semifinale europea. Giuseppe Gervasio, presidente della Rari, e una pattuglia [illegible] dirigenti biancorossi, cercano oggi di conquistare le firme di Manuel Estiarte e Massimiliano Ferretti.

E l'impresa sembra a po[illegible] di mano. Estiarte: «Se il presidente conferma [illegible] persona ciò che mi ha detto per telefono l'ultima volta, prima dei campionati, l'affare è fatto. Voglio Savona, l'ho sempre detto e non sono tipo da mangiarmi la parola». Anche rinunciando a qualche quattrino in più, vista l'offerta [illegible] Leo[illegible] Brescia? Estiarte: «Anche».

Del resto, la partenza della spedizione biancorossa verso Bonn [illegible] già di per se [illegible] significativa. Inutile fare tanti chilometri [illegible] non c'erano speranze più che buone. Quei [illegible]ti per cento di possibilità ammesse da Gervasio anche davanti agli ottimisti, erano (o sono diventare [illegible] frattempo) molte [illegible] più. Ferretti nei giorni scorsi ha parlato spesso con Pisano e Averaimo. Non è [illegible] mistero che il bomber, amicissimo [illegible] Estiarte, lo consigli anche sul fronte contratti. E con i due della Rari si è già confidato.

Ieri Gianni Averaimo, eroe tra i pali azzurri, [illegible] ammesso: «Massimiliano [illegible] conta. [illegible] che tutto vada in porto. Come noi, del [illegible] Prendere lui e Manuel non significa aver lo [illegible] detto in tasca, ma una grande squadra, sì». [illegible] Savona c'è grande [illegible] Averaimo: «Lo so, se è solo per questo, i due hanno da tempo messo [illegible] nostra città in vetta alle loro preferenze». Si può sperare? Gianni: «Io lo faccio».

[illegible] altro fattore [illegible] [illegible] improvvisamente alla Rari la pole position nella corsa al doppio ingaggio Estiarte-Ferretti. I due, di recente, sarebbero rimasti scottati [illegible] qualche promessa [illegible] mantenuta, sul fronte economi[illegible]. E non solo a Pescara. Il Savona ha fama di società serissima, se promette mantiene. [illegible] [illegible] altro motivo che spinge la strana coppia in Liguria, Riviera di Ponente.

L'incontro decisivo è imminente. Con i due giocatori ci saranno tre o quattro dirigenti biancorossi, e forse anche Andrea Pisano e Averaimo, un amico per Estiarte, secondo solo a Ferretti. Nei giorni scorsi il «feeling» è ancora cresciuto, corroborato dai grossi risultati della nostra Nazionale. Naturalmente servono anche i soldi. Tanti, ma non una follia.

E la Rari ancora non ha in tasca il «sì» della Nissan. Se mai arriverà. Non importa: Gervasio e soci sono partiti lancia in resta, convinti che il gioco valga la candela, che l'occasione sia realmente irripetibile. Lo è. E infatti il presidente è disposto al grande salto, sicuro di potersi rifare sul fronte risultati (e dunque pubblico, incassi, sponsor), una volta consegnati a Mistrangelo i due superbig.

Una scelta coraggiosa, che consente alla Rari di superare al momento la concorrenza della «Ocean», la grande ditta bresciana di elettrodomestici che sta dietro alla Leonessa. La Nazionale lotta per il titolo (e gli addetti ai lavori ne parlano come di una candidata all'oro), Gervasio lotta per due firme. Chissà che domenica sera, sul podio, non siano tre i savonesi con la medaglia al collo. Il quarto, potrebbe essere in tribuna ad applaudire.

**Roberto [illegible]**

Vertice ieri a Savona tra i sindacalisti Sap e Siulp e il questore Trovato

# Accordo, più [illegible]

## *Adesso le «volanti» saranno due*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sul tavolo del questore Giuseppe Trovato sono arrivate quattordici richieste di trasferimento firmate da agenti e sottufficiali in servizio alla squadra mobile, che in tutto sono diciotto. E' [illegible] percentuale alta, [illegible] non esiste il rischio di [illegible] clamoroso «autoaffondamento» [illegible] reparto operativo più [illegible] della [illegible] savonese.

Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, i rappresentanti del Sap (sindacato autonomo di polizia) e del Siulp (sindacato unitario lavoratori della polizia) si sono incontrati col questore Trovato. E' stato un colloquio molto franco, durato [illegible] paio d'ore. Alla fine animi distesi e reciproci impegni alla massima collaborazione.

Il questore Trovato si è impegnato a istituire una [illegible] squadra volante e a nominare un coordinatore [illegible] servizio. «I cittadini hanno bisogno [illegible] sentirsi protetti e un paio di auto della polizia in giro per la città rendono più tranquilla l'opinione pubblica», dicono gli esponenti [illegible] sindacati di polizia. Daniele Tissone, segretario Siulp, puntualizza: «Nel corso dell'incontro abbiamo fornito tutta la nostra responsabile collaborazione. Tra l'altro pensiamo a un potenziamento dei servizi non solo nel capoluogo ma anche nei principali centri della provincia».

Le quattordici domande di trasferimento per ora non vengono ritirate, rappresentano un gesto di protesta. Ma è probabile che [illegible] qualche giorno gli interessati torneranno sui loro passi. Dice il questore: «Sono convinto che attraverso l'impegno e [illegible] buona volontà di tutti riusciremo rapidamente a riorganizzare la squadra mobile sa[illegible] sulla [illegible] della sua brillante tradizione».

La volontà di «uscire dalle scartoffie» per tornare a fare i poliziotti [illegible] stata manifestata già nei mesi scorsi ma [illegible] richie[illegible] si [illegible] [illegible] con esigenze di servizio altrettanto motivate e non aveva potuto essere accolta per la solita ragione di fondo: l'inadeguatezza degli organici.

Carmine Fioriti, presidente nazionale del Sap, ieri ha spiegato al questore Trovato che [illegible] ragioni [illegible] diffuso malessere tra [illegible] appartenenti [illegible] reparti operativi (mobile e volanti) dipendono essenzialmente dal «comportamento della burocrazia ministeriale che considera evidentemente di serie B [illegible] questura di Savona». In città (ma le cifre ufficiali so[illegible] top-secret, sembra per ragioni di sicurezza) ogni [illegible] [illegible] in [illegible]vizio [illegible] pattuglia della volante, una dei carabinieri, in caso di necessità c'è anche una pattuglia della Finanza e d'estate, [illegible] sino alle 2 soltanto, interviene a dar man forte anche [illegible] pattuglia di vigili urbani.

E' forse durante i servizi notturni che i poliziotti avvertono [illegible] pesantezza e i rischi [illegible] [illegible]vizio. [illegible] soli contro i delinquenti, soli soprattutto al momento di prendere una decisione», è la [illegible] più ricorrente. Gli uomini dei «lampeggianti blu» vorrebbero essere di più e sentirsi più protetti, [illegible]glio organizzati. Sognano mezzi moderni, servizi organizzati a puntino, interventi [illegible] prevenzione accuratamente studiati a tavolino. «Non sempre avviene — dicono — ma crediamo si possa recuperare alla svelta il terreno perduto».

D'estate [illegible] popolazione della Riviera [illegible] a dismisura e anche il capoluogo deve affrontare [illegible] problemi legati al sovraffollamento. «La Polizia di Stato — spiega un dirige[illegible] della questura — ha anche l'obbligo di fornire ai cittadini servizi a [illegible]rattere amministrativo. I passaporti, le licenze, i permessi di soggiorno per gli stranieri rappresentano un'imponente mole di lavoro che dev'essere eseguita in [illegible]pi ragionevolmente brevi per rispondere alla domanda dei cittadini. Nell'organizzazione del lavoro si deve tener conto anche di queste esigenze, non solo di quelle della l[illegible] alla delinquenza».

Ma Savona che tipo di città è? La sua provincia pone problemi [illegible] punto di vista dell'ordine pubblico? «Nei palazzi romani — sostiene Fioriti del Sap — Sa[illegible] viene considerata, a torto, [illegible] cittadina del tutto tranquilla. Molti episodi di [illegible] dimostrano, tra l'altro, che Savona [illegible] trova al centro di molti traffici illeciti. E' indispensabi[illegible] mettere i lavoratori [illegible] polizia nelle migliori condizioni per operare bene. Abbiamo fiducia nella grande disponibilità dimostrata dal questore Trovato, col quale avremo presto nuovi incontri. [illegible] Sap, nel [illegible] di un fallimento delle iniziative [illegible] riorganizzazione promesse, non esiterà ad affrontare la strada dell'aperta denuncia agli organi ministeriali competenti».

Ivo Pastorino

[illegible] REAZIONI [illegible]

### *I racconti del vecchio maresciallo*

«In questura non è cambiato nulla da quando sono stato collocato a riposo». Il vecchio maresciallo (dalle pattuglie «appiedate» alle scorte, ai servizi di pattuglione, alla volante, alla giudiziaria e alla mobile) [illegible] la testa. «Succedeva anche ai miei tempi che vi fosse del malumore tra gli uomini [illegible] prima linea, quelli che fanno i poliziotti sul serio e i "passacarte" degli uffici amministrativi. Allora, perché avevamo le stellette, dovevamo [illegible] a bocca chiusa. Oggi, [illegible] la smilitarizzazione di mezzo, è possibile correggere le scelte dei dirigenti». Una volta che succedeva in città? «Torno a dire che la situazione non è cambiata di molto. Oggi tutto sommato i nostri colleghi hanno più mezzi a disposizione e i giovani soprattutto mi sembra abbiano una gran voglia di agire. Ma l'apparato burocratico ha esigenze che non si riescono a eliminare. Gli attendenti, li ricordate? Oggi sulla carta non esistono più, si assiste però al caso di agenti impiegati in compiti che non sono specificamente quelli per cui sono stati arruolati». Ma in città, che succedeva? «Mi pare di poter dire che c'erano più controlli. Un esempio? Nei locali dell'angiporto [illegible] c'erano in servizio stabile sempre un paio di agenti, tipi alla Bud Spencer che "calmavano" ubriachi e malintenzionati con [illegible] paio di schiaffoni ben assestati: una prevenzione piuttosto elementare, ma funzionava».

[illegible]
LE LETTERE DEL [illegible]

**Troppi gli ambulanti per le vie di Albenga?**

Sono in villeggiatura ad Albenga, da cui [illegible] da molti anni. [illegible] trovato la cittadina assai più bella che in passato, finalmente arricchita da [illegible] vera passeggiata a mare. Sono stata invece colpita assai negativamente dall'indecoroso spettacolo che offrono i viali cittadini e la [illegible] passeggiata [illegible] [illegible] in [illegible] Albenga viene letteralmente invasa da un numero incredibile di ambulanti abusivi.

[illegible] scandaloso che si lascino [illegible] a [illegible] le [illegible]ne che dovrebbero accogliere turisti e residenti. Passeggiare non è possibile, in quanto tappeti e altri articoli [illegible] quasi per intero i marciapiedi; in viale Italia gli stessi oggetti vengono anche appesi [illegible] rami delle palme e stesi [illegible] aiuole e cespugli. L'atmosfera generale [illegible] quella di un enorme bivacco.

[illegible] dicono che l'assessore [illegible] turismo è molto intraprendente: lo invito a fare un giro a piedi e a prendere [illegible] [illegible] i suoi occhi di queste situazio[illegible] Altre località della Riviera che tengono al proprio decoro arginano il fenomeno del «vu' cumprà» con controlli severi. Perché ad Albenga non si fa nulla?

Angela [illegible]

**Savona allagata, proposto un dibattito**

La sezione «Nenni» del psi [illegible] Villapiana condivide le preoccupazioni degli esercenti del quartiere (via Torino e via Pia[illegible] in particolare) in seguito agli allagamenti e sollecita il Comune a farsi carico dei problemi. E'arci[illegible] che in sede di costruzione dei giardini di via Trincee non sono stati predisposti gli scarichi d'acqua nel Letimbro. Inoltre, la cattiva manutenzione [illegible] via ha portato la quota stradale a quota marciapiedi. La nostra sezione si farà promotrice di un incontro-dibattito con la cittadi[illegible] del quartiere per contribuire alla soluzione [illegible] problemi più urgenti: allagamenti, illuminazione, pulizia strade, promozione commerciale. All'incontro inviteremo gli amministratori di palazzo comunale.

Guido Folco
co-segretario politico

**Problemi del [illegible] [illegible] risolverà la bici?**

Sono un turista di Novara in vacanza a Ceriale. Scrivo per f[illegible] una proposta agli albergatori e agli amministratori della zo[illegible] Da anni vengo in vacanza in Liguria e da anni leggo sui giornali (oltre a [illegible] io stesso protagonista) dei problemi di traffico che [illegible] registrano nelle città costiere durante l'estate. Per risolvere almeno in parte il problema non [illegible] utile istituire un servizio di noleggio biciclette?

Sono convinto che molti turisti, [illegible] per primo, affitterebbero la bicicletta per l'intera stagione turistica. [illegible] strade [illegible] Ceriale, Albenga, Borghetto sono piane, in tutta la zona non ci [illegible] forti salite e la bicicletta, oltre a snellire il traffico, farebbe bene anche alla salute. [illegible] risulta che qualche albergo di Alassio mette a disposizione dei clienti le bici e con buoni risultati. Perché questo esempio [illegible] viene seguito anche negli altri centri balneari?

Lettera firmata

[illegible]
NOTIZIE FLASH

[illegible]
**Un bimbo ingerisce medicinali**

Un bambino di due anni, P.P., è stato ricoverato d'urgenza nel reparto pediatria dell'ospedale San Paolo di Savona, per [illegible] ingeri[illegible] dei medicinali. Ieri mattina il bambino aveva ingoiato un intero flacone di «tachipirina», un farmaco che serve ad abba[illegible] la febbre. Il piccolo, d[illegible] essere stato sottoposto a lavanda gastrica, [illegible] attualmente in buone condizioni.

[illegible]
**«Vigile antipatico», una denuncia**

Il comando dei vigili urbani di Cairo, con l'approvazione della giunta comunale, presenterà nei prossimi giorni un esposto denuncia alla [illegible] nei confronti dei responsabili [illegible]a Fgci della Val Bormida. L'iniziativa, che potrebbe avere così strascichi in tribunale, è stata presa dopo la decisione [illegible] indire un referendum per il «vigile più antipatico» assunta nei giorni scorsi dalla Fgci della Val Bormida. L'amministrazione comunale, in eventuale sede di giudizio, potrebbe decidere a sua volta la costituzione di parte civile per danni.

[illegible]
**[illegible] [illegible] troppo rumorosa**

[illegible] «guerra dei decibel» ha un nuovo campo di battaglia ad Andora. Gli abitanti di alcuni condomini di via Caprera, infatti, si stanno lamentando per i rumori provocati [illegible] una discoteca della zona. «I fastidi [illegible] vengono dalla musica ma dalla clientela che, sino alle quattro di notte, parla ad alta voce fuori dal locale, resta [illegible] i motori delle auto accesi e ci impedisce di riposare», affermano [illegible] inquilini. Nei giorni scorsi c'erano state proteste a Pietra.

PIETRA LIGURE
**Venti nuovi [illegible]**

Entro fine mese venti nuovi infermieri saranno assunti all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. La delibera relativa all'ultimo concorso è infatti esecutiva e l'organico dell'ospedale sarà potenziato.

Ora il Comune limiterà le nascite

# Savona, [illegible] troppi piccioni

SAVONA. Fra pochi giorni prenderà il via la campagna per la riduzione numerica [illegible] colonie [illegible] piccioni. Verranno sparsi quintali [illegible] mangime trattato con «Ornisteril», un farmaco che limita la capacità riproduttiva degli animali, un provvedimento approvato anche dalla Protezione animali.

[illegible] provvedimento — spiega l'assessore alla Sanità Loretta Rosati — si [illegible] [illegible] necessario per ragioni [illegible] pulizia e per prevenire rischi di [illegible] igienico sanitario». Negli ultimi tempi erano sempre più diffuse le [illegible]mentele dei cittadini per i dan[illegible] provocati dagli animali agli edifici, monumenti e giardini. Il 15 agosto [illegible] il Comune aveva chiesto alla VII Usl di formulare [illegible] proposta per [illegible] riduzione del numero dei piccioni. E questa dava incarico alla ditta «Siadd» di Torino di compiere uno studio.

Nella sola città [illegible] stati censiti oltre duemila piccioni. Queste le zone delle colonie più [illegible] piazza [illegible] Brandale, via Santa Lucia, piazza del Duomo, pia[illegible] [illegible] Popolo, piazza Bologna, piazza Chabrol e [illegible] zona Doria. La campagna, che avrà durata triennale prevede due fasi distinte. Il 28 ago[illegible] inizierà il «pretrattamento», che prevede la somministrazione di mais naturale per abituare i piccioni [illegible] [illegible] alimento. Il 4 settembre inizierà la distribuzione [illegible] mais trattato [illegible] «Ornisteril».

Il primo anno saranno distribuiti 7200 chilogrammi di mangime, il secondo, 5400, il terzo 3240. Alla fine [illegible] terzo anno la colonia dei piccioni dovrebbe ridursi a circa 800/900 [illegible]plari.

Spiega [illegible] Rosati: «E' essenziale per la riuscita dell'iniziativa la collaborazione [illegible] cittadini. Bisogna che nessuno dia più da mangiare ai piccioni, altrimenti la somministrazione [illegible] medicinale sarà inutile». E' stato deciso [illegible] divieto di somministrare alimenti di qualsiasi genere ai piccioni nei periodi compresi fra il [illegible] agosto e il 31 ottobre e fra il 26 marzo e il [illegible] giugno del '90. [e. b.]

Noli, sotto accusa l'orologio della torre

# Per un [illegible] in più

*Un albergatore contro il Comune: «Non si può dormire»*
*Ricorso d'urgenza al pretore che deciderà il 30 agosto*

[illegible]OLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Guerra del campanile» a Noli fra il Comune e [illegible] albergo [illegible] centro. Fra la categoria dei rumori indesiderati e fastidiosi [illegible] [illegible] a far parte infatti anche i rintocchi dell'orologio della torre di Noli che per tre volte ogni 60 minuti ricorda alla gente l'ora esatta.

Nei giorni scorsi i titolari del centralissimo Albergo «Italia» hanno per questo motivo presentato un'istanza [illegible] pretore [illegible] Savona chiedendo l'applicazio[illegible] dell'articolo 700 e cioè per far cessare «d'urgenza» durante la [illegible] [illegible] [illegible] continuo delle [illegible] perché arrecherebbe disturbo e danno agli ospiti dell'albergo, soprattutto a chi ha problemi cardio-vascolari o soffre d'insonnia.

I titolari dell'hotel non vogliono commentare [illegible] fatto. Dicono: «Sappiamo che il 30 agosto [illegible] pretore ha convocato a Savona le parti per prendere una prima decisione. Possiamo solo confermare che c'è stata da parte nostra questa istanza su sollecitazione di molti nostri clienti. [illegible] vicini alla [illegible] e le finestre [illegible] ovviamente aperte».

Le lamentele di alcuni clienti dell'albergo [illegible] contro i rintocchi notturni dell'orologio della torre. Si tratta di suoni scanditi dal classico martello meccanico sulla campana. L'orologio della torre fa scattare i rintocchi tre volte ogni [illegible]ta minuti: due volte per l'ora ed una per la mezza. Fra le [illegible] e la mezzanotte c'è la concentrazio[illegible] massima dei rintocchi: sono complessivamente 58.

Lo [illegible] [illegible] per un paio di settimane, il sindaco di Noli Carlo Gambetta dispose [illegible] sospensione notturna del «servizio orologio» della torre. Com[illegible] Gambetta: «Ci fu in quella circostanza quasi una sommossa da parte dei nolesi. La gente è abituata all'orologio che [illegible] [illegible] punto [illegible] riferimento, [illegible] cosa utile, [illegible] tradizione. Pensiamo ai pescatori, ma anche a tutti quelli che per molti motivi la notte [illegible] sveglia».

Per quanto riguarda l'episodio specifico Gambetta dice: «Sono centinaia di anni che l'orologio della torre ci ricorda le ore. Non ci sono mai state lamentele da parte di nessuno. [illegible] quest'anno c'è questa novità. Comprendo che [illegible] possono essere persone che [illegible] [illegible] hanno dei problemi [illegible] salute, [illegible] credo che i rumori eventualmente da combattere siano altri. Aspettiamo comunque la fine [illegible] mese per [illegible] la decisione del pretore».

I precedenti [illegible] questo genere [illegible] sicuramente molto pochi, non solo in Liguria. Il problema della rumorosità notturna di dancing e discoteche o gli schiamazzi nelle strade sono all'ordine del giorno. Mai però c'era stato [illegible] ricorso [illegible] pretore per i rintocchi [illegible] un orologio.

In alcune località [illegible] Ponente non mancano invece le lamentele per il suono delle campane [illegible] chiese quando molti, con le [illegible] aperte, cercano [illegible] dormire.

Augusto [illegible]

Tutti gli appuntamenti di oggi sulla Costa Azzurra e in Riviera

# Pietra, arrivano i parà

## Fuochi a Dolceacqua e S. Stefano d'Aveto

**Monaco.** Replica di Gino Paoli, in concerto allo Sporting Club (ore 21).

**Ventimiglia.** Serata musicale con Romano Mussolini e il suo gruppo, (giardini pubblici, ore 21).

**Dolceacqua.** Notte d'estate con fuochi artificiali e ballo.

**Apricale.** Canti e motivi tradizionali della Slovenia italiana con il gruppo «Stu Ledi», [illegible] chiude il XIII «Festival» delle Etnie (ore 21).

[illegible] Nella città alta (piazza ex lavatoi) prosegue il Festival dell'Avanti!.

**Ospedaletti.** Festa degli [illegible]pini alla Vegila Verde.

**[illegible].** Concerto bandistico in piazza Colombo (ore 21); Auditorium Alfano, commedia dialettale «U tesoru de Napuleun», presentato dalla compagnia dialettale imperiese «Settimolo Benedusi» (ore 21,15); continua alla Biblioteca civica di via Carli 1 la mostra «Pionieri dello spazio a vent'anni dallo sbarco sulla luna», a cura de La Stampa, (17- 23) e Bussana e Poggio, danze all'aperto (ore 21).

**Montalto Ligure.** Per la XIV Sagra della «Franduras», [illegible] danzante con il complesso Progetto Riviera.

**Imperia.** La compagnia Teatro [illegible] Bajazzo presenta «Crucchi a casa», spettacolo [illegible] danza-teatro (via Carducci 36, ore 21,15).

**Pontedassio.** [illegible] fest: birra a fiumi, [illegible]co giochi e tanta musica (dalle 18 alle 4).

[illegible] patronale [illegible] S. Bernardo: [illegible] di bocce (ore 15), [illegible] all'aperto (ore 19), [illegible] 21).

**Villa Viani.** Sagra delle lumache e [illegible]

[illegible] Recital [illegible] Gruppo Corale «Montecaggio», (molo centrale, 21,15); Festa dell'Allegria (Teatro Verde).

**Diano Castello.** Festa in «Classe» organizzata dall'Associazione amici del Castello.

**San Bartolomeo al Mare.** Serate dei Sollni Blu, sagra gastronomica con [illegible] (campo sportivo, ore 21).

**Andora.** Nell'ambito della rassegna «Estate musicale andorese» nella Chiesa [illegible] santi Giacomo e Filippo alle 21,15, concerto [illegible] pianista Raf Cristiano.

**Alassio.** Sergio Piros presenta «Anni 60 on tour», revival musicale nel parco di San Rocco. Inizio alle 21,30. Costo del biglietto lire 12 mila. Sempre [illegible] Al[illegible] alle 22 alla discoteca «Palace Club», [illegible] replica con «Afrodite». Un elaboratore elettronico sceglie il compagno e la compagna [illegible]

**Albenga.** [illegible] al campo [illegible] Sacro Cuore, finalissima del terzo «Trofeo Piero Borea» di calcio. Sempre ad Albenga, presso la discoteca «La Playa» alle 21,30, [illegible] per l'elezione [illegible] «Miss Albenga e Miss Sorriso».

**Vendone.** La Pro loco presenta «Botti e Titti», esposizione canina e mostra ornitologica.

[illegible] La compagnia [illegible] «Città di Bordighera» presenta alle 21 [illegible] commedia brillante [illegible] megiu [illegible] l'ambulatoriu».

**Cisano** [illegible] in piazza Gollo alle 21, «La vedova allegra». Si [illegible] l'orchestra sinfonica [illegible] polifonica «Mercede» di Sanremo diretta [illegible] Mario Martini.

[illegible] Prende il via l'8ª «Sagra di San Pio X». Alle 18,30, apertura degli stands. Alle 21, serata danzante con Pino Piacentino e «Los Merenderos».

[illegible] **Ligure.** Al campo sportivo comunale alle 18, paracadutismo acrobatico. Al residence [illegible] Morelli», ultima [illegible] di «Musica doc dal vivo» (21).

**Borgio Verezzi.** Alle 21,30 all'arena estiva [illegible] «Splendor», concerto degli «Hangry Panguins». Costo del biglietto lire 7000.

[illegible] **Ligure.** Prende il via il 16° concorso internazionale [illegible] musica da camera «Palma d'oro». A Finalborgo al disco club «L'Oasi», alle 22, serata di musica e giochi. A Gorra sagra delle melanzane e del vino nostralino. [illegible] 18,30 apertura degli stand.

**Orco Feglino.** Si inaugura la 6ª «Sagra di San Lorenzino». Gastronomia e vini locali.

**Noli.** Festa gastronomica in piazza Chiappella [illegible] dal rione Burgu.

**Altare.** Al Teatro [illegible] alle 21, [illegible] danzante [illegible] di Fokers.

**Bragno.** [illegible] 21, [illegible] danzante [illegible] Pino Ponti e la [illegible] orchestra.

**Roccavignale.** Festeggiamenti di San Rocco in frazione Campontuovo. Alle 16 apertura degli stand e giochi sui prati.

**Sassello.** [illegible] chiesa [illegible] Rocco alle 21, concerto per pianoforte e violoncello.

**Urbe.** Nelle sale del [illegible]cipio, mostra di velieri in bottiglia. L'orario è [illegible] 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

**Stella.** Nella chiesa parrocchiale [illegible] 21, [illegible] della «Corale alpina savonese» diretta dal maestro Eugenio Alipeda.

**Osiglia.** [illegible] 21 in località Rossi, gara di ballo liscio [illegible] l'orchestra «Le gocce d'oro».

**Albisola Superiore.** Presso la società «Nel moto [illegible]» alle 21, ballo liscio con l'orchestra «Valentino».

**Albissola Marina.** Alla piscina «Aurelia», serata dedicata alla ceramica.

**Celle.** Nella sala consiliare del Comune [illegible] si inaugura [illegible] personale di Beppe Schiavetta. E' aperta tutti i giorni fino al 3 settembre.

**Arenzano.** Concerto [illegible] pianista Marco Cecchinelli, questa sera (ore 21) alla sala Tereslana.

**Genova.** A Villa Grimaldi, la rassegna cinematografica nel Roseto, [illegible] questa [illegible] (ore 21,30) il film «Caruso Pascoski», di Francesco Nuti. Al Nettuno di Principe (ore 20,30 e 22,30) proiezione di «Tequila [illegible]nection».

**Camogli.** Rock in spiaggia sul Rivo Giorgio: [illegible] 21 Kristal Dreams, Bambi Fossati & Garybaldi.

**Santa Margherita.** In piazza Caprera, [illegible] 21,30, spettacolo di operetta con la compagnia «La Belle Epoque»: «La Vedova allegra» di Franz Lehar. Direttore Giorgio Tazzari.

**Zoagli.** Festa patronale di S. Bernardo.

**Lavagna.** Alle 21, in piazza Vittorio Veneto, spettacolo [illegible]trale dialettale con la Filodrammatica Rupinaro: «Un [illegible] scritto fra le stelle». In frazione S. Bernardo, festa campestre con stand gastronomici e danze.

[illegible] **d'Aveto.** Alle 22 spettacolo pirotecnico.

[illegible] **Levante.** Per il Festival estivo di [illegible] da Camera promosso da [illegible] Antiqua, alle 21,15, all'auditorium [illegible] di piazza Matteotti, recital di Silvano Minella (violino) e Aldo Minella (pianoforte). Ingresso libero. Alle 21, in piazza Italia, spettacolo di cabaret con Demo.

---

### Battisti contro la «disco»

Al «Gulliver» di Vozo, frazione di Noli, ecco l'atmosfera degli Anni Sessanta. Domenica si torna al liscio e alle canzoni di Paoli e Mina. E' un «amarcord» che piace sempre di più e non coinvolge solo le persone di mezza età, anzi. Sono i giovanissimi che, talvolta con spirito dissacrante, vanno a rivisitare gli antichi hit di tanti anni fa. Basta ascoltare i ragazzi che suonano la chitarra e cantano tutti assieme. Battisti domina ancora, anche se ai tempi della «Canzone del sole», quelli che oggi strimpellano [illegible] poco più che neonati. E così Piero Gozzi del «Gulliver» ha deciso di dare spazio anche al genere melodico, abbandonando per una volta la «disco». E niente bombardamento elettronico di watt. Sul palco ci sono gli «Alboradas», uno dei pochi gruppi sopravvissuti alle mode americane. Suoneranno gli slow da ballare guancia a guancia e per una volta la [illegible] non sarà quella del turismo di massa. [e. b.]

[illegible] è sempre di moda

---

Cervo: recital al chiaro di luna

# Con Cappello il vero Ravel

**CERVO LIGURE**
DAL NOSTRO INVIATO

Ravel nell'incanto della piazzetta, un'invitante, splendida luna piena nel cielo luminoso di mezz'agosto. E poi Gershwin. Che si può chiedere di più se al pianoforte, ai piedi del sagrato della chiesa, c'è [illegible] Cappello [illegible] il suo [illegible] sincero per il compositore francese, [illegible] la [illegible] tecnica cristallina, con un sentimento di vigile abbandono; pronto poi a restituirci, dopo il ciclo di «Miroirs» e «La valse», «Un americano a Parigi» e «Rapsodia in blu», il più classico Gershwin pregnato di ritmo vitale. La pr[illegible] [illegible]posizione, frutto [illegible] sua [illegible] vacanza-studio a Parigi; la seconda scaturita dal soff[illegible] legame con le origini della musica jazz della [illegible] Orleans [illegible] e dalla convinzione di poter offrire al jazz un supporto culturale di grande rilievo espressivo ed estetico.

Roberto Cappello, sorretto da una sensibilità che tocca le corde d'ogni intima emozione, in possesso d'una tecnica che non conosce confini, forse l'altra [illegible], dalla piazzetta di Cervo ha spiccato il volo verso una luminosa carriera internazionale. Almeno questo è l'augurio [illegible] un pianista che do[illegible] gli «exploits» giovanili e gli anni di [illegible] giusta attesa, può finalmente guardare al successo con la sicurezza [illegible] maturità.

Nel panorama del concertismo mondiale, fitto di giovanissimi [illegible] osannati per l'ossessivo tecnicismo, Roberto Cappello, docente al Conservatorio di Parma, [illegible] con umiltà e intelligenza una lezione importante: ha dimostrato che una tecnica pianistica raffinata dev'essere al servizio dei sentimenti vari e ben riposti.

Il chiarissimo esempio s'è avuto soprattutto nei cinque pezzi di «Miroirs»: «Noctuelles», «Oiseaux tristes», «Una barque sul l'océan», l'«Alborada del Gracioso» e «La vallée des cloches», in cui l'impressionismo raveliano è risolto con quella acuta sensibilità, in cui lo stile personalissimo del compos[illegible] si riconduce verso l'affermazione della più rigorosa tonalità.

[illegible] difficilissima [illegible]zione, che Cappello ha offerto al pubblico [illegible] lucidità espres[illegible] sì che [illegible] si comprende chiaramente quanto geniale sia la scrittura pianistica di Ravel. Dopo «Miroirs» nessun musicista scriverà per questo strumento come si faceva prima.

Ravel e Gershwin dunque: accoppiata avvincente per l'affinità compositiva di [illegible] il grande George andava [illegible]. Cappello ha concluso la serata con tre bis: una deliziosa barcarola di Granados, il famoso «So[illegible] d'amore» di Liszt e la «Seguidilla» di Albeniz.

«Tutta la "Miroirs" — [illegible] il pianista — è una pagina visionaria, che vive [illegible] squarci di luce, [illegible] sorprendenti, improvvise sonorità, tipiche dell'impressionismo di Ravel. Ho dovuto infarcire di sonorità [illegible] riduzione pianistica di "Un [illegible] a Parigi" per dargli quel [illegible] orchestrale, che naturalmente manca. Spero di esserci riuscito. E' straordinaria — conclude Cappello — la somiglianza armonica tra il "Con[illegible] in sol" per pianoforte di Ravel e "Un americano a Parigi". Indubbiamente George Gershwin [illegible] tratto grande giovamento dalla lezione ravelian[illegible]

**Armando Caruso**

---

## STASERA IN [illegible]

**Telecity**

9,30 Sidestreet, telefilm
10,30 Buck Rogers, telefilm
11,20 M.A.S.H., telefilm
12,30 Le sette bellezze
13 — Cartoni animati
14 — Nero Wolfe, telefilm
15 — Buck Rogers, telefilm
16,15 Gli eroi di Hogan, telefilm
16,45 Speedy
17,30 I giorni di Bryan
18,25 Collegamento Italia 7
— [illegible]

**Tv Star**

12 — Novela
13,30 Telefilm
14,40 Amichevole con noi
15,20 Telefilm
16,05 Cartoni animati
17,30 Telefilm
19,30 Fiore selvaggio, telefilm
20 — La vita con [illegible] 40 anni, telefilm
20,30 Il trovatore, film
22,15 Il vuoto, film (1989)
24 — Excalibur
— Non stop

**Primocanale**

12 — Cuori nella tempesta, novela
13,30 Uno di troppo, telefilm
14,30 Multi Market
16 — Cuori nella tempesta, novela
19 — Good Times, telefilm
19,30 Sanford and son, telefilm
20 — Balki e Larry due perfetti americani, telefilm
20,30 Cheyenne, il figlio del serpente
22,30 Film

**Canale 7**

13 — Novela
14 — Il ragazzo che diventò giallo, film tv
15 — Redazionale
16,30 Matt e Jenny, telefilm
17 — Un uomo due donne, novela
18,30 Barriere, telefilm
19,30 Capriccio e passione, novela
20,30 Storia di un peccato, film (1975)
22,30 Pol un affare con Canale 7
23 — Primomercato

**Teleuropa**

15 — La croce di Lorena, film (1943)
16,30 L'allenatore Wolff, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — Bellarifa Andrea, novela
20 — Rubrica
20,30 Sesto continente, film (1954). Regia F. Quilici (Documentario)
22,45 I grandi della lotta

Toya Jackson, nel programma di Rete Azzurra

24 — Nel paradiso terrestre lo vivo come Eva, film (1970)

**Teleliguria**

8 — Junior Tv
11 — Rubrica per la casa
11,30 Oroscopo
12 — Rubrica
12,30 Andiamo al cinema
13 — Attualità e sport
14 — Junior TV
16 — Rubrica per la casa
18,30 Cartoni animati
19,30 Telefilm
20,15 Attualità
21,30 Tg 7
22,30 Film
24 — Rubrica di moda

**Tele T.R.I.L.**

12 — Novela
14 — Per l'estate
14,15 L'occasione d'oro
15,15 Redazionale
17,10 Walalo Kitty, cartoni
17,40 Good Times, telefilm
18,05 Superclassifica show
19,30 Per l'estate
20,30 Operazione Aquila, film (1959). Regia C. Diamont con R. Conte, R. Calhoun
22,30 Good Times, telefilm
23 — Sovrana notte
23,30 Film

**Telearcobaleno**

10 — Telesfob
12,30 Il cavaliere su Marte
15,30 Cartoni animati
17,50 Vanni rifatti
18,20 Zoom tg ponente
19,30 Sport

20,30 Diario di [illegible]
23,15 Zoom tg ponente

**Teletris**

9,30 Videoclips, programma musicale
11 — Documentario
12 — Cartomanzia, rubrica
13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
14 — Cartoni animati
16 — Oroscopo
19 — Incontro di magia e rilassamento
20,30 Diretta
22 — Non stop music

**Tele Jolly**

7 — Una mattinata speciale con noi
10 — Teneramente rock
10,45 Music: Sex Italia
12,30 Aste della settimana
13,30 Restate con noi
17,30 Shopping con noi
20,30 Anna Karenina, film (1935). Regia C. Brown con G. Garbo, F March (Drammatico)
22,30 Superproposte
2 — Non stop

**Reteazzurra**

10 — Teneramente Rock estate, con Toya Jackson, Barry Gibb, Dionne Warwick, Kid Creole & The Coconuts
11 — Superhit
14 — Speciale concerti Psychedelic Furs
15 — Superhit
17,20 I-Zenborg, disegni animati
19,20 Superhit
20,30 Anna Karenina, film (1935) di C. Brown con G. Garbo, F. March
22,30 Hello Larry, telefilm

**Sanremo Tv**

14 — [illegible]
14,30 Telefilm
15,30 Vendite
17,30 God Mars, telefilm
18 — Spy Force, telefilm
19 — Sport estate
19,30 Fiore selvaggio
20,30 Il trovatore, film (1949) [illegible]. Pedoroni (Musicale)
22,30 Sport estate
23,30 Sanremo sera
24 — Telefilm

**Uno**

10,30 [illegible]
13 — Telefilm
13,30 Redazionali
15 — Film
16,30 Film
18,15 Redazionali
19,30 Progetto
20 — Grandi comici
20,20 Film
22,30 Le grande boxe
0,30 Film

**Telegenova**

7 — [illegible]
11 — Cartomanzia, con Alex
11,30 Rubrica
12 — Attualità
13 — Telefilm
14 — Junior TV
18 — Redazionale
19 — Rubrica
19,30 Block Notes
20,30 Film
22,30 Lirica
23,30 Speciale gioielli

**Telecittà**

10 — Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
10,30 Consulenza assicurativa
12,20 Leggiamoli insieme, rassegna stampa quotidiana
13,45 Leggiamoli insieme
18,30 Le aste della settimana, rubrica
19 — Panorami in musica, videoclips di musica classica, moderna e jazz
19,15 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
19,45 Consulenza assicurativa
20 — Il salotto della lirica
20,30 Le aste della settimana, rubrica
21,15 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
21,45 Sabato sport
22,30 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
23 — Preziosi momenti

La serata storica a Laigueglia

# Ecco lo sbarco dei Saraceni

LAIGUEGLIA. Il [illegible] luglio del 1546, giorno di san Giacomo, si sarebbe stentato a credere che a distanza di oltre quattro secoli quella giornata di ferro e fuoco, di morti, violenze e stupri sarebbe stato spunto per una serata di divertimento, un pretesto per una simpatica manifestazione che richiama nella stupenda cittadina addossata allo sperone roccioso di Capo Mele migliaia di persone ad assistere appunto alla rievocazione dello sbarco dei saraceni.

Questa [illegible] infatti alle ore 21,30 avrà inizio la [illegible] zione più importante dell'estate laiguegliese, ideata, organizzata e diretta dal pittore Tore Nochi. L'organizzazione fa capo al Comune e all'Azienda di Soggior[illegible].

Lo sbarco dei saraceni, così come meticolosamente trascritto sulla sceneggiatura scritta da Nochi, inizia [illegible] la sequenza [illegible] feluca dei «turchi» che si illumina ad [illegible] centinaio di metri [illegible] riva. Dal torrione uscirà la vedetta a gridare: «I m'ban ditu de dive che a tre corde i ghe sun i saraceni (m'hanno detto [illegible] dirvi che a tre corde di distanza ci sono i saraceni)». [illegible] l'inizio [illegible] gioco-rievocazione.

Intanto dalla feluca (coman[illegible] dal terribile Dragut, il cui nome [illegible] quello di un implacabile sterminatore di cristiani) giunge una barca [illegible] alza bandiera bianca. Si parlamenta. Gli aggressori chiedono ai laiguegliesi la resa incondizionata. [illegible] sia detto, [illegible] la risposta del gruppo di circa 200 giovani che dovrà affrontare l'esercito dei saraceni. La barca riconquista il largo e a quel punto prende il via il cannoneggiamento da torre verso la feluca e dal mare verso riva. Ma questa volta non palle di ferro pioveranno sulla testa della gente ma simbolici e coloratissimi fuochi d'artificio.

Ecco intanto che i turchi si avvicinano e cercano [illegible] sbarcare. Sarà una lotta portata avanti a colpi di bombe d'acqua (palloncini riempiti appunto d'acqua). Dato il prevedibile effetto, chi non ha intenzione di bagnar[illegible] sarà meglio che non cerchi posto in primissima fila.

Il regista Nochi, forzando un poco la verità storica che vuole vincitori gli incursori di Dragut (il quale prese 257 ostaggi, soprattutto giovani per farne schiavi e vecchi per chiedere il riscatto), farà concludere [illegible] di[illegible] acquatica con la vittoria dei laiguegliesi. Ma [illegible] serata [illegible] vuole essere quella «guerrafondaia». L'ultima sequ[illegible] del film dello sbarco (il gi[illegible] più lungo nella storia di Laigueglia) sarà dedicata allo scambio di fiori fra i contendenti e fra questi ed il pubblico.

Lieto [illegible] qualche modo si verificò appunto anche 443 anni fa quando il capitano alassino Berno inseguì e riuscì ad intercettare Dragut al largo di Nizza, strappandogli quasi tutti gli ostaggi.

Sbarcano i pirati. Una serata suggestiva con fuochi artificiali

La manifestazione è ambientata in uno dei più bei scorci di Liguria marinara [illegible] nella [illegible] regione. [illegible] storico laiguegliese ha [illegible] vato la struttura [illegible] borgo me[illegible] di pescatori.

Dice Tore Nochi: «Sono con[illegible] che il Comune e l'Azienda, grazie anche alla presenza di uno sponsor privato, si siano de[illegible] a riprendere, dopo [illegible] anni [illegible] interruzione, lo sbarco dei saraceni. E' un modo per rievoca[illegible] la [illegible] storia antica [illegible] valorizzare le bellezze paesaggistiche della nostra incomparabile cittadina».

La serata sarà presentata probabilmente dall'attore Gipo Farassino, solito trascorrere le sue [illegible] a Laigueglia. [illegible] dell'ottava edizione [illegible] nifestazione che aveva conosciuto appunto nella prima metà degli Anni Ottanta un no[illegible] di pubblico.

Un problema per i visitatori sarà quello del parcheggio: si consiglia di lasciare l'auto sul rettilineo che unisce Alassio a Laigueglia [illegible] avviarsi a piedi verso il centro storico, [illegible] nuova passeggiata a mare.

**Romano Strizioli**

Il Festival delle Alpi Marittime

# Pieve, musica nei chiostri

PIEVE DI TECO. Sul Festival musicale delle Alpi Marittime irrompe la calda voce di Josella Ligi, un soprano che, dalla natia Imperia, ha saputo conquistarsi uno spazio importante nel panorama internazionale della lirica, e il suo prestigioso recital nel superbo scenario del Chiostro degli Agostiniani, con l'accompagnamento del pianista Massimiliano Carraro, subito nobilita la seconda edizione di questa [illegible] e ne [illegible] tuisce uno dei momenti più alti.

Manifestazione eterogenea, aperta a tanti (forse troppi) [illegible] tori dello spettacolo, il Festival di Pieve è cresciuto molto e si è sviluppato nell'arco di un mese intero: quasi ogni sera una proposta, ma soprattutto un invito, come [illegible] linea il sindaco Luciano Brunengo, [illegible] valorizzare il proprio notevole patrimonio storico ed artistico», attraverso concerti e altre iniziative».

Il programma, adesso, va esaurendosi. [illegible] gran finale, [illegible] prossima settimana, e in un paio di [illegible] posti [illegible] grande fascino ed interesse culturale, come l'Oratorio e la Collegiata Insigne di San Giovanni Battista. Il 26 agosto, nel primo, la veneziana Susanna Mildonian si esibirà all'arpa e il 27, nella Chiesa, ma nel pomeriggio, dopo il carosello storico della Città di Ventimiglia, concerto di chiusura dell'Ensemble Vocal Azureen, di Nizza.

Uno degli scopi principali del Festival, [illegible] ri[illegible] il sovrintendente Luchino Belmonti, «è proprio quello di mettere in vetrina e a confronto varie espressioni artistiche del territorio a cavallo delle Alpi Marittime, fra le province di Cuneo e Imperia e la Costa Azzurra, senza peraltro trascurare validi esponenti musicali di altre zone o di diverse nazionalità».

E così, seguendo le tappe della rassegna, il pubblico ha riscoperto l'arcana magia che può emanare di notte il Forte Centrale di Nava, al tremolante chiarore delle fiaccole (qui si sono sprigionate le note della chitarra di José Scanu, e il Coro della Valle di Ceriana ha offerto un saggio della canzone dialettale), o la serenità ispirata del Santuario della Madonna del S. Sepolcro di Rezzo, sede di musiche per cembalo e flauto, eseguite da Cristina Orvieto e Letizia Barbagallo.

E come dimenticare il minuscolo, ma raccolto Chiostro dei Cappuccini, custode di pace e di silenzio, [illegible] ha ospitato il duo cameristico Aureli-Clementi? Il suggello allo spirito del Festival, lo ha posto l'attore Franco Carli, con «I miei amici di quis», raccolta delle voci più alte della po[illegible] del [illegible] ligure, im[illegible] in un elemento colloquiale e ricco di memorie, aneddoti e figure: «Quasi [illegible] invito a [illegible] dimenticare le ragioni profonde della [illegible] identità».

**Stefano Delfino**

ESTATE FLASH

LOCALE

**[illegible] «Bis Boccia» [illegible] a Sanremo**

Un angolo di verde nel cuore di Poggio, da cui si domina il golfo di Sanremo, e un'ambiente accogliente sotto un pergolato che la sera, quando la luna si riflette sul mare, è un'oasi ristoratrice. La «Bis Boccia» (tel. 889303), alla Bocciofila Polisportiva Poggese, è un locale all'aperto che sembra fatto apposta per incontrarsi e stare insieme, accompagnati da estemporanee improvvisazioni canore (spesso è ospite il coro di Ceriana) mentre i titolari Giovanna, Carlo e Ivo servono invitanti antipasti, pizzette e altre specialità gastronomiche.

ESIBIZIONE

**Paracadutisti a Sanremo**

Diciotto squadre di paracadutisti provenienti dall'Italia e dall'estero parteciperanno domenica 20 agosto al 10° trofeo Massimo Cintolesi organizzato dalla sezione matuziana dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia). I concorrenti [illegible] ranno sulla spiaggia del Morgana. L'inizio dei lanci alle 9, dalle 18 le esibizioni dimostrative.

[illegible]

**[illegible] a Montalto**

Ci sarà anche un premio speciale per «a patata ciù grossa», domani a Montalto Ligure, in Valle Argentina, per la «14° sagra della trandura». [illegible] 16, nel salone della Confaria, [illegible] presentato il libro «Montalto Ligure» di Claudio De Prà, edito da De Agostini.

Prende il via oggi la prestigiosa «Palma d'Oro»

# Finale in musica

*L'omaggio [illegible] Mila, il critico [illegible] La Stampa scomparso*
*I concerti dei finalisti nella basilica di S. Giovanni*

[illegible] L. Con l'omaggio a Massimo Mila prende il [illegible] oggi il 16° concorso internazionale [illegible] musica [illegible] camera «Palma d'oro» di Finale Ligure

In mattinata ci saranno le pri[illegible] prove [illegible] concorrenti (ore 9, [illegible] Benedettina [illegible] Finalpia) in serata l'atteso concerto del maestro [illegible] dedicato [illegible] critico musicale de «La Stampa» recentemente scomparso.

[illegible] pianista tedesco eseguirà [illegible] l'altro musiche di Robert Shumann e Johannes Brams.

Perché [illegible] «Palma d'oro [illegible] apre con l'omaggio a [illegible] Risponde Aloyse Vecchiato, presidente dell'associazione che organizza il concorso in collaborazione [illegible] il Comune e l'Azienda di soggiorno: «Mila è stato uno [illegible] più grandi critici musicali italiani, autore [illegible] a grande protagonista. Con il critico-gior[illegible] poi [illegible] rapporto di vera amicizia. L'esecuzione del maestro [illegible] Joarce [illegible] il modo migliore per onorare questo grande personaggio».

Conclude Vecchiato: «Quest'anno il livello dei concorrenti è sicuramente cresciuto. Anche se le [illegible] devono [illegible] iniziare va infatti ricordato che ci troviamo [illegible] fronte, nella stragrande maggioranza dei casi, a dei concertisti già affermati e collaudati».

Quest'anno [illegible] sono molte novità per l'organizzazione del [illegible] al quale hanno dato [illegible] loro adesione [illegible] concorrenti (età 16-32 anni) in rappresen[illegible] sedici nazioni: l'85 per [illegible] non [illegible] italiani.

La manifestazione è stata «salvata» quest'anno grazie alla costituzione dell'associazione musicale «Palma d'Oro». Spiega Enisio Franzosi, direttore del[illegible] di soggiorno: «E' [illegible] po' di anni che si parla di questa associazione. Quest'an[illegible] è [illegible] fatta ufficialmente [illegible] sicuri vantaggi per l'organizzazione della manifestazione. Malgrado le restrizioni economiche e i disagi per lo stato di liquidazione delle aziende autonome siamo [illegible] riusciti a "salvare" le più importanti iniziative estive. Oltre alla musica da [illegible] anche il teatro, le feste in piazza, i fuochi artificiali e [illegible]».

Prosegue: «Tutto questo [illegible] stato possibile perché il Comune ha comunque [illegible] il suo badget che ora sarà gestito, per [illegible] "Palma d'oro" direttamente [illegible] associazione».

Quanto lavoro comporta l'organizzazione del concorso che costa oltre 60 milioni [illegible] che si [illegible] molto sul volontariato e la collaborazione degli albergatori?

Risponde Franzosi: «Il professor Vecchiato e il gruppo di persone che collaborano sono in pratica impegnate tutto l'an[illegible] In questi giorni della manifestazioni [illegible] prepara già l'edizione del prossimo anno».

Le prove dei concorrenti che si iniziano oggi proseguiranno sino [illegible] 24 agosto presso la Ba[illegible] Benedettina. Venerdì e sabato prossimo invece (ore 21,15) ci saranno i concerti dei finalisti nella basilica di S. Giovanni Battista.

**Augusto Rembado**

Iniziativa del Comune per i giovani

# L'arte della ceramica una scuola a Albisola

ALBISOLA [illegible] Comincerà ad ottobre in località [illegible] un [illegible] biennale [illegible] restauro ceramico organizzato dal Comune [illegible] collaborazione con la Regione Liguria.

Spiega l'assessore Giuseppe Ferrara: «Il corso intende fornire una seria informazione professionale nel campo del [illegible] stauro sia museale [illegible] d'antiquariato, attraverso l'apprendimento delle tecniche [illegible] mo[illegible] appropriate e la conoscenza stilistica della ceramica.». Sono previste lezioni teoriche e pratiche. Queste le principali materie: storia dell'arte ceramica, progettazione, tecnologia ceramica, chimica, restauro, esercitazione con modello, decorazione tradizionale nei diversi stili italiani.

Si tratta di un corso di formazione professionale completamente gratuito che al termine dei due anni garantisce [illegible] sbocco professionale. I requisiti per frequentare la scuola di ceramica di Albisola Superiore sono: età compresa [illegible] e i [illegible] anni, iscrizione all'Ufficio di collocamento e il possesso di un diploma di scuola media superiore.

I posti sono limitati, solamente 20. [illegible] accedere [illegible] è necessario [illegible] un esame attitudinale.

«La scuola di ceramica — continua Ferrara — ha per noi un'enorme importanza. Non solo consente di continuare [illegible] tradizione [illegible] ceramica artistica albisolese, ma offre a questi giovani un impiego sicuro. Certo i posti sono pochi, ma almeno siamo sicuri che ci saranno delle richieste». I [illegible] dureranno fino al prossimo maggio, per un totale di circa 800 ore [illegible] lezioni. Al termine, verrà rilasciato un attestato di qualifica. Il termine [illegible] iscrizione [illegible] scuola di ceramica scade il 31 agosto. [e. b.]

Nuovi corsi a Savona

# A lezione dal maestro Fierens

SAVONA. S'inaugura oggi all'«Accademia musicale» il corso di perfezionamento per chitarra tenuto da Guillermo Fierens. Si tratta di uno stage per musicisti provetti. Sono infatti previste lezioni di perfezionamento del repertorio concertistico, controllo dei programmi per gli esami di conservatorio ed approfondimento di problemi tecnico-interpretativi del repertorio. Il corso [illegible] svolge nella sede dell'«Accademia musicale» in piazza delle [illegible] 1. I giorni di lezione sono oggi, domani, sabato 26 e domenica 27 agosto. Per prendervi parte è necessario [illegible] perare un esame di ammissione. Queste le quote di partecipazione: per gli allievi effettivi, 20000 lire, per gli allievi uditori, [illegible] Guglielmo Fierens [illegible] degli artisti più conosciuti e preparati anche a livello internazionale. Oggi è conosciuto, oltre che per i concerti, [illegible] come autore. [e. b.]

Liti e incomprensioni: al Loano basket manca chiarezza

# Canestri di parole

## *Tra debiti e manie di grandezza*

LOANO. Dopo un periodo travagliato, il Basket club Loano sembra aver risolto tutti (o quasi) i problemi economici. Il presidente Gianni Parella è intenzionato a cedere la società a un gruppo cui fa capo l'avvocato Lorenzo Musso. Parella comunque non uscirebbe di scena: i nuovi dirigenti gli darebbero l'incarico di direttore sportivo. Dopo il tentativo fallito un mese fa, il gruppo Musso si è accordato con il numero uno del Loano Basket per entrare in società rilevando debiti e crediti.

Giovedì sera, nel corso di una conferenza stampa, sono [illegible] presentati in linea di massima l'organigramma della società e i programmi futuri, con molte ambizioni da parte del giovane avvocato imperiese. La squadra cittadina ha un grosso debito verso alcuni istituti di credito, nonché con giocatori e fornitori. Gianni Parella da solo non sarebbe riuscito a portare avanti la gestione nella prossima stagione in B2.

Ma ecco cosa ha detto il futuro presidente del Loano Basket: «Assieme ad un gruppo di imprenditori liguri e piemontesi abbiamo raggiunto l'accordo per l'acquisto della società. Questo gruppo ha rilevato la proprietà dei giocatori, attivi e passivi. Abbiamo molte ambizioni, e per rispettarle stiamo per concludere con un nuovo sponsor».

Si è fatto il nome della «Center Life», una società che si occupa di prodotti di bellezza. Continua il futuro presidente loanese: «Circa un mese fa, su richiesta del signor Capra della Center Life, abbiamo inviato una relazione articolata alla casa madre di Milano e siamo in attesa di una risposta. Se non dovesse andare in porto la trattativa con questa multinazionale canadese, entro la prossima settimana avremo un altro sponsor. Siamo venuti in questa città — continua Musso — per disputare un campionato ad alti livelli, per vincerlo. Prima di scegliere l'allenatore abbiamo comprato 4 giocatori. Due di questi hanno già firmato il contratto. Si tratta di Lana, classe 58, e Della Flora, del '59. Il primo è definitivo, mentre Della Flora lo abbiamo acquistato con la formula del riscatto a fine campionato. Per quanto concerne il tecnico, vogliamo che si assuma certe responsabilità. La prima è quella di darci la garanzia di salire in B1».

La preparazione inizierà lunedì prossimo. Sul piede di partenza [illegible] (Vigevano) e Gambelli che sarà ceduto ad una squadra di serie C. Trattative in corso per Cerioni (ex Milano, A1), ma con poche speranze di andare in porto. E se da una parte c'è un nuovo gruppo al lavoro, dall'altra alcuni [illegible] siglieri hanno convocato per martedì prossimo una [illegible] blea straordinaria. [illegible] del giorno tre punti: relazione morale e finanziaria, dimissioni del consiglio e nomina [illegible] nuovo. Questa convocazione non è piaciuta all'attuale presidente Parella. Dice quest'ultimo: «La convocazione dei soci [illegible] fatta dal presidente, e qui inoltre tutti i firmatari della lettera sono dimissionari. [illegible] vogliono, lascio a loro la società, ma devono onorare i [illegible] verso terzi».

A questo punto sembra di [illegible] ser tornati indietro [illegible] mesi, quando tutti a parole volevano il Loano, ma nessuno si faceva avanti. Adesso vedremo [illegible] succederà nell'assemblea [illegible] martedì prossimo. [illegible] c'è un eventuale gruppo intenzionato ad impegnarsi, deve uscire definitivamente allo scoperto. Altrimenti sarà l'ennesimo atto di una tragicommedia infinita. O di una farsa?

**Roberto Pizzorno**

Lorenzo Musso, a fianco, e Gianni Parella, sotto. Sono i due dirigenti che, tra liti e riappacificamenti, stanno cercando di far compiere al Loano basket un salto di qualità in vista del prossimo torneo di B2, dove la squadra figura si è iscritta il mese scorso nonostante parecchi problemi soprattutto sul piano economico

---

Secco 3-0 alla Biellese nell'esordio di giovedì

# Carcarese già super

*Bene anche l'Entella (1-0) [illegible] una Samm per ora irriconoscibile*
*Oggi amichevoli a Cairo e Chiavari, domani a Ventimiglia*

Il calcio d'agosto [illegible] preso [illegible] beneficio d'inventario. Tuttavia le vittorie, giovedì sera, per 3-0 della Carcarese sulla quotata Biellese (gol di Porta, Vescovi e Marenco, tutti nella ripresa) e per 1-0 dell'Entella [illegible] Samm (con il Comunale [illegible] di energia elettrica grazie a un allacciamento di fortuna) hanno destato scalpore. Al Comunale i biancorossi hanno dimostrato già grande condizione al contrario di avversari deludenti. I chiavaresi si sono dimostrati ambiziosi e in possesso di una [illegible] già perfettamente registrata. La Samm è apparsa imbastita, priva di determinazione. Il gol, dell'ex [illegible] (60').

Ma il tourbillon di amichevoli non ha tregua: archiviati questi risultati, il fine settimana propone un [illegible] ancora più ricco. [illegible] alle 20,45, a Vesima, esordio della nuova [illegible] che vuole l'immediato ritorno in Interregionale. Di fronte il [illegible] di Mauro Della Bianchina, più avanti nella preparazione e indicato da molti come favorito. Un test probante quindi per il neo allenatore giallobiù Aldo Lupi e passerella per gli acquisti: primo tra tutti Alberto Teneggi, la punta che dovrà vedersela [illegible] i suoi [illegible] compagni [illegible] vonesi, poi il duo di [illegible] Genta-Torterolo, e l'ex del Varazze Grippo. [illegible] al [illegible] completo, eccettuato Valenzuela, alle [illegible] con problemi al ginocchio. La squadra di Grenno è all'ultimo impegno [illegible] ufficiale: giovedì prossimo esordirà in Coppa Italia in casa del Vado.

Sempre stasera, [illegible] al Comunale di Chiavari (21), [illegible] l'Entella contro una squadra [illegible] categoria superiore, [illegible] fatti specie il Pontedecimo di Vicotr Brogi. Finora la compagine di Ronconi ha [illegible] sempre [illegible] meglio sulle avversarie più titolate (oltre la Samm, l'Acqui di Stoppino) e vorrebbe continuare. Al [illegible] (ore 21) c'è Sammargheritese-Genoa primavera. Domani (Feglia ore 17) Ventimiglia-Sanremo 80. I frontalieri presentano il terzino Bianchi prelevato dall'Albenga. Anche per i ragazzi di Pisano ultima galoppata prima [illegible] debutto in Coppa Italia a Savona a fine mese. **[d. s.]**

---

A S. Bartolomeo grande successo per i «B»

# Laurea in tennis

*Vittoria del milanese Raffa, applausi al keniano Polo*
*Gli organizzatori: «Bilancio positivo sotto ogni aspetto»*

S. BARTOLOMEO AL MARE. «Il bilancio è decisamente positivo: non è facile mettere assieme così tanti giocatori di categoria B, considerati i molti appuntamenti offerti dal circuito nazionale. Il pubblico ha apprezzato i nostri sforzi, ed è intervenuto numeroso, specie nelle fasi finali».

Claudio Bragatto, direttore del 7° torneo nazionale di singolare [illegible] che, per una settimana, ha tenuto banco al Tennis Club San Bart '80, delinea così il quadro conclusivo della manifestazione, sicuramente [illegible] le più importanti [illegible] genere nell'estate in Riviera. Ha vinto per la seconda volta consecutiva il milanese Roberto [illegible] (classificato B1), 22 anni, portacolori [illegible] Tc Prato, che, nella finalissima, ha superato nettamente (6-2 6-0) il vicentino Massimiliano [illegible] (B1), dei Canottieri Padova.

[illegible] Raffa ha ribadito la sua superiorità meritandosi i complimenti di tutti, il keniano Eno Polo, 22 anni, si è guadagnato l'o[illegible] della simpatia, per il gioco aggressivo e il grande agonismo. E quando il riacutizzarsi di un dolore a [illegible] spalla l'ha bloccato alle soglie delle semifinali, il torneo ha perso un sicuro punto di riferimento. Di padre italiano e madre francese, Polo vive da anni a Nairobi, e ha già difeso più volte i colori del Kenya nella prestigiosa Coppa Davis.

«Era in vacanza sulla Costa Azzurra e ha deciso di partecipare al torneo [illegible] confrontarsi con alcuni fra i migliori tennisti italiani di categoria [illegible] Il pubblico l'ha subito eletto a proprio beniamino, e forse avrebbe vinto se la sfortuna non gli avesse giocato [illegible] brutto scherzo», osserva Fiorenzo Pioppo, che ha curato l'ufficio giocatori [illegible] manifestazione.

Aggiunge: «Con lo sponsor, Supermercati Arimondo, abbiamo [illegible] cominciato a gettare le basi per l'edizione del '90. Ci [illegible] tutti i presupposti per organizzare [illegible] torneo [illegible] più importante. [illegible] città ha risposto bene, non [illegible] che seguire la li[illegible]. Ormai è un appuntamento tradizionale per il tennis dell'intera provincia, e [illegible] deve diventare un [illegible] e proprio fiore all'occhiello [illegible] Bartolomeo». **[g. md.]**

---

### CALCIO

**Ecco Promozione Prima e Seconda**

GENOVA. Ecco i gironi della prossima stagione. Promozione A: Alassio, Argentina, Audace, Cairese, Culmv, Dianese, Fegino, Sestrese, Liberna, Millesimo, Prà F., Rivarolese, Sampierdarenese, Sanremo, Taggese, Varazze. B: Baiardo, Fontanabuona, Canaletto, Cavese, Cosmos, Entella, Garibaldina, Lavagnese, Lerici, Migliarinese, Molassana, Moneglia, Monterosso, S. Fruttuoso, Ortonovo, Rapallo. Prima A: Arma, Borghetto 84, Borgio, Camporosso, Cengio, Finalborghese, Finale, Loanesi, Mallare, Pietra, Quiliano, Riviera Fiori, S. Bartolomeo, Sanremese, Veloce, Zinola Fornaci. C: Albaro, Bogliasco 76, Bogliasco Pontetto, Borgoratti, Canevari, Carasco, C. Grasso, Casarza, Ea Cap, Orientale, M. Giulia, Pieve, Pro Recco, Rutese, Sestri L., Solferino. Seconda A: Andora, Auxilium, Balestrino, Bordighera, Borghetto, Carlin's, Cisano, Conscente, Imperia 87, Laigueglia, Pontelungo, S. Ampelio, S. Filippo, S. Stefano, Spotornese, Vallecrosia. B: Albisola, Altarese, B. Vado, Bragno, Calizzano, Camerana, Calle, Sciarborasca, Lavagnola, Legino, Priamar, Portovado, Rocchettese, S. Cecilia, S. Nazario, Villapiana. F: Avegno, Bargagli, Calvarese, Camogli, Caperanese, Chiavari, Cogornese, Corte 82, Bistrò, Riese, Riva Trigoso, Riviera, Lupinaroleivi, S. Bartolomeo, Sori, Vallesturia.

### BALON

**Stasera a Cengio [illegible] tra i Rosso**

CENGIO. Testa-coda tra cugini stasera alle 21 a Cengio, d[illegible] Dodo [illegible] ospita Arrigo a [illegible] cia di punti-salvezza [illegible] qu[illegible] ultimo turno della prima fase.

### RALLY

**Due [illegible] al Valli Imperiesi**

IMPERIA. Due novità al 18° rally Valli Imperiesi [illegible] terà alle 21,01 di sabato 26 agosto. E' stata annullata la doppia speciale [illegible] Baiardo: si transiterà in zona, [illegible] solo per trasferimento. Le speciali saranno [illegible]. Eliminato anche il passaggio da Borgomaro: il percorso [illegible] verserà Lucinasco.

LA STAMPA
# NOVARA
E PROVINCIA

dal 18 al 27 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
Serate di ballo liscio
Servizio Bar Ristorante
con specialità locali

Sabato 19 Agosto 1989 · Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Parlano i «vu' cumprà» che hanno scelto di vivere e lavorare [illegible] Novara

## «I novaresi? Brava gente»

### *Ma un tetto è sempre il grande problema*

NOSTRO SERVIZIO

I più sono sulle spiagge italiane [illegible] cercare di vendere accendini, [illegible]raccialì, catenine, magliette e pantaloni, orologi, occhiali da sole, radio e [illegible] musicali, [illegible] rigorosamente imitato.

Sono i «vu cumprà». Quelli rimasti a Novara sono appostati sul viale della stazione o lungo i portici [illegible] Ma [illegible] della città?

«Ho appena finito di telefonare per cercare [illegible] casa» dice [illegible] Rhai Louf, marocchino di 31 anni, da due in [illegible] dopo aver toccato Francia e Svizzera. «La casa è il mio problema principale. Una [illegible] a Pombia, un'altra dove capita. Sembra proprio che per noi posto non ce [illegible] sia. Poi c'è il lavoro. La gente compra un po' [illegible] e un po' [illegible] ma devi vendere per poche migliaia di lire. I soldi che incasso mi bastano solo per mangiare e vestirmi». [illegible] in Ma[illegible] alla famiglia [illegible] non [illegible] arrivano.

«Novara? C'è brava ge[illegible] [illegible] ti rompono [illegible] scatole, è una città tranquilla, adatta per chi vuole vivere bene, non come Milano e Torino». Nel tempo libero Ahmed legge libri in inglese, non va mai [illegible] cinema «perché non ho soldi».

Novaresi brava gente anche per [illegible] Hadi Elgaras, anch'egli marocchino, [illegible] anni. «Quando sono partito [illegible] venuto subito a Novara — dice — e non so ancora se tornerò nel mio Paese. Dormo in una pensione e pago 250 mila lire al mese, per cui è difficile tenere da parte qualcosa ma ogni [illegible] riesco a mandare qualche [illegible] a casa. Novara mi piace, le persone sono buone».

E [illegible] buona impressione l'ha ricevuta anche Mohamed Taouhi, trentottenne professore in una scuola media marocchina ed ora in vacanza per qualche settimana in Italia. «Bella città» dice Mohamed, poi si chiude nel suo francese.

Sorer Dame, senegalese, nella settimana della fiera d'agosto ha messo [illegible] «banco» tra quelli degli ambulanti novaresi: [illegible] da Torino perché mi hanno [illegible] che [illegible] un buon mercato, ma affari pochi».

[illegible] luglio è [illegible] un'associazione di stranieri. Il [illegible]dente, il nigeriano Patrick Agwazia, 27 anni, dice: [illegible] non è grande [illegible] Milano. [illegible] stranieri sono considerati da un altro punto di vista. [illegible] sono più difficoltà ad inserirsi, ma poi di[illegible] facile conoscere la gente, anche se c'è [illegible] diffidenza. Però Novara [illegible] una città tranquilla, problemi non ce ne sono. Quello più grosso riguarda certamente la casa: [illegible] sono esagerate e i locali piccoli».

**Carlo Bologna**

[illegible]

### *Stranieri [illegible] Novara*

[illegible] luglio Novara ha un'associazione [illegible] stranieri. I tesserati, sono [illegible] quarantina sui 1600 ufficialmente presenti in città e provincia, sono affiliati all'Arci-ragazzi. Il presidente è Patrick Agwazia, nigeriano, studente di chimica all'Università [illegible] Milano. Dice: «Abbiamo definito tre commissioni: quella della [illegible] per essere in grado di fornire indicazioni [illegible] chi la cerca, quella del lavoro, soprattutto per conoscere [illegible] far valere i [illegible] diritti, e quella della cultura, che programma iniziative. Il 17 settembre, alle 10 di mattina, abbiamo [illegible] riunione per discutere cosa fare in autunno ed inverno». Intanto all'attivo degli «stranieri di [illegible]» c'è già una riuscita festa al centro sociale [illegible] via Fara. Di [illegible] nessuno parla ma [illegible] chiaramente avvertita una barriera tra la comunità degli emigrati e [illegible] società novarese: il problema più grosso, quello della casa, la dice tutta sulle diffidenze che sopravvivono.

Ahmed Rhai Louf

Un venditore ambulante senegalese vicino allo stadio di Novara

Si riattiva un vecchio pozzo. A destra il sindaco Terenzio Franchini e Giovanni Bertolio

A Tapigliano, nel Vergante, proteste [illegible] polemiche

## E di notte caccia all'acqua

### *Rubinetti a secco e misteri*

NEBBIUNO
NOSTRO SERVIZIO

«Torneremo alla normalità sicuramente dopo [illegible] 21, quando una buona parte dei villeggianti [illegible] ne sarà andata». Terenzio Franchini, sindaco di Nebbiuno, precisa che [illegible] soltanto una battuta: però riflette molto bene la situazione nella frazione di Tapigliano, per le carenze dell'acquedotto. In effetti a Tapigliano, dalle settimana [illegible] la gente si alza di notte a fare scorte d'acqua. Enrico Maioni: «E' [illegible] storia che si trascina ormai da anni. Il Comune — aggiunge — ha privilegiato l'estetica dimenticandosi della sostanza. Così abbiamo belle strade pavimentate a porfido sotto le quali corre una [illegible] idrica insufficiente». Bene o male, tuttavia, negli anni scorsi si è sempre riusciti a far fronte [illegible]'emergenza costituita dalla pre[illegible] di oltre mille persone in più fra villeggianti e turisti (i 1170 residenti in agosto raddoppiano). Quest'anno un idraulico del luogo, Giovanni Bertolio, ha scoperto che in località «Vecchia Fornace» c'era [illegible] tubo collegato con un fosso a cielo aperto che andava ad alimentare la rete idrica di Tapigliano. Ha chiamato [illegible] e Usl, e quindi [illegible] sporto denuncia al pretore di Arona. Il sindaco, che dichiara di essere all'oscuro di tutto («Non ho mai dato ordini di fare quel collegamento»), ha provveduto a smantellare l'impianto, alla cui [illegible] si è sopperito con autobotti dei vigili del fuoco. Intanto si sta lavorando per ri[illegible] in attività [illegible] chiuso da tempo, mentre [illegible] rimandato a settembre «un programma globale di potenzia[illegible]». Secondo il sindaco l'attuale carenza resta abbastanza inspiegabile: «Proprio poco prima [illegible] Ferragosto avevamo controllato tutti i pozzi, constatando [illegible] avremmo potuto far conto [illegible] dodici litri d'acqua [illegible] secondo». Alcuni abitanti aggiungono che i misteri dell'acquedotto di Nebbiuno [illegible] sarebbero tutti qui. Dino Donati, titolare della cartiera la quale consuma una dozzina di litri al secondo, dice che quando l'azienda non lavora, com'è ap[illegible] in agosto, parte di quell'acqua finisce nella rete [illegible] Nebbiuno: «Si dovrebbero fare indagini [illegible] eventuali perdite sotterranee». E racconta [illegible] un controllo fatto su un proprio serbatoio di cento metri cubi (100 mila litri) che si sarebbe svuotato nel giro di una notte. Misteri di cui parla anche [illegible] sindaco, quando dice di denunce contro ignoti per la rottura dei lucchetti e la manomissione [illegible] sistemi di chiusura di alcuni pozzi.

**Mario Bonazzi**

[illegible]

### *Disagi a Domodossola*

Scarseggia l'acqua [illegible] alcune zone periferiche della [illegible]. Gli abitanti della località Albogna hanno inviato una petizione in Municipio: sempre più frequentemente i rubinetti sono a secco, [illegible] gente è [illegible] a lavarsi [illegible] l'acqua minerale. Carenze analoghe si [illegible] registrate in altri quartieri. [illegible] sindaco [illegible] visto costretto a firmare un'ordinanza che [illegible] l'uso dell'acqua per finalità non s[illegible] domestiche [illegible] tutto [illegible] territorio comunale. In so[illegible], per evitare inutili dispersioni, [illegible] si [illegible] innaffiare orti e giardini, lavare le auto in garage. Da quando [illegible] entrato in vigore il provvedimento [illegible] fenomeno della carenza d'acqua in peri[illegible] si è notevolmente attenuato, [illegible] ci sono più state proteste. Il problema di un potenziamento della rete idrica è stato comunque affrontato in una serie di incontri fra l'Amministrazione comunale e i nuovi azionisti della società che gestisce l'acquedotto.

[illegible]

#### CERANO
#### De [illegible] per ricordare Voglino

Organizzato dalla Juventus per [illegible] la memoria [illegible] suo dirigente, il ce[illegible] dottor Giovanni Voglino scomparso un anno e mezzo fa, si svolge oggi e domani sul campo di Cerano un «Memorial» calcistico riservato alle formazioni Berretti. Vi partecipano, oltre ai bianconeri juventini, le formazioni del Torino, del Milan e del Novara. [illegible] calendario della manifestazione è questo: oggi, con inizio alle 18, si affronteranno Juventus e Milan. Alle 19,45 giocheranno Torino e Novara. Domani verranno disputate le finali: alle 18 quella per il terzo e quarto posto e alle 20 quella per designare [illegible] squadra vincente. All'organizzazione del «Memorial Giovanni Voglino» collaborano l'U.s. Cerano, neo promossa in Promozione, e il club [illegible] tifosi juventini [illegible] Cerano.

#### BELLINZAGO
#### [illegible] i gialloblù col Mendrisio Star

Dopo avere battuto a domicilio il Borgomanero (2-0, un gol dell'ex novarese Paladin, [illegible]ltro di Ferrero), il Bellinzago gioca oggi (ore 17) contro gli svizzeri del Mendrisio Star. La gara [illegible] assai attesa anche per la notorietà [illegible] club ospite che milita nella serie B elvetica. Domani un'altra partita, sempre a Bellinzago, con i locali [illegible] prese col Broni, formazione nella quale si sono trasferiti gli ex beniamini [illegible] Giacalone e Poma.

#### ARONA
#### Arrestato mentre ruba da un'auto

Gli agenti [illegible] polizia ferroviaria di Arona hanno sorpreso un ragazzo minorenne, M. A. di Arona, [illegible] San Luigi, mentre stava rubando un [illegible] un'automobile dopo che ne [illegible] infranto il lunotto. Il giovane [illegible] fermato per reati analoghi almeno [illegible] volte. Essendo stato colto sul fatto il [illegible] arrestato.

Falso allarme per una bomba sul treno internazionale

## Arona: bloccato il Venezia-Parigi tutti a terra i 700 passeggeri

[illegible]. «Fate bene attenzione e prendete nota: sull'espresso Venezia-Parigi c'è una bomba a tempo che può scoppiare [illegible] un momento all'altro».

E' accaduto giovedì intorno alle 19,30: [illegible] telefonata ano[illegible] voce maschile senza particolari inflessioni, [illegible] centralino del comando della Polizia ferroviaria [illegible] Domodossola. [illegible] notizia è rimbalzata immediatamente ad Arona.

Il treno che in quel momento [illegible] partito da Sesto Calende, è stato bloccato ad Arona e dirottato su un binario [illegible]dario.

Sono stati fatti scendere tutti i passeggeri (più di settecento fra i [illegible]li almeno la metà diretti oltre confine), che [illegible]o stati allontanati [illegible] zona di sicurezza.

Si è trattato, per fortuna, di un falso allarme. Le [illegible] del convoglio sono state accuratamente ispezionate dagli agenti della Polfer di Arona [illegible] le direttive dell'Ispettore Francesco Falcone e [illegible] personale delle Ferrovie oltre che da quello di scorta al convoglio. Le ricerche hanno dato risultato [illegible].

Il treno è potuto ripartire dopo un'ora e mezzo: nel frattempo i viaggiatori diretti a Stresa, Verbania e Domodossola [illegible] proseguito con una corsa locale. Il disagio è stato comunque notevole, soprattutto per i viaggiatori diretti all'estero.

L'emergenza ad Arona è scattata immediatamente dopo la segnalazione pervenuta da Domodossola: l'Espresso 224 partito da Venezia [illegible] 15,45 e in arrivo a [illegible] alle 20,45 (portava vetture provenienti anche [illegible] Jugoslavia) [illegible] qualche minuto di ritardo. Era particolarmente affollato anche per la presenza [illegible] numerosi pendolari.

Si [illegible] deciso di immettere il treno su [illegible] binario morto creandogli attorno una cintura [illegible] sicurezza in quanto a quell'ora la stazione di Arona [illegible] particolarmente affollata per arrivi e partenze [illegible] convogli anche per Novara e Torino.

Gli occupanti [illegible] stati fatti scendere con i loro bagagli ed allontanati. [illegible] quindi cominciata [illegible] ricerca sistematica e minuziosa la quale però non ha approdato ad alcun risultato.

[illegible] frattempo si era sparsa la [illegible] che la Polizia [illegible] ricar[illegible] anche un individuo [illegible]spetto: era soltanto un'illazione, [illegible] quella [illegible] sarebbe stato arrestato un giovane cittadino tedesco. Anche questa notizia è [illegible] smentita.

Niente più [illegible] uno [illegible] d'estate che oltre all'allarme e alla [illegible] ha contribuito a creare un profondo disagio non soltanto fra i viaggiatori.

[illegible] b.]

Investito da una scarica di sassi, è grave

## Alpinista di Novara ferito sul Monte Rosa

MACUGNAGA. Un alpinista cinquantenne, [illegible] Torri, residente a Novara in via XXIII Marzo 7, è stato investito da una scarica di sassi durante un'ascensione sul Rosa. Ha riportato un forte [illegible] dall'elicottero della Regione, è ricoverato con prognosi riservata all'Ospedale di Borgomanero.

La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri. Amilcare Torri stava attraversando con altri tre alpinisti il ghiacciaio delle Locce, a oltre duemila metri di quota in direzione della cresta Signal. La comitiva aveva come meta la Capanna Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa.

I quattro alpinisti avrebbero dovuto puntare verso la cresta che fa da spartiacque fra la Valle Anzasca e la Valsesia. Avevano previsto una tappa intermedia al rifugio Resegotti, 3624 metri di quota, dove avrebbero dovuto trascorrere la notte.

Mentre costeggiavano il laghetto delle Locce, dalla morena dell'omonimo ghiacciaio si sono staccati sassi e blocchi di ghiaccio. Un fenomeno purtroppo frequente nei giorni di gran caldo che favorisce piccoli franamenti.

Secondo le prime, sommarie testimonianze, Amilcare Torri è stato colpito in pieno da alcuni sassi, i suoi compagni sono riusciti ad evitare di essere travolti. L'alpinista è rimasto a terra, lamentava forti dolori al torace. I compagni di ascensione sono scesi al vicino rifugio Zamboni, dotato di telefono, e hanno dato l'allarme al Sagf e al soccorso alpino di Macugnaga.

Da Borgosesia si è subito levato in volo un elicottero del centro di soccorso regionale che [illegible] posato sulla morena del ghiacciaio, prendendo a bordo l'alpinista infortunato.

[a. v.]

LA «REGINA»

**Tintarella sulla piazza davanti al Monte Rosa**

Macugnaga, la «regina» del Monte Rosa, è affollatissima di villeggianti. Come sempre sono arrivati dai Milanese, dal Varesotto e quest'anno è aumentata la presenza dei liguri.

Ricco fine settimana di manifestazioni nel Novarese

# Mille luci sul lago

## *A Omegna gran festa per San Vito*

**NOVARA.** E' ancora ricco di manifestazioni il fine settimana nel Novarese. Ad Omegna festa grande per il patrono San Vito. Oggi pomeriggio alle 16 si esibisce in concerto la Nuova filarmonica omegnese. Alle 16,30 si inaugura la mostra collettiva «Omegna arte», curata dal circolo culturale santa Marta e dedicata agli artisti locali.

Alle 21,15 si ride con Zuzzurro e Gaspare. I due popolari cabarettisti, protagonisti di molte fortunate trasmissioni televisive, avranno come spalla musicale Carlo Pescatore.

Domani, sempre ad Omegna, alle 15 spettacolo di clown con Margherito e gli artisti della chiave di Campo Pisano. Alle 21,30 «Mille luci sul Lago», spettacolo di fuochi d'artificio che come ogni anno richiamerà migliaia di persone.

I festeggiamenti di san Vito termineranno lunedì 28. Per questa data chiuderanno i battenti anche le due mostre inaugurate ieri: quella di scultura nella sala del Carobbio e quella filatelica e numismatica (sarà anche emessa una busta con annullo speciale) nel palazzo delle scuole. Sempre nel Cusio domani sagara alpina a Coiromonte, e ad Orta San Giulio festa patronale dedicata a santa Caterina con la tradizionale offerta dell'agnello che poi viene messo all'incanto. Dopo la processione con la statua di santa Caterina da Alessandria, scortata dalla giunta comunale, e seguita dalla banda del Mottarone, festa in piazza sul sagrato del vecchio oratorio dove avverrà l'asta dell'agnello.

A Missino, per gli appassionati del gioco delle carte, si concludono oggi le finali del torneo di scopa e pinnacola.

Nel Verbano alle 21 a Trarego Viggiona serata danzante alla «Rotonda» con gara di ballo. Domani il gruppo locale organizza il tradizionale raduno alpino, con l'intervento dei gruppi delle «penne nere» della zona. La giornata inizia con la deposizione di omaggi floreali al monumento all'alpino e si conclude con il pranzo.

E' prevista un'accoglienza festosa al vescovo di Novara, monsignor Aldo del Monte, che nell'ambito della visita pastorale iniziata l'ottobre dello scorso anno, domani sarà a Caprezzo e Premeno, nell'entroterra verbanese. A Santino, in territorio comunale di San Bernardino Verbano, ricorre la festività religiosa della Madonna del Patrocinio. Sempre domenica, presso le sale di Palazzo Viani-Visconti a Pallanza, si conclude la prima edizione della rassegna dell'editoria locale «Il Lago Maggiore in lettere ed immagini», organizzata dall'amministrazione comunale, per celebrare il cinquantesimo di Verbania.

Alla Biblioteca Civica di Stresa, inoltre, è aperto fino al 27 agosto il simpatico «Mercatino delle nonne» in cui sono esposti i lavori realizzati nel corso dell'anno dalle ospiti del Centro Incontro Anziani.

Festival del folclore, sempre domani, a Brovello, nel Vergante, con il Palio delle frazioni, ideato dalla Pro loco.

E' già tempo di nostalgia a Gignese dove questa sera è in programma la serata danzante dell'«arrivederci al villeggiante».

Danze domani a Vezzo con il complesso «Charly». Lunedì 21, infine, con un'escursione notturna alle Isole Borromee, si chiudono le gite guidate organizzate dalla Pro loco di Premeno.

Il concerto di Jean-Claude Zehnder questa sera alle 21,15 ad Arona chiude il quarto festival organistico internazionale «città di Arona».

Domenica in Ossola sono in programma numerose feste di montagna: all'alpe Steit di Ornavasso, all'oratorio di Pres, a Baceno, a San Bernardo di Bognanco, a San Lorenzo di Trontano, all'alpe Capraga di Premosello. Tutte occasioni per scoprire suggestivi paesaggi e prodotti tipici della gastronomia ossolana. Tradizionale appuntamento anche a Bannio Anzino dove, per la festa di San Bartolomeo, sarà presente la milizia napoleonica del paese. Ancora in Valle Anzasca domani a Macugnaga si terrà il concerto pianistico dei partecipanti al corso di perfezionamento musicale.

A Novara prosegue la programmazione del cinema all'aperto al Broletto le iniziative dello «svegliati agosto».

### A GRANOZZO

## *Festival dei cornuti*

C'è anche un club dei cornuti e questa sera celebra il suo quarto festival. Accade a Granozzo, centro agricolo della Bassa, dove il sodalizio è stato fondato, quattro anni fa, da Aristide Cereda, sessantenne, allora titolare della trattoria «Leon d'oro» ed ora residente ad Abbiategrasso. «E' un club come ce ne sono tanti altri che non vuole offendere nessuno. E poi, a ben vedere, quanti hanno le corna senza saperlo?». Questa sera in occasione del «Gran ballo» verrà presentato il «decalogo» del cornuto e gettate le basi per le manifestazioni dell'anno prossimo, una «sei giorni» in piena regola, autentica baldoria scaccia pensieri. Questa sera, insieme alla tessera di socio (o socia) verranno distribuite le corna di cartapesta che ciascuno dovrà mettersi in testa per ballare. Il presidente Cereda avrà, invece, autentiche corna di bue: saranno le più belle, lunghe venti centimetri.

DALLA PROVINCIA

### BRIGA

#### Oggi i funerali di «Vento»

Si terranno oggi a Briga i funerali di Carlo Strigini, 64 anni, detto «Vento». Ex partigiano delle formazioni Beltrami, era noto ai frequentatori dei mercati di Borgomanero, Arona, Omegna e di altri centri, dove fino a qualche tempo fa esponeva le sue merci (articoli in pelle). Nonostante i molti anni di presenza sui mercati «Vento» non aveva una bancarella di vendita, ma preferiva disporre i suoi oggetti per terra a modo suo.

### ARONA

#### Tentato scippo in pieno centro

Tentato scippo in pieno giorno nel centralissimo corso Repubblica: una pensionata di 68 anni, Germana Jacaccia residente in viale Berrini è stata presa di mira da un tossicodipendente, Fabio Colaci di 24 anni, che abita in via Mulino. Il Colaci ha tentato di strappare la borsetta alla donna, che però ha opposto resistenza ed ha chiesto aiuto; il giovane è quindi fuggito ma è stato bloccato da due vigili urbani e poi da una pattuglia di carabinieri.

Verbania, la destinazione della Caramora

# La villa contesa

## *Sede culturale o banca?*

**VERBANIA.** L'Anpi (associazione partigiani) dell'Alto Novarese ha formalizzato la richiesta al Comune di Verbania di acquisire Villa Caramora, già sede durante l'occupazione nazi-fascista del Comando tedesco e successivamente della divisione partigiana «Mario Flaim», per scopi sociali e culturali». Secondo quanto proposto in una lettera inviata in questi giorni, l'acquisizione di Villa Caramora e della vicina Villa Simonetta dovrebbero avvenire in alternativa a quella dello stabile Morelli, l'ex fabbrica di Via Lussemburgo che attualmente ospita la retrospettiva del pittore Daniele Ranzoni, proposta dalla giunta nel corso dell'ultimo Consiglio comunale prima delle ferie.

«La destinazione di Villa Caramora a scopi sociali — ha spiegato, a nome dell'Anpi, Gianni Maierna — è sempre stata invocata dalla fine della guerra per l'alto valore simbolico dello stabile». Da Villa Caramora, tra l'altro partirono i 42 partigiani che poi furono fucilati a Fondotoce nel giugno del '44.

La destinazione della Villa a scopi sociali e culturali, inoltre, era stata sollecitata il 27 luglio scorso durante una manifestazione partigiana a Beura Cardezza. Fin qui la posizione dell'Anpi. La villa, tuttavia, è al centro di una vicenda giudiziaria complessa. Gli eredi Caramora, tramite il curatore fallimentare, riuscirono ad ottenere il cambio di destinazione d'uso dello stabile dalle originarie finalità sociali e culturali alle attuali, più squisitamente commerciali.

Il trapasso da una destinazione all'altra avvenne, prima in Commissione urbanistica poi in Consiglio comunale, tra l'84 e l'85, nonostante l'opposizione dello stesso Maierna, allora consigliere comunale e di altri 8 colleghi. Nello stesso periodo la Cariplo iniziò ad interessarsi allo stabile, essendo intenzionata a stabilirvi la propria sede. Contro la decisione del Consiglio comunale si schierò, il 20 marzo 1985, il Consiglio di Circoscrizione di Intra, che si oppose senza successo in sede di Coreco, inviando un esposto alla Regione Piemonte. In tempi successivi intervennero la Sovrintendenza alle Belle Arti per chiedere chiarimenti e il sindaco di Verbania, Francesco Imperiale. Poi, per due anni, più niente. A risvegliare l'attenzione dell'Anpi è stata la proposta dalla giunta di destinare lo stabile Morelli proprio a quegli scopi sociali e culturali cui si era sempre pensato per Villa Caramora.

L'Associazione chiede al Comune il ritorno alla destinazione d'uso originaria. Concretamente, quindi, dovrebbe venire modificato il piano regolatore. Al di là dei problemi giuridici che comporta, la vicenda rischia di diventare oggetto di un duro scontro tra maggioranza ed opposizione. Se n'è già avuto un assaggio nella discussione, a tratti burrascosa, che ha portato nel corso dell'ultimo Consiglio comunale alla sospensione della decisione sulla proposta d'acquisto dello stabile Morelli.

[m. r.]

AGRICOLTURA DUEMILA

## *Quel doc sui monti dell'Ossola è una garanzia per il futuro*

Un'agricoltura a denominazione d'origine controllata nell'Ossola. E quando si parla di agricoltura di montagna il pensiero corre ai pascoli, agli allevamenti e alla produzione casearia.

Sta per nascere nelle valli dell'Alto Novarese il consorzio di tutela del formaggio ossolano. L'idea arriva dalla Comunità montana Valle Ossola e trova d'accordo tutte le altre comunità.

Il presidente, Gianmauro Mottini, si dice convinto che questo è un grande momento per il lancio della produzione locale e ci sono buone possibilità che il ministero dell'Agricoltura accolga l'iniziativa di un formaggio doc della montagna novarese.

Ma non è l'unica idea. L'Ossola ha tutte le carte in regola per proporsi all'attenzione di un turismo esigente anche sotto il profilo gastronomico, quello che negli ultimi anni è stato attratto da altre proposte montane: leggi Val d'Aosta o Trentino Alto Adige.

Ed ecco la scommessa. Perché non fare delle valli ossolane un altro piccolo Trentino, una regione che con il binomio agricoltura-turismo sia in grado di caratterizzarsi nel panorama delle offerte italiane.

Dopo anni di attese il momento sembra propizio: il lungo isolamento si esaurisce con l'arrivo dell'autostrada e della superstrada. Insomma, l'Ossola punta in alto e vuole arrivarci anche con qualche piccola astuzia: i prodotti della sua terra che non hanno nulla da invidiare a quelli di altre località turistiche di montagna.

E perché solo formaggio? Dice Mottini: «Stiamo tentando di ricomporre il grande patrimonio degli alberi da frutta. La melicoltura è particolarmente indicata in queste valli e c'è (fortunatamente anche i giovani) chi si dedica a tempo pieno. Le «golden gialle» sono coltivate in Valle Antigorio e in Val Formazza (zona di Baceno e Crodo): circa diecimila alberi. Esiste il modo di integrare questa attività, nella Bassa Ossola stanno sorgendo molte piantagioni».

Agricoltura dimenticata e da riscoprire. L'assessore provinciale alla Montagna, Dante Giavina, parla di recupero di molte terre abbandonate con la possibilità di estendere le coltivazioni di erbe officinali. In questo senso i terreni dell'Alto Novarese si adatterebbero bene e la produzione potrebbe coprire una buona fetta di mercato.

Giavina ha fatto realizzare, per conto della Provincia, un accurato studio sul problema: emerge che in questo specifico settore, malgrado l'investimento nazionale (1700 ettari) le importazioni molto elevate rendono passiva la bilancia commerciale.

Negli ultimi anni l'import si è avvicinato ai 135 miliardi, mentre le esportazioni si sono arrestate sui 70 miliardi, segnando quindi un deficit annuo di oltre sessanta miliardi.

C'è pertanto spazio anche per questa attività e l'Ossola, una delle zone più caratteristiche dell'arco alpino, potrebbe inserirsi a buona ragione.

**Gianfranco Quaglia**

Cinque a uno del Novara nell'amichevole di Caltignaga

# Piacciono i nuovi acquisti

## *Gilardi si presenta con due reti*

**CALTIGNAGA.** Di ritorno dal ritiro di Selvino, il Novara ha giocato giovedì sera la prima partitella nei pressi di casa (sul bel campetto di Caltignaga) presentando all'incuriosita tifoseria tutti i nuovi acquisti. La consistenza dell'avversario — neopromosso in Prima Categoria e appena all'inizio della preparazione — non consente di prendere per oro colato il 5-1 conclusivo in favore degli azzurri, anche se nel corso dei 90' è stato possibile intravedere la potenzialità della squadra, molto rinnovata rispetto a quella dell'anno scorso.

Sempre con le dovute cautele si può parlare di un centrocampo assai promettente dove non c'è più il solo Marchetti a cucire il gioco ma Uzzardi, un «motorino» che percorre chilometri con grande profitto per i compagni, e Gilardi, capace non solo di distribuire «imbeccate» per le punte ma anche di andare al tiro. Non a caso giovedì ha segnato due gol, uno di potenza, l'altro di astuzia con un delizioso pallonetto proprio all'incrocio dei pali.

Sempre nella zona centrale si è mosso bene il giovanissimo Costa, prelevato dal Barcanova. Fedele lo aveva mandato in campo dopo appena 10' per prendere il posto dell'infortunato Birtig, e il ragazzino ha fatto il mediano con grande diligenza.

Un altro elemento che ai tifosi è piaciuto è il tornante Negri, impiegato sulla fascia destra. Dall'altra parte si è mosso discretamente Farsoni.

Sempre fra i nuovi da segnalare le prove del «marcatore» Riviezzi e del libero Brilli che ha assunto con autorità la regia della difesa.

In attacco Diodicibus, impiegato a fianco di Gava nel primo tempo, si è presentato con una bella rete. Lo stesso ha fatto Rossini che ha giocato nella ripresa.

Fra i «vecchi» si è mosso bene Marchetti (suo anche un gol) al quale quest'anno non deve sembrar vero di dialogare a centrocampo con gente che parla il suo stesso linguaggio calcistico. Gava, che proviene da un lungo periodo di convalescenza, è sembrato in fase di recupero, Tacca ha giocato da stopper in sostituzione di De Ros (ginocchio in disordine) e i due portieri De Giorgi e Bettini sono rimasti a lungo inoperosi. Solo il secondo ha dovuto effettuare una spettacolare parata nei minuti finali.

A fine gara Fedele appariva preoccupato per l'infortunio di Birtig (sospetta distorsione ad un ginocchio) che gli riduce ulteriormente la già scarna «rosa» a disposizione. Considerando anche l'attuale indisponibilità di De Ros non è escluso che la società decida di ingaggiare nei prossimi giorni un altro difensore.

**Marcello Sanzo**

Maurizio Gilardi

Superato un altro ostacolo finanziario per i granata

# Schiarita alla Juve Domo

## *Oggi esordio ufficiale in «Coppa»*

**DOMODOSSOLA.** E' tornato il sereno all'orizzonte della Juve Domo. L'ultimo ostacolo alla definizione del nuovo assetto societario è stato superato, con una prova di buona volontà generale, giovedì sera nell'ufficio del sindaco della città Maurizio De Paoli.

Mentre era in corso il passaggio delle consegne fra il presidente uscente Ezio Dellapiazza e Dario Cattaneo, che rappresenta una cordata di imprenditori ossolani, il tribunale di Verbania aveva disposto il pagamento di una provvisionale di sessanta milioni per un credito rivendicato dall'ex presidente Eugenio Citrini. La vicenda, che risale a qualche anno fa, rischiava di mandare all'aria la soluzione che si stava faticosamente delineando per garantire un futuro alla massima società calcistica ossolana.

L'opera di mediazione del primo cittadino è risultata determinante: si è arrivati a una transazione più che onorevole per tutte le parti in causa. Citrini ha rinunciato a metà del suo credito «per evitare un danno alla Juve Domo e allo sport ossolano in un momento particolarmente delicato». Analoga disponibilità è venuta dal presidente uscente e dai suoi collaboratori che si sono accollati la quota eccedente la cifra che figurava nel bilancio della società che sarà invece a carico del nuovo gruppo dirigente. Anche Dellapiazza si era esposto personalmente negli ultimi anni e aveva poi rinunciato ai suoi crediti verso la società. Come del resto aveva già fatto Citrini per una grossa quota delle somme erogate.

Dalla carta bollata la Juve Domo può dunque finalmente passare al terreno di gioco. Questa sera al Curotti i granata di Franco Viviani incontrano la Solbiatese, neo promossa in C2, per il primo appuntamento di Coppa Italia. «E' bene che si sappia subito — ha detto Viviani — che non baderemo troppo ai risultati di Coppa. Siamo partiti in ritardo, stiamo ancora completando la rosa della squadra. Queste partite ci serviranno soprattutto per verificare eventuali carenze. Ovviamente cercheremo di non deludere il pubblico».

Viviani avrà anche qualche problema di formazione perché potrà schierare solo i giocatori con il contratto già depositato in Lega. La Juve Domo è ancora alla ricerca di una punta e di un portiere. All'ultimo momento la società ossolana ha rinunciato a Mauro De Riggi, che aveva già esordito al Curotti, perché non ha trovato un accordo con il Casale. Se n'è andato anche Venturelli, portiere di grossa esperienza che però non avrebbe potuto essere impegnato subito.

**Adriano Valli**

LA STAMPA

# VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 19 Agosto 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747




A Vercelli in vigore il nuovo orario ma nessuno avverte i passeggeri

## Autobus, attesa inutile

### *Caccia al biglietto per una corsa*

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

Agosto, bus mio non ti conosco. In piazza Roma, punto nevralgico dove convergono tutte le linee del servizio urbano, fortunatamente, alla palina della fermata, la tabella degli orari (microscopica, quasi indecifrabile, ma comunque destinata a riservare ancora sorprese) è rimasta incolume, al contrario di quelle scomparse dal loro posto subito dopo l'affissione. Attesa: passa di un bel pezzo l'ora indicata e del bus, a meno che non sia invisibile, neanche l'ombra. Chiediamo al vigile urbano in servizio nella zona. E' Rudy Niccolini, che si fa in quattro per chiarire il mistero. La risposta al radiotelefono, dal comando, non tarda molto: ad agosto i bus vercellesi, almeno fino al giorno 27, applicano anche per i giorni feriali l'orario riduttivo del turno festivo. Nessuno però si è ricordato di applicare un avviso alle poche tabelle ancora esistenti alle fermate.

Giovanni Giovannelli, autista dell'Atap, sindacalista, pone tra le cause dell'assenza di passeggeri sui bus, proprio questa mancanza di informazioni: «Viviamo nella disorganizzazione ed è anche per questo che gli autobus viaggiano vuoti. Un esempio: vi sono stati slittamenti dei giorni di mercato e nessuno ci ha dato un preavviso. I vercellesi preferiscono farsi le strade a piedi piuttosto che "affrontare" un mezzo pubblico che non arriva mai o di cui non si conoscono bene gli orari».

Alla fermata di piazza Roma finalmente appare, puntualissimo (ma con orario festivo), il bus della linea 1. In pieno giorno feriale la corsa trasporta due donne anziane dirette al rione Canadà. L'autista, Piero Grasso, ormai conosce tutti i suoi «clienti»: sono pensionati o persone invalide. E non ci sono molti «nuovi aspiranti utenti» estivi. I biglietti del bus angustiano i pochi possibili passeggeri. Solitamente si acquistano in tabaccheria o in edicola, ma le rivendite in agosto sono legate a turni di chiusura. Spiega Piero Grasso: «Qui la soluzione è stata trovata: siamo stati autorizzati a vendere i biglietti direttamente sul pullman».

Non esistono problemi di traffico. Il bus fila spedito: alle fermate non c'è nessuno da caricare. Solo al ritorno, dopo il capolinea di Caresanablot, sale una persona. E' Maria Schiavo che racconta: «Mi servo del bus per andare a trovare mia figlia. Certo è molto comodo». Si guarda attorno, dà un'occhiata ai posti vuoti e commenta: «Non corro il rischio di stare in piedi».

**Giovanni Barberis**

**COSA CHIEDONO GLI UTENTI**

### *Una linea per il «Continente»*

In città sono in servizio cinque linee di autobus. Durante il periodo estivo vengono soppresse le corse che collegano la città con la tangenziale Sud e lo stabilimento Cerutti sulla strada per Trino. Oltre al miglioramento del servizio di informazione sugli orari, tra le esigenze più sentite degli utenti vercellesi compaiono: passaggi più frequenti, percorsi più razionali per evitare lunghi giri attraverso la città, l'impiego di «navette» da 10-15 posti più idonee al transito nelle strettoie e il prolungamento di una linea per raggiungere l'ipermercato «Continente».

In autunno, e fino a primavera inoltrata, gli utenti dei bus sono, oltre agli anziani, anche gli studenti. E le corse più affollate sono quelle del mattino (tra le 7,30 e le 8,30) e intorno alle 13, orario d'uscita dalle scuole. Il flusso di passeggeri, durante la prima parte della giornata, è diretto dalla periferia al centro città. Il tardo pomeriggio, invece, avviene l'inverso. Durante l'estate, fatta eccezione per il mattino dei giorni di mercato, gli autobus circolano praticamente vuoti.

Nei prossimi mesi, però, qualcosa sembra destinato a mutare: il nuovo piano del traffico prevede l'introduzione di linee «circolari» di autobus che non si addentreranno, però, nel centro storico, dove si muoveranno soltanto i piccoli bus navetta.

**SOLITARIA VERCELLI**

**Cercasi viaggiatori**

Corso Libertà deserto, serrande abbassate, pochi passanti: anche i bus non si sottraggono all'imperante «chiuso per ferie»

**VENTIQUATTR'ORE**

**VERCELLI**
**Hockey: Cairo se ne va**

Pablo Cairo, il secondo argentino in forza all'Amatori Vercelli nello scorso campionato, è stato ceduto al Seregno. La decisione della dirigenza giallo-verde era attesa: il giocatore era in contrasto con la società di via Casanova per motivi finanziari ed aveva espresso da tempo il desiderio di lasciare la squadra. Il secondo sudamericano del Vercelli, Luz, era già passato all'Hockey Lodi.

**VERCELLI**
**Nuovo centro di medicina sportiva**

Dopo l'apertura delle strutture di via Feliciano di Gattinara, su iniziativa dell'Uisco-Ancol, ora in città sorgerà un nuovo centro specializzato in medicina dello sport grazie all'Usl. In un anno oltre 500 atleti si sono rivolti al centro Uisco chiedendo consulenze per l'attività agonistica. Servizio di Piermario Ferraro a pagina 2.

**CANDELO**
**Denunciati due minorenni tedeschi**

Due giovani turisti tedeschi sono stati denunciati dalla polizia che li ha colti in flagrante mentre stavano tentando di svaligiare una villetta in via Santa Croce. Il padrone di casa era in ferie e i due ragazzini, minorenni, sono stati notati da un vicino mentre scavalcavano la recinzione della villa. L'uomo li ha bloccati nel giardino mentre la moglie avvertiva il 113. Una «volante», di pattuglia poco lontano, ha raggiunto la strada e fermato i due ladruncoli, che, ora, verranno accompagnati alla frontiera con foglio di via obbligatorio.

**CAVAGLIA'**
**Beneficenza per la Lega tumori**

Con una nuova iniziativa di solidarietà, il giostraio Devinci Caroselli, al lavoro al Luna-park di Cavaglià, ha devoluto l'incasso di un'intera giornata alla sezione di Vercelli della Lega per la lotta contro i tumori. E' un gesto che Caroselli ripete spesso durante l'estate e la somma che consegnerà questa volta all'associazione è di 430 mila lire.

Alagna, allarme per la Madonna del Turlo

## Tutti gridano «al ladro» la statua era ai restauri

La denuncia era partita da alcuni alpinisti: «Al colle del Turlo, a metà strada tra Alagna e Macugnaga, alcuni teppisti senza scrupoli hanno danneggiato la cappelletta e rubato la statuetta della Madonna». La voce era presto arrivata ad Alagna, provocando una dura reazione da parte di un ambiente montanaro molto legato alle tradizioni religiose. Era solo la prima parte di un «giallo», fortunatamente a lieto fine.

Infatti, dopo alcuni giorni, la verità è emersa, presentandosi però con contorni ben diversi da quelli di un «furto sacrilego»: l'inferriata in ferro battuto e l'immagine in gesso della Vergine erano state trasportate a valle dagli alpini della sezione di Alagna per un'opera di restauro. Questa mattina, con una solenne cerimonia, il gruppo di penne nere valsesiano riporterà il tutto sul colle e la Madonnina del Turlo, ripulita e luccicante, tornerà nuovamente al suo posto.

Proprio in questo mese gli abitanti di Alagna ricordano il 60° anniversario della realizzazione della cappella dedicata ai caduti in montagna. E come sia potuto verificarsi un simile equivoco, tanto insolito da sembrare uno scherzo di Carnevale ma così reale da farne discutere l'intero paese, nessuno lo sa con certezza.

Probabilmente qualche turista di passaggio sul colle, tra le pendici del Corno di Faller ed il Piglimò, si è accorto dell'assenza della Madonnina. Notando anche la mancanza dell'inferriata, l'ha collegata all'iniziativa di qualche «nostalgico», dato che attorno alla statuetta, sistemata dagli alpini nel '29, c'erano anche due fasci littori, pure scomparsi. Così, una volta sceso ad Alagna e raccontato il fatto, il «giallo» della statua è stato alimentato dalle chiacchiere dei valligiani e dei numerosi turisti.

«Invece siamo stati noi a portare via tutto per i lavori di restauro» dice Gian Bruno Zanetti, responsabile della sezione alpini del centro valsesiano. Aggiunge il capo-gruppo: «In effetti non abbiamo pensato di mettere un cartello sul posto per motivare l'assenza della scultura e del cancelletto. Ma dell'operazione ne aveva dato notizia una televisione privata di Borgosesia: probabilmente quel telegiornale lo hanno visto in pochissimi e nessuno di noi ha mai creduto che potesse scoppiare un simile putiferio».

In effetti è stata proprio la buona fede di tutti, sia di chi ha denunciato la sparizione della statuetta, sia delle penne nere che l'hanno tolta dalla cappelletta per restaurarla, a tramutare una lodevole iniziativa in un misfatto. E la verità è venuta a galla in ritardo perché gli alpini, per una serie di circostanze, sono stati tra gli ultimi a sapere della voce che circolava in paese. Ancora l'altro giorno, quando sono stati affissi i comunicati della festa di questa mattina, qualcuno ha commentato: «Bravi alpini. La Madonnina è stata appena rubata e loro già provvedono a sistemarne un'altra identica». **[d. p.]**

Interventi delle squadre di soccorso

## E' grave un ciclista caduto ad Oropa dalla «mountain bike»

BIELLA. Giornate intense per gli uomini dei servizi d'emergenza, impegnati nel Biellese e in Valsesia in tre delicati interventi. Il primo ha avuto come protagonista un giovane di Biella, Mauro Mangolini, 34 anni, residente in via Oropa 94, caduto in un burrone con la sua mountain bike.

L'uomo, in compagnia di un amico, si era recato ad Oropa per compiere un'escursione lungo la mulattiera che scende a Sant'Eurosia. L'incidente è accaduto dopo un chilometro e mezzo di strada: a causa del terreno accidentato, il Mangolini ha perso l'equilibrio ed è finito nella scarpata che fiancheggia il sentiero, ferendosi in maniera seria.

L'amico dello sventurato ciclista è corso a dare l'allarme e da Biella è partita un'ambulanza della Croce Rossa, che in breve è arrivata ad Oropa. Ci sono volute però quasi due ore prima che l'operazione di soccorso potesse essere completata: i barellieri hanno dovuto raggiungere a piedi il luogo dell'incidente e calarsi lungo il dirupo. Al Mangolini i medici dell'ospedale di Biella hanno riscontrato fratture costali multiple e lo hanno ricoverato, riservandosi la prognosi, in rianimazione.

Quasi contemporaneamente, in Valsesia, l'elicottero del servizio Aci-Regione è intervenuto all'Alpe Campo, per soccorrere una turista milanese, Lucia Fornara di 60 anni, che durante una passeggiata era stata morsicata da una vipera. Il soccorso, in questo caso, è stato rapidissimo e all'ospedale di Borgosesia la donna è arrivata in pochi minuti. Qui le è stato somministrato il siero antiofidico e le sue condizioni sono ora soddisfacenti.

L'ultimo incidente è avvenuto a Cossato. Claudio Masiero, 26 anni, istruttore nel centro ippico della frazione Ronco, mentre riportava in scuderia un cavallo, è stato disarcionato ed è caduto pesantemente a terra.

E' intervenuta ancora l'ambulanza che ha trasportato l'istruttore all'ospedale: i medici lo hanno trattenuto in osservazione. **[c. ma.]**

**La nuova stella bianconera.** Sergej Aleinikov, con Gaetano Scirea, durante un allenamento della Juventus

Oggi al Robbiano la Pro impegnata nel match più atteso della stagione

## Arriva la Juve di Aleinikov

### *E Zoratti fa sfilare tutte le bianche casacche*

VERCELLI. Se non fossimo ad inizio stagione e non si trattasse di un incontro amichevole, Pro Vercelli-Juventus, che andrà in scena nel tardo pomeriggio (alle 18) al Robbiano, potrebbe essere definito il «match dell'anno». Una cosa comunque è certa, quella contro la Juventus sarà senz'altro la gara dei record. Da quello del pubblico, che dovrebbe aggirarsi intorno alle 10 mila unità, a quello d'incasso che, negli intendimenti e nei voti del presidente Celoria, potrebbe (e dovrebbe) sfiorare, se non superare, il tetto dei 100 milioni. Fino ad ora ne sono stati incassati oltre 80.

L'attesa per il match contro i bianconeri è davvero spasmodica. La sede di via Massaua, negli ultimi giorni, è stata meta di un «pellegrinaggio» da parte dei fans bianconeri che, certamente, non si sono lasciati sfuggire l'opportunità di assistere al «vernissage» italiano della Juventus che, per la prima volta, schiererà in campo Sergey Aleinikov, l'asso sovietico che cercherà di far tornare ai massimi splendori la «vecchia Signora».

A dimostrazione dell'interesse venutosi a creare attorno a questa gara, sono oltre 5000 i biglietti richiesti dal capoluogo torinese. L'ultima esibizione dei bianconeri a Vercelli risale a sei anni or sono e, in quella occasione, la Juve di Brady s'impose per 3-0.

La Pro Vercelli ha preparato nei minimi dettagli l'avvenimento ed è certa che l'incontro di massa diventerà un appuntamento fisso di ogni stagione. Si sono mossi anche i club organizzati della Pro, in particolare i «White Riot», i quali hanno promesso coreografie suggestive per accogliere nel modo migliore la Juve ed i suoi tifosi.

Tecnicamente la gara non dovrebbe avere storia, con la Pro Vercelli battuta in partenza, ma che farà di tutto per impegnare a fondo i blasonati avversari. In casa vercellese tutti i giocatori sono in perfette condizioni di forma, compresi De Falco, Rastello e Bellatorre, quest'ultimo rimessosi completamente dalle noie agli adduttori, che lo avevano costretto a disertare le uscite di Savigliano e Trino.

«Farò fare passerella ad ogni atleta a mia disposizione — ha detto Zoratti — visto che quello contro la Juve sarà l'ultimo test prima dei match che contano». Murgita e Barbui, alle prese col servizio militare, sono rientrati in sede e, pertanto, saranno della partita.

Anche la Juventus, reduce dalla sfortunata tournée americana, presenterà a Vercelli la squadra «anti-Cagliari», quella cioè che Zoff dovrebbe schierare mercoledì nella prima uscita di Coppa Italia. Vedremo dunque all'opera Stefano «Tarzan» Tacconi; Galia, De Agostini; Marocchi, Bonetti, Tricella; Aleinikov (che ha espressamente chiesto a Zoff la maglia n° 7), Rui Barros, Zavarov, Fortunato ed il bomber Schillaci che ritroverà, come avversario, Bellopede, suo ex compagno nel Messina di Scoglio.

Nella ripresa dovrebbero entrare in campo anche Napoli, Bruno, Brio e Casiraghi, atleti di gran valore cui la panchina sta stretta. Per contro, almeno per il primo tempo, la Pro Vercelli schiererà Graziani (Longo); Lombardini, Barbui; De Falco (Turnolero), Sora, Bellopede; Finozzi, Bellatorre, Murgita, Lubbia, Feria.

Stamane la prevendita sarà effettuata ancora in sede (10,30 - 12), mentre nel pomeriggio i tagliandi saranno in vendita ai botteghini dello stadio. I cancelli saranno aperti alle 16. **[p. m. f.]**

A Vercelli funziona da un anno un centro Ancol

# Medicina sportiva, adesso ci prova l'Usl

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sorgerà in città, realizzato dall'Usl, un secondo Centro di medicina dello sport, dopo quello aperto un anno fa in via Feliciano di Gattinara su iniziativa dell' Uisco-Ancol, che ha voluto mettere a disposizione di tutti gli atleti della provincia un complesso valido ed efficiente.

Presentando la struttura appena istituita, il presidente dell'Ancol, Nino Piacco, aveva auspicato una fattiva collaborazione con l'Unità sanitaria per ufficializzare il centro e per permettere l'assunzione di parte dell'onere delle visite mediche specialistiche a carico del Servizio sanitario nazionale.

«E' passato un anno — dichiara Marcello Prestinari, presidente provinciale del Coni, che si è sempre battuto affinchéVercelli potesse disporre di un Centro medico all'altezza — ma fin'ora il nullaosta dell'Usl non ci è pervenuto. Il Centro medico continua a lavorare anche se ufficialmente non è ancora riconosciuto, ma solamente tollerato dalle autorità sportive, il Coni in testa».

«L'iniziativa — conclude Marcello Prestinari — è stata voluta dopo l'emanazione di una legge regionale che istituiva i Centri di medicina sportiva demandando alle Usl il compito di organizzarli nella pratica. A tutt'oggi, però, l'Usl competente non ha dato alcun segnale. Ed è un vero peccato perché abbiamo organizzato un complesso veramente all'altezza, con uno staff medico qualificato e con le attrezzature tecnologicamente più avanzate». Ancora una volta dunque, l'iniziativa dei privati ha battuto sul tempo quella pubblica.

Essendo l'unico centro attrezzato esistente sul territorio, anche se in provincia operano complessi di minore portata come Biella e Cossato, si è registrata una notevole affluenza di sportivi che hanno fatto ricorso alle prestazioni offerte dalla struttura dell'Uisco-Ancol, che interessano la generalità degli sportivi, dai ragazzi che iniziano a praticare l'attività sportiva, sino ai professionisti.

Dice Eros Cerra, medico dell'Uisco: «Nella nostra struttura operano nove medici specialisti nelle varie branche della medicina sportiva. A questi si affiancano altri due professionisti, laureati in medicina dello sport, che firmano gli attestati di idoneità, rilasciati agli atleti dopo gli accertamenti clinici. Quest'anno sono stati circa 500 gli sportivi che si sono avvalsi del nostro servizio, senza contare gli atleti di prima squadra della Pro Vercelli e dell'Amatori. Le visite dovrebbero riprendere nei primi giorni di settembre. Per le società sportive saranno praticate tariffe contenute, proprio per favorire gli atleti».

Le ragioni della mancata ufficializzazione del centro Uisco da parte dell'Usl 45, sono state spiegate dal vice presidente dell'ente, Gian Carlo Casalino. «In attuazione della legge regionale, l'Unità sanitaria ha deciso di realizzare direttamente il Centro di medicina dello sport, avendo a disposizione i locali dell' ex "Cpa" di via Rodi. Sono già iniziati i lavori di ristrutturazione — dice Casalino — che si spera possano venire ultimati entro la fine di settembre. Non è da escludere, peraltro, che il Centro abbia la sua definitiva collocazione nel complesso ospedaliero del Sant'Andrea. La nostra decisione è maturata tenendo conto che è compito della struttura pubblica farsi carico della realizzazione di complessi attrezzati a favore della medicina sportiva e aperta indistintamente a tutti i praticanti, siano dilettanti o professionisti affermati. Pertanto, pur apprezzando qualsiasi iniziativa proveniente dal settore privato, l'ente pubblico non può ignorare la grande importanza dello sport e non agire di conseguenza anche con la realizzazione dei servizi necessari». Come a dire che la struttura pubblica, seppure eterna seconda, si arroga comunque il diritto di mettere in cantiere progetti che portino in esclusiva la sua firma.

Piermario Ferraro

Nino Piacco

Marcello Prestinari

Nasce a Candelo un villaggio per i giovani

# Le vacanze-studio all'ombra del Ricetto

Nel vasto pianoro ai piedi del Ricetto il Comune e i Ranger d'Italia stanno costruendo un villaggio per i giovani. Il progetto, curato dall'assessorato all'ambiente, è ormai pronto: è già stato acquistato il terreno, circa 8 mila metri quadrati, mentre i Ranger hanno donato le casette prefabbricate. In totale sono già stati spesi più di 70 milioni.

Racconta Eddie Buscaglione, assessore ai Servizi ecologici e Ambientali di Candelo: «L'idea di un centro sportivo culturale è venuta un anno fa a Franco Pozzato, presidente della sezione provinciale dei Rangers d'Italia. Inizialmente l'abbiamo guardato tutti un po' come un sognatore. Ma Pozzato è tenace e intanto sono maturate altre iniziative come il "Progetto giovani", un insieme di proposte per combattere il fenomeno droga, gravissimo a Candelo. Poi l'amministrazione ha deciso di realizzare una palestra, un impianto polivalente con un impegno di spesa di oltre 2 miliardi e mezzo, costruire due laghetti per la pesca sportiva. E ancora riaprire l'antico sentiero che girava attorno alle mura del Ricetto e ricostruire il vecchio caratteristico lavatoio sulla roggia Marchesa. E di colpo anche il progetto dei Rangers ha trovato una sua collocazione.

Il problema è rappresentato dai costi: il Comune ha avviato il progetto, i Rangers hanno dato un notevole contributo, ma, dice Pozzato, «Servono ancora 80 milioni per completare l'opera. L'amministrazione ha impegnato tutte le riserve economiche disponibili ma per realizzare in tempi brevi il villaggio, occorre l'intervento di qualche generoso privato. Per questo abbiamo aperto un fondo alla filiale di Candelo della Cassa di Risparmio. Eventuali offerte potranno essere versate sul conto corrente numero 158188 intestato a Centro sportivo culturale dei Rangers d'Italia».

ngo l'assessore Buscaglione: «Noi comunque non lasceremo perdere il progetto qualunque sia il livello raggiunto dagli aiuti. Il villaggio con i suoi 500 metri quadrati coperti rappresenterà pure una base importante per il rilancio turistico di Candelo». Dotato di camerate per maschi e femmine, cucine e una sala mensa, servizi, e un centro convegni, può ospitare una quarantina di giovani per volta.

Conclude Buscaglione: «E' una struttura ideale per i ragazzi e quindi scolaresche, boy-scout, associazioni, potranno utilizzarla gratuitamente per brevi soggiorni di vacanze-studio. Dal villaggio sarà infatti possibile raggiungere a piedi direttamente il Ricetto, oppure in meno di mezz'ora, utilizzando tranquilli sentieri lontani dal traffico, la zona della Baraggia per passeggiate ecologiche. Ma l'impianto è stato progettato in maniera da poter essere trasformato, in caso di calamità naturali, in un centro di soccorso per cento persone. Il complesso, dalle cucine alle camerate, alla piazzola per gli elicotteri, sono già state calcolate per questa eventualità».

Maurizio Alfisi

Eddie Buscaglione

Il mercatino. Un'immagine di piazza Cavour con le bancarelle antiquarie

Domani a Vercelli torna il Barlafûs

# L'antiquariato in piazza curiosità e «tesori» sotto il sole d'agosto

VERCELLI. Edizione ferragostana per il «Barlafûs», il mercatino dell'antiquariato che domani tornerà in piazza Cavour con le sue bancarelle cariche di oggetti curiosi, pizzi della nonna, gioielli d'epoca, stampe.

La Confesercenti e l'assessorato al Commercio del Comune hanno deciso di far proseguire l'iniziativa anche durante l'estate, e l'appuntamento con il piccolo antiquariato resta una delle poche occasioni di svago organizzate per chi è rimasto in città.

Gli ambulanti arriveranno di primo mattino, momento che gli «esperti» sfruttano per le contrattazioni, alla ricerca del pezzo di pregio tra gli oggetti esposti dagli altri antiquari. Ma anche i vercellesi hanno ormai acquisito l'abitudine della visita mattutina in piazza Cavour, quando il mercatino è ancora in fase di allestimento.

Le bancarelle restano fino a sera: normalmente occupavano l'intera piazza, quasi stringendo d'assedio il monumento. Soltanto il mese scorso alcuni espositori hanno disertato il «Barlafûs», complici le ferie. Domani dovrebbero comunque ritornare al lavoro. Tra gli antiquari c'è anche spazio per gli hobbisty vercellesi: il regolamento del mercatino ne limita il numero e provede che, ad ogni edizione, si accordino con la Confesercenti per ottenere l'autorizzazione ad esporre.

I curiosi, in piazza Cavour, possono trovare di tutto: prima della scelta è necessario un giro d'ispezione all'intero mercato. Si passa dagli utensili in rame, antichi e meno antichi, agli orecchini della nonna (ma attenzione alla coloratissima bijotteria degli Anni 50 e 60), ai vecchi e preziosi anelli lavorati del primo '900. Può capitare anche di scoprire oggetti insoliti, dal segnapunti in legno intagliato, realizzato probabilmente da un antenato di Rubik, al set in argento di spazzole e accessori da toeletta.

I prezzi? Quasi sempre accessibili, ma, come in ogni mercatino che si rispetti, da contrattare.

[r. m.]



Drammatica serie di gesti disperati a Verrone, Cossato e Casapinta

# Biellese, tre suicidi in due giorni nel deserto di Ferragosto

BIELLA. Tre suicidi in due giorni: è il triste primato di questi ultimi scampoli di vacanze prima del grande rientro. Tre gesti disperati legati alla solitudine, a piccoli drammi quotidiani, quasi a riconfermare il fatto che il Piemonte risulta purtroppo tra le regioni più colpite dal virus del «male di vivere».

Il primo suicidio, l'altro giorno, è accaduto a Verrone. Un operaio edile, Vittorio Rubel..., di 52 anni, si è impiccato nel bagno. Secondo quanto hanno raccontato alcuni vicini, sembra che l'uomo avesse avuto, poco prima, un furioso litigio con la moglie. E, quando la donna è uscita di casa per recarsi all'ospedale e farsi medicare alcune leggere ferite, l'operaio, sconvolto, si è tolto la vita.

A poche ore di distanza, il secondo episodio, a Cossato: Una pensionata di 66 anni, Ires Stellino, si è uccisa, impiccandosi nel suo modesto appartamento. Viveva sola da quando, alcuni anni fa, era rimasta vedova. Nelle poche righe che ha lasciato, la giustificazione del dramma: la solitudine. In questi giorni di caldo, con le città quasi deserte, le è sembrato di sentirsi abbandonata, senza scopi.

Il terzo suicidio ha destato grande impressione in tutto il Biellese. A togliersi la vita è stata infatti una giovane di ventinove anni, Isabella Mantovani, abitante con i genitori a Casapinta. Aveva festeggiato il compleanno il 20 luglio.

In paese tutti la ricordano come una ragazza dal carattere dolce, sempre disponibile ad aiutare chi ne aveva bisogno. Si occupava infatti dell'assistenza agli anziani. Ma in questi ultimi anni, forse esaurita per l'intensa attività, aveva accusato spesso momenti di depressione.

Durante i primi giorni di agosto, Isabella ha forse avuto una ricaduta: si sentiva nuovamente stanca e si era concessa alcuni giorni di riposo. Era a casa ormai da una settimana quando è avvenuto il dramma. La giovane deve aver maturato il suo proposito nella notte e, al mattino, quando i genitori, nella camera accanto alla sua, si sono alzati per andare a colazione, lo ha purtroppo attuato. Si è allacciata un foulard al collo e con questo si è legata alla spalliera del letto, lasciandosi cadere.

Il rumore ha richiamato i genitori, che sono entrati nella cameretta della figlia pochi istanti dopo. Sconvolti, hanno urlato chiedendo aiuto. Sono accorsi i vicini, qualcuno ha cercato di rianimare la ragazza; è stata chiamata anche un'ambulanza, ma non c'è stato nulla da fare: Isabella Mantovani si era fratturata le vertebre cervicali ed era ormai senza vita.

[m. al.]

A Vercelli

# Due arresti per furto e porto d'arma

VERCELLI. La Squadra mobile ha arrestato due giovani vercellesi. Luca Casalino, 26 anni, residente in via Marco Polo 23, aveva nascosto sull'auto, una Toyota, un coltello di genere proibito: una lama lunga 17 centimetri. E' stato fermato nella notte, da una pattuglia, durante un'operazione di controllo. L'accusa è di porto abusivo d'arma.

Le manette sono scattate anche ai polsi di Massimiliano Pilloni, 18 anni, via Castigliano 9. Il ragazzo, già segnalato alle forze dell'ordine come tossicodipendente, è stato sorpreso poco dopo il furto di un ciclomotore. Pilloni lo aveva preso in via Thaon de Revel, poco lontano dalla caserma Scalise. Non si è potuti però ancora risalire al proprietario del «Ciao» rubato.

I due ragazzi compariranno nelle prossime ore di fronte al pretore.

[r. m.]

## STASERA AL CINEMA

**Astra** — Inizio 22 (spettacolo unico) — Lire 8.000
**Rain Man**
*di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa)* — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**

**Nuovo Italia** — Chiuso per ferie

**Principe** — Chiuso per ferie

**Viotti** — Chiuso per ferie

**[illegible] Italia** — Chiuso per ferie

**[illegible] Italia** — Chiuso per ferie

**SAN GERMANO — Italia** — Inizio 21-22,30 — Lire 4.500-4.000
**Film v. m. 18**

**TRONZANO — Lux** — Chiuso per ferie

**BIELLA — Apollo** — Inizio 15-22 — Lire 5.000
**Film v. m. 18**

**Impero** — Inizio 18,20-22 — Lire 7.000
**Cimitero vivente**
*di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa)* — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**

**S. Sebastiano** — Inizio 21,45 — Lire 5.000-3.000
**Cocktail**
*di R. Donaldson con T. Cruise, B. Brown, E. Shue (Usa)* — Un giovane barman che conosce tutti i trucchi del mestiere tenta la scalata al successo. Si accorgerà che l'amore conta più del denaro. N. V. 1h 46' **Comm. drammatica**

**Odeon** — Chiuso per ferie

**Sociale** — Inizio 20,30/22 — Lire 7000
**Sulle tracce dell'assassino**
*di Roger Spottiswoode con Sidney Poitier, Tom Berenger, Kirstie Alley (Usa)* — Sulle montagne del Canada un agente Fbi dà la caccia a un folle omicida che tiene in ostaggio una donna. Il marito di lei lo aiuta. N. V. 2h 09' **Giallo**

**BORGOSESIA — Sociale** — Chiuso per ferie

**CANDELO — Verdi** — Chiuso per ferie

**COGGIOLA — Radar** — Chiuso per ferie

**COSSATO — N. Primavera** — Inizio 20/22 — Lire 6.000/5.000
**Essi vivono**
*di J. Carpenter con R. Piper, K. David, M. Foster (Usa)* — Disordini in città, messaggi subliminali, riunioni misteriose e la segreta presenza degli alieni nei punti chiave della società. Come vincerli? N. V. 1h 36' **Fantastico**

**PRAY — Excelsior** — Chiuso per ferie

**SERRAVALLE — Corso** — Inizio 21 — Lire 6.000/5.000
**Top Gun**
*di Tony Scott con T. Cruise, K. McGillis (Usa-1986)* — Un giovane aviatore della più prestigiosa accademia militare d'America perde un amico in volo. L'amore di una bella istruttrice lo risolleva dal dolore. N. V. 1h 50' **Avventura**

**TOLLEGNO — Felix** — Chiuso

**VARALLO — Sottoriva** — Inizio ore 21 — Lire 5.000/4.000
**Il principe cerca moglie**
*di J. Landis con E. Murphy, A. Hall, J. E. Jones (Usa)* — L'aspirante al trono di un regno africano lascia la sua terra e approda a New York in cerca di una ragazza, anche umile, da sposare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Appare durante i restauri in S. Giacomo a Biella

# Un affresco del '400 sotto l'intonaco

**BIELLA**
NOSTRO SERVIZIO

Una delle più belle opere dell'arte biellese è stata scoperta casualmente nella chiesa di San Giacomo, al Piazzo. Si tratta di un affresco che raffigura l'Assunzione della Madonna e che risale al periodo compreso fra la fine del '400 e l'inizio del '500. Il ritrovamento è avvenuto rimuovendo una tela dell'altare di San Carlo, in capo alla navata sinistra dell'edificio. Al di sotto, senza nessuna velatura di intonaco, è apparsa un'intensa figura della Madonna, avvolta in un drappo blu e attorniata da quattro angeli.

L'affresco era rimasto nascosto dal quadro, risalente al Seicento (quest'ultimo rappresenta San Carlo), e inserito in un'«ancòna», cioè una cornice fissa. Curiosamente, è stata la decisione dello studioso di storia biellese, Mario Coda, di far restaurare il dipinto dell'altare costruito dai nobili Coda, a consentire il recupero del più prezioso affresco. Secondo don Delmo Lebole, autore della «Storia della chiesa biellese», la tela è, a livello locale, una delle opere migliori della pittura rinascimentale, attribuibile a Martino Spanzotti.

«L'affresco scoperto al Piazzo — dice don Delmo Lebole — ricorda in molti particolari un ciclo di pitture eseguite da Spanzotti, un artista di Casale Monferrato, nella chiesa di San Bernardino di Ivrea». Il volto della Madonna, il drappeggio, le aureole e i capelli degli angeli, sarebbero del tutto simili a quelli che compaiono nel ciclo di San Bernardino.

La Soprintendenza, tempestivamente informata del rinvenimento, ha però espresso perplessità sull'attribuzione fatta, ipotizzando che possa trattarsi dell'opera di un pittore ferrarese. «Gli esperti di Torino — commenta don Delmo Lebole — non hanno però portato alcuna argomentazione a suffragare la loro ipotesi».

Non ci sono dubbi invece sul valore dell'affresco, che rimane però visibile solo nella parte superiore. Probabilmente l'area inferiore è ricoperta dalla mensa dell'altare e la parte sinistra da una semicolonna. «Questi particolari — dice don Lebole — consentono di capire meglio la struttura dell'edificio. Bisogna infatti considerare che, nel Quattrocento, il pavimento della chiesa era di due metri più basso».

Per riportare alla luce l'intera raffigurazione sarebbe ora necessario trovare un finanziamento, anche da privati. Intanto, terminate le funzioni religiose, i battenti della chiesa rimangono rigorosamente sprangati. Anche se, fortunatamente, gli affreschi sono davvero difficili da trafugare.

**Marco Conti**

### POSTUA

## La «statua brutta»

In paese pochi la ricordavano con l'antico soprannome, «la statua brutta». E' una scultura lignea del 1200, che riproduce la Madonna seduta su uno sgabello, con il Bambino in braccio. Nessuno sapeva esattamente dove fosse finita. Ora è stata ritrovata, restaurata e presentata alla popolazione dal parroco di Postua, don Ezio Zangola. Il merito è di un anziano emigrato in Francia, che ogni anno ritorna al paese natale, e ha convinto il parroco a iniziare le ricerche. Dice il sacerdote: «Il mio amico ricordava di aver udito, nei racconti dei nonni, la storia della "statua brutta", che si trovava forse nella chiesa di San Sebastiano». La caccia al tesoro è durata mesi e finalmente la scultura è stata ritrovata nella chiesetta di San Rocco, in frazione Roncole. Sarebbe stata scolpita con la stessa tecnica utilizzata a Oropa e Crea.

[c. ma.]

La tela dell'Assunzione scoperta alle spalle dell'altare nella chiesa del Piazzo

Si inaugura oggi a Trino la mostra-mercato di pittura

# Sulle tracce di Modigliani alla ricerca del successo

**TRINO.** Un'ideale torta con venticinque candeline per la Mostra mercato regionale di pittura e attività artistiche che si inaugura oggi, alle 18, al teatro Civico di Trino e che rimarrà aperta sino al 31 agosto. Un quarto di secolo, dunque, per una manifestazione ormai consolidata «che ha il duplice intento di realizzare a Trino un mercato del quadro e di promuovere gli artisti dilettanti», spiega il presidente della Famija Trineisa, Luciano Viale, che è stato il promotore e da sempre ne ha curato l'organizzazione.

E continua: «Iniziata quasi per scherzo, come rassegna di pittori locali, si è trasformata poco alla volta in una collettiva a carattere provinciale e poi regionale». Il numero di presenze si aggira intorno ai 6-7000 fra acquirenti, amici, curiosi provenienti dal basso Vercellese, dal Casalese e dalle colline del Monferrato. Sottolinea ancora Viale: «Visto quindi la grande rispondenza abbiamo ritenuto opportuno, io e i miei colleghi della Famija, di mantenere invariata la formula espositiva. La gente viene, gira, osserva, va, poi ritorna per acquistare. L'evoluzione dell'autore, il suo modo di esprimersi e i suoi prezzi diventano, durante i giorni della rassegna, argomenti di discussione in città e questo è un motivo di grande soddisfazione».

Nella cornice primo Novecento del Civico, restaurato con sobrietà un paio di anni fa, gli autori hanno sistemato le loro opere su appositi pannelli. A una visione d'insieme i generi che appaiono sono molteplici e certo tali da soddisfare i gusti più vari dei probabili compratori.

Il paesaggio e la natura morta sono temi ricorrenti, poi le figure, in gran parte eseguite con i colori a olio, e dunque tele contenenti l'immagine di grandi alberi contorti d'ispirazione neo-surrealista, di rigore i quadri naïf e i rifacimenti in chiave «moderna» delle celeberrime «Muse inquietanti» di De Chirico o dei «nudi» di Modigliani e, per finire, i ritratti in cui campeggia l'icona contemporanea del cantante rock.

Le molteplici tecniche utilizzate vanno dagli usuali carboncino, tempere, pastello, olio a quelle sofisticate che prevedono l'utilizzo del legno, incisione o intarsio, all'elaborazione di fotografie, alla scultura sempre lignea di svariate dimensioni e in ultimo all'«arte applicata» con il ferro battuto.

Gli autori presenti quest'anno sono trentadue e provengono da località diverse della regione: due autori locali, parecchi gli autori vercellesi, di Chivasso e dell'area monferrina, ma ne troviamo pure di lombardi, di Seregno, e un siciliano di Palermo.

E' ancora Viale a precisare: «Quest'anno gli artisti che espongono per la prima volta sono venti. Il nostro discorso a favore dei dilettanti è fatto da un lato per dare loro la possibilità di presentarsi con facilità senza dover sostenere i costi gravosi delle personali, e dall'altro per la convinzione che in tali produzioni ci sia sicuramente un'immediatezza e una forza maggiore che facilmente viene meno quando si cede alle richieste di mercato».

Le partecipazioni avvengono su invito e non esistono limiti sul numero dei lavori da presentare. Un accenno ai prezzi: si può acquistare un quadro con la modica spesa di 50 mila lire, ma si arriva a cifre che superano i due milioni. Analogo discorso per le sculture, che toccano la vetta del milione e 200 mila lire.

**Serena Leale**

Weekend a Salasco e Crescentino

# In festa con auto d'epoca passerelle sul lago e deltaplani dal cielo

**SALASCO.** Ci sarà un «Motosacoche», una due ruote svizzera del 1925, ma anche una «Terroth» da corsa del '26, e una «Triumph 500», ancora dello stesso anno. Saranno le protagoniste della sfilata di auto e moto d'epoca organizzata sulle rive del lago dagli appassionati vercellesi e biellesi.

L'appuntamento è fissato per domani mattina, alle 8,30, e sono attese anche le più ordinarie moto Guzzi, o i modelli degli Anni '50; ma non sono neppure escluse le sorprese, perché i cultori della storia delle quattro ruote sono pronti a rinunciare anche alle ferie per una passerella o una competizione. Gli iscritti al raduno di Salasco sfiorano, fino ad ora, le 40 unità. La partenza avverrà alle 11; il percorso porterà i mezzi d'epoca sino a Crova. La velocità di marcia è di 40 chilometri orari, in pieno accordo con l'«autovelox».

Sarà il pubblico a decidere le sorti della gara, segnalando alla giuria concorrenti e vetture. Verranno assegnati premi ai primi cinque classificati. Alle 16,30 si svolgerà la sfilata d'onore, a chiusura della manifestazione.

A Crescentino, invece, la cittadina si ritrova al santuario della Madonna del Palazzo, dove, ieri, dopo una suggestiva fiaccolata, è stata inaugurata, nella cappella dell'Apparizione, una scultura sacra opera di un autore locale, Renzo Vergnano.

Le manifestazioni sono legate anche quest'anno alla raccolta di fondi per il restauro del complesso religioso, sorto più di due secoli fa sui resti di un antico palazzo romano. I lavori realizzati sinora riguardano il consolidamento della cupola e del tetto, perché la chiesa era stata dichiarata inagibile. Dal febbraio del '90 (con una spesa di circa 600 milioni) ci si sposterà invece all'interno del santuario, per il recupero di quadri e affreschi. La sottoscrizione è promossa da un «comitato per i restauri», sorto alcuni anni fa nella cittadina.

La festa proseguirà sino a martedì 22 agosto. Domani è prevista la visita dell'arcivescovo di Vercelli, Albino Mensa. Nel pomeriggio gli appuntamenti proseguiranno invece con una parentesi di spettacolo particolare: due deltaplanisti sorvoleranno la zona del santuario, lanciando dal cielo fiori e cartoline colorate.

[r. m.]

## TACCUINO DELLA PROVINCIA

**NUMERI UTILI**
**Soccorso di emergenza:** Vercelli: 113; Santhià: 94340
**Soccorso stradale Aci:** 116
**Percorribilità strade:** 194
**Vigili del fuoco:** 115
**Servizio antincendi boschivi:** Gattinara 835400
**Prefettura e Questura:** 64721
**Servizio narcotici** (Questura): 61698 (24 ore su 24)

**CARABINIERI**
**Vercelli:** 53496
**Gattinara:** 833231
**Santhià:** 94772
**Trino:** 81297

**GUARDIA MEDICA**
**Vercelli:** 52050
**Arborio:** 86384
**Cavaglià:** 96470
**Cigliano:** 44524
**Crescentino:** 842655
**Gattinara:** 835411
**Santhià:** 921686
**Trino:** 829585

**AUTOAMBULANZE**
**Vercelli:** 52277
**Gattinara:** 832600
**Santhià:** 94340
**Trino:** 828165
**PRONTO SOCCORSO**
**Vercelli:** 57500
**Gattinara:** 833777
**Santhià:** 921501

**CORPO FORESTALE**
**Vercelli:** 501326
**Gattinara:** 831468

**POLIZIA STRADALE**
**Vercelli:** 52475
**Villarboit:** 864125

**VIGILI URBANI**
**Vercelli:** 52000
**Gattinara:** 834576
**Santhià:** 94267
**Trino:** 829614
**ACQUEDOTTO**
**Vercelli:** 64131
**Gattinara:** 833551
**Santhià:** 94267
**Trino:** 828154
**GAS**
**Vercelli:** 64131
**Gattinara:** 833138
**Santhià:** 94877
**Trino:** 81180
**ELETTRICITA'**
**Vercelli:** 64131
**Gattinara:** 833253
**Santhià:** 921647
**Trino:** 812288

**TELEFONI**
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

**TURISMO**
**APT Vercelli:** 64631

**FERROVIE**
**Vercelli:** 65078
**Gattinara:** 834444
**Santhià:** 94315
**Trino:** 82080

**AEROPORTI**
**Milano Malpensa:** 02-74852200
**Milano Linate:** 02-74852200
**Torino Caselle:** 011-5778361
**Vercelli Dal Pozzo:** 53791
**Biella Cerrione:** 33803

**LOCALI NOTTURNI**
**CAVAGLIA'**
**Mokambo:** via Ivrea 16 tel. 96080-968812
**DESANA**
**Lo Sperone:** piazza Castello 16 tel. 318347
**PRAROLO**
**Riberon:** via Castino 11 tel. 216190

**SALE GIOCO**
**VERCELLI**
**Apollo 2:** vicolo San Salvatore tel. 61857
**Las Vegas:** via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
**Sala Giochi:** corso Libertà
**GATTINARA**
**Sala Giochi:** via 4 Novembre 24 tel. 834571

**BENZINAI VERCELLI**
(turno festivo di domenica 20 agosto che scatta alle 14,45 di sabato 19):
**Agip:** tangenziale SS 31
**Mobil:** via Viviani
**Esso:** piazza Cugnolio
**Isecli:** via W. Manzone 16
**Tamoil:** piazza Mazzucchelli
**Erg:** via Walter Manzone
**Api:** via Massaua
**Mobil** corso Marcello Prestinari
**IMPIANTI self-service** (serv. diurno e notturno):
**Agip:** piazza Solferino
**Mobil:** corso Gastaldi
**Mobil:** bivio per Quinto Vercellese
**Tamoil:** piazza Mazzucchelli
**Prarolo:** Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
**Distributori aperti nel Comune di Santhià** (turno festivo di domenica 20 agosto che scatta alle 14,45 di sabato 19):
**Tamoil:** corso Aosta (benzina, gasolio e gpl)
**Erg:** corso Vercelli (benzina e gasolio)
**Agip:** corso Sempione 16 (benzina)

**FARMACIE**
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti; ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recente la scritta «urgente». La farmacia di turno è Dr. Virgilio Amisano, corso Libertà 239, tel. 64.707
**Vercelli:** Centrale, via Fratelli Laviny 5, tel. 64.614.
**Gattinara:** Dr. Sozzi, piazza Italia 23, tel. 0163/833.236.

**BIELLA**

**NUMERI UTILI**
**Soccorso emergenza:** Biella 113
**Vigili del fuoco:** 115
**AUTOAMBULANZE**
**Biella:** 20100/20101
**Borgosesia:** 22553
**Cavaglià:** 966088
**Cossato:** 922148
**Varallo:** 52412

**CARABINIERI PRONTO INTERVENTO**
**Biella:** 112
**Borgosesia:** 22288
**Cossato:** 93330
**Varallo:** 112

**GUARDIA MEDICA**
**Biella:** 20.648/9
**Borgosesia:** 25513
**Cossato:** 92.28.01

**CORPO FORESTALE**
**Biella:** 24232
**Varallo:** 51165

**POLIZIA STRADALE**
**Biella:** 22828
**Varallo:** 52302

**VIGILI URBANI**
**Biella:** 35071
**Borgosesia:** 21466
**Cossato:** 93036
**Varallo:** 51206

**GAS**
**Biella:** 22129
**Borgosesia:** 22788
**Candelo:** 53541
**Cossato:** 94823
**Pray:** 76.80.18
**Salussola:** 99.207
**Varallo:** 51839/52720
**ACQUEDOTTO**
**Biella:** 22532
**Borgosesia:** 22108
**Cossato:** 93036
**Masserano:** 96992
**Postua:** 76.01.25
**Varallo:** 51105
**ELETTRICITA'**
**Biella:** 30645/21482
**Borgosesia:** 22250
**Cerreto:** 95602
**Cossato:** 93349
**Trivero:** 75203
**Vallemosso:** 70.29.24/70.28.15
**Varallo:** 51133
**TELEFONO AMICO**
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

**FARMACIE**
**Biella:** Dr. Giovanni Ravetti, via Gamba 9, tel. 20.857.
**Biella (Chiavazza):** Dr. Giovanni Ravetti, via Gamba 9, tel. 20.857.
**Borgosesia:** Dr. Giuseppe Corra, piazza Mazzini 38, tel. 22.256
**Gaglianico:** Dr. Pietro Pisani, via Gramsci 57, tel. 541.805 (turno festivo suasidiario di domenica 20 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30)
**Occhieppo Inferiore:** Dr. Pier Giorgio Toso, via Repubblica 2/a, tel. 590.294
**Salussola:** Dott.sa Anna Maria Rusconi, via San Secondo 2, tel. 99.131.
**Quaregna:** Sacro Cuore, via Guglielmo Marconi 43, tel. 922.241
**Brusnengo:** Dott.sa Thea Crivelli, via Roma 40, tel. 95.936
**Trivero:** Dr. G. Gualpa, via Roma 80, fr. Lora, tel. 756.592
**Scopello:** Dr. Renzo Barbiero, via Mera 14, tel. 71.198.
**Varallo:** Farmacia Gino di Maria Luisa Spelle, piazza De Gasperi 4, tel. 51.294

**TELEFONI**
**Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici:** 182

**DISCOTECHE**
**Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Caruti 5, tel. 20861; De Besi, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 86, tel. 34.602
**Brusnengo:** Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073
**Cossato:** Carnevale, via Matteotti 2, tel. 93.318; Blu Notte, via Maffei, tel. 93.17.03
**Crevacuore:** Bomr, via Matteotti, tel. 76.4.02

**BENZINAI BIELLA**
(turno festivo per domenica 20 agosto):
**Agip:** piazza Vittorio Veneto
**Api:** via Cottolengo 43
**Erg:** via Oberdan 15
**Esso:** via Candelo 50
**Esso:** via Oglitero 4 (gasolio)
**Fina:** via Rosselli 144
**Ip:** via Ivrea 34
**Mobil:** via Ivrea 63
**Mobil:** via Milano 32 (gasolio)
**Monteshell:** corso Europa 2 (gasolio)